6
5-e
50

GRAMATICA
FRANCESE.

BIBLIOTECA NAZ
ROMA
VITTORIO EMANUELE

NUOVO METODO

TEORICO, E PRATICO

Per imparare con facilità, ed in breve

LA LINGUA FRANCESE

COL MEZZO

DE' CONFRONTI ITALIANI

Con una chiara Spiegazione delle parti tutte Gramaticali, ed insieme colle differenze tra i due Idiomi.

Dedicato al sublime, ed Impareggiabile Merito

DEL NOBILISS. UOMO IL S.

CORNELIO PEPOLI MUSOTTI

Conte del S. R. I., e di Castiglione, Baragazza, Sparvo ec. ec. Senatore di Bologna, Nobile Veneto, Patrizio Ferrarese, e Romano.

Nuovamente Composto, e dato alla luce

DALL' ABATE P. N. GAUZEN,

E J. B. DUBOCCAGE

Ambidue Maestri di detta lingua.

In Bologna per Lorenzo Martelli. 1741.
Con licenza de' Superiori.

NOBILISSIMO SIGNORE.

BIBLIOTECA NAZ. VITTORIO EMANUELE ROMA

L'Ardente amore, ed il costante zelo, O NOBILISSIMO SIGNORE, che in petto nudrite per ogni scienza, e per lo studio di tutte le belle arti, e la benignità, con

cui generoſamente accogliete, e qual novello Mecenate proteggete i fervidi amatori di eſſe, ſono ſtati quel forte ſtimolo, che ne ha animati ad illuſtrare la preſente opera coll' onorato, e glorioſo voſtro nome. Senza che nel porla ſotto la favorevole ombra dell' efficace vadrocinio voſtro, O NOBILISSIMO SIGNORE, il quale sì per la chiarezza del Sangue, che fra le prime famiglie di queſta rinomata Città vi diſtingue, sì per le rare doti del ſaggio animo, e del vivace ingegno, di cui date ſovente pubbliche luminoſe riprove, e per cui argomenti riſcuotete di ſtima, e d' amore non pure dalla patria voſtra, ma da quante colte eſtere Nazioni il merito conoſcono, e la virtù, ſicuro ſchermo le procacciamo, e riparo alle maligne punture de gl' indiſcreti Cenſori, e nel medeſimo tempo ſplendore le rechiamo, ed ornamento. Perchè alla ſomma clemenza, e bontà voſtra affidati umilmente vi pre-

ghiamo non pure a riſguardarla con benevolo occhio, come coſa, che a voi appartiene, ma a gradire ancora in eßa il ſincero profondo oſſequio, con che immutabilmente ci proteßiamo

DI VOI NOBILISSIMO SIG.

Umiliſs., devotiſs., ed obbligatiſs. ſervidori

P. N Gauzen.
J. B. Duboccage.

Vidit D. Salvator Corticelli Cleric. Regular. Sancti Pauli, & in Ecclesia Metropolitana Bononiæ Pœnitentiarius pro Sanctissimo D. N. Benedicto XIV., Archiepiscopo Bononiæ.

Die 8. Julii 1741.

IMPRIMATUR

Fr. Jo Franciscus Cremona Vicarius Generalis S. Officii Bononiæ.

Avis

Avis au Lecteur.

CE n' eſt nullement dans la vuë d' implorer les ſuffrages du lecteur, que nous le prèvenons par cet avant-propos: & bien-loin de lui demander grace, nous le prions de ſe ſervir librement de ſon privilege, & de ſe rècrier ouvertement ſur les endroits dèfectueux, qu' il trouvera dans cet ouvrage, pour que nous puiſſions par la ſuite le rectifier des fautes, qui peuvent s'y être gliſſées.

Le peu d' exemplaires, que nous donnons au public dans cette premiere èdition nous juſtifiera de la prèvention,

Avviſo al Leggitore.

NOn per impetrare l' approvazione del lettore con queſto preliminare diſcorſo lo preveniamo; ed anzi che d' indulgenza richiederlo, preghiamlo con ogni libertà prevalerſi del ſuo privileggio, e liberamente dolerſi di qualunque difettuoſa parte rinverrà in queſt' opera, acciò poſſiamo in appreſſo purgarla degli errori che in eſſa ponno eſſer ſparſi.

Le poche copie, che al publico ſe ne ſpongono in queſta prima edizione, ſono prueva manifeſtiſſima, che moſſi punto non ſiamo

ſi naturelle d'ailleurs a tout ècrivain, & le perſuadera que la demangeaiſon de nous faire imprimer nous a bien moins portes à le faire, que le deſir que nous avons d'être utiles aux amateurs de nôtre langue. Etant donc très dèterminès de nous ſoumetre ſans murmure à ce qu'il dècidera, nous jugeons trop favorablement de ſon èquité, pour nous perſuader qu'il trouve mauvais que nous l'èclairciſſions en paſſant du bût d'un ouvrage, qui n'a pour objet que ſon utilité.

Parmi tant de Grammaires, qui ont paru jus-qu'ici, l'on ne peut diſconvenir qu'il n'y en ait quelques unes trés dignes d'en

dall'amor proprio (per altro ſi naturale a chiunque ſcrive) e perſuaderallo eziandio che non il vano prurito di comparire alla luce a ciò ci ha indotti, ma sì la brama di giovare ai dilettanti di noſtra lingua. Eſſendo adunque ben riſſoluti di ſoffrire con pace quanto a lui piacerà di decidere, troppo favorevolmente della di lui equità giudichiamo per darci a credere, ch'egli s'abbia a male che di paſſagio lo illuminiamo del fine d'un opera, che altro non ha per iſcopo ſe non ſe il di lui vantaggio.

Fra tante Gramatiche fino ad ora venute in luce, non può negarſi non eſſervene alcune d'aſſumerne il nome degniſſime; ma

d'en porter le nom ; mais comme leurs auteurs ont crû, qu' en donnant une idée ſuperficielle de ce qui pouvoit contribuer au progrés des écoliers, & cela avec l'aide d' un maitre intelligent, qui ſuppléeroit à ce qu' ils ont volontairement omis, dans la crainte de groſſir le volume, il eſt arrivé que jugeant de la capacité des autres par la leur, ces ouvrages qui devo ent être ſi avantageux, étant tombés entre les mains d' un tas de perſonnes, que le hazard, plûtôt que la capacité a érigés en profeſſeurs, ſont demeurés infructueux par le peu d' intelligence de ces prétendus Maitres, qui ne ſont pas même en état

ſiccome hanno i di loro autori ſuppoſto che nel dare una ſuperficiale idea di quanto contribuire poteva al profitto de' ſtudioſi, e queſto coll'aſſiſtenza d'un intelligente Maeſtro, quale ſuplire poteſſe a quello, che volontariamente hann' omeſſo per timore d' impinguare il volume, è avvenuto che giudicando dell' altrui capacità dalla propria, dette opere che ſi gran vantaggio reccar dovevano, ſendo cadute fralle mani di più perſone, che l' accidente, anzi che la capacità hà reſe profeſſori, rimaſte ſono infruttuoſe per la poca intelligenza di queſti preteſi Maeſtri, che non ſono neppure in caſo di capire il ſentimento degli autori, altro della Gramatica non ſapendo che il pu-

état de comprendre le ſens des auteurs, ne ſachant de la Grammaire que le nom. Cela ſoit dit generalement; car en même tems que nous parlons de ces faux Grammairiens, nous avoüons de bonne foy qu'il y a dans pluſieurs villes d'Italie des profeſſeurs d'un ſavoir, & d'un merite ſi connûs, & ſi diſtinguès qu'ils auroient pû donner un relief conſiderable à nôtre ouvrage, s'il avoit été èclairé de leurs lumieres.

Nous nous flattons pourtant que les ſoins, que nous nous ſommes donnés pour mettre au jour une Grammaire complette, ne contribuëra pas peu a remèdier aux inconveniens, dont nous ve-

ro nome. Ciò alla sfugita ſolamente ſia detto, poſciacchè nel tempo ſteſſo che di queſti falſi Gramatici favelliamo, confeſſiamo con ogni ſincerità eſſervi in varie Città d'Italia profeſſori in dottrina, e merito ſi noti, e diſtinti, che riſſalto ben riguardevole dato avrebbero all'opera noſtra, ſe fuſſe ſtata queſta riſchiarita dal lume della loro dottrina,

Ci perſuadiam non dimeno che le ſollecitudini da noi uſate per dare in luce una compiuta Gramatica non poco contribuirà a riparare agli inconvenienti ſuddetti, avendo tutte le parti del diſcorſo ſpiegate per l'

nons de parler, aïant expliqué toutes les parties du discours pour l' intelligence de ceux, qui ignorent les termes Grammaticaux, & cela dans un ordre clair, & Methodique, le tout accompagné d'éxemples capables d'èclaircir la regle: & comme cet ouvrage n'est fait que pour les Italiens, qui ètudient nôtre langue, on y verra par tout l'opposition des deux Idiomes; ce qui ne servira pas peu à faire connoitre la difference des phrases, qui embarrassent le plus les ècoliers, qui restent trés souvent dans le doute faute d'èclairciſſement.

Aprés avoir conçû le plan de cet ouvrage, nous avons consulté les Gram-

intelligenza di coloro, che ignari sono de' termini Gramaticali, e questo con ordine chiaro, e Metodico unito ad esempj atti a delucidarne la regola: e siccome non è fatta quest' opera se non se per gl' Italiani, che il nostro Idioma studiano, vi si osserverà da per tutto l'opposizione d' entrambi, locchè contribuirà non poco a distinguere la differenza delle frasi, le quali sono quelle che più imbarazzano gli scolari, i quali sovente rimangono nella dubietà per mancanza di chi ne li sviluppi.

Conceputa l' idea di quest' opera, abbiam consultati i Gramatici Francesi più accre-

mairiens françois les plus accrèdités de nôtre siecle, & puisé dans leurs ècrits les meilleures remarques; ainsi nous avons lieu de croire que l'on ne trouvera rien dans le nôtre, qui n'ait pour garant ce qu'il y a de celebres ècrivains en fait de la pureté la plus èxacte de nôtre langue.

Il nous reste à avertir ceux qui voudront ètudier, à ne s'attacher dés le commencement qu'aux parties les plus essentielles de ce traité, c'est à dire à la prononciation sur la quelle on prie les Maitres d'insister particulierement, en suite aux dèclinaisons, & aux conjugaisons, & lors que l'ècolier sera aut fait de

ditati del nostro secolo, e prese ne' loro scritti le migliori osservazioni; onde ci diamo a credere che nulla saravvi nella nostra, che per malevadore non abbia quanti celebri scrittori vi siano per quello spetta alla più esatta tersezza di nostra lingua.

Ci rimane a' far noto a' studiosi a non appigliarsi sul principio che alle parti più essenziali di questo trattato, cioè alla pronunzia sù della quale preganci i Maestri di particolarmente insistere, indi alle declinazioni, e poscia alle conjugazioni; e quando sarà lo scolaro capacitato a sufficienza di questi tre sì importanti articoli, potrà attendere

alle

de ces trois importans articles, il pourra s'attacher aux exceptions, qui servent à èclaircir les premieres regles, & qui sont l'ame de cet ouvrage: & cela pour ne point l'embarrasser d'abord, & par là l'introduire insensiblement à la pratique des sus-dites regles.

Nous prions le lecteur de ne nous point savoir mauvais gré, si nous n'avons pas inseré dans cette Grammaire un vocabulaire, quantité de Dialogues, & un recueil de phrases comme il y en a dans presque toutes les autres, aïant mieux aimé lui donner tous les verbes irreguliers par extention, & avec un ordre, que l'on ne trouve point ail-

alle appendici, che vagliano a porre in lume le prime regole, e che l'animo sono di quest' opera; e questo per non confonderlo a tutta prima, ed inappresso insensibilmente introdurlo alla pratica delle accennate regole.

Preghiamo il lettore a non prendere in mala parte, se inserito non abbiamo in questa Gramatica un vocabulario, quantità di Dialoghi, ed una raccolta di frasi, come trovansi in quasi tutte le altre, meglio stimato avendo somministrargli in lor vece tutti i verbi irregolari per esteso, e con un ordine che altrove non troverassi, per agevolarne la pratica, e tor-

re

ailleurs: cela pour en faciliter la pratique, & èviter aux ètudians l'ennuiante, & infructueuſe peine de trouver d'eux mêmes des irrègularités, que l'on comprendra, & retiendra plus aiſément, & que l'on ortographiera ſans peine, n'aïant qu'à les ſuivre à la lettre.

De plus ſi le public reçoit favorablement ce que nous lui offrons, & marque ſouhaiter ce que nous avons crû ne devoir pas mettre ici pour ne point trop groſſir le volume, nous travaillerons inceſſament à un petit recueil des noms les plus eſſentiels, & des phraſes les plus uſitées, avec quelques regles du ſtile ſpiſtolaire, le tout ac-

re quindi a' ſtudioſi la nojoſa, ed inutil fatica di rinvenire da ſe delle irregolarità, che s' imprimeranno, e capiranno più agevolmente, e ſenza pena ſi ſcriveranno con buona ortografia ſeguendole appuntino.

Se inoltre accoglie il publico benignamente ciò che a lui preſentiamo, e accenni deſiderare ciò che qui ſtimato non abbiam' a propoſito d'inſerire per di ſoverchio non diffonderci, imprenderemo quanto prima una piccola raccolta de' nomi più eſſenziali, e delle fraſi più uſate, con alcune regole dello epiſtolare ſtile, accompagnato il tutto d' eſempj valevoli a dar-

accompagné d' exemples capables d' en donner une juſte idée, en attendant le dictionaire au quel nous allons travailler, & que tous les amateurs de nôtre langue attendent avec la derniere impatience, puis que c' eſt la ſeule choſe, qui manque aux Italiens, qui ſouhaitent atteindre à ſa perfection.

L' on trouvera pourtant un petit recueil en forme de Dialogues d' un ſtile aiſé, poli, & uſité pour ceux, qui ſouhaitent s' excercer à parler dés qu' ils ſavent lire, & une douzaine d' hiſtoires Morales, & inſtructives qu' ils pouront lire avec ſatisfaction, en attendant qu' ils prennent le goût de la lecture. Nous

ne una giuſta idea, in attenzione del Dizionario, cui daremo quanto prima incominciamento, e che tutti i dilettanti di noſtra lingua con anſietà aſpettano, eſſendo queſta la coſa unica che manca agl' Italiani bramoſi di giungerne alla perfezione.

Troveraſſi ciò nonoſtante una ſelvetta a guiſa di Dialoghi d' uno ſtile facile, terſo, ed uſitato per quelli, che bramano d' eſercitarſi a parlare toſto che legger ſanno, ed una dozzina d' Iſtorie Morali, ed inſtruttive, che legger potranno con ſoddisfazione, finchè arrivino al guſto della lettura.

Nous nous flattons que le lecteur aura l'indulgence de ne point rejetter sur nous le manque d'accens sur les voïelles majuscules, l'imprimeur ne les aïant point. Nous le prions aussi d'excuser les fautes d'impression rèpanduës dans quelques endroits de cet ouvrage; puis que malgré tous les soins, que nous avons pris pour les prevenir, il s'y en trouve considerablement: ce qui nous a obligés de faire un Errata des fautes les plus considerables.

Aprés avoir emploïè pour l'utilité du public les veilles de plusieurs années, nous nous flattons que bien-loin de trouver ètrange, que deux professeurs unis

Ci lusinghiamo che sarà indulgente il leggitore in non attribuire a noi la mancanza degli accenti sopra le majuscule vocali, mancandone lo Stampadore: pregandolo altresì di compatire gli errori di stampa sparsi tratto tratto in quest' opera, attesocchè per qualunque nostra sollecitudine in prevenirli, ve ne hanno nondimeno molti, locchè astretti ci ha a farne un Eratta de' più principali.

Dopo di aver impiegato pel vantaggio del pubblico le fatiche di più anni, ci persuadiamo che anzi che a lui paja strano che due professori uniti con quanto ha di più puro, e di

nis par ce que l'amitié a de plus pur, & de moins intereſsé, aïent travaillé de concert, & ſe ſoient comuniqué leurs lumieres pour le mieux ſervir, que bien-loin, dis-je, de s'en formaliſer, il aura pour agréable que, dèpouillés des préjugés de l'amour propre, ils aïent voulu partager un honneur, que chacun d'eux auroit peut-être pû acquerir en ſon particulier, n'aïant eu en vuë que de lui tèmoigner leur zele pour ſon avancement.

e di meno intereſſato l' amicizia, abbiano unitamente operato, e ſianſi la loro qualunque ſiaſi intelligenza comunicata per meglio ſervirlo, anzi diſſi che formalizarſene, avrà in buon grado, che ſpogliati da' pregiudizj dell' amor proprio, un onore abbian voluto dividere, che ogni un d' eſſi forſe avrebbe particolarmente potuto acquiſtarſi, niun' altra coſa avendo avuto per oggetto, che a lui dimoſtrare il loro zelo pel ſuo avanzamento.

TAVOLA

Di ciò che si contiene in questo Libro.

Dell' *Alfabetto franceſe.* pag. 1
Del Dittongo. pag. 2
Del Trittongo. pag. 3
Delle lettere irregolari. pag. 4
Di ciaſcheduna lettera in particolare. pag. 10
Della lettera A. pag. 10
Della lettera B. pag. 11
Della lettera C. pag. 12
Della lettera D. pag. 13
Della lettera E. pag. 14
Della lettera F. pag. 16
Della lettera G. pag. 17
Della lettera H. pag. 18
Della lettera J conſonante. pag. 22
Della lettera I vocale. pag. 22
Della lettera L. pag. 23
Della lettera M. pag. 24
Della lettera N. pag. 25
Della lettera O. pag. 25
Della lettera P. pag. 26
Della lettera Q. pag. 28
Della lettera R. pag. 28
Della lettera S. pag. 30
Della lettera T. pag. 32
Della lettera V conſonante. pag. 35
Della lettera U vocale. pag. 35
Della lettera X. pag. 36

Del-

Della lettera T. pag. 39
Della lettera Z. pag. 40
Della Particola &. pag. 41
Delle voci, che da' Franceſi vengono dette Naſali. pag. 42
Delle parti dell' orazione. pag. 42
De' Caſi. pag. 43
Della declinazione degli articoli. pag. 45
Dell' Articolo definito. pag. 45
Declinazione del genere maſculino. pag. 46
Declinazione del genere femminino. pag. 46
Dell' Articolo indefinito. pag. 48
Della ſeconda parte dell' orazione, cioè del nome. pag. 49
Della Formazione del plurale. pag. 50
Della Formazione del genere femminino. pag. 55
Trattato de' numeri. pag. 63
De' Numeri collettivi. pag. 72
De' Numeri ordinali, o derivativi. pag. 74
De' Numeri diſtributivi. pag. 77
Adjettivi di comparazione, ed i loro gradi. pag. 78
Trattato de' pronomi. pag. 86
Del Pronome perſonale. pag. 86
Del Pronome dimoſtrativo. pag. 88
De' pronomi relativi. pag. 92
Del Pronome poßeſſivo. pag. 99
Del Pronome interrogativo. pag. 103
De' Pronomi numerali. pag. 104
Del Pronome indefinito. pag. 109

Per li cinque indefiniti, che ſono congiuntivi. pag. 114
Del Pronome perſonale congiuntivo, o ſia reciproco. pag. 121
Dell' Avverbio. pag. 126
Dell' Avverbio di luogo. pag. 127
Degli Avverbj di tempo. pag. 128
Degli Avverbj di quantità. pag. 131
Degli Avverbj di qualità. pag. 133
Dell' Avverbio di numero. pag. 135
Degli Avverbj d' ordine. pag. 136
Degli Avverbj di comparazione. pag. 136
Degli Avverbj d' affirmazione. pag. 137
Degli Avverbj di negazione. pag. 138
Degli Avverbj imperanti. pag. 140
Della Prepoſizione. pag. 155
Delle Particole Congiuntive, e Diſgiuntive. pag. 170
Delle Congiunzioni copulative, o ſia d'Unione, pag. 171
Delle Particole diſgiuntive. pag. 172
Delle Congiunzioni avverſative, o d'oppoſizione. pag. 172
Delle Congiunzioni d'eccezione, o che reſtringono. pag. 173
Delle Congiunzioni condizionali. pag. 173
Delle Congiunzioni ſoſpenſive, o di Dubbio. pag. 174
Delle Congiunzioni conceſſive. pag. 175
Delle Congiunzioni dichiarative. pag. 175
Delle Congiunzioni comparative,

o *ſiano d' uguaglianza.* pag. 176
Delle Congiunzioni aumentative. pag. 176
Delle Congiunzioni diminutive. pag. 177
Delle Congiunzioni illative. pag. 178
Delle Congiunzioni cauſali, o congiuntive. pag. 178
Delle Congiunzioni di tempo, e d' ordine. pag. 179
Delle Congiunzioni tranſitive. pag. 180
Della Congiunzione QUE. pag. 180
Delle Interjezioni. pag. 184
Della Particola SI. pag. 186
Della Particolla ON. pag. 187
Trattato del verbo. pag. 188
Spiegazione de' modi. pag. 188
Spiegazione de' tempj. pag. 190
Spiegazione delle perſone. pag. 194
Spiegazione de' numeri. pag. 194
Del Participio. pag. 195
Del Gerondio. pag. 198
Della qualità de' verbi. pag. 198
Del Verbo auſiliario. pag. 198
Del Verbo attivo. pag. 199
Del Verbo paſſivo. pag. 199
Del Verbo neutro. pag. 201
Del Verbo reciproco. pag. 202
Del Verbo impersonale. pag. 203
Dell' Impersonale a loco. pag. 203
Conjugazione del verbo auſiliario AVOIR *Avere.* pag. 204
Del Verbo auſiliario ETRE *Eſſere.* pag. 210

Conjugaz. del verbo ETRE Eſſere. pag. 210
Terminazioni fiſſe per le quattro conjugazioni. pag. 213
Formazione de' tempi per tutti li verbi regolari delle quattro Conjugazioni. pag. 215
Conjugazione de' verbi regolari. pag. 219
Prima Conjugazione. pag. 219
Seconda Conjugazione. pag 222
Terza Conjugazione. pag. 224
Quarta Conjugazione. pag. 226
De' Verbi irregolari. pag. 229
Prima Conjugazione. pag. 229
Verbi irregolari della ſeconda Conjugazione. pag. 232
Seconda Conjug. de' verbi irregolari. pag. 233
Verbi irregolari della terza Conjugazione. pag. 277
Terza Conjugaz. de' verbi irregol. pag. 278
Verbi irregolari della quarta Conjugazione. pag. 299
Quarta Conjugazione de' verbi irregolari. pag. 301
Modo di parlar colto, e gentile ſecondo l'uſo del trattamento civile, diſpoſto in forma di dialoghi. pag. 376
Raccolta di fatti, e ſentenze di più principi, e filoſofi, con tratti politici, e morali ricavati da' migliori Autori. pag. 401

DELL'

DELL' ALFABETO FRANCESE.

Regole per ben pronunziarlo. Varie osservazioni sopra i DITTONGHI, e TRITTONGHI.

LE lettere, che compongono l'Alfabeto Francese sono 24., cioè
ABCDEFGHJIKLMNOPQRSTVUXYZ&.
Dividonsi le lettere suddette in consonanti, ed in vocali.

Le vocali sono *a e i o u*.

Si chiamano vocali, perchè si fanno sentire dalla voce nell' aprire la bocca senza l' appoggio d' un' altra lettera.

Le altre chiamansi consonanti, attesochè non possono suonare, se precedute non sono, oppure non precedono una vocale v. g. F, perchè sentasi il suono di detta lettera, convien porre la vocale E avanti, ed allora suona EF; e così per le lettere HLMNRSX&.

Le altre lettere consonanti hanno la vocale dopo di se v. g. Q, acciocchè sentasi il suono della detta Q è necessario mettere la vocale U dopo, ed allora suona QU, e così per le lettere, *b c d g k p t z*.

Le conſonanti, che hanno la vocale avanti di ſe, ſono del genere femminino, e ſono le ſeguenti F H L M N R S X &, e ſi dice UNE F. *una f*, e così per le altre.

Le conſonanti al contrario, che hanno la vocale dopo di ſe, ſono del genere maſcolino, e ſono le ſeguenti BCDGKPQTZ, e ſi dice UN B *una b*, e così per le altre.

Di più tutte le vocali, cioè *A e i o u*, ſono del genere maſcolino, e ſi dice UN A *un' a* e così per le altre.

DEL DITTONGO.

E' Queſta una voce, che deriva dal Greco, e ſono due vocali unite, che formano il ſuono d' una ſol vocale. v. g.

AU fa O largo, ed aperto. v. g.

Faute	*Fallo, o ſia errore.*
Pauvreté	*Povertà.*

OU prende la voce della U Italiana v. g.

Sourd	*Sordo.*
Croute	*Corteccia.*

AI fa E larga, ed aperta v. g.

Clairvoïant	*Perſpicace.*
Pair	*Pari.*

AI pure nella prima perſona de' perfetti ſemplici della prima conjugazione, ſiccome in tutte le prime perſone ſingolari de' futuri fa E alquanto meno aperto. v. g.

Je perſuadai	*Io perſuaſi.*
Je perſuaderai	*Io perſuaderò.*

EI pure fa E, ma alquanto più ſtretta; e queſto ſuono non ſi può eſprimere, che colla viva voce. v. g.

Seine	*Senna, fiume di Francia.*

Ha-

Haleine *Alito.*

EA fa A preceduta da una G, la quale però sebbene si sopprime la E, ritener dee la dolcezza del naturale suo suono, e questa irregolarità non succede se non ne' perfetti semplici, imperfetti primi, ed i gerondj della prima conjugazione, i di cui infiniti terminano in GER. v. g.

Il jugea *Egli giudicò.*
Que nous mangeassions *che noi mangiassimo.*
Changeant *Mutando.*

EO per le ragioni accennate fa O v. g.

Bourgeois *Cittadino.*
Nous mangeons *Noi mangiamo.*

OE fa E alquanto aperto. v. g.

Phoenomene *Fenomeno:*
Oeconome *Economo.*

EU è un dittongo preso dal Greco, e di cui servonsi i francesi per pronunziare queste due lettere in un sol tuono di voce, e che della E, della U, e della O partecipa; ma il di lei suono solo colla viva voce del maestro può farsi capire. v. g.

Jeune *Giovine.*
Genereux *Generoso.*

DEL TRITTONGO.

IL Trittongo è egli pure una voce Greca, ed è composto di tre vocali unite, che formano il suono d' una sola. Ve ne sono diversi, cioè

EAU fa O aperto. v. g.

Troupeau *Gregge.*
Drapeau *Stendardo.*

OEU ſuona come il dittongo EU . v. g.

Voeu	*Voto* .
Soeur	*Sorella* .

AOU rende il ſuono della U Toſcana . v. g.

Aout	*Agoſto* .
Saoul	*Satollo* .

DELLE LETTERE IRREGOLARI .

SOno più vocali unite , oppure vocali , e conſonanti congiunte , che diverſamente ſuonano nella pronunziazione da quello ſono ſcritte , e di queſte ve ne ſono moltiſſime , le quali ſono le ſeguenti .

Aï ſegnato la ï con due punti , che ſuonano per EI , facendoſi diſtintamente ſentire il ſuono della E , e della I . v. g.

Païs	*Paeſe* .
Païſan	*Contadino* .

Nelle ſeguenti però Aï conſervano il naturale lor ſuono , cioè facendoſi diſtintamente ſentire il ſuono della A , e della I

Adelaïde	*Adelaide* .
Haïr	*Odiare* .

E così in tutti i tempi , e perſone del verbo HAÏR *odiare* , toltone la prima , e ſeconda perſona ſingolare del preſente dell' indicativo del detto verbo , in cui Aï ſuona per E aperto . v. g.

Je Haïs	*Io odio* .
Tu Haïs	*Tu odij* .

Le due vocali Eï , qualora ſopra la ï vi ſono due punti , ritengono , e ſi pronunziano col loro ſuono naturale . v. g.

Eneïdes	*Eneidi* .
Nereïdes	*Nereidi* .

Lo ſteſſo dicaſi delle vocali Oï. v. g.

Hemoroïdes	*Emorroidi.*
Heroïne	*Eroina.*

OI nella maggior parte de' nomi, e pronomi compoſti d' una, due o tre ſillabe ſuonano quaſi per OE ſcappandoſi l' O con preſtezza, e poco poggiando ſulla E. In ſomma è una voce diverſamente inteſa, e pronunziata sì da nazionali, che da profeſſori, nè ſi può con regola certa definire, e dal Maeſtro ſolo puoſſi capire, ed imparare. v. g.

Moi	*Io, o me.*
François	*Franceſco.*

OI ſuona pure OE in ogni prima, ſeconda, e terza perſona ſingolare dell' indicativo preſente, ed anche nella terza plurale del congiuntivo preſente de' verbi regolari della terza conjugazione. v. g.

Je dois	*Io debbo.*
Tu apperçois	*Tu ſcorgi.*
Il conçoit	*Egli concepiſce.*
Ils doivent	*Eglino, o eſſi debbeno.*
Qu' ils apperçoivent	*Che loro ſcorgano.*

Lo ſteſſo nella ſeconda perſona ſingolare, e la terza ſingolare, e plurale dell' imperativo. v. g.

Reçois	*Ricevi tu.*
Qu' il conçoive	*Concepiſca egli.*
Qu' ils apperçoivent	*Scorgano eglino.*

OI ne' ſeguenti nomi nazionali ſuona pure per OE.

Genois	*Genoveſe.*
Luquois	*Luccheſe.*
Albigeois	*Albaneſe.*
Gregeois	*Greco.*
Cretois	*Creteſe.*

Suedois	*Svedeſe.*
Vermandois	*Vermandeſe.*
Siennois	*Saneſe.*

OI ſuona per OE quando ſiegue immediatamente alcuna delle ſeguenti lettere, cioè FGLNRST. v. g.

Eloignement	*Lontananza.*
Noircir	*Annerire.*

E così per le altre.

OI ne' ſeguenti nomi ſuona per E aperto.

Boulonois	*Bologneſe.*
François	*Franceſe.*
Hollandois	*Olandeſe.*
Anglois	*Ingleſe.*
Veronois	*Veroneſe.*
Livournois	*Livorneſe.*

Ed altri, che per brevità ſi tralaſciano, e che con l' uſo s' impareranno.

In tutti gl' infiniti della quarta conjugazione OI ſi profferiſce come E aperto. v. g.

Connoitre	*Conoſcere.*
Paroitre	*Apparire.*

Eccettuatone BOIRE *bere*, in cui OI ſuona per OE.

Eſſendo diverſi i pareri circa la pronunzia de i due ultimi infiniti CROIRE *credere*, e CROITRE *creſcere*, alcuni pretendendo doverſi dire OE, ed altri E, potrà lo ſcolaro attenerſi a qual più gli pare; ma nello ſtile ſoſtenuto, e nella poeſia farà ſempre ſentire OE.

OI in tutte le prime, ſeconde, e terze perſone ſingolari, e terze perſone plurali dell' imperfetto dell' indicativo, ſuonano ſempre per E larga: lo ſteſſo per gli imperfetti de' condizionali. v. g.

Je preferois — *Io preferiva.*
Tu pretendrois — *Tu pretendereſti.*
Ils voudroient — *Eglino vorrebbero.*

OI ſuona per E larga in tutte le perſone dell' imperativo, e del congiuntivo preſente del verbo ETRE *eſſere*. v. g.

Sois — *Sii tu.*
Soïons — *Siamo noi.*
Que je ſois — *Che io ſia.*
Que vous ſoïés — *Che voi ſiate.*

OIENT ſolita definenza plurale dell' imperfetto indicativo, e del condizionale ſuona per E larga. v. g.

Ils diſoient — *Eglino dicevano.*
Elles diroient — *Elleno direbbero.*

OI in tutti gl' infiniti della terza conjugazione ſuonano per OE. v. g.

Pouvoir — *Potere.*
Concevoir — *Concepire.*

OI nel verbo AFFOIBLIR *indebolire*, e ne i ſuoi derivanti ſuonano per E ſtretto. v. g.

Foibleſſe — *Debolezza.*

AIL, AILL fanno AGL liquido. v. g.

Soupirail — *Spiraglio.*
Caille — *Quaglia.*

EIL, ed EILL fanno EGL liquido. v. g.

Vermeil — *Vermiglio.*
Treille — *Pergola.*

ILL fa IGL liquido. v. g.

Faucille — *Falce.*

OüIL, ed OüILL fanno UGL liquido. v. g.

Fenoüil — *Finocchio.*
Grenoüille — *Rana.*

EUIL, ed EUILL fanno OGL liquido, ma colla voce del dittongo EU. v. g.

Deuil — *Scoruccio.*

Feuille *Foglia, o fronda.*

UEIL, ed UEILL fanno OGL. liquido come di ſopra. v. g.

Recueil *Raccolta.*

Qu' il cueille *Ch' egli colga.*

EN, ed EM fanno AN, ed AM. v. g.

Rendre *Rendere.*

Enſemble *Inſieme.*

Tutta volta ritrovandoſi inſieme la lettera I avanti la E allora EN conſerva il ſuo naturale ſuono. v. g.

Rien *Niente.*

Ma ſe dopo la N ſeguiſſe immediatamente la lettera C, allora EN ſi pronunzia ſempre AN, benchè la lettera I ſia avanti la E. v. g.

Impatience *Impazienza.*

e così ne i derivativi.

Lo ſteſſo ſi oſſerva in tutti i nomi ſoſtantivi, che in ENT terminano. v. g.

Orient *Oriente.*

Expedient *Iſpediente.*

CHA fa SCIA non facendo poggiatura ſopra la I v. g.

Chateau *Caſtello.*

Echantillon *Moſtra.*

CHE fa SCE. v. g.

Chemiſe *Camicia.*

Cherté *Careſtia*

CHI fa SCI. v. g.

Chimie *Chimica.*

Hachis *Polpettone.*

CHO fa SCIO tacendoſi la I. v. g.

Choc d' armée *Conflitto; aſſalto.*

Choquer *Offendere.*

CHU fa SCIU ſenza punto poggiare ſopra la I. v. g.

Chu-

Chute	*Caduta.*
Dèchû	*Decaduto.*

E così ſuona CH come SC con tutti i dittonghi. v. g.

Chauſſure	*Calzatura.*
Facheux	*Nojoſo.*

Si daranno alcune eccezioni al trattato della H.

GUE fa GHE. v. g.

Guerrier	*Guerriero.*
Guêpe	*Veſpa.*

GUI fa GHI. v. g.

Guignon	*Diſdetta.*
Guichet	*Uſciolino di carcere.*

Si eccettuano AIGUILLE *ago*, AIGUISER *aguzzare*, ed i loro derivativi, in cui la ſillaba GUI non varia dall' Italiano.

QUA fa CA. v. g.

Qualité	*qualità.*
Quadrant	*quadrante.*

QUE fa CHE. v. g.

Querelle	*Litigio.*
Aqueduc	*Acquedotto.*

QUI fa CHI. v. g.

Quittance	*Ricevuta.*
Equilibre	*Equilibrio.*

IN fa quaſi EIN non facendoſi ſentire diſtintamente nè la E, nè la I, ma è voce, che d' entrambi queſte due lettere partecipa, e che naſale chiamano i franceſi, cioè che nel naſo ſi pronunzia, ma che ſolo di viva voce può bene eſprimerſi. v. g.

Intime	*Intimo.*
Satin	*Raſo.*

Di ciaſcheduna Lettera in Particolare.

OSſervazione diſtinta, ed eſatta ſopra la pronunzia d' ogni lettera in particolare, con le regole, ed eccezioni proprie a ciaſcuna di eſſe, ed utili non meno, che neceſſarie per la pronunzia.

Della Lettera A.

Toltone i caſi in cui precedendo, o preceduta da vocale forma dittongo, ſuona larga, ed aperta nel principio, e nel mezzo delle dizioni. v. g.

Amant	*Amante.*
Avancement	*Avvanzamento.*

Trovandoſi nel fine delle parole, ſi pronunzia come ſe accentata foſſe. v. g.

Il ſoupira	*Egli ſoſpirò.*
Elle deſira	*Ella deſiderò.*

Si diſtingue con l' accento grave ſopra, in tutti gli articoli del dativo dell' articolo indefinito, e ciò per differenziarla dalla terza perſona ſingolare dell' indicativo preſente del verbo AVOIR *avere*, in cui non ſi pone accento. v. g.

Celà eſt à vous	*Queſto è voſtro.*
Allons à Paris	*Andiamo a Parigi.*

Si dee accentare in tutti gli avverbi di luogo, e prepoſizioni, per diſtinguerli dall'articolo del nominativo femminino LA. v. g.

Là	*Là, colà.*
Delà	*Di là, indi.*
Par là	*Per quella parte.*
Par delà	*Dall' altra parte.*
çà	*Orſuvia.*
Par deçà	*Per di quà.*
Decà	*Di quà.*
En çà	*In quà.*

Or

Or çà	*Oravia.*
En deçà	*Più in quà.*

Trovaſi pure ſegnata d' accento circonfleſſo in più parole. v. g.

Plâtre	*Geſſo.*
Mâle	*Maſchio.*
Pâle	*Pallido.*

Ed altre, che con la pratica s' impareranno.

Il detto circonfleſſo, oltre che ſerve a rendere l' A lunga, cioè alquanto ſtraſcicata, viene da' moderni interpoſta in vece della S, che nelle prefate parole ponevaſi anticamente, e che ora da moderni più non ſi pone nel mezzo, ſe non dove ſi dee ſentire.

Si pronunzia alquanto ſtraſcicata ne' ſeguenti nomi.

Anne	*Anna.*
Ame	*Anima.*
Marianne	*Marianna.*
Converſation	*Converſazione.*
Nation	*Nazione.*

Si pronunzia parimente alquanto ſtraſcicata, ſebbene accentata, in tutte le prime, e ſeconde perſone plurali de' perfetti ſemplici de' verbi della prima conjugazione. v. g.

Nous aimames	*Noi amammo.*
Vous parlates	*Voi parlaſte.*

E così pure in tutte le perſone dell' imperfetto primo del congiuntivo della ſteſſa accennata conjugazione, toltone la terza del ſingolare, in cui l' A ſi pronunzia aperto.

Della Lettera B.

La B non ſi fa ſentire nel fine delle parole, eſſendo preceduta da una conſonante v. g.

Plomb	*Piombo.*

Rumb de vent *Vortice di vento.*

La B ſi fa ſentire nel fine quando è preceduta da una vocale. v. g.

Radoub *Racconciamento.*
Joab *Gioabbo, nome proprio.*

Raddoppiata tra due vocali ſuona per ſemplice. v. g.

Abbé *Abbate.*
Abbondance *Abbondanza.*

La B in oltre prende il ſuono di P ſeguendo dopo una S, ovvero una T. v. g.

Abſoudre *Aſſolvere.*
Obtenir *Ottenere.*

Della Lettera C.

CE, e CI ſuonano per SS doppia franceſe. v. g.

Cercueil *Feretro.*
Citerne *Ciſterna.*

Nelle ſeguenti parole la C prende il ſuono della G.

Secret *Secreto.*
Secretaire *Secretario.*
Seconder *Ajutare.*
Second *Secondo.*

L' iſteſſo ne' loro derivativi.

Si tace nel fine, ſe la penultima lettera è conſonante. v. g.

Clerc *Cherico.*
Flanc *Fianco.*

Si fa ſentire nel fine col ſuono di K, ſe la penultima lettera è vocale. v. g.

Lac *Lago.*
Froc *Cappuccio.*

Due CC poſte tra l' una, o l'altra delle ſe-

ſeguenti vocali A O U ſuonano per K ma non troppo appoggiata. v. g.

Accademie	*Accademia.*
Occupation	*Occupazione.*

Se appreſſo alle due accennate CC poſte dopo l'una, o l'altra delle ſopraccennate lettere ſegue una E, ovvero una I, la ſeconda C ritiene il ſuono di SS raddoppiata franceſe. v. g.

Accepter	*Accettare.*
Occident	*Occidente.*

Se dopo le Sillabe OC AC UC ONC ſegue una T, la C ritiene il ſuono di K, ma non tanto appoggiata. v. g.

Octroïer	*Impetrare.*
Acteur	*Attore.*
Fructifier	*Fruttificare.*
Fonction	*Funzione.*

Della Lettera D.

Tra una vocale, ed una conſonante ſi fa ſentire alquanto appoggiata. v. g.

Admettre	*Ammettere.*

Non ſi fa mai ſentire nel fine di una parola, nè ſuſſeguita da una conſonante. v. g.

Quand	*Quando.*
Grand	*Grande.*

Eccetto però DAVID *Davide*, in cui la D finale conſerva il ſuo ſuono naturale.

Se ſeguiſſe vocale, o H dolce nel principio della ſuſſeguente parola, uniſcaſi la D col ſuono di T. v. g.

Quand il voudra	*Quando vorrà.*
Un grand honneur	*Un' onor grande.*

Ma ſe ſeguiſſe nome principiante per H aſpi-

aſpirata, allora non ſi farà ſentire la D, acciocchè libera rimanga l'aſpirazione. v. g.

Un grand Harangueur *Un gran Peroratore.*

Se dopo l'adjettivo femminino GRANDE *Grande*, o terza perſona ſingolare di quarta conjugazione ſegue vocale, tacciaſi la E, e la D conſervi il naturale ſuo ſuono. v. g.

Une grande ignominie *Una grande ignominia.*

Qu' il attende un peu *Aſpetti un tantino.*

Della Lettera E.

In diverſe maniere ſuona queſta lettera, cioè ora muta, ora ſerrata, ed ora ſtretta.

Per muta ſi conſidera nel fine delle parole, qualora non è accentata, coſicchè perde la metà del ſuo ſuono. v. g.

Sentence *Sentenza.*

Propre *Pulito, o Proprio.*

Perde pure la metà della ſua voce nel mezzo delle parole, quando l' E termina la ſillaba ſenza accento di ſopra; e queſta regola non ha eccezione. v. g.

Follement *Pazzamente.*

Palefrenier *Palafrentero.*

Suona ſerrata, ma longa nel fine delle parole, eſſendo diſtinta dall' accento grave. v. g.

Sobrieté *Sobrietà.*

Chaſteté *Caſtità.*

Suona aperta, ed alquanto ſtraſcicata anche nel mezzo delle parole, quando è ſegnata di accento circonfleſſo. v. g.

Champêtre *Silveſtre.*

Salpêtre *Salnitro.*

È detto accento circonfleſſo ſi pone ora da'

Scrit-

Scrittori moderni in vece della S, laddove anticamente ponevasi dopo la E solo per renderla aperta, la quale S non si pronunziava, ed ora più non si pone dopo la E se non dove si dee sentire; tanto più che non si potea accennar regola precisa de' luoghi dove tacere, o pronunziar si dovesse; e così viene tolta ogni difficoltà ai curiosi di nostra lingua.

Perde la metà della sua voce in tutti gli articoli, e pronomi che sono monosillabi: e questo perchè non faccia equivoco cogli articoli plurali, come può chiaramente vedersi al trattato della S, e sono

Le	*Il, o lo.*
De	*Di, o da.*
Je	*Io.*
Me	*Mi.*
Te	*Ti.*
Se	*Si.*
Ce	*Questo.*

Si pronunzia serrata nella congiunzione QUE *che*, così pure nella particola negante NE *non*, e questo non tanto per seguir l'uso; quanto per ovviare agli equivoci, che bensì distingueranno nel progresso dell'imparar questa lingua.

EN, ed EM fanno AN, ed AM come già fu accennato al trattato delle lettere irregolari, qualora queste due lettere o compiono la sillaba, o la formano, sì nel principio, che nel mezzo delle parole. v. g.

Enchantement	*Incantesimo.*
Semblable.	*Simile.*

E così tutte le altre.

Ma se dopo la sillaba EN seguisse un'altra N, la E ritiene il natural suo suo suono. v. g.

Etren-

Etrenne	*Mancia*.
Ennemi	*Nemico*.

Ritiene pure la E il natural ſuo ſuono, ſe la parola termina con la ſillaba EN, oppure EM. v. g.

Examen	*Eſame*.
Mathuſalem	*Matuſalemme*.

Eccettone la particola EN *ne*, che ſuona AN. v. g.

Faiteſ-en	*Fatene*.

In tutte le parole terminate in EB, EC, EF, EL, ER, ET, EZ, la E ſuona ferrata. v. g.

Avec	*Con, conjunzione*.
Aimer	*Amare*.
Clef	*Chiave*.
Nez	*Naſo*.

Della Lettera F.

Raddoppiata tra due vocali ſuona per ſemplice, cioè non tanto appoggiata come in Italiano. v. g.

Effeminé	*Effeminato*.

L' iſteſſo quando le due FF ſono ſeguite dalla R. v. g.

Effroïable	*Spaventevole*.
Affront	*Affronto*.

Si fa ſempre ſentire nel fine quando ſia preceduta da qualſivoglia vocale. v. g.

Nef	*Navata, o Navicella*.
Soif	*Sete*.

Non ſi fa ſentire nelle parole CLEF *Chiave*, CHEF-D' OEUVRE *Capo d' opera*, neppure nel plurale di BOEUF *Bue*, OEUF, *Uovo*, nel numero NEUF *Nove* quando è accompa-

gna-

gnato con un nome, che per conſonante comincia. v. g.

Neuf Soldats	*Nove ſoldati.*
Trent neuf piſtolles	*Trentanove doppie.*

Se la parola termina in F, e la ſeguente comincia per vocale, o H dolce, uniſcaſi la F col ſuono di V conſonante, attaccandola alla vocale ſeguente. v. g.

Neuf articles	*Nove articoli.*
Neuf heures	*Nove ore.*

Ma ſe dopo la F ſeguiſſe la particola di congiunzione ET, o alcun pronome, o Avverbio, allora la F ritiene il naturale ſuo ſuono. v. g.

L' un eſt neuf, & l' autre eſt vieux.	*L' uno è nuovo, e l' altro è vecchio.*
Je ſuis veuf, elle eſt veuve.	*Io ſon vedovo, ella è vedova.*

E così negli altri caſi conſimili, facendoſi una piccola pauſa.

Della Lettera G.

Nelle ſillabe GE, GI ritiene la dolcezza accennata nell' alfabeto, qualora forma ſillaba, o con la E, o con la I, ſia nel principio, nel mezzo, o nel fine delle parole. v. g.

Gemiſſement	*Gemito.*
Agé	*Attempato.*

Non ſi fa ſentire nel fine delle parole ſe ne ſegue una, che per conſonante cominci. v. g.

Un Sang Roïal	*Un Regio Sangue.*

L' iſteſſo s' oſſervi quando il G ſi trova nel fine della parola, che termina il periodo. v. g.

Soutenir ſon rang	*Soſtenere il ſuo poſto con decoro.*

Ma

Ma se seguisse vocale, unisesi la G col suono di K, ma non troppo calcata. v. g.

Un Sang èchauffé *Un Sangue acceso.*

Quando la G è la penultima lettera di una parola, e l'ultima è una consonante, essa G non si pronunzia. v. g.

Vingt	*Venti.*
Doigt	*Dito.*

Della Lettera H.

La H non si può dire nè consonante, nè vocale. Questa lettera non forma sillaba, cioè non poggia con alcuna vocale; onde vien detta H dolce nel principio, e nel mezzo delle parole, in cui sebbene non considerata, tuttavia si pone, perchè così il richiede la nostra ortografia. v. g.

Homme	*Uomo.*
Malheur	*Sventura.*

Si proferisce alle volte con alquanto di aspirazione nel principio di molti verbi, e nomi; questa aspirazione però non dee avere la forza, che si nota nella aspirazione Fiorentina, ma alquanto più modificata, alitandola senza impeto.

Non essendovi regola positiva, percui debbasi fare in molte parole dett'aspirazione, si è stimato far cosa grata, non meno che vantaggiosa a chi studia, il fare una esatta ricerca di tutte le parole, che con la H aspirata si profferiscono, e saranno le seguenti uniche; e senza alcuna eccezione.

Hableur	*Spaccamonte.*
Hacher	*Stritolare.*
Hagard	*Bieco.*

Haie — *Siepe.*
Haillon — *Cencio.*
Haïr — *Odiare.*
Haine — *Odio.*
Haire — *Cilizio.*
Hâle — *Arſura.*
Hale — *Piazza, o Mercato.*
Halebarde — *Alabarda.*
Hameau — *Caſale.*
Hanche — *Anca, o Fianco.*
Haneton — *Bruco.*
Hanter — *Praticare.*
Harang — *Aringa.*
Harangueur — *Peroratore.*
Haranguer — *Perorare.*
Haras — *Razza di Cavalli.*
Haraſſer — *Straccare.*
Harceler — *Tormentare.*
Hardes — *Bagagli, o robe.*
Hardi — *Ardito.*
Hargneux — *Riſſoſo.*
Haricot — *Faggiuolo.*
Harnois — *Arneſe.*
Harpe — *Arpa.*
Harpie — *Arpia.*
Hâte — *Fretta.*
Have — *Magro.*
Haût — *Alto.*
Haut-bois — *Piva.*
Hazard — *Fortuna.*
Hennir — *Nitrire.*
Hèraut — *Araldo.*
Heriſſé — *Arricciato.*
Heriſſon — *Riccio Spinoſo.*
Hèron — *Airone.*
Hèros — *Eroe.*

Herſe	*Erpice.*
Hètre	*Cerro, o ſia Sughero.*
Heurter	*Urtare.*
Hibou	*Nibbio.*
Hideux	*Orrido.*
Holá	*Baſta.*
Holande	*Olanda.*
Hongrie	*Ungheria.*
Honte	*Vergogna.*
Hoquet	*Singhiozzo.*
Hoqueton	*Caſacca.*
Hormis	*Eccetto.*
Hors	*Fuori.*
Hotte	*Gerla.*
Houblon	*Lupolo.*
Houë	*Zappa.*
Houlette	*Baſton da paſtore.*
Houpe	*Fiocco.*
Houſſe	*Valdrappa.*
Houſſine	*Bacchetta.*
Houx	*Agrifoglio.*
Huche	*Madia.*
Huée	*Fiſchiate, o ſchiamazzo.*
Huguenot	*Eretico.*
Hupe	*Bubbola.*
Hure	*Teſchio.*
Hurler	*Urlare.*
Hute	*Polaſtrone.*

Vi è ancora il numero HUIT *otto*, ed il ſuo derivato HUITIEME *ottavo*, in queſti due numeri la H è aſpirata quando ſono ſemplici. v. g.

Le Huit du mois	*L' otto del meſe.*
Le Huitieme livre de Ciceron.	*Il libro ottavo di Cicerone.*

Ma essendo composto cessa l' aspirazione, e la H diventa dolce. v. g.

Dix-huit ans *Diciotto anni.*
Le vingt-huitieme *Il vigesimo ottavo.*

Circa poi la elisione, che non si dee fare della vocale terminativa degli Articoli singolari, nè della unione della S finale de' detti nel plurale, qualora segue un nome, che con H aspirata comincia, s' accennerà la ragione, e se ne daranno gli esempj al trattato dell' articolo definito; avvertendo in oltre di lasciare intiero il pronome JE *io*, se il verbo comincia per H aspirata, mentre apostrofandolo, s' impedirebbe l' aspirazione. v. g.

Je hante *Io frequento.*

Si pronunzi la H con alquanto di aspirazione nella prima, e seconda persona del presente dell' indicativo del verbo HAÏR *odiare.* v. g.

Je Haïs *Io odio.*
Tu Haïs *Tu odij.*

CH seguite da qualsivoglia vocale, suona per SCI Toscano, come si è osservato nel trattato delle lettere irregolari; ma le seguenti parole vengono eccettuate, nelle quali CH suona come in Italiano.

Echos *Eco.*
Choeur *Coro.*
Archange *Arcangelo.*
Bacchus *Bacco.*
Chiromancie *Chiromanzia.*
Cherſoneſe *Cherſoneſe.*
Mechaniques *Mecaniche.*

Quando la lettera H è preceduta dalla P allora queſte due lettere PH ſi pronunziano come F. v. g. Phi-

Philoſophie *Filoſofia*.

Quando la H è ſeguita da una conſonante, ella non ſi pronunzia. v. g.

Chrêtien *Criſtiano*.
Chriſt *Criſto*.

Della Lettera J Conſonante.

Si conſidera per conſonante quando è unita a vocale, poggiandola alla medeſima colla voce accennata alla lettera G nell' alfabeto, e queſto sì nel principio, che nel mezzo delle parole. v. g.

Janiſſaire *Giannizzero*.
Aujourd' hui *Oggi*.

Della Lettera I Vocale.

Toltone i caſi in cui precedendo, o preceduta da vocale forma dittongo, ſuona come in Italiano sì nel principio, che nel mezzo delle dizioni. v. g.

Irregularité *Irregolarità*.
Iliade *Iliade*.

Terminando la parola, ſi pronunzia come ſe foſſe accentata. v. g.

Sali *Imbrattato*.
Fini *Finito*.

IN prende il ſuono accennato nel trattato delle lettere irregolari. v. g.

Mince *Sottile*.
Intime *Intimo*.

Se però ſeguiſſe una vocale immediatamente dopo la N, allora la I ritiene il naturale ſuo ſuono, atteſochè la N forma ſillaba con la vocale, che ſegue, non già colla I che la precede. v. g. Ini-

Inimitié	*Inimicizia*.
Siniſtre	*Siniſtro*.

Della Lettera L.

Raddoppiata tra due vocali ſuona per ſemplice. v. g.

Selle	*Sella*.
Allumer	*Accendere*.

Nel fine ſempre ſi fa ſentire, purchè ſia preceduta da vocale. v. g.

Canal	*Canale*.
Paraſſol	*Ombrella*.

Si tace nelle ſeguenti parole.

Fils	*Figlio*.
Gentil	*Garbato*.
Gentils-hommes	*Gentiluomini*.

Ma nelle ſeguenti ſi pronunzia per IGL liquido, come ſi è detto al trattato delle lettere Irregolari.

Gentil	*Gentile, cioè Pagano*.
Mil	*Miglio*.
Crocodil	*Coccodrillo*.

Si tace pure negli avverbi ſeguenti nel parlar famigliare.

Quelque	*Qualche*.
Quelques	*Alcuni*.

Ma nello ſtile poetico, ſoſtenuto, e da Cattedra ſi fa ſentire la L per rendere più ſonoro il periodo.

Si tace pure nello ſtil famigliare nel pronome IL *egli* ſuſſeguito da conſonante. v. g.

Il prètendit	*Egli preteſe*.
Qu' a-t-il fait ?	*Che ha egli fatto?*

Ma nel dir ſoſtenuto ſi fa ſentire la L per la già anzi detta ragione.

Se

Se poi dopo il pronome IL ſegue vocale, o H dolce, allora ſi faccia ſentire la L unendola alla ſeguente parola. v. g.

Fit-il un ſeul effort? *Fece egli un ſolo sforzo?*

Il hésita *Egli eſitò.*

Si tace nello ſtil famigliare nel pronome ILS *eglino* poſpoſta al verbo, oppure prepoſta a parola, che cominci da ſonſonante. v. g.

Ils contribuent *Eglino contribuiſcono.*

Parlerent ils? *Parlarono eglino?*

Ma ſe ſeguiſſe vocale, tacciaſi la L, ed alla vocale uniſcaſi la S, col ſuono dolce della Z franceſe. v. g.

Ils ordonnerent *Eglino comendarono.*

Ils avoüeront *Eglino confeſſeranno.*

Ma nello ſtile ſoſtenuto, o poetico ſi faſentire la L, e la S del ſuddetto pronome.

Due LL precedute da una I fanno quaſi ſempre IGL liquido, come ſi accennò nel trattato delle lettere irregolari.

Sono però eccettuate le ſeguenti parole, nelle quali le due LL ſuonano come una.

Ville	*Città.*
Mille	*Mille.*
Achille	*Achille.*
Vaudeville	*Canzone.*

Della Lettera M.

Preceduta da vocale, e ſuſſeguita da conſonante ſuona quaſi come N. v. g.

Ombrage	*Ombra.*
Empire	*Impero.*

Suona pure come N nel fine purchè preceduta ſia da una vocale. v. g.

Faim

Faim *Fame.*
Renom *Fama.*

Si fa ſentire alquanto appoggiata, quando è preceduta dalla vocale, e ſeguita dalla N. v. g.

Solemnité *Solennità.*
Calomnie *Calunnia.*

Si eccettuano le due ſeguenti parole, in cui la M non ſi fa ſentire.

Condamner *Condannare.*
Damner *Dannare.*

Raddoppiata tra due vocali, ſuona per ſemplice. v. g.

Hommage *Omaggio.*
Somme *Somma.*

Della Lettera N.

Trovandoſi nel fine delle parole preceduta da qualſivoglia vocale ſi fa ſentire, ma non troppo appoggiata. v. g.

Examen *Eſame.*
Satin *Raſo.*

Raddoppiata tra due vocali ſuona per ſemplice. v. g.

Antienne *Antifona.*
Ordonner *Comandare.*

Taceſi in tutte le terze perſone plurali de' verbi, ſe però ſia preceduta da una E, come già ſi diſſe al trattato delle lettere irregolari. v. g.

Elles ſoupçonnent *Elleno ſoſpettano.*

Della Lettera O.

Si pronunzia aperta nel principio, e nel mezzo delle parole. v. g.

Orfevre — *Orefice.*
Amorce — *Esca.*

Si pronunzia alquanto ferrata qualora forma sillaba con la M, o colla N sia nel principio, nel mezzo, o nel fine delle parole. Il suono di queste sillabe viene detto nasale. v. g.

Onde — *Onda.*
Pompe — *Pompa.*

Non si pronunzia nelle tre seguenti parole, cioè

Laon — *Laone, città della provincia di Normandia in Francia.*
Faon — *Cervetto.*
Paon — *Pavone.*

Se in alcun libro antico si trovassero le seguenti tre parole SOL *Soldo*, LICOL *Capestro*, FOL *Pazzo*, si scrivino, e si pronunzino come segue SOU, LICOU, FOU.

Trovasi segnata con l' accento circonflesso qualora debbasi profferire aperta, ed alquanto strascicata. v. g.

Apôtre — *Apostolo.*
Trône — *Trono.*

Detto accento circonflesso ^ è stato da' moderni posto in vece della S, che anticamente ponevasi dopo la O, e che come già è stato accennato più non ponesi nel mezzo delle parole se non quando si dee sentire.

Della Lettera P.

Raddoppiata tra due vocali, o l' ultima seguita da una R suona per semplice, cioè non tanto appoggiata. v. g.

Appuier — *Appoggiare.*
Apprendre — *Imparare.*

Non

Non si fa sentire in queste parole seguenti.

Simptome	*Sintomo.*
Pseaume	*Salmo.*
Baptême	*Battesimo.*
Baptiser	*Battezzare.*
Baptistere	*Sacro fonte.*
Ptisane	*Acqua cotta.*
Sept	*Sette.*
Septieme	*Settimo.*
Temps	*Tempo.*
Corps	*Corpo.*
Compte	*Conto.*
Compter	*Contare.*
S. Jean-baptiste	*S. Gioane-battista, nome del precursore del Signore.*

Nella parola seguente la prima P. si pronunzia, ma si tace la seconda.

Prompt	*Pronto.*

Se nella dizione si trova una T, ovvero una C dopo la P questa suona appoggiata. v. g.

Septuagenaire	*Settuagenario.*
Soupçon	*Sospetto.*

PH suona in francese, come nel latino, cioè per F. v. g.

Phrase	*Frase.*
Philosophe	*Filosofo.*

Non si fa sentire in fine della Sentenza, o periodo, oppure se le segue una parola, che cominci per consonante. v. g.

J' en ai beaucoup *Ne ho di molto.*
Elle est trop violente *E' troppo violenta.*

Ma se seguisse una vocale, o H dolce nel principio della seguente parola, allora unisca-si la P terminativa, ma non troppo cal:a-ta. v. g.

Un Loup affamé — *Un Lupo affamato.*
Il eſt trop heureux — *E' troppo fortunato.*

Della Lettera Q.

Non varia dall' Italiano, ſe non nelle ſeguenti tre ſillabe QUA, QUE, QUI, le quali ſuonano per CA, CHE, CHI. v. g.

Equateur — *Equatore.*
Paquet — *Piego, o Fagotto.*
Quittance — *Ricevuta.*

Si eccettua la ſeguente parola AQUATIQUE *acquatico* in cui la ſillaba QUA ſuona come in Italiano.

Si fa ſentire nel numero CINQ *cinque* col ſuono di K, allorachè finiſce il ſenſo. v. g.

Il m' en faut cinq — *Me ne biſognano cinque.*

Ma non finendo il ſenſo, e ſeguendo dopo nome, che per conſonante cominci, non ſi faccia ſentire la Q. v. g.

Vingt-cinq ſoldats — *Venticinque ſoldati.*

Se poi ſeguiſſe vocale, o H dolce nel principio delle ſeguenti, allora ſi uniſca la Q coll' accennato ſuono. v. g.

Cinq heures — *Cinque ore.*
Cinq amis — *Cinque amici.*

Della Lettera R.

Nel fine ſi fa ſentire preceduta da qualunque vocale. v. g.

Martir — *Martire.*
Azur — *Azzurro.*

Vengono eccettuati gl' infiniti di prima, o ſeconda conjugazione, in cui non ſi fa ſentire

re la R se termina il senso all' infinito, o non terminandolo segue consonante. v. g.

Je veux l'interroger	*Voglio interrogarlo.*
Il ne pût èviter sa rencontre	*Non potè sfuggire il suo incontro.*

Si avverta che solo nel dir famigliare suole tacersi la R finale de' suddetti infiniti, mentre nello stile sostenuto, ed elegante dee suonare, non però di molto appoggiata.

Si dee tacere in tutti i nomi mascolini terminati in ER, se però hanno il femminino, e questo per non equivocare nel genere, come sarebbe ne' nomi proprj di qualche dignità, o professione. v. g.

Boulanger	*Fornaro.*
Boulangere	*Fornara.*
Conseiller	*Consigliere.*
Conseillere	*Moglie di Consigliere.*

E così quanti altri troveransi poter essere di due generi; eccettuandosi però i nomi adjettivi terminati in ER, in cui dee la R pronunziarsi sì nell'uno, che nell'altro genere: se non che nel mascolino potrà farsi sentire con forza, e meno appoggiata nel femminino. v. g.

Amer	*Amaro.*
Amere	*Amara.*

Raddoppiata tra due vocali si faccia sentire con alquanto di forza, o appoggiatura, ma non quanto in Toscano. v. g.

Arracher	*Svellere, o strappare.*
Arroser	*Inaffiare.*

Se poi trovasi sola tra due vocali, dee suonare più leggermente, e come in Italiano. v. g.

Perir	*Perire.*
Marie	*Maria.*

Terminando una parola in R, e comincian-

do la ſeguente con vocale, uniſcaſi la R finale, ma non troppo calcata. v. g.

Tomber en défaillance	*Venir meno, o ſia ſvenire.*
Mourir en paix	*Morire in pace.*

Della Lettera S.

Queſta nel principio delle parole ritiene il ſuono accennato nell'alfabeto, che molto accoſtaſi al Toſcano. v. g.

Savoir	*Sapere.*
Severité	*Severità.*
Songe	*Sogno.*

Tra una vocale, ed una conſonante ritiene lo ſteſſo ſuono. v. g.

Aſpirer	*Aſpirare.*
Eſtimer	*Stimare.*

Ritiene lo ſteſſo ſuono ancorchè ſi trovi tra due conſonanti. v. g.

Abſtinence	*Aſtinenza.*
Inſpirer	*Inſpirare.*

Se nel principio di una parola vien ſeguita da una conſonante, ſuona come in Italiano. v. g.

Spirituel	*Spirituale.*
Scorbut	*Scorbuto.*

Raddoppiata tra due vocali ſuona alquanto appoggiata. v. g.

Tendreſſe	*Tenerezza.*
Amaſſer	*Accumulare.*

Trovandoſi ſola tra due vocali prende il ſuono dolce della Z franceſe. v. g.

Saiſon	*Stagione.*
Malaiſé	*Malagevole.*

In Somma in tutti gli articoli, e pronomi mo-

no-

noſillabi plurali, che ſempre ſi trovano terminati in ES, o in OS non ſi fa ſentire la S, ſe il nome che ſegue comincia per conſonante. v. g.

Les Victimes	*Le Vittime.*
Mes raiſons	*Le mie ragioni.*
Nos livres	*I noſtri libri.*

E così con tutti; avvertendo, che qualunque articolo, nome, e pronome plurale, che ſeguito venga da qualſivoglia parola, che per vocale, o H non aſpirata cominci, deeſi unire la S finale col ſuono dolce della Z franceſe; e queſto perchè ſi capiſca in pronunziando la pluralità. v. g.

Des amis officieux	*Amici uffizioſi.*
Nos eſprits ètoient preocupés	*Erano preoccupate le noſtre menti.*

E così uniſcaſi ſempre, toltone quando ſegue un nome principiante per H aſpirata, con cui unir non ſi dee, acciocchè libera rimanga l'aſpirazione, come diraſſi al trattato degli articoli.

Sarà bene il non farla neppur ſuonare nella particola negante PAS, ancorchè ſegua vocale. Per altro nella poeſia, ſiccome nello ſtile ſoſtenuto uniſcaſi col ſuono dolce della Z franceſe, acciocchè il verſo abbia la ſua cadenza, e l'orazione il ſuono più maeſtoſo, e ſoſtenuto.

Può valerſi della precitata annotazione circa l'avverbio MOINS *meno*.

Oſſerviſi in oltre, che eſſendovi molti nomi ſingolari, che con S terminano, quella non mai dovraſſi unire, ancorchè ſegua una vocale, e queſto appunto perchè non poſſa crederſi plurale. v. g.

Un bois illuminé *Un boſco illuminato.*
Un avis important *Un'avviſo importante.*

Che ſe ſi uniſſe la S, *Più boſchi*, o *più avviſi* s' intenderebbero.

Ma nel fine dell' avverbio TOUJOURS *Sempre* non mai ſi uniſca, toltone nel verſo per le già addotte ragioni.

Nell' avverbio PLUS *Più* uniſcaſi ſempre qualora ſegue vocale, o H dolce. v. g.

Plus orgueilleux *Più baldanzoſo.*
Plus horrible *Più orribile.*

Circa il pronome ILS *Eglino*, ſi oſſervi l'annotazione fatta al trattato della Lettera L.

Tutti i nomi proprj terminati in US, che dal latino derivano, la S finale ſi fa ſentire alquanto appoggiata. v. g.

Venus *Venere.*
Aurelius *Aurelio.*

Della Lettera T.

Raddoppiata tra due vocali ſuona per ſemplice. v. g.

Attention *Attenzione.*
Coquette *Civetta, parlandoſi di donna vana.*

Non mai ſi fa ſentire nel fine d' una parola, ſe la ſeguente comincia per conſonante. v. g.

Un vent froid *Un vento freddo.*
Il fit ce qu' il pût *Fece quello che potè.*

Ma ſe dopo una voce terminata in T ne ſegue una, che cominci per vocale, uniſcaſi l' una, e l' altra inſieme nella pronunzia ſenza grande appoggiatura. v. g.

Il fait un peu froid *Fa alquanto freddo.*
Dire un mot à l' oreille *Dire una parola nell' orecchio.*

Nel-

Nelle seguenti però si fa sentire segua consonante, o vocale.

Est	*Vento Levante.*
Sud-est	*Vento Scirocco.*
Oüest	*Vento Ponente.*
Sud-oüest	*Vento Libeccio*
Brut	*Diamante grezzo.*
Fat	*Scimunito.*
Sot	*Sciocco.*
Echec et mat	*Scaccommatto.*
Zenit	*Zenit, termine Astronomico.*
Pact	*Patto.*
Lut	*Liuto.*
Exact	*Esatto.*
Correct	*Corretto.*
Suspect	*Sospetto.*
Direct	*Diretto.*
Circonspect	*Circospetto.*

TIEN, TION formando sillaba in mezzo alla parola, la T suona per SS doppia francese. v. g.

Patience	*Pazienza.*
Caution	*Sicurtà.*

Se avanti la T si trova una S, ovvero una X, la T ritiene la sua voce v. g.

Question	*Tortura, o quesito.*
Mixtion	*Mescolanza.*

Così pure nelle seguenti.

Maintien	*Contegno.*
Pitié	*Compassione.*
Chrètien	*Cristiano.*
Soutien	*Sostegno.*
Entretien	*Trattenimento.*

In somma in tutti i verbi terminati in TER, TIR, TRE, all'infinito, la T ritie-

ne la ſua voce. v. g.

Nous traitions	*Noi trattavamo.*
Nous mentions	*Noi mentivamo.*
Nous battions	*Noi percuotevamo.*

In tutte le parole, che cominciano per T, ritiene pure il ſuo ſuono. v. g.

Le tien	*Il tuo.*
Tionville	*Tionvilla, Città di Francia.*

Nelle parole, che con la ſillaba TIE terminano, ſia accentata, o nò la E, la T conſerva pure il ſuo ſuono. v. g.

Partie	*Partita, o Parte.*
Amitié	*Amicizia.*

Si eccettuano però le ſeguenti, in cui la T ſuona per due SS. v. g.

Prophetie	*Profezia.*
Ariſtocratie	*Ariſtocrazia.*
Péripétie	*Peripezia.*
Negromantie	*Negromanzia.*

Si fa ſentire ne' numeri SEPT *ſette*, e HUIT *otto* in fine della dizione. v. g.

J' en ai ſept	*Ne ho ſette.*
Il en a Huit	*Ne ha otto.*

Così pure ne' numeri compoſti tanto in fine della dizione, quanto innanzi a parola, che cominci da vocale, o H dolce. v. g.

Vendés-m'en vingt-ſept	*Vendetemene ventiſette.*
Trente-huit Himnes	*Trentotto Inni.*

Nella ſillaba finale IST non ſi pronunzia la T, quando però termina la dizione, o ſegua appreſſo una conſonante. v. g.

Aimés Jeſus Chriſt	*Amate Gesù Criſto.*
Jeſus Chriſt l' ordonne	*Gesù Criſto il comanda.*

Nel-

Nelle dizioni ove la parola CHRIST *Crisso* non è unita al nome JESUS *Gesù*, allora CHRIST si pronunzia come è scritto. v. g.

Le Christ est ressu-	*Cristo è risorto.*
scite.	

Della Lettera V Consonante.

Per consonante si considera qualora viene seguita da una vocale nella medesima sillaba, e questo sì nel principio, che nel mezzo delle dizioni. v. g.

Vanité	*Vanità.*
Evanoüissement	*Svenimento.*
Rave	*Rapa.*

Suona pure per consonante, quando è seguita da una R, che dopo di se abbia una vocale, e tutte insieme formino sillaba. v. g.

Yvrogne	*Ubbriacone.*
Chevreuil	*Capriuolo.*

Della Lettera U Vocale.

Toltone i casi avvisati al trattato de' Dittonghi in cui la U vocale precedendo, o preceduta da altra vocale perde il naturale suo suono; lo conserva in ogn' altro caso sì nel principio, che nel mezzo, ed anche nel fine delle parole. v. g.

Uniforme	*Uniforme.*
Subftance	*Soffanza.*
Déçû	*Deluso.*

Nel fine delle parole sempre si dee pronunziare come se fosse accentata. v. g.

La Vertu	*La Virtù.*
Il a prètendu	*Egli ha preteso.*

Trovaſi ſegnato di accento circonflesso ^ in tutti i tempi, perſone, e participj della terza conjugazione, e queſto accento oltre il render la U alquanto lunga, viene poſto in vece della E, che anticamente ponevaſi ne' detti caſi, e che ora più non ſi pone, ſe non quando ſuonar dee come il dittongo EU. v. g.

Je dûs	*Io dovetti.*
Elles ont pû	*Elleno hanno potuto.*

Della Lettera X.

Non ſi trova mai ſe non nel principio di alcuni nomi proprj di vomini, in cui ſuona per KC poggiando ſulla vocale, che immediatamente ſegue. v. g.

Xenophon	*Senofonte.*
Xerſes	*Serſe.*

Prende lo ſteſſo ſuono preceduta da una vocale, e ſeguita da una conſonante. v. g.

Exclamer	*Sclamare.*
Experimenter	*Sperimentare.*

Lo ſteſſo s' oſſerva ne' nomi, che dal Greco derivano. v. g.

Axionne	*Aſſioma.*
Ixion	*Iſſione.*

Suona pure per KS nel fine de' ſeguenti nomi.

Stix	*Stige.*
Phenix	*Fenice.*
Onix	*Onice, pietra preziosa.*
Storax	*Storace.*
Borax	*Borrace.*

Ritiene pure il ſuono di KC nelle ſeguenti voci.

Paralaxe	*Paralaſſe.*
Sintaxe	*Sintaſſi.*
Saxe	*Saſſonia.... Provincia.*
Saxon	*Saſſone.*
Maxime	*Maſſima.*
Flexible	*Fleſſibile.*
Fluxion	*Sceſa, o ſia Fluſſione, o Catarro.*

Toltone le ſopraccennate eccezioni, trovandoſi tra due vocali prende il ſuono di GZ. v. g.

Examiner	*Eſaminare.*
Exiſtance	*Eſiſtenza.*

Ne' ſeguenti nomi prende il ſuono di due SS. franceſi.

Soixante	*Seſſanta, co' ſuoi derivativi.*
Lexive	*Bucato.*
Bruxelles	*Bruſſelles, Città di Fiandra.*
Uxelles	*Uſſelles, Città.*
Auxerre	*Città di Francia.*
Auxonne	*Oſſona, Città di Spagna.*

Se in alcuni libri antichi ſi trovaſſe XAINTES *Sintes* città, ed i ſuoi derivativi, ſi ſcrivano con la S SAINTES.

La X prende il ſuono della Z in tutti i numeri, ſiano primitivi, o derivanti. v. g.

Deux	*Due.*
Deuxieme	*Secondo.*

E così pure ne' numeri compoſti dal DIX *Dieci* ſino al DIX-NEUF *Diecinove.* v. g.

Dix-ſept	*Dieciſette.*
Dix-huit	*Diciotto.*

Non

Non ſi fa mai ſentire nel fine delle altre parole, in cui termina il ſenſo, oppur ſeguendo parola, che per conſonante cominci. v. g.

Ils ſont beaux	*Eglino ſono belli.*
Des peaux de Lapins	*Pelli di Conigli.*

Non oſtante che ſegua dopo vocale, o conſonante ſuona per KS nelle due ſeguenti parole.

Prefix	*Preſiſſo.*
Perplex	*Perpleſſo.*

Quando il numero DIX *Dieci* è aſſoluto, ſuona per SS doppia. v. g.

Prestés-m'en dix	*Impreſtatemene dieci.*

Lo ſteſſo s' oſſervi col numero SIX *Sei* ſia ſemplice, o compoſto v. g.

Nous êtions ſix	*Eravamo ſei.*
Il m'en rendit trente-ſix.	*Me ne reſtituì trenta-ſei.*

Terminando la parola in X, e la ſeguente cominciando per vocale, o H non aſpirata, uniſcaſi colla dolcezza della Z franceſe. v. g.

Des maux incurables	*De' mali incurabili.*
Des feux éteints	*De' fuochi ſpenti.*

Ma ſe ſeguiſſe nome principiante per H aſpirata, non più ſi faccia ſuonare la X affinchè ſentaſi l' aſpirazione. v. g.

Deux Héros	*Due Eroi.*

Nemmeno ſi uniſca al ſingolare ſe termina il nome in X, ſegua dopo vocale, o conſonante, acciocchè non ſi confonda col plurale. v. g.

Un Choux cuit	*Un Cavolo cotto.*
Un Gueux à la porte	*Un Birbone all'uſcio.*

Ma nella poeſia uniſcaſi, ſe ſegue vocale,

col

col ſuono dolce della Z franceſe per ſoſtenere il piede del verſo. v. g.

Un gueux allant quetter ſon pain de porte en porte &c.	*Ad ogni uſcio accattando il ſuo pane un Birbone &c.*

Della Lettera Y.

E' queſta una lettera Greca, che uſano i franceſi non ſolo ne' nomi, che da quella lingua derivano, ma anche nel principio di molti altri, in cui ſeguita da conſonante ritiene il ſuono della I vocale. v. g.

Yvoire	*Avorio.*
Yvrogne	*Ubbriacone.*

Nei nomi derivanti dal Greco conſerva lo ſteſſo ſuono della I anche in mezzo alle parole. v. g.

Hydropiſie	*Idropiſia.*
Sylabe	*Sillaba.*

I moderni però anche in queſte parole ſi vagliano della I ſemplice, onde ſi laſciano in libertà gli ſtudioſi di valerſi al loro talento sì dell' uno, che dell' altro modo.

Nel principio delle parole ſeguita da una vocale, ſuona per due II i quali s' appoggiano alla medeſima col ſuono della J conſonante Italiana. v. g.

Yeux	*Occhi.*
York	*Jork, Ducato d' Inghilterra.*

Se ſi trovaſſe nel mezzo delle parole tra due vocali, ritenga lo ſteſſo ſuono. v. g.

Ayeux	*Avoli.*
Payer	*Pagare.*

I moderni non l' adoperano più nel mezzo, e pon-

e pongono in vece la i vocale distinta con due punti. v. g.

Païens	*Pagani.*
Soïons	*Siamo noi.*

Y solo è una particola, che sempre per I semplice si pronunzia. v. g.

J'y veux être	*Voglio esservi.*
Allés-y	*Andatevi.*

Se in alcuni nomi si trovasse nel fine, si pronunzi come I; ma non è usato da moderni, onde in sua vece si ponga sempre una I. v. g.

Moi	*Io.*
Aujour-d'hui	*Oggi.*

Della Lettera Z.

Questa lettera poco viene da Francesi adoperata nel principio, e nel mezzo delle parole, toltone alcuni nomi proprj, che dal Greco, o da altre lingue Orientali derivano, nelle quali ritiene il suono dolce come si avvisò nell' alfabeto. v. g.

Zephir	*Vento Zeffiro.*
Azime	*Azimo, cioè pane senza fermento.*

Se si trovasse nel fine della parola VIZ *Vite* si pronunzi col suono della S. appoggiata. I moderni però scrivono VIS, e fanno suonare la S.

Nel fine delle parole non mai si pronunzia, ne tampoco se segue consonante. v. g.

Vous trouvez	*Voi trovate.*
Ils se sont cherchez sans se pouvoir rencontrer.	*Si sono cercati senza potersi rinvenire.*

Ma se seguisse vocale, unisca si a questa dolcemente. v. g.

Vous

Vous auriez été bien ètonnè. *Vi fareſte maraviglia-to di molto.*

Pretendono molti che ne' nomi femminini plurali debbaſi porre la Z finale; ma ſenza condannare un tal uſo, noi diremo eſſer meglio il porvi la S eſſendo quella, che ſerve alla formazione del plurale; il che pure ſi oſſervi nelle ſeconde perſone plurali di tutti i verbi. v. g.

Vous lirés *Voi leggerete.*
Vous trouvés *Voi trovate.*

Siccome ſonovi alcuni nomi terminati in Z, i quali ſono ugualmente ſingolari, e plurali, avvertaſi non doverſi la Z unire ſe il nome è ſingolare, ancorchè ſegua vocale. v. g.

Un nez aquilin. *Un naſo aquilino.*

E queſto per non equivocare nel plurale, mentre eſſendolo, aſſolutamente ſi dee unire. v. g.

Deux Dez à vendre *Due Ditali da vendere.*

Ma nella poeſia sì nel ſingolare, che nel plurale uniſcaſi col naturale ſuo ſuono per le già addotte ragioni.

Della Particola &.

Queſta che particola di congiunzione, o ſia copulativa vien detta, ſempre dee ſuonare per E mezzo aperto, ſegua vocale, o conſonante. v. g.

Ciel, & Terre *Cielo, e Terra.*
Amis, & ennemis *Amici, e nemici.*

La ſuddetta forma ſi oſſerva nella Stampa, ma ſcrivendo ſi fa in ſua vece ET, che tiene lo ſteſſo ſuono di E. v. g.

Gran-

Grands, et petits	*Grandi, e piccoli.*
Terre, et Eau	*Terra, ed Acqua.*

Delle voci, che da Franceſi vengono dette naſali.

Benchè la voce, o ſia la pronunzia naſale, non poſſa ben darſi a capire, ſe non colla viva voce del maeſtro; tuttavolta per darne qui una qualche idea, non laſcieremo di dire, che tale appunto ſi chiama, poichè rende un ſuono ottuſo, il quale raccogliendoſi in certo modo alla parte del Senſorio dell' odorato, partecipa un non ſo che di naſo.

Le voci che appartengono ad una tal pronunzia ſono le ſeguenti, ON, OM, IN, EIN, AIN, OIN, IEN, IM. v. g.

On dit	*Si dice.*
Ombre	*Ombra.*
Latin	*Latino.*
J'y atteins	*Vi arrivo.*
Craindre	*Temere.*
Foin	*Fieno.*
Je n' ai rien	*Non ho cos' alcuna.*
Choſe impropre	*Coſa mal fatta.*

Delle parti dell' Orazione.

Le parti dell' orazione concorrono a formare il diſcorſo, e queſte ſi anderanno ſpiegando per ordine colla maggiore brevità, per facilitarne l' uſo a chi non ha ſtudiato gramatica latina.

Otto ſole, rigoroſamente parlando, eſſer dovrebbero; mai Franceſi, e gl' Italiani avendo l' articolo più de' latini, nove noi ne annoverano

noveraremo, le quali ſono

L' Articolo, il Nome, il Pronome, il Verbo, L' Avverbio, il Participio, La Prepoſizione, La Congiunzione, L' Interjezione.

De' Caſi.

Siccome ſervono gli articoli a dimoſtrare i caſi, ſi è ſtimato non men giovevole, che opportuno il darne qui il loro ordine per maggior facilità di quelli, che non hanno ſtudiato gramatica latina.

Sei ſono i caſi, coi quali declinanſi i nomi, sì maſculini, che femminini, ſingolari, come plurali, e ſono i ſeguenti.

Nominatif	*Nominativo.*
Genitif	*Genitivo.*
Datif	*Dativo.*
Accuſatif	*Accuſativo.*
Vocatif	*Vocativo.*
Ablatif	*Ablativo.*

Il Nominativo deriva dal verbo Latino *Nominare*, cioè a dire il nome di una coſa, come LE FER *il Ferro*, LA VIGNE *la Vite*.

Il Genitivo vien così detto, atteſochè denota chi ſia l' autore generante del nome della coſa, di cui ſi parla. v. g. L' AMOUR DU PROCHAIN *L' Amore del Proſſimo* onde deriva da *Generare*, cioè *Produrre*, eſſendo *il Proſſimo* il produttor dell' amore.

Vale il Dativo a far conoſcere, chi è quello, a cui ſi attribuiſce, oppure s' indirizza la coſa, di cui ſi parla, e deriva dal verbo latino *Dare*. v. g. J'AI DONNE' UN LIVRE AU JOUR. *Ho dato un libro alla luce*.

Deriva L' Accusativo dalla parola latina *Accusare*, e serve ad accusare la cosa. v. g. AIMER LE REPOS. *Amare il riposo*.

Il Vocativo vale a chiamare, o sia invocare, derivando dal verbo latino *Vocare*, cioè *chiamare*. v. g. O PIERRE o *Pietro*. O MON DIEU O *Dio mio*.

Ordinariamente non si pone detto articolo O ancorchè esprimer si voglia il vocativo. v. g. MONSIEUR, ovvero MADAME JE VOUDROIS BIEN VOUS DIRE UN MOT *Signore*, o sia *Signora bramerei dirle una parola*.

L' Ablativo deriva dalla parola latina *Ablatum*, cioè *Tolto*, Supino del verbo *Auferre*, cioè *Levare*, e dimostra quello dal quale si tolga la cosa. v. g. IL TIRA SA BOURSE DE SA POCHE. *Trasse la sua borsa dalla tasca*.

I detti sei casi vedransi distintamente nella seguente declinazione.

Un' altra osservazione rimane a farsi sopra i casi, ed è che il caso del Nominativo, e quello dell' Accusativo s' esprimono egualmente in ambi i generi, e numeri, sì in francese, come in italiano; onde a distinguerli si osservi che il Nominativo fa l' azione, e che l' Accusativo la riceve, il che meglio intenderassi coll' esempio, che segue.

Le prince aime le sujet	*Il Principe ama il suddito.*

Il primo articolo sta nel Nominativo, che regge il principe, il quale fa l' azione, cioè ama; ed il secondo articolo stà nell' Accusativo, perchè riceve l' azione, cioè viene amato.

Rimane un' altra distinzione necessariſſima

da

da farsi per gli italiani circa il Genitivo, e l' Ablativo, che non mutano in franceſe, come ſi fa in italiano; onde a conoſcere quando gli articoli DU *Del*, DE LA *Della*, DE *Di*, DES *Delli*, DES *Delle* indicano il caſo del genitivo; i ſuddetti articoli ſi troveranno poſti tra due nomi. v. g.

Le palais du prince *Il palazzo del principe.*
Le livre de Pierre *Il libro di Pietro.*

Se poi i ſuddetti articoli trovanſi poſti tra un verbo, ed un nome, allora indicano l' Ablativo. v. g.

être eſtimé du public *Eſſere ſtimato dal pubblico.*
Il fut protegé de Pierre *Egli fu protetto da Pietro.*

Eſpreſſo che coſa ſia l' articolo, ed il caſo, ſe ne darà l' intiera declinazione, con le regole ad eſſi ſpettanti per l' uſo della declinazione franceſe; e queſto con ogni chiarezza.

Della Declinazione degli Articoli.

E' l' articolo una particella, che avanti il nome ſi pone per diſtinguere il di lui genere, numero, e caſo.

Hanno i franceſi due differenti articoli, uno che ſi chiama Definito, l' altro Indefinito.

Dell' Articolo Definito.

Definito ſi chiama l' articolo, che poſto avanti il nome lo definiſce in genere, numero, e caſo, come già ſi è accennato: ed

ora

ora per maggior chiarezza, e vantaggio de' ſtudioſi ſe ne darà diſteſa, ed ordinata la declinazione nella varietà de' generi, e numeri con le oſſervazioni, ed appendici opportune per iſcrivere, e parlar corretto, e ciò nell' ordine che ſegue.

Declinazione del Genere Maſculino.

Singolare.

Nom.	Le Conſeil	*Il Conſiglio.*
Gen.	Du Conſeil	*Del Conſiglio.*
Dat.	Au Conſeil	*Al Conſiglio.*
Acc.	Le Conſeil	*Il Conſiglio.*
Voc.	O Conſeil	*O Conſiglio.*
Abl.	Du Conſeil	*Dal Conſiglio.*

Plurale.

Nom.	Les Conſeils	*I Conſiglj.*
Gen.	Des Conſeils	*Dei Conſiglj.*
Dat.	Aux Conſeils	*Ai Conſigli.*
Acc.	Les Conſeils	*I Conſigli.*
Voc.	O Conſeils	*O Conſiglj.*
Abl.	Des Conſeils	*Dai Conſiglj.*

Declinazione del Genere Femminino.

Non è queſto diſſimile dal Maſculino, ſe non nel ſingolare, atteſochè l' articolo plurale ſerve ugualmente ad ambi i generi.

Singolare.

Nom.	La Table	*La Tavola.*
Gen.	De la Table	*Della Tavola.*
Dat.	A la Table	*Alla Tavola.*
Acc.	La Table	*La Tavola.*
Voc.	O Table	*O Tavola.*
Abl.	De la Table	*Dalla Tavola.*

Plu-

Plurale.

Nom.	Les Tables	*Le Tavole.*
Gen.	Des Tables	*Delle Tavole.*
Dat.	Aux Tables	*Alle Tavole.*
Acc.	Les Tables	*Le Tavole.*
Voc.	O Tables	*O Tavole.*
Abl.	Des Tables	*Dalle Tavole:*

E così declineranſi tutti i nomi, che con una conſonante comincieranno; ma ſe il nome cominciaſſe per vocale, o H dolce, allora varia l'articolo, e poco meno che ſomigliante al ſuono del Femminino diventa, dovendoſi porre un' Apoſtroſo alla L'; e queſto oſſervarſi dee con ambi i generi, ſolo però nel ſingolare: ed in tal guiſa ſi ſcanſa l'unione della vocale terminativa dell'articolo, con quella onde il nome comincia: il che formerebbe un ſuono ſcorretto, e duro all'orechio, che Cacaffonico ſi chiama. v. g.

Nom.	L'Honneur	*L'Onore.*
Gen.	De L'Honneur	*Dell'Onore.*
Dat.	A L'Honneur	*All'Onore.*
Acc.	L'Honneur	*L'Onore.*
Voc.	O Honneur	*O Onore.*
Abl.	De L'Honneur	*Dall'Onore.*

Per quello ſpetta agli articoli plurali, già ſi è oſſervato, che ad ambi i generi ſervono: ma leggendo, o parlando ſi noti che ſempre dovraſſi unire la S terminativa dell'articolo col ſuono dolce della Z franceſe a tutti i nomi, che per vocale, o H non aſpirata comincieranno, e queſto in ambi i generi. v. g.

Nom.	Les Honneurs	*Gli Onori.*
Gen.	Des Honneurs	*Degli Onori.*
Dat.	Aux Honneurs	*Agli Onori.*
Acc.	Les Honneurs	*Gli Onori.*

Voc. O Honneurs *O Onori.*
Abl. Des Honneurs *Dagli Onori.*

In vece degli articoli ablativi, ſi vagliano ſpeſſo, e per eleganza i Franceſi della prepoſizione PAR, che regge le particole accuſative LE, LA, LES. v. g.

Par le ſentier *Dal ſentiero.*
Par la Sintaxe *Dalla Sintaſſi.*
Par les Abimes *Dagli Abiſſi.*

Qualora la ſuddetta prepoſizione PAR regge alcun numero ſeguito da un nome, deeſi ſopprimere l'articolo. v. g.

Je lui ai fait parler par un Religieux *Gli ho fatto parlare da un Religioſo.*

Quando l'ablativo in italiano eſprime una pluralità indeterminata, i Franceſi aggiungono alla particola PAR il Genitivo plurale. v. g.

Je l'ai entendu comter par des gens d'eſprit *L'ho inteſo raccontare da perſone di ſpirito.*

Il ſin' ora detto, per quello ſpetta all'articolo definito, ne darà un lume baſtevole per adoperarlo con regola non meno chiara, che poſitiva.

Dell' Articolo Indefinito.

Viene così detto, perocchè non definiſce preciſamente nè il genere, nè il numero: ſerve ad entrambi. Se ne vagliano i Franceſi per la declinazione de' nomi proprj d' Uomini, di Donne, e Città; per gli numeri, ed i pronomi declinabili, e queſti non ha ſe non tre caſi, cioè

Gen. De *Di.*
Dat. A *A, o ſia Ad.*

Abl.

Abl.	De	*Da.*
Nom.	François	*Franceſco.*
Gen.	De François	*Di Franceſco.*
Dat.	A' François	*A Franceſco.*
Acc.	François	*Franceſco.*
Voc.	O François	*O Franceſco.*
Abl.	De François	*Da Franceſco.*

Della Seconda parte dell'Orazione, cioè del Nome.

Vale il nome ad aditare una coſa, e la di lei qualità. Si diſtingue adunque in ſoſtantivo, ed in adjettivo.

Il Soſtantivo è quello che ſi regge, e ſoſtenta da ſe, e ſi capiſce che coſa ſia toſto che vien nominato, non abbiſognando di coſa alcuna nè avanti, nè dopo di ſe per eſſere inteſo. v. g.

Livre	*Libro.*
Etoile	*Stella.*

Il nome Adjettivo è quello che eſprime la qualità buona, o cattiva del Soſtantivo. v. g.

Bon	*Buono.*
Mauvais	*Cattivo.*

Avvertendo che l'adjettivo ſempre ſi dee accordare in genere, e numero col ſoſtantivo, al quale ſi riferiſce. v. g.

Grand Capitaine	*Gran Capitano.*
Grande Princeſſe	*Gran Principeſſa.*

E così gli altri.

E' di due ſpezie diverſe il nome Soſtantivo, cioè proprio, ed appellativo.

Il nome proprio è quello che è particolare ad una perſona, o ad una Città, Fiume &c. v. g.

Paul	*Paolo.*
Paris	*Parigi.*
Danube	*Danubbio.*

Il nome Appellativo è quello col quale si dà il nome a più cose, o persone, che sono della medesima spezie, oppure di qualità comune, cioè

Homme	*Uomo.*
Femme	*Donna.*

Nomi che convengono a Pietro, o a Maddalena &c.

Ville	*Città.*

Nome che conviene a Parigi, Vienna &c.

Roi	*Re.*
Reine	*Regina.*
Juge	*Giudice.*

Nomi che rappresentano le dignità agli uomini conferite

Eau	*Acqua.*
Feu	*Fuoco.*
Terre	*Terra.*

Nomi che esprimano cose corporee, e create, e così degli altri.

Tre cose debbono riflettersi generalmente in tutti i nomi, cioè il genere, il numero, ed il caso, o sia declinazione. Già di questa diffusamente se ne è parlato nel trattato di essa.

Della Formazione del Plurale.

Questa si fa ordinariamente aggiungendo una S alla lettera terminativa del singolare medesimo. v. g.

Un petit Chien	*Un piccol Cane.*
Des petits Chiens	*De' Cani Piccoli.*

I no-

I nomi femminini ſingolari che terminano colla E' accentata, aggiungono una Z per lo plurale. v. g.

La Bonté de Dieu	*La Bontà di Dio.*
Les Bontez que vous eutes pour moi	*Le Corteſie che meco uſaſte.*

Sebbene non poſſa affatto condannarſi l' uſo della Z per la ſuddetta formazione, eſſendo queſta adoperata da molti valenti Scrittori; ciò non oſtante certo ſi è che i moderni più non la pongono: onde ſerva la prima regola, e ſempre, o per lo più ſi aggiunga la S per la formazione del numero plurale.

Eſſendovi molti nomi nella lingua franceſe, che di lor natura terminano nel Singolare in alcuna delle ſeguenti tre lettere S, X, Z. Allora il nome ſerve ugualmente ai due numeri, e ſolo diſtingueſi dall' articolo, numero, o pronome che lo precede. v. g.

Un Fils dénaturé	*Un Figlio diſamorato.*
Des Fils adoptifs	*De' Figlivoli adottivi.*
Une Croix d' or	*Una Croce d' oro.*
Des Croix de Diamants	*Delle Croci di Diamanti.*
Un Nez plat	*Un Naſo ſchiacciato.*
Des Nez aquilins	*De' Naſi aquilini.*

Avvertaſi che tutti i nomi ſingolari terminati in EU, oppure EAU aggiungono una X per lo plurale. v. g.

Dieu	*Dio.*
Dieux	*Dei.*
Nouveau	*Nuovo.*
Nouveaux	*Nuovi.*

I Singolari terminati in OEU prendono pure una X per lo plurale. v. g.

Un Vœu	*Un Voto.*

Des Voeux	*De' Voti.*

La maggior parte de' Singolari, che terminano con le lettere AL, ovvero AIL, plurali diventano togliendo le lettere, che ſono dopo la A, ed aggiungendovi le lettere UX. v. g.

Un Animal	*Un Animale.*
Des Animaux	*Degli Animali.*

I nomi ſeguenti vengono eccettuati dalla predetta regola, e ripigliano la S per la formazione del plurale.

Carnaval	*Carnovale.*
Fatal	*Fatale.*
Naval	*Navale.*
Bal	*Ballo.*
Cal	*Diffalco.*
Pal	*Palo, parola di Blazone.*
Paſcal	*Paſquale.*
Regal	*Regalo.*
Auſtral	*Auſtrale.*
Boreal	*Boreale.*
Conjugal	*Conjugale.*
Filial	*Figliale.*
Frugal	*Frugale.*
Jovial	*Giocoſo.*
Litteral	*Litterale.*
Paſtoral	*Paſtorale.*
Trivial	*Triviale.*
Venal	*Venale.*
Aſpiral	*Aſpirale.*
Serrail	*Serraglio.*
Soupirail	*Spiraglio.*
Ail	*Aglio.*
Evantail	*Ventaglio.*
Attirail	*Attrezzo.*

Poitrail	*Pettorale.*
Portail	*Porticato.*
Camail	*Camauro.*
Dètail	*Detaglio.*
Gouvernail	*Timone da Nave.*
Bercail	*Ovile.*
Mail	*Maglio.*

La parola LIBERAL quando è aggettivo delle arti nobili fa LIBERAUX nel plurale. v. g.

Arts Liberaux	*Arti Liberali.*

Ma in significato di generoso, ripiglia la S per lo plurale. v. g.

Des Hommes Liberals	*Genti Generose.*

Ne' nomi terminati in NT nel singolare, si sopprime la T, e si aggiunge una S per lo plurale. v. g.

Savant	*Dotto.*
Savans	*Dotti.*
Prudent	*Prudente.*
Prudens	*Prudenti.*

S' eccettuano però i nomi d' una sola sillaba, ne' quali si lascia la T, e si aggiunge la S per lo plurale. v. g.

Un Pont	*Un Ponte.*
Des Ponts	*De' Ponti.*
Une Dent	*Un Dente.*
Des Dents	*De' Denti.*

Lo stesso si osservi se la parola fosse anche composta di più sillabe, purchè avanti la T si trovi una vocale. v. g.

Un Habit	*Un' Abito.*
Des Habits	*Degli Abiti.*
Un ètat	*Uno stato.*
Des ètats	*Degli stati.*

Ne' seguenti due nomi però si tolga la T al plurale, e si ponga la S.

Tout	*Tutto.*
Tous	*Tutti.*
Un cent	*Cento.*
Deux cens	*Duecento.*

Tutti quei nomi, che non soggiacciono alle suddette regole, irregolari vengono detti, appunto per non esservi regola positiva per la loro formazione, onde si daranno per eccettuati i seguenti.

Ciel	*Cielo.*
Cieux	*Cieli.*
Oeil	*Occhio.*
Yeux	*Occhi.*
Ayeul	*Avo.*
Ayeux	*Avi.*
Vieil	*Vecchio.*
Vieux	*Vecchi.*
Genouil	*Ginocchio.*
Genoux	*Ginocchia.*
Fenouil	*Finocchio.*
Fenoux	*Finocchi.*

Dalle accennate regole, ed eccezioni si può ricavare un lume sufficiente per la formazione del plurale.

Dopo le accennate regole, che quasi positive dire si ponno, rimane ora a vedere, que' nomi, che in singolare, o in plurale s' esprimono secondo l' uso particolare di nostra lingua.

I nomi de' Metali, I Minerali, I nomi delle virtù, e de' vizj a quelle opposti, I nomi di malattie, o di male affezioni del corpo s' esprimono sempre in singolare. v. g.

L' Or	*L' Oro.*
Le Sel	*Il Sale.*

La

La Foi	*La Fede.*
La Défiance	*La Diffidenza.*
La Paleur	*La Pallidezza.*

Avvertendo che parlandosi in senso figurato, o essendo presi per gli effetti, o per gli oggetti, allora porsi possono in plurale. Se ne daranno per maggior chiarezza de' studiosi alcuni esempj.

Des Foudres de guerre	*Fulmini di guerra.*
Porter des santés	*Far brindesi, o siano porta a voi.*
Des Fievres pestilentielles	*Febri pestilenziali.*
Des Charités sans nombre	*Delle Carità senza numero.*
Des Avarices sordides	*Avarizie Sordide.*

Della Formazione del Genere Femminino.

La regola comune si è l'aggiungere una E alla lettera terminativa del masculino, ed allora il nome diventa femminino. Questa regola solo s'intende propria per gli nomi adjettivi. v. g.

Petit	*Piccolo.*
Petite	*Piccola.*
Grand	*Grande, Masculino.*
Grande	*Grande, Femminino.*

Sebbene l'accennata regola è quasi generale, pure essendo sottoposta a molte eccezioni, per le quali si può stabilire una regola positiva, le anderemo notando con l'ordine seguente.

Notisi in primo luogo, che i nomi adjetti-

vi, che per E ſenza accento terminano, nulla aggiungono al femminino, onde ſervono ad ambi i generi: e ſiccome l'adjettivo non va mai diſgiunto dal ſoſtantivo, oppure preceduto da un numero, o da un'articolo, ſarà facile il diſtinguere la diverſità del ſuo genere. v. g.

Un riche Bourgeois *Un ricco Cittadino.*
Une riche maiſon *Una Caſa ricca.*
Le pauvre marchand *Il povero mercatante.*
La pauvre Fille *La povera Zittella.*

Tutti i maſculini terminati in X diventano femminini ſopprimendo queſt' ultima lettera, e ſoſtituendo SE. v. g.

Vitieux	*Vizioſo.*
Vitieuſe	*Vizioſa.*
Jaloux	*Geloſo.*
Jalouſe	*Geloſa.*

I ſeguenti ſono irregolari, e fanno al plurale

Roux	*Roſiccio.*
Rouſſe	*Roſiccia.*
Doux	*Dolce, per lo maſculino.*
Douce	*Dolce, per lo femminino.*
Vieux	*Vecchio.*
Vieille	*Vecchia.*

Si dice VIEIL *Vecchio*, parlandoſi di Adamo. v. g.

Le Vieil Homme *Il primo Padre.*

La maggior parte de' nomi terminati in EUR ſi fanno femminini via gettando la R, ed aggiungendo SE. v. g.

Flatteur	*Adulatore.*
Flatteuſe	*Adulatrice:*

Cau-

Cauſeur	*Ciarlone.*
Cauſeuſe	*Ciarlona.*

Vengono eccettuati dalla prefata regola i ſeguenti, terminati nel maſculino in TEUR, i quali formano il loro femminino levando tutte le lettere, che ſono dopo la T, e ſoſtituendo in loro vece RICE. v. g.

Electeur	*Elettore.*
Electrice	*Elettrice.*
Curateur	*Curatore.*
Curatrice	*Curatrice.*
Tuteur	*Tutore.*
Tutrice	*Tutrice.*
Acteur	*Attore.*
Actrice	*Attrice.*

I ſeguenti vengono eccettuati dalle due regole ſuddette, e formano il loro femminino come ſegue.

Empereur	*Imperatore.*
Imperatrice	*Imperatrice.*
Pecheur	*Peccatore.*
Pechereſſe	*Peccatrice.*
Serviteur	*Servo, o famiglio.*
Servante	*Serva, o fantefca.*
Vengeur	*Vendicatore.*
Vengereſſe	*Vendicatrice.*
Enchanteur	*Mago.*
Enchantereſſe	*Maga.*

I maſculini terminati in EAU diventano femminini ſopprimendo le ultime due vocali, e ſoſtituendo LLE. v. g.

Beau	*Bello.*
Belle	*Bella.*
Nouveau	*Nuovo.*
Nouvelle	*Nuova.*

Avvertaſi però che quando i due adjettivi

maſculini BEAU, e NOUVEAU precedono un nome, che per vocale, o H dolce comincia, déesi dire BEL, e NOUVEL: e queſto per isfuggire l' incontro delle vocali; il che renderebbe un ſuono duro all' orecchio, non meno che all' armonia delle parole sì in proſa, come in verſo v. g.

Un bel eſprit	*Un bell' ingegno.*
Un bel habit	*Un bell' abito.*
Un nouvel édit	*Un nuovo edito.*
Un nouvel Honneur	*Un nuovo onore.*

Il ſeguente è eccettuato, e fa al femminino.

Veau	*Vitello.*
Geniſſe	*Giovenca.*

I maſculini terminati in OT, ovvero in ET aggiungono per la formazione del femminino TE. v. g.

Un Sot	*Un Sciocco.*
Une Sotte	*Una Sciocca.*
Net	*Pulito.*
Nette	*Pulita.*

Si eccettua la parola ſeguente, che fa al femminino.

Valet	*Servo.*
Servante	*Serva.*

I maſculini terminati in ON, o in IEN aggiungono NE per la formazione del femminino. v. g.

Bon	*Buono.*
Bonne	*Buona.*
Chien	*Cane.*
Chienne	*Cagna.*

Si eccettuano i ſeguenti, che fanno i loro femminini come ſegue

Mouton	*Caſtrato.*

Pre-

Brebis	*Pecora* .
Lion	*Leone* .
Lioneſſe	*Leoneſſa* .

I maſculini terminati in C aggiungono per lo più HE per formare il femminino . v. g.

Sec	*Secco* .
Seche	*Secca* .
Franc	*Franco* .
Franche	*Franca* .

S' eccettuano i ſeguenti , i quali buttano via la C terminativa , ed aggiungono QUE per dedurne il femminino .

Un Turc	*Un Turco* .
Une Turque	*Una Turca* .
Public	*Pubblico* .
Publique	*Pubblica* .
Grec	*Greco* .
Greque	*Greca* .
Caduc	*Caduco* .
Caduque	*Caduca* .

I ſeguenti vengono eccettuati , e fanno il femminino come ſegue .

Duc	*Duca* .
Ducheſſe	*Ducheſſa* .
Porc	*Porco* .
Truye	*Troja* .
Bouc	*Caprone* .
Chevre	*Capra* .

I maſculini terminati in F diventano femminini via gettandola, e ſoſtituendo VE . v. g.

Vif	*Vivace , per lo maſculino* .
Vive	*Vivace , per lo femminino* .
Veuf	*Vedovo* .
Veuve	*Vedova* .

I due seguenti sono eccettuati, e fanno al femminino:

Cerf	*Cervo.*
Biche	*Cerva.*
Boeuf	*Bue.*
Vache	*Vacca.*

I masculini terminati in GRE, e TRE si fanno femminino aggiungendo SSE. v. g.

Un Tigre	*Un Tigre.*
Une Tigresse	*Una Tigre.*
Peintre	*Pittore.*
Peintresse	*Pittrice.*

I participj, o supini di qualunque conjugazione siano, regolari, o irregolari, diventano femminini aggiungendo una E alla vocale, o alla consonante terminativa del masculino. v. g.

Un projet bien executé	*Un progetto bene eseguito.*
Une entreprise mal executée	*Una intrapresa male eseguita.*
Un habit bien fait	*Un' abito ben fatto.*
Une perruque mal faite	*Una parrucca mal fatta.*

Dal fin qui detto si ricaverà una regola quasi positiva per la formazione del femminino; ma essendovi molti adjettivi, ed anche sostantivi, che non soggiacciono alle accennate regole, e che irregolari vengono detti, si daranno qui sotto per eccettuati tutti quelli, che si sono potuti raccorre, e saranno i seguenti.

Gli Adjettivi eccettuati.

Verd	*Verde, per lo masculino.*
Verte	*Verde, per lo femminino.*

Nud

Nud	*Nudo.*
Nuë	*Nuda.*
Pareil	*Simile, per lo maſculino.*
Pareille	*Simile, per lo femminino.*
Fou	*Pazzo.*
Folle	*Pazza.*
Mou	*Molle, per lo maſculino.*
Molle	*Molle, per lo femminino.*
Benin	*Benigno.*
Benigne	*Benigna.*
Gentil	*Gentile, per lo maſculino.*
Gentille	*Gentile, per lo femminino.*
Cru	*Crudo.*
Cruë	*Cruda.*
Nul	*Nullo, cioè Niuno.*
Nulle	*Nulla, cioè Niuna.*
Malin	*Maligno.*
Maligne	*Maligna.*
Frais	*Freſco.*
Fraiche	*Freſca.*
épais	*Denſo.*
épaiſſe	*Denſa.*
Bas	*Baſſo.*
Baſſe	*Baſſa.*
Gras	*Graſſo.*
Graſſe	*Graſſa.*
Exprés	*Eſpreſſo.*
Expreſſe	*Eſpreſſa.*
Abſout	*Aſſoluto.*
Abſoutë	*Aſſoluta.*

Diſſout	*Diſſoluto.*
Diſſoutè	*Diſſoluta.*
Tiers	*Terzo.*
Tierce	*Terza.*
Long	*Longo.*
Longue	*Longa.*

I ſeguenti ſoſtantivi hanno il femminino irregolare.

Roi	*Re.*
Reine	*Regina.*
Prince	*Principe.*
Princeſſe	*Principeſſa.*
Abbé	*Abbate.*
Abbeſſe	*Abbadeſſa.*
Couſin	*Cugino.*
Couſine	*Cugina.*
Fil	*Figlio.*
Fille	*Figlia.*
Dieu	*Dio.*
Déeſſe	*Dea.*
Cheval	*Cavallo.*
Jument	*Cavalla.*
âne	*Aſino.*
âneſſe	*Aſina.*
Canard	*Anitra, per lo maſculino.*
Canne	*Anitra, per lo femminino.*
Loup	*Lupo.*
Louve	*Lupa.*
Singe	*Scimiotto.*
Guenon	*Scimia.*
Neveu	*Nipote, per lo maſculino.*
Niece	*Nipote, per lo femminino.*

Borgne	*Guercio.*
Borgneſſe	*Guercia.*
Perroquet	*Pappagallo, per lo maſcolino.*
Perruche	*Pappagallo, per lo femminino.*

Ed alcuni altri pochi, che con l' uſo s' impareranno, e che troveranſi ne' dizionarj: baſtando aver notati i più eſſenziali.

Trattato de' Numeri.

Avendo i Franceſi diverſi uſi di contare ſe ne darà un' eſatto trattato con le annotazioni ricavate da' migliori autori: e prima ſi dirà de' Cardinali, o ſiano poſitivi. I numeri poſitivi ſono.

Un, une	*Uno, una.*
Deux	*Due.*
Trois	*Tre.*
Quatre	*Quattro.*
Cinq	*Cinque.*
Six	*Sei.*
Sept	*Sette.*
Huit	*Otto.*
Neuf	*Nove.*
Dix	*Dieci.*
Onze	*Undici.*
Douze	*Dodici.*
Treize	*Tredici.*
Quatorze	*Quattordici.*
Quinze	*Quindici.*
Seize	*Sedici.*
Dix-ſept	*Diecisette.*
Dix-huit	*Diecciotto.*
Dix-neuf	*Diecinove.*

Vingt

Vingt	*Venti*.
Vingt et un	*Ventuno*.
Vingt-deux	*Ventidue*.

E così fino a TRENTE *Trenta*, QUARANTE *Quaranta*, CINQUANTE *Cinquanta*, solo ponendosi la congiunzione ET nel numero composto con UN *uno*.

Così richiederebbe la regola; ma l'uso che molte ne distrugge, ed al quale servilmente è duopo attenersi, fa che da' sessanta fino agli ottanta si ponga la congiunzione ET, onde si dice.

Soixante	*Sessanta*.
Soixante et un	*Sessantuno*.
Soixante et deux	*Sessantadue*.
Soixante et trois ec.	*Sessantatre ec.*

Soixante et dix	*Settanta*.
Soixante et onze	*Settantuno*.
Soixante et douze ec.	*Settantadue ec.*

Cessa la congiunzione ET ne' seguenti.

Quatre-vingt	*Ottanta*.
Quatre-vingt-un	*Ottantuno*.
Quatre-vingt-deux	*Ottantadue ec.*
ec.	

Quatre-vingt-dix	*Novanta*.
Quatre-vingt-onze	*Novantuno*.
Quatre-vingt-douze	*Novantadue ec.*
ec.	

Cent	*Cento*.
Cent un ec.	*Cent' uno ec.*
Cent dix-neuf	*Centodiecinove*.
Six vingt	*Cento venti*.

Ma paſſati i cento venti ſi ripiglia l' ordine italiano, onde ſi dica

Cent vingt et un *Cento ventuno.*
Cent vingt-deux ec. *Cento ventidue ec.*

Cent trente *Cento trenta.*
Cent trente et un *Cento trentuno.*
Cent trente-deux ec. *Cento trentadue ec.*

Cent quarante *Cento quaranta.*
Cent quarante et un *Cento quarantuno.*
Cent quarante-deux *Cento quarantadue ec.*
ec.

Diceſi però LES QUINZE-VINGTS *I trecento* quando s' intendono i trecento ciechi, che furono iſtituiti da S. Luigi Re di Francia, i quali hanno in Parigi la loro reſidenza, ed a ſpeſe regie vengono mantenuti.

Deux cens *Dugento.*
Trois cens ec. *Trecento ec.*

E così ſino a

Mille *Mille.*

Dopo del quale ſi ripigliano le Centinaja ſino ai DEUX MILLE *Due mille.* v. g.

Onze cens *Mille e cento.*
Douze cens ec. *Mille e dugento ec.*

Dopo arrivato ai DEUX MILLE *Due mille* ſi ſegue l' ordine italiano per le migliaja.

Un million ec. *Un milione ec.*

E così diſcorendo.

Oſſerviſi che parlando Aritmeticamente, o mercantilmente i Franceſi ſeguono l' uſo del contare italiano, onde ſi dice

Septante *Settanta.*
Huitante *Ottanta.*

Nonante	*Novanta.*
Cent vingt	*Centventi.*
Mille trois cens	*Mille tre cento.*

Diceſi pure LES SEPTANTES *I ſettanta*, parlando degli interpreti della Biblia; ma nominandogli ſi potrebbe dire

Les ſoixante et dix interpretes de la Bible.	*I ſettanta interpreti della Biblia.*

Sono diverſe le opinioni circa il numero compoſto VINGT ET UN *Ventuno*, cioè ſe ſeguendo dopo un nome, debba quello porſi in ſingolare, o in plurale: ma la più ſeguita ſi è che debba porſi in ſingolare; onde dicaſi ſempre

Vingt et un jour	*Ventun giorno.*
Vingt et un Cheval	*Ventun Cavallo.*

Ma ſe foſſe il nome ſeguito da un adjettivo, o da un participio, allora il nome ſi ponga in plurale. v. g.

Vingt et un chevaux maigres.	*Ventun Cavalli magri.*
Vingt et un ſoldats d' élite	*Ventun Soldati ſceliti.*

Il numero UN *uno*, e la prepoſizione QUELQUE *alcuno* ſono declinabili, onde poſſono eſſere d' ogni genere, e numero v. g.

Les unes rient, les autres pleurent	*Ridono le une, e piangono le altre.*
Quelques uns le ſavent.	*Alcuni il ſanno.*
Quelques unes chantent.	*Alcune cantano.*

Quando ſi dice ſenz' altro LES VINGT QUATRE *I ventiquattro* s' intendono i ventiquattro ſuonatori da violino del Re di Francia

cia, i quali hanno titolo di Regi officiali.

Diceſi alle volte COUPLE *Coppia*, PAIRE *Pajo* per ſignificare due coſe, ma non già indifferentemente, mentre COUPLE *Coppia* ſono due coſe, che poſſono ſtar diſunite. v. g.

Un oeuf	*Un uovo.*
Une chemiſe	*Una camicia.*

Ed eſſendo due ſi può dire, anzi è ben detto

J'ai pris unecouple d'oeufs	*Ho bevuto una coppia d'uova.*
Il a acheté une couple de chemiſes	*Ha comperato un pajo di camicie.*

Diceſi però, parlando di marito, e moglie

Une couple bien aſſortie	*Degna coppia di ſpoſi.*

Ma quando ſi dice PAIRE *pajo* s'intendono due coſe, che ſervire non poſſono ſe non ſono due. v. g.

Une Paire de gans	*Un pajo di guanti.*
Une paire de bas	*Un pajo di calzette.*

Parlandoſi della quarta parte delle coſe, che ſi vendono a centinaja ſi dice UN QUARTERON *Venticinque*. v. g.

Un quarteron d'épingles	*Venticinque ſpille.*
Un quarteron de pommes,	*Venticinque mele.*

Ma trattandoſi delle coſe, che ſi peſano, eſſendo di ſedici oncie la libra franceſe, UN QUARTERON s'intende le quartate di una libra. v. g.

Un quarteron de Beurre	*Quattro oncie di butirro.*
Un quarteron de ſucre	*Quattro oncie di Zuchero.*

QUINTAL ſignifica il peſo di cento libre

bre, cioè di mercanzie all' ingrosso pesate. v. g.

Un quintal de Foin	*Cento libbre di Fieno.*
Un quintal de Poudre	*Cento libbre di Polvere.*

MILLIER *Migliajo* si prende per MILLE, qualora si discorre di certe mercanzie, che si contano, pesano, o vendono a mille. v. g.

Un Millier de Fagots	*Mille Fascine.*
Un Millier d'Epingles	*Un Migliajo di Spille.*

Cioè una carta, che contiene mille Spille.

Sono indeclinabili i numeri cardinali, trattandosi di carte da giuoco. v. g.

J'ai deux quatre	*Ho due quattro.*
Il a trois cinq	*Ha tre cinque.*

VINGT *Venti* è declinabile, cioè diventa plurale qualora sono quattro, o sei ventine unite ad un nome. v. g.

Quatre-vingts Pionniers	*Ottanta guastatori.*
Six-vingts dragons	*Centoventi Dragoni.*

Ma se seguisse un numero composto con altro numero senza nome dopo, allora sono indeclinabili i suddetti. v. g.

J'en ai gagné quatre-vingt-un	*Ne ho vinti ottantuno.*

MILLE *Mille* è sempre indeclinabile, quando si numera aritmeticamente. v. g.

Mille fois	*Mille volte.*
Deux mille occasions	*Due mila occasioni.*

Ma diventa plurale qualora significa *Miglia* d' italia, o di Germania, che vale a dire un tratto di mille passi. v. g.

Cinq milles	*Cinque miglia.*

Tren-

Trente-trois milles *Trentatre miglia*.

MILLION *Milione*, e MILLIAR *Migliajo* ſono declinabili, cioè prendono la S quando ſono più d' uno. v. g.

Deux Millions de li-vres	*Due Milioni di lire*.
Un Million de Mil-liars	*Un Milione di Miglia-ja*.

Parlandoſi di un numero indeterminato, oppure dubbioſo ſi pone la particola OU *o*, o ſia *ovvero*, tra i due numeri. v. g.

J' en ai trois, ou quatre	*Ne ho tre o quattro*.

E così ſino al numero centeſimo, dopo del quale in vece di dire CENT-TRENTE, OU CENT-QUARANTE *centrenta*, o *cenquaranta* ſarà meglio valerſi delle prepoſizioni ENVIRON *circa*, PRÉS *Preſſocchè*. v. g.

Il y a environ cent-trente ans	*Sono, o ſaranno circa centrent' anni*.
Ils êtoient prés de cent-cinquantes	*Erano incirca cento cinquanta*.

Se ſi parla di tempo dicaſi HUIT JOURS *otto giorni*, o ſia *una ſettimana*, e non UNE SEMAINE: QUINZE JOURS *quindici giorni*, e non UN DEMI-MOIS *mezzo meſe*, nè tampoco DEUX SEMAINES *due ſettimane*.

Diceſi però TROIS SEMAINES *tre ſettimane*, ma non già VINGT ET UN JOUR *ventun giorni*.

Per quattro ſettimane dicaſi UN MOIS *un meſe*, e ſino ai due meſi ſi conta a ſettimane numerate. v. g.

Cinq ſemaines	*Cinque ſettimane*.
Six ſemaines	*Sei ſettimane*.

Sept semaines	*Sette settimane.*
Deux mois	*Due mesi.*
Trois mois	*Tre mesi.*

E così fino all' anno terminato, al quale giunto che siasi si dirà

Un an	*Un' anno.*
Un an et demi	*Un' anno, e mezzo.*

Ma passato l' anno e mezzo, si numerano i mesi fino ai due anni. v. g.

Dix-neuf mois	*Un' anno, e sette mesi.*
Vingt mois	*Un' anno, e otto mesi.*
Deux ans	*Due anni.*
Trois ans	*Tre anni.*

E così sempre nominando gli anni, ed aggiungendo i mesi di più nella maniera accennata.

Se poi si parla degli anni spettanti all' età, può dirsi indifferentemente.

Cet enfant a un an, et un mois	*Questo bambino ha un' anno, e un mese.*
Cette fille a treize mois	*Questa bambina ha tredici mesi.*

E così fino agli anni due nell' uno, e nell' altro modo.

QUARTIER *quarto* s' intende per l' affitto delle case, che in Parigi si paga ogni tre mesi. v. g.

J'ai païé mon quartier	*Ho pagato il mio affitto.*
Il m' a avancé trois quartiers	*M' ha anticipati tre affitti.*

Ma nelle altre Provincie di Francia, nelle quali si paga ogni sei mesi, oppure ogni anno si dice

LOÏER *Affitto.* v. g.

Païer son loïer	*Pagare il suo affitto.*

QUAR-

QUARTIER significa pur anche i tre mesi, o sia trimestre, cioè il tempo, che solo in un'anno servono i regi famiglj, ed ufficiali. v. g.

Servir par quartier *Servire per un trimestre.*

Entrer en quartier *Entrar nel trimestre.*

Sortir de quartier *Finire il trimestre.*

Per quelli che hanno impieghi, o cariche che durano sei mesi, si dice SEMESTRE *Semestre* e s' adopera a guisa degli esempj accennati per lo trimestre QUARTIER.

Parlandosi degli anni, che si contano dalla nascita di Cristo, non si dice MILLE ma bensì MIL. v. g.

L'an mil sept-cent trenteneuf *L'anno mille settecento trentanove.*

Si dice pur anche intal senso

L'an de grace mil deuxcens *L' anno di nostra salute mille dugento.*

Può anche dirsi

L'an onze cens ec. *L' anno mille e cento ec.*

Ma non si dice più TREIZE CENS, QUATORZE CENS, ma bensì MIL TROIS CENS *Mille trecento* MIL QUATRE CENS *Mille quattrocento ec.*

Cantandosi in Francia le ore dall' una fino alle undici, arrivando alle dodici del giorno si dice MIDI *Mezzo giorno*, e non DOUZE HEURES *Dodici ore*, e pigliandosi dal mezzo dì fino alla mezza notte, si conta dall' una fino alle undici, ed alla duodecima si dice MINUIT *Mezza notte*, e non DOUZE HEURES.

Notisi in oltre che nel discorso familiare

qua-

qualora si parla d' un fatto succesſo, si ſoppri-me il milleſimo; onde si dirà.

Le Roi de france eſt né de ſept cens dix	*Il Re di Francia è nato del ſettecento dieci.*
Henri quatre fut aſſaſſiné en ſix cens trentehuit	*Enrico quarto fu aſſaſſinato del ſeicento trentotto.*

Che ſe poi si nominaſſe la parola L' AN *L'anno*, allora si ponga l'intiero numero. v. g.

Le Cardinal de Richelieu mourut l' an mil ſix cens quarante deux	*Morì il Cardinale di Richelieu l' anno mille ſeicento quarantadue.*

E così in tutti i caſi conſimili.

De' numeri Collettivi.

Sono da' gramatici così chiamati i ſeguenti

Huitaine	*Otto giorni, otto coſe.*
Neuvaine	*Novena.*
Dixaine	*Decina.*
Douzaine	*Dozzina.*
Quinzaine	*Quindecina.*
Vingtaine	*Ventina.*
Trentaine	*Trentina.*
Quarantaine	*Quarantina.*
Cinquantaine	*Cinquantina.*
Soixantaine	*Seſſantina.*
Centaine	*Centina, o Centinajo.*

HUITAINE *Otto* poco si dice ſe non in termine di dilazione di Foro. v. g.

Les Juges ont remis la Sentence à huitaine	*I Giudici hanno differito otto giorni la ſentenza, o ſeſſione.*

NEU-

NEUVAINE *Novena* s' intende per una divozione, che alla Vergine, o ad altro Santo si fa, la quale dura nove giorni.

Dicesi pure in termine di poesia, parlandosi delle muse

La docte neuvaine *Le nove dotte Sorelle.*

DIXAINE *Decina*, e DOUZAINE *Dozzina* significano dieci, o dodici cose insieme. v. g.

Nous êtions une dixaine à table.	*Eravamo dieci a tavola.*
Je lui ai promis une douzaine de pistolles	*Gli ho promesse dodici doppie.*

Si divide la dozzina in mezza; ma niun' altro collettivo. v. g.

Donnés-m'en demi douzaine	*Datemene sei, o mezza dozzina.*

TREZAINE *Tredici* non si dice se non in termine di racchetta, o sia palla corda, cioè la decima terza palla, che non è stata contata.

QUARANTAINE *quarantena* significa uno spazio di quaranta giorni, che fuori d' una città si sta a far contumacia in un luogo, che LAZARET si chiama, quando si giunge da qualche paese sospetto di contagio. v. g.

Nous fimes nôtre quarantaine dans le lazaret de Toulon	*Facemmo la nostra quarantena nel Lazzaretto di Tolone.*

QUINZAINE *quindecina*, VINGTAINE *Ventina ec.* esprimono quindeci, venti ec. se non che non è assolutamente determinato il numero, ma vi corre poco a renderlo compito, e significa quindici, venti, trenta incirca.

E così tutti i collettivi ſuddetti infino ai cento.

Parlandoſi di mercanzia, o commeſſibili, che ſi vendono a numero, o a quantità ſi dice UN CENT, e UNE CENTAINE *un Centinajo*. v. g.

J' ai acheté un cent de poires	*Ho comperato un centinajo di pera.*
J'ai vendu une centaine de pommes	*Ho venduto un centinajo di mele.*

TERCET *Terzina*, *Ternario*, o *Terzetto* ſignifica i due terzetti di un Sonetto; oppure una compoſizione poetica fatta a ternarj, che comunemente ſi chiamano in terza rima.

QUATRAIN *quaterno* ſi dice dei quattro verſi, e con l' oſſervazione ſuddetta.

De' Numeri Ordinali, o Derivativi.

Vengono così detti perchè derivanſi da' numeri Cardinali, o primitivi, e ſervono all' ordine Cronologico del tempo, e de' Principi: e queſti ſono declinabili. v. g.

Le Premier	*Il Primo.*
Le Second	*Il Secondo.*
Le Troiſieme	*Il Terzo.*
Le Quatrieme	*Il Quarto.*
Le Cinquieme	*Il Quinto ec.*

E così tutti formanſi da' primitivi con aggiungervi IEME. v. g. da TROIS *Tre* ſi fa TROISIEME *Terzo*. Da SIX *ſei* ſi fa SIXIEME *ſeſto ec.*

E così di mano in mano.

Ma ne' primitivi, che per vocale terminano, ſi tolga via la vocale finale, e ſi aggiun-

ga parimenti IEME. v. g. da QUATRE *quattro* si fa QUATRIEME *quarto*, da ONZE *undici* si fa ONZIEME *undecimo*. ec.

E così nel resto, seguendo la regola accennata.

S' eccettua NEUF *Nove* co' suoi composti, il quale nel derivativo muta la F in V consonante. v. g. da NEUF *Nove* si fa NEUVIEME *Nono*, da DIX-NEUF *Diciannove* si fa DIXNEUVIEME *Decimonono* ec.

PREMIER *Primo*, e SECOND *Secondo* non essendo composti sono invariabili, nè si deducono dai primitivi; ma essendo composti da UN *uno* si deduce UNIEME *primo*. v. g.

Le vingt et unieme jour du mois	*Il ventesimo primo giorno del mese.*
La trente et unieme Olimpiade	*La trentesima prima Olimpiade.*

Da DEUX *Due* si deduce pure DEUXIEME *Secondo* essendo composto. v. g.

Le vingt-deuxieme Roi de la race des Capets	*Il ventesimo secondo Re della razza de' Capetti.*
La Cinquant-deuxieme année du Regne de Louis le Grand	*L' anno cinquantesimo secondo del Regno di Luigi il Grande.*

Parlandosi de' Sovrani si usa porgli in primitivo. v. g.

Clement onze	*Clemente undecimo.*
Charles neuf	*Carlo nono.*

E così degli altri, toltone PREMIER *Primo*, e SECOND *Secondo* che sempre sono invariabili, anche ne' suddetti casi. v. g.

François premier	*Francesco primo.*
Henri second	*Enrico secondo.*

Parlandoſi d' alcuni Sovrani diſtinti per la grandezza delle loro azioni, non ſi dice nè CINQ, nè CINQUIEME, ma bensì QUINT *Quinto*. v. g.

Charles quint	*Carlo quinto*.
Sixte quint	*Siſto quinto*.

Si dice pure nello ſtile familiare, e ne' ſeguenti caſi.

Livre trois	*Libro terzo*.
Chapitre quatre	*Capo quarto*.
Article cinq	*Articolo quinto ec.*

Se però precedeſſe il numero, allora ſi adoperi il numero ordinale. v. g.

Troiſieme livre	*Libro Terzo*.
Quatrieme paragraphe	*Paragrafo quarto*.

Ma parlandoſi con giuſt' ordine, ed a rigore dicaſi avanti, o dopo

Chapitre cinquieme	*Capo quinto*.
Soixantieme page	*Pagina ſeſſanteſima*.

Allorchè ſi hanno ad eſprimere due numeri incerti, il primo ſarà Cardinale, ed il ſecondo Ordinale. v. g.

Cela ſe trouve dans le trois, ou quatrieme livre de la Geneſe.	*Trovaſi queſto nel terzo, o quarto libro del Geneſi*.

Sono diverſe le opinioni circa la data, cioè ſe debba dirſi

Le onze du mois	*A dì undici del meſe*.
L' onze du mois	*Li undici del meſe*.
Le onzieme du mois	*Agli undici del meſe*.

Ma l' uſo più ſeguito, e l' opinione più approvata ammette piuttoſto LE ONZE.

De' Numeri Distributivi.

Questi servono a distribuir checcheſſia con certo determinato ordine.

I Franceſi pongono il dativo dell' articolo indefinito tra i due numeri, e gli Italiani ne pongono uno prima del numero, e l' altro fra i due: il che meglio dimoſtrerassi con gli esempj, che seguono.

Un à un	*Ad uno ad uno.*
Deux à deux	*A due a due.*
Trois à trois	*A tre a tre.*

Esempj più chiari.

Ils alloient un à un tête baissée	*Ad uno ad uno andavano capo chino.*
Ils passerent trois à trois	*Passarono a tre a tre.*
Je les arrangeai deux à deux	*Gli ordinai a due a due.*

Gli avverbi de' numeri Cardinali formansi col porvi dopo FOIS *volta*. v. g.

Une fois	*Una volta.*
Deux fois	*Due volte.*
Trois fois	*Tre volte ec.*

Gli avverbi de' numeri ordinali si formano coll' aggiungervi MENT, oppure LIEU. v. g.

Premierement	*Primieramente.*
En premier lieu	*In primo luogo.*
Secondement	*Secondariamente.*
En second lieu	*In secondo luogo.*
Troisiemement / En troisieme lieu	*In terzo luogo.*

Ma passato TROISIEMEMENT, a tutti gli altri si aggiunge LIEU al numero ordinale. v. g.

En quatrieme lieu *In quarto luogo.*
En cinquieme lieu *In quinto luogo.*
En ſixieme lieu *In ſeſto luogo ec.*
E così degli altri.

Adjettivi di Comparazione, ed i loro Gradi.

Tre gradi hanno queſti ſecondo i gramatici, cioè Poſitivo, Comparativo, e Superlativo.

Il Poſitivo è il nome adjettivo preſo nel ſuo puro, e ſemplice ſignificato. v. g.

Beau *Bello.*
Laid *Brutto.*
Petit *Piccolo ec.*

Il Comparativo ſerve a fare il paragone tra due, o più coſe, o perſone, e ſi forma con aggiungere ad eſſo le particole di comparazione PLUS *più*, AUSSI *quanto*, MOINS *meno*, e dopo la congiuntiva QUE *che*, la quale compie la comparazione; ed in italiano ſi vale del *Di*, o *Del*.

La prima comparazione, cioè PLUS *più* innalza una coſa, o perſona ſovra d'un'altra; e queſta ſi forma ponendo PLUS *più* avanti il poſitivo, e la particola QUE avanti il nome, o il pronome. v. g.

Il eſt plus ſavant que Pierre *Egli è più dotto di Pietro.*
Nous ſommes plus pareſſeux que lui *Siamo più neghittoſi di lui.*

La ſeconda comparazione, cioè AUSSI *quanto* uguaglia, e mette in paragone una coſa con un'altra, ed allora ſi pone AUSSI *quanto*, *Al pari*, *Egualmente*. v. g.

Il

Il eſt auſſi ſavant que ſon maitre — *E' dotto quanto il ſuo maeſtro.*

Elle eſt auſſi grande que ſa mere — *E' grande al pari di ſua madre.*

Je ſuis auſſi diſcret que lui — *Sono diſcreto egualmente che lui.*

La terza comparazione, cioè MOINS *Meno* abbaſſa una coſa inferiore ſotto di un' altra; ed allora il poſitivo vien retto dalla particola MOINS *Meno*. v. g.

Il eſt moins riche que lui — *E' meno ricco di lui.*

Elle eſt moins belle que ſa ſoeur — *E' men bella di ſua ſorella.*

La comparazione SI non ha luogo ſe non nella negazione. v. g.

Il n' eſt pas ſi fier que ſon frere. — *Non è altero quanto ſuo fratello.*

La fille n' eſt pas ſi laide que la mere. — *Non è brutta la figlia come la madre.*

Si vede dagli eſempi accennati che quando la comparazione cade tra uno, ed un' altro, o tra diverſi, ed altri ſi pone la congiunzione QUE. v. g.

Vous êtes plus inſtruit que moi — *Voi ſiete più iſtruito di me.*

Nous êtions plus ètonnés qu' eux — *Noi eravamo più attoniti di loro.*

Sonovi anche participj paſſivi, i quali diventano comparativi con l' avverbio MIEUX *Meglio* in vece di PLUS *Più*. v. g.

Elles ètoient mieux parées que leurs compagnes — *Erano meglio adorne delle loro compagne.*

I ſeguenti adjettivi hanno i loro comparativi

tivi irregolari assoluti, e sono presi dal latino.

BON *Buono* il di cui comparativo è MEILLEUR *Migliore*.

MAUVAIS *cattivo* il di cui comparativo è PIRE *Peggiore*.

PETIT *Piccolo* il di cui comparativo è MOINDRE *Minore*.

MEILLEUR *Migliore* si declina per genere, numero, e caso in francese. v. g.

Le vôtre est bon, mais le mien est meilleur	*E' buono il vostro, ma è migliore il mio.*
S' il en a des bonnes, j' en ai des meilleures	*S' egli ne ha delle buone, io ne ho delle migliori.*

Il suddetto adjettivo non ammette nè l' avverbio di quantità PLUS; nè i superlativi TRES e FORT: onde volendogli dare una forza superlativa, si adopererà l' avverbio BIEN, o DE BEAUCOUP che significa *assai, Molto, Di molto, Di gran lunga, Assai più*. v. g.

Il est bien meilleur que l' autre.	*Egli è assai migliore dell' altro.*
La premiere est de beaucoup meilleure que la derniere.	*La prima è di gran lunga migliore dell' ultima.*

Dove gli Italiani adoperano *Fra quanti, e quante* per esprimere una generale superiorità, i Francesi per dar maggior forza alla comparazione, si vagliono delle proposizioni D' ENTRE. v. g.

C' est le meilleur d' entre ses concitoïens	*Egli è il migliore fra i suoi concittadini.*

C' est

C' eſt la meilleure d' entre toutes les femmes. — *E' la migliore fra quante donne vi ſono.*

PIRE *Peggiore* ſerve ad ambi i generi, ma prende la S per ſo plurale. v. g.

J' en ai vû de pires. — *Ne ho veduto dei peggiori, o delle peggiori.*

Volendoſi dar forza maggiore alla comparazione, dicaſi D' ENTRE *Fra quanti*, *Fra tutti*. v. g.

C' eſt la pire d' entre toutes celles que j' ai connuës — *E' la peggiore fra quante ne ho conoſciute.*

C' eſt le pire d' entre tous — *E' il peggiore fra tutti.*

Il ſuddetto PIRE *Peggiore* non ammette i ſuperlativi TRÉS, o FORT, nè tampoco BIEN, nè PLUS: onde da ſe fa una comparazione aſſoluta, ed ancor ſuperlativa.

MOINDRE *Minore*, queſto è aſſoluto, e non ammette altra comparazione ſe non l' indefinito DE *Di*, o *Fra*. v. g.

C' eſt le moindre de tous — *Egli è il menomo fra tutti.*

C' étoient les moindres de mes penſées — *Erano i menomi penſieri, ch' io m' aveſſi.*

MOINDRE *Minore*, o *Menomo* non ammette nè il ſuperlativo TRÉS, nè l' avverbio PLUS, e da ſe ſteſſo ſerve alla comparazione, ed al ſuperlativo.

PEU *Poco* ha per comparativo l' avverbio MOINS *Meno*, che ſerve ad ambi i generi. v. g.

S' il a peu d' argent, j' en ai encore moins — *S' egli ha poco danaro, ed io ne ho meno.*

Non ammette neppur ſuperlativo, nè avverbio, prende BIEN *Molto*, *Aſſai* che vale quanto il ſuperlativo. v. g.

Il eſt bien moins empreſſé qu' auparavent	*E' aſſai men ſollecito di prima.*
Elle eſt bien moins accablée aujour-d' hui qu' hier	*E' molto meno oppreſſa di quello il foſſe jeri.*

Quando ſia avverbio di quantità ſi accennerà al trattato degli avverbi.

MAUVAIS *cattivo*, PETIT *Piccolo*, MAL *Male* ſi paragonano anch' eſſi con l' avverbio PLUS *Più* qualora ſono aſſoluti. v. g.

C' eſt le plus mauvais	*Queſti è il più cattivo.*
Elles ſont les plus petites.	*Elleno ſono le più piccole.*
Il eſt plus mal peint que les autres	*Egli è più mal dipinto degli altri.*

Per comparazione ſuperlativa s' adopera pure D' ENTRE *di quanti*, *fra quanti*. v. g.

C' eſt le plus mauvais d' entre tous les peintres	*E' il più cattivo fra quanti pittori vi ſono.*

E così gli altri ſecondo il loro genere, e numero.

Il Comparativo relativo vale a ſublimare una perſona, o una coſa ſovra tutte le altre, e ſi forma coll' articolo definito. v. g.

C' eſt le plus riche bourgeois de la ville.	*E' il più ricco cittadino della città.*
C' eſt la plus aimable fille du quartier	*E' la più amabile zittella della contrada.*

Lo

Lo ſteſſo ſi oſſervi tra uno, e tutti: ſe non che l'articolo, che precede il primo ſoſtantivo, definito eſſere dee; ma quello, che forma la comparazione, indefinito, ed è la particola del genitivo DE *di*. v. g.

C' eſt le plus ſage de tous ſes fils	*E' il più ſavio di tutti quanti i ſuoi figliuoli.*
Elle eſt la plus raiſonable de toutes	*Ella è la più diſcreta di tutte.*

Sonovi anche participj paſſivi, i quali diventano comparativi con l'avverbio MIEUX *Meglio* in vece di PLUS *Più*. v. g.

Il eſt mieux inſtruit que vous de cette affaire	*Egli è meglio informato di voi di queſto intereſſe.*
C' eſt le mieux fait de tous.	*Egli è il meglio fatto di tutti.*

Il Superlativo aſſoluto eſprime ſemplicemente la coſa nel ſupremo grado, e ſi ſuddivide in tre avverbi, cioè TRÉS *iſſimo, iſſima, iſſimi, iſſime*. FORT *Moltiſſimo, Moltiſſima, Moltiſſimi, Moltiſſime*. BIEN *Bene, Aſſai molto*;

TRÉS *iſſimo ec.* è il maggior grado del ſuperlativo, il quale precede il nome, ed è indeclinabile in franceſe. v. g.

Très vaillant	*Valoroſiſſimo.*
Trés belle	*Belliſſima.*

FORT *Moltiſſimo ec.* che non è tanto ſuperlativo, ed equivale a *Molto, Aſſai*. v. g.

Il eſt fort riche	*E' ricco di molto.*
Elle eſt fort ſpirituelle	*E' ſpiritoſa aſſai.*

BIEN *Bene ec.* ma meno ſuperlativo degli altri due. v. g.

Il eſt bien enrhumé *E' aſſai raffreddato.*
Elle eſt bien ſale *E' ſuccida di molto.*

Il ſuddetto BIEN s' unifce indifferentemente coll' adjettivo, e col participio: ma eſprimendo un ſuperlativo maggiore, può eſſere preceduto dalli due primi ſuperlativi TRÉS, e FORT. v. g.

Elle eſt très bien proportionnée *E' beniſſimo proporzionata.*
Cela va fort bien comme cela. *Sta beniſſimo così.*

Gli avverbi BIEN *Bene*, e MIEUX *Meglio* ſono indeclinabili. v. g.

Si le vôtre va bien, le mien va mieux *Se ſta bene il voſtro, ſta meglio il mio.*
Les uns parlent bien, les autres mieux *Parlano bene gli uni, gli altri meglio.*

Il Superlativo maggiore di MIEUX, è BIEN *Molto, Aſſai.* v. g.

Il eſt bien mieux inſtruit que ſon frere *Egli è molto meglio iſtruito di ſuo fratello.*
Elles ſont bien mieux à la ville, qu'à la campagne *Stanno aſſai meglio in città, che in campagna.*

S' adopera pure ne' verbi attivi qualora ſi fa un paragone tra una coſa bene, o mal fatta; ma in tali caſi vien retto dalla terza perſona ſingolare del Verbo VALOIR *Valere*, che in caſi ſimili vale per *Eſſere*. v. g.

Il vaut mieux gagner peu, que riſquer tout *E' meglio guadagnar poco, che arriſchiare ogni coſa.*

S' adopra ancora nello ſteſſo ſenſo il verbo AIMER *Amare*, che equivale in italiano ai vebi *Piacere*, e *Godere*. v. g. J'aime

J'aime mieux donner, que prêter — *Più godo donare, che impreſtare.*

Il aima mieux lui sacrifier sa gloire, & son interêt, que de rompre avec lui — *Ebbe più caro ſacrificargli la ſua gloria, ed il ſuo intereſſe, che romperla ſeco lui.*

EXTREMEMENT *Sommamente*, e INFINIMENT *Infinitamente* vagliono quanto gli accennati ſuperlativi. v. g.

Elle eſt extrement ſage — *E' ſommamente ſavia.*

Il a de l'eſprit infiniment — *Ha un grandiſſimo ſpirito.*

Avvertaſi che non ſi poſſono porre i ſuddetti avverbj in grado di ſuperlativo avanti gli avverbj, che finiſcono in MENT: mentre la proſſimità de' due ſuoni offenderebbe l'orecchio; onde ſarebbe grave errore il dire sì in franceſe, quanto in italiano

Il a parlé infiniment prudement — *Ha parlato infinitamente prudentemente.*

Nè tampoco

Extremement ſavament — *Sommamente dottamente.*

Ed in tali caſi ſi pongono i ſuperlativi già diviſati TRÉS, FORT, BIEN ſecondo che più, o meno eſprimer ſi vuole il grado ſuperlativo: onde ſi dirà

Il a parlé trés ſavament — *Ha parlato dottiſſimamente.*

Elle en a agi fort prudement — *Ha operato molto prudentemente.*

Elle dance bien joliment — *Balla con aſſai buon garbo.*

Onde

Onde dal ſinora detto, ſi vede aver gli avverbj i gradi ſteſſi, che hanno i ſuperlativi.

Trattato de' Pronomi.

Vi ſono otto pronomi, cioè perſonale, dimoſtrativo, relativo, poſſeſſivo, interrogativo, numerale, o di quantità, indefinito, congiuntivo.

Del Pronome Perſonale.

Il pronome perſonale è quello, che ſerve in vece del nome della perſona, ed ha tre perſone ſingolari, e tre plurali, una terza perſona ſingolare, ed un'altra plurale, ambidue di genere femminino.

JE *Io* prima perſona ſingolare, d'ogni genere.

TU *Tu* ſeconda perſona ſingolare, d'ogni genere.

IL *Egli* terza perſona ſingolare, che vale pel maſcolino.

ELLE *Ella* terza ſingolare, di genere femminino.

NOUS *Noi* prima perſona plurale, d'ogni genere.

VOUS *Voi* ſeconda perſona plurale d'ogni genere.

ILS *Eglino* terza perſona plurale, pel maſcolino.

ELLES *Elleno* terza perſona plurale, pel femminino.

I ſuddetti pronomi ſempre debbono precedere il verbo. v. g.

Je dis	*Io dico.*
Tu plaides	*Tu litighi.*
Il fait	*Egli fa.*
Elle jaſe	*Ella cicala, o ciarla.*
Nous diſons	*Noi diciamo.*
Vous plaidés	*Voi littigate.*
Ils ſont	*Eglino fanno.*
Elles jaſent	*Elleno ciarlano.*

Nell' interrogativo detti pronomi ſempre debbono ſtar dopo il verbo. v. g.

Faiſ-je?	*Fo io?*
Donnes-tu?	*Doni tu?*

E così qualunque volta s' interroga.

Se il verbo è imperativo, non ſi mette il pronome perſonale. v. g.

Dites	*Dite.*
Craignons	*Temiamo.*

E così in tutti gli imperativi. Frattanto alla terza perſona del ſuddetto imperativo ſia ſingolare, ſia plurale, ſi mette il pronome perſonale: ma egli dee eſſere preceduto dalla particola QUE *che*, levando la E terminativa della ſuddetta particola, e ponendovi l' apoſtrofo fra la ſuddetta, ed il pronome perſonale. v. g.

Qu' il courre	*Corra egli.*
Qu' elle dorme	*Dorma ella.*
Qu' ils viennent	*Vengano eglino.*
Qu' elles ſachent	*Sappiano elleno.*

Sonovi alcuni pronomi perſonali, che con l'articolo indefinito ſi declinano, e vengano detti obliqui, e ſono.

Moi	*Io, o Mi.*
Toi	*Tu, o Ti.*
Soi	*Se, o Si.*
Lui	*Lui.*

Elle	*Ella.*
Nous	*Noi.*
Vous	*Voi.*
Eux	*Essi.*
Elles	*Esse.*

Se n'è data la declinazione al trattato di detto articolo.

I detti pronomi finiscono il senso del verbo, il quale precedendoli con l'azione già fatta, o parita ad essi si riferisce. v. g.

Il parla de moi	*Egli parlò di me.*
Il a recours à toi	*Ricorre a te.*
Prenés garde à elle ec.	*Badate a lei ec.*

Avvertendo che i detti pronomi essendo retti dalle prepositioni POUR *per*, SANS *senza*, sono indeclinabili in francese. v. g.

Je le demandai pour toi, pour lui, pour elle ec.	*Lo chiedetti per te, per lui, per lei ec.*
Je ne puis rien faire sans eux, sans elles ec.	*Nulla posso fare senza di essi, senza di esse ec.*

Del Pronome Dimostrativo.

Tale viene chiamato, perchè accenna, o dimostra la cosa vicina, o lontana; e si declina per genere, numero, e caso, con l'articolo indefinito: ed è

Ce	*Questo, o quello.*
Cette	*Questa, o quella.*
Ces	*Questi, o quegli.*
Ces	*Queste, e quelle.*

Avvertasi che se dopo il dimostrativo singolare CE *questo*, o *quello* segue un nome, che

che per vocale, o H dolce cominci, dovraſſi frapporre una T fra il pronome, ed il nome, e pronunziarlo leggendo, e parlando: e queſto per rompere l' incontro delle vocali, e così ovviare al mal ſuono, che cacofonia vien detto. v. g.

Cet animal	*Queſt' animale.*
De cet inſecte	*Di queſto inſetto.*
A cet habit ec.	*A queſto veſtito ec.*

Il pronome dimoſtrativo plurale CES *queſti*, o *quegli*, *queſte*, o *quelle* ſerve ad ambi i generi: ſolo rimane di avvertire che leggendo, o parlando ſempre unire ſi deve la S terminativa del detto col ſuono dolce della Z franceſe a tutti quei nomi, che per vocale, o H dolce comincieranno, ſieno maſculini, oppur femminini: e queſto non ſolo perchè diſtinguaſi il plurale, ma anche per iſchivare l' incontro, o colliſione della vocale, in cui termina il pronome, con quella onde il nome comincia. v. g.

Ces eſprits	*Queſti ingegni.*
De ces honneurs	*Di queſti onori.*
A ces inquietudes ec.	*A queſte inquietudini ec.*

Oſſerviſi in oltre, che i dimoſtrativi CE, CETTE, CES dimoſtrano ugualmente in franceſe sì la vicinanza, che la lontananza del luogo, il che non ſuccede in italiano, mentre *queſto*, *queſta*, *queſti*, *queſte* accennano la coſa vicina, e *quello*, *quella*, *quegli*, *quelle* additano la lontana. I franceſi però alle volte volendo dimoſtrare la coſa viciniſſima pongono dopo il nome della coſa la particella CI. v. g.

Voïés-vous ce livre-ci?	*Vedete voi queſto libro?*

Don-

Donnés-nous cette chambre-ci	*Dateci queſta camera.*

E così in ogni genere, e numero.

Che ſe poi la coſa è lontana, pongono la particella locale LA' dopo il nome. v. g.

Cet homme-là eſt bien fier	*E' molto altiero quell' vomo.*
Cette mer-là eſt extremement orageuſe.	*E' di molto procelloſo quel mare.*

E così in ogni altro caſo.

Se però ſeguiſſero immediatamente le particole relative QUI, QUE, o DONT, allora più non ſi pongono le antidette particelle CI, o LA', onde diraſſi

Ce chien, qui abboïe	*Queſto cane, che latra.*
Ces Rivieres, que vous paſſates	*Que' Fiumi, che paſſaſte.*
Ces hommes, dont les moeurs n'étoient pas droites	*Quegli vomini, i di cui coſtumi non erano retti.*

E così in caſi conſimili.

E' fraſe uſata da franceſi, e che per regola ſi ſtabiliſce, il far precedere il dimoſtrativo maſculino ſingolare CE a tutte le terze perſone sì ſingolari, come plurali del verbo ETRE *Eſſere*, qualora il verbo dimoſtra una perſona, coſa, o azione. v. g.

C' eſt mal fait	*E' coſa mal fatta.*
C' étoit un homme d'un grand genie	*Era vomo di ſomme talento.*
Ce fut un ſpectacle charmant	*Fu uno ſpettacolo grato.*

E così in tutti i tempi, e modi di detto verbo; avvertendo che il dimoſtrativo CE perde la E, e prende l' apoſtrofo, allorchè

il

il verbo comincia per vocale, come già si è veduto da ſuddetti eſempj

Avvertaſi in oltre che negandoſi, in ſimili caſi il dimoſtrativo dee precedere la negativa NE, la quale eſſer dee unita al verbo. v. g.

Ce ne ſera pas lui, qui m'y contraindra	*Non ſarà egli, o eſſe che mi ci sforzerà.*
Ce ne ſont pas des gens, dont on puiſſe ſe fier	*Non ſono perſone, da fidarſene.*

E così ſempre in caſi conſimili.

Se poi s' interrogaſſe coi ſuddetti eſempj, allora pongaſi ſempre il dimoſtrativo dopo il verbo, e ſempre intiero, quand' anche ſeguiſſe vocale. v. g.

N' eſt-ce pas de vous que je l'ai sû?	*Non l' ho io ſaputo da voi?*
Eſt-ce à elle à qui je dois avoir recours?	*A lei dovrò io ricorrere?*

E così ſempre ſi faccia interrogando,

I ſeguenti dimonſtrativi ſono anche congiuntivi, e come perſonali, poichè ſono congiunti coi verbi, e poſſono ſtare avanti, o dopo il verbo.

Celui	*Quegli, o colui.*
Celle	*Quella, o colei.*
Ceux	*Quegli, o coloro.*
Celles	*Quelle, o coloro.*
C' eſt celui, dont je vous parlai	*E' quello di cui vi parlai.*
Ce n' eſt pas celle, que je voudrois	*Non è quella che vorrei.*
Ceux qui m' aiment	*Quegli che mi amano.*
Celles que vous cherchés	*Quelle che cercate.*

Se-

Seguono ora i pronomi dimoſtrativi aſſoluti, i quali formanſi dai precedenti aggiungendovi le particelle CI, e LA'. E ſono i ſeguenti.

Ceci	*Queſta coſa.*
Cela	*Quella coſa.*
Celui-ci	*Coſtui.*
Celui-là	*Colui.*
Celle-ci	*Coſtei.*
Celle-là	*Colei.*
Ceux-ci	*Coſtoro:*
Ceux-là	*Quegli.*
Celles-ci	*Coteſte.*
Celles-la	*Quelle.*

Se ne daranno alcuni eſempj.

Ceci eſt bien	*Queſto è bene.*
Cela eſt mieux fait	*Quella coſa è meglio fatta.*
Je veux celle-ci	*Voglio queſta qui.*
Ceux-là ſont prudents	*Quegli ſono prudenti.*

De' Pronomi Relativi.

Sono particelle, che ſervono in vece del nome della perſona, o coſa di cui avanti ſi è parlato, per non averla a nominare di bel nuovo: queſti ſempre debbono precedere il verbo sì nell'indicativo, che nel congiuntivo, ſi affermi, o ſi neghi.

Si declinano per genere, e numero, ed alcuni vengono retti coll'articolo indefinito.

LE *Lo* ſingolare maſcolino. v. g.

Je ne voulus plus le revoir	*Non volli più rivederlo.*

LA *La* ſingolare femminino. v. g.

Je

Je la trouvai par ha- *La trovai a caſo.*
zard

Ma ſe il verbo cominciaſſe per vocale, ſi ſopprima la vocale del pronome, ſia maſculino, o femminino. v. g.

Il l' acheta pour lui *Lo comperò, o La comperò per eſſo.*

Notiſi in oltre che nell' imperativo affermante i ſuddetti debbono aſſolutamente porſi immediatamente dopo il verbo. v. g.

Cherchés-le ſi vous voulés le trouver *Cercatelo ſe volete trovarlo.*

Engagés-la dans vos interets *Impegnatela ne' voſtri intereſſi.*

Se però ſi nega nell' imperativo, allora il relativo pongaſi avanti il verbo. v. g.

Ne le flatés pas *Non lo luſingate.*

Ne la mepriſés pas tant *Non la ſprezzate cotanto.*

Se ſi trovano due verbi, ſi può porre il pronome avanti l' uno, o l'altro verbo. v. g.

Je le veux voir *Lo voglio vedere.*

Il voudroit le connoitre *Vorrebbe conoſcerlo.*

Suona però meglio all' orecchio fra i due verbi. v. g.

Il faut l' entendre avant que de le condanner *Conviene udirlo prima di condannarlo.*

Ma ſe dopo il verbo ſeguiſſe un participio, il pronome preceda il primo verbo. v. g.

Je l'ai connu autrefois *L' ho conoſciuto altre volte.*

Je ne l' ai jamais vuë *Non l' ho mai veduta.*

LES *Gli*, *Li*, o *Le* vale ad ambi i generi nel plurale. v. g.

Je les ai achettés pour elle — *Gli ho comperati per eſſa.*

Vous les avés trop irritées — *Le avete troppo eſacerbate.*

LUI *Gli*, e *Le*, queſto vale ad ambi i generi, e ſerve pel ſingolare, ed accenna il dativo. v. g.

Il lui parla à coeur ouvert — *Gli parlò con iſchiettezza.*

Je lui fis mes excuſes — *Le feci le mie ſcuſe.*

LEUR *Loro* ſerve pure ad ambi i generi, ed è plurale; equivale pure al dativo. v. g.

Parlés-leur ſans feintiſe — *Parlate loro ſenza finzione.*

Ne leur faites pas ce tort — *Non fate loro un tal torto.*

Se ſi raddoppiaſſe il relativo, cioè ſe foſſero uniti LE, LA, o LES ai relativi del dativo LUI, oppure LEUR, avvertaſi che LUI, e LEUR debbono ſtare avanti il verbo in franceſe, e le prime precedere il dativo: lo che ſi fa tutto all'oppoſto in italiano, come vedraſſi da' ſeguenti eſempj. v. g.

Nous le lui prêtames pour un jour — *Noi glielo preſtammo per un giorno.*

Il les leur fit rendre par force — *Glieli, o Gliele fece rendere a forza.*

Ma nell' imperativo affermante, LUI, e LEUR debbono ſtare in ultimo, ed eſſere preceduti dalle relative, ed il verbo precederle tutte. v. g.

Permettés-le lui — *Permetteteglielo.*

Pretés-les leur — *Preſtateglielo.*

Nell'

Nell' imperativo negante ponganſi i due relativi avanti il verbo, avvertendo ſempre che LUI, e LEUR ſtar debbono in ultimo. v. g.

Ne la lui faites pas voir	*Non gliela fate vedere.*
Ne les leur accordés pas	*Non concedetele loro.*

QUI *Il quale* vale ad ambi i generi, e numeri, ed ammette l' articolo indefinito. v. g.

Des enfans qui pleurent	*Bambini i quali piangono.*
L' ami de qui je me fie	*L' amico del quale mi fido.*
Des amis à qui j' eus recours	*Amici ai quali ricorſi.*

In caſo di accuſativo più non ha luogo il ſuddetto QUI: ma in ſua vece ſi ricorra al QUE, che pure ad ambi i generi, e numeri vale. v. g.

L' honneur que vous me faites	*L' onor che mi fate.*
La gloire que vous allés aquerir	*La gloria che ſiete per acquiſtare.*
Les amies que nous avons perduës	*Le amiche che abbiamo perdute.*

DONT *Di cui* è dai franceſi comunemente, e per eleganza uſato in vece del relativo QUI: ma ſolo però nel genitivo, e nell' ablativo, ed è indeclinabile, e ſerve ad ambi i generi, e numeri. v. g.

L' affaire dont vous me parlates	*L' intereſſe del quale mi parlaſte.*
Les diſgraces dont il fut accablé	*Le diſgrazie dalle quali fu oppreſſo.*

Notiſi

Notiſi che trovandoſi le ſuddette relative QUI, QUE, o DONT poſte tra due nomi di genere differente, allora deeſi ricorrere al pronome LE QUEL *il quale*, ovvero LA QUELLE *La quale*, ed accordarlo in genere, e numero: e queſto per ovviare all' equivoco de' generi diverſi, come vedraſſi da ſeguenti eſempj.

Le fils de la Reine, du quel j' ai été protegè	*Il figlio della Regina, dal quale ſono ſtato protetto.*

E così ſempre ne' caſi conſimili: mentre ſe ſi adoperaſſe QUI, o DONT, eſſendo queſti comuni ai due generi, non ſi diſtinguerebbe ſe quello foſſe ſtato protetto o dalla Regina, o dal di lei figlio.

Sebbene le ſeguenti particole non dovrebbero porſi nell' ordine de' pronomi; tuttavolta avendo anch' eſſe relazione alla coſa, di cui ſi è parlato precedentemente; e per non farne un trattato ſeparato, ſi annovereranno fra i relativi per maggior facilità de' ſtudioſi: e queſte ſono EN *Ne*, Y *Vi*, o *ci*.

EN *Ne* che ſempre ſi riferiſce alla coſa di cui già ſi è parlato, e che ſi pone in italiano nell' iſteſſo luogo, ove la mettono i franceſi. v. g.

J' en ſuis trés perſuadé	*Io ne ſono perſuaſiſſimo.*
Ordonnés-en une demi-douzaine	*Ordinatene una mezza dozzina.*

Y *Vi*, o *ci* è una particola, che denota un luogo vicino, o lontano, e che pure ſi coſtruiſce ſecondo l'ordine italiano; ma in franceſe accenna egualmente sì la proſſimità, come la lontananza del luogo, il che me-

meglio intenderaſſi con gli eſempj, che ſeguono.

Allés-y pour cette fois, mais n'y retournés plus	*Andatevi per queſta volta, ma non vi tornate più.*
N' y faites pas un plus long ſejour	*Non vi ci trattenete maggiormente.*

Sebbene ſi diſſe porſi le antidette particole EN, Y nel luogo medeſimo, ove trovanſi in italiano, ſe ne eccettuano però l' infinito, ed il Gerondio, ai quali ſempre ſi poſpongono in quell' idioma, laddove nel franceſe ſempre ad eſſi precedono; il che meglio s' intenderà dai ſeguenti eſempj.

Il faut en demander	*Biſogna dimandarne.*
Il faut y aller	*Biſogna andarvi.*
En en cherchant, on en trouve	*Cercandone, ſe ne trova, o trovano.*
En y allant	*Andandovi, nell' andarvi.*

Sonovi pure alcuni pronomi relativi, che neutri vengono detti, e ſono QUOI *che*, LE MEME *Il medeſimo*, L' AUTRE *L' altro. L'altra.*

QUOI *che* ſi declina con l' articolo indefinito, non avendo nè genere, nè numero; e ſi riferiſce unicamente all' azione già nominata. v. g.

C' eſt de quoi vous pouvés être perſuadé	*Di queſto potete reſtar perſuaſo.*
C' eſt à quoi je ne m' attendois pas	*Queſta coſa io non l' aſpettava.*

MEME *Medeſimo*, o *Medeſima* ſi declina con l' articolo definito, e ſerve ai due generi, ma ſi aggiunge la S pel plurale, e ſi

dice MEMES *Medeſimi*, o *Medeſime*: ſi riferiſce alla perſona, o coſa precedentemente nominata. v. g.

Il parle toujours du même	*Parla ſempre del medeſimo.*
Je l'ai reçû de la même	*L' ho ricevuto dalla medeſima.*
En voulés-vous des mêmes?	*Ne volete voi de' medeſimi, o delle medeſime?*

DE MEME *Lo ſteſſo* ſi prende anche in ſenſo figurato relativo per dimoſtrare la ſimiglianza della condizione, o ſtato; oppure il paragone di due perſone, o coſe: ma in caſi ſimili dee eſſere preceduto dalla particola EN *Ne* retta dal genitivo indefinito. v.g.

Il en eſt de même en France	*Lo ſteſſo accade in Francia.*
Il n'en eſt pas de même chez nous	*Non ſuccede così in caſa noſtra.*

Quando poi ſia indefinito, o adoperato in forma d'avverbio, ſe ne tratterà a ſuo luogo.

AUTRE *Altro* eſſendo relativo vien retto dall' articolo definito, il quale s' apoſtrofa per cagion della vocale, e ſerve ai due generi. v. g.

Montrés-moi l'autre	*Moſtratemi l'altro, o l'altra.*
Nous le demanderons à l'autre	*Lo chiederemo all' altro, o all' altra.*
Montrés-moi les autres	*Moſtratemi gli altri, o le altre.*
Demandés-en aux autres	*Chiedetene agli altri, o alle altre.*

Del Pronome Poſſeſſivo.

Serve il pronome poſſeſſivo a dimoſtrare chi poſſiede una coſa.

Queſto ſempre ſi dee accordare in genere, e numero col nome a cui ſi rapporta, e declinare coll' articolo indefinito.

Eſſendo queſto un trattato di ſomma importanza, e difficoltoſo per gl' italiani, ſtante i modi diverſi, con cui l' adoperano i franceſi, ci diffonderemo minutamente in detto, notando tutti gli uſi, e modi ſuoi particolari: e ſi daranno tutti per ordine ne' loro differenti gradi, generi, numeri, ed uſi co' quali vengono da franceſi adoperati.

Maſculini Singolari.

Mon parent	*Il mio parente.*
Ton Pere	*Il tuo genitore.*
Son frere	*Il ſuo fratello.*
Nôtre jardin	*Il noſtro giardino.*
Vôtre fils	*Il voſtro figliuolo.*
Leur credit	*Il loro credito.*

Maſculini Plurali.

Mes chevaux	*I miei cavalli.*
Tes valets	*I tuoi ſervi.*
Ses livres	*I ſuoi libri.*
Nos cabinets	*I noſtri gabinetti.*
Vos couſins	*I voſtri cugini.*
Leurs chiens	*I loro cani.*

Femminini Singolari.

Ma gloire	*La mia gloria.*
Ta chute	*La tua caduta.*
Sa vie	*La ſua vita.*
Nôtre pudeur	*La noſtra vergogna.*

Vôtre innocence *La voſtra innocenza.*
Leur vieilleſſe *La loro vecchiaja.*

I pronomi NOTRE, VOTRE, LEUR ſervono, come già ſi è oſſervato, ad ambi i generi; ficcome anche i plurali MES, TES, SES, NOS, VOS, LEURS. v. g.

Nous voulons voir nôtre compte *Vogliamo vedere il noſtro conto.*
Nous avons vû nôtre amie *Abbiamo veduta la noſtra amica.*
Vous ſongés à vos interets *Voi penſate a' voſtri intereſſi.*
Prennés vos meſures *Prendete le voſtre miſure.*

E così per gli altri.

Avvertaſi in oltre, che il pronome poſſeſſivo femminino ſingolare ſi riduce al maſculino ogni volta che ſegue un nome femminino, che per vocale, o H dolce comincia: e queſto per fuggire l' incontro delle due vocali, ed ovviare alla cacofonia. v. g.

Mon innocence *La mia innocenza.*
Ton action *La tua azione.*
Son Heroine *La ſua Eroina ec.*

Ma ſe il nome cominciaſſe con H aſpirata, allora dee accordarſi il pronome in genere al femminino, al quale ſi riferiſce. v. g.

Ma Honte *La mia vergogna.*
Ta Houſſine *La tua bacchetta.*
Sa Harpe *La ſua arpa.*

Quando il poſſeſſivo è aſſoluto, cioè non unito al nome, ma bensì relativo al detto, o alla coſa precedentemente nominata, chiamaſi poſſeſſivo relativo; ed allora ſi declina per genere, numero, e caſo con l' articolo definito, e ſono i ſeguenti.

Le mien	*Il mio.*
Le tien	*Il tuo.*
Le ſien	*Il ſuo.*
Le nôtre	*Il noſtro.*
Le vôtre	*Il voſtro.*
Le leur	*Il loro.*

Si aggiunge la S pel plurale. v. g.

Les miens	*I miei.*
Les tiens	*I tuoi ec.*

Per il Femminino.

La mienne	*La mia.*
La tienne	*La tua.*
La ſienne	*La ſua.*
La nôtre	*La noſtra.*
La vôtre	*La voſtra.*
La leur	*La loro.*

Il femminino ammette al plurale gl' iſteſſi articoli del plurale maſculino, e ſi aggiunge la S al plurale v. g.

Les miennes	*Le mie.*
Les tiennes	*Le tue ec.*

Per maggior chiarezza ſe ne daranno alcuni eſempj.

Rendés-moi le mien	*Reſtituitemi il mio.*
Il a renoncé au ſien	*Ha rinunziato al ſuo.*
Elles nous ont cedé la leur	*Ci hanno ceduto la loro.*
Je ne penſe plus aux leurs	*Più non penſo alle loro ec.*

Eſprimendoſi co' poſſeſſivi eſſer la coſa già nominata *Mia*, *Tua*, *Sua*, *Noſtra*, *Voſtra*, *Loro*, i franceſi in vece di eſſi ſi vagliano de' perſonali MOI, TOI, LUI, ELLE, NOUS, VOUS, EUX, ELLES; e queſti ſempre retti dalla particola indefinita A: il che meglio vedraſſi dai ſeguenti eſempj.

A qui eſt ce mouchoir	*Di chi è queſto fazzoletto.*
Il eſt à moi	*E' mio, o di me.*
Il eſt à lui	*E' ſuo, o di lui.*
Il eſt à vous	*E' voſtro, o di voi.*
Il eſt à elles	*E' di quelle ec.*

Alla ſuccennata coſtruzione, e nel caſo iſteſſo ſi può uſare il dimoſtrativo CE in vece del perſonale, ed allora adoperare MIEN *Mio*, MIENNE *Mia* retto dall' articolo definito, ed accordare il pronome in genere, e numero.

Si oſſerverà che per lo ſingolare ſi dee appoſtrofare il detto pronome C' e queſto per fuggire, come già ſi è detto, l' incontro delle due vocali. v. g.

A qui eſt cette maiſon?	*Di chi è queſta caſa?*
C' eſt la mienne	*E' mia, o di me.*
C' eſt la-ſienne	*E' ſua, o di lei.*
A qui ſont ces livres?	*Di chi ſono queſti libri?*
Ce ſont les nôtres	*Sono noſtri, o di noi.*
Ce ſont les leurs	*Sono di loro, o di quelle ec.*

Si oſſerverà che quando ſi vuole dire *E' un mio*, *E' un tuo*, *E' un ſuo*, *E' un noſtro*, *E' un voſtro*, *E' un loro*, i franceſi pongono il pronome dimoſtrativo avanti il verbo, e mettono il pronome poſſeſſivo, ed il nome ſoſtantivo nel numero plurale, e li fanno precedere dall' articolo indefinito DE. v. g.

C'eſt un de mes amis	*E' un mio amico.*
C' eſt une de vos parentes	*E' una voſtra parente.*
C' eſt un de nos domeſtiques	*E' un noſtro ſervidore.*

C' eſt

C'eſt une de vos fil- *E' una voſtra figlia ec.*
les

Del Pronome Interrogativo.

Tali pronomi ſervono ad interrogare, e ſono di differenti ſpecie, cioè QUEL? QUELLE? *quale?* QUELS? QUELLES? *quali?* LE QUEL? LA QUELLE? *quale?* LES QUELS? LES QUELLES? *quali?* QUI? *chi?* QUE? *che?* QUOI? *che? come?*

QUEL? QUELLE? QUELS? QUELLES? ſi declinano coll' articolo indefinito. v. g.

De quel remede vous ſervirés-vous? *Di qual rimedio vi ſervirete?*

A quelle revolution la fortune n' eſt-elle pas ſujette? *A quali rivoluzioni non è ella ſottopoſta la ſorte?*

A quels dangers alleſ-vous vous expoſer? *A quai pericoli andate voi ad eſporvi?*

De quelles bleſſures eſt-il mort? *Per quali ferite è egli morto? ec.*

LE QUEL? LA QUELLE? LES QUELS? LES QUELLES? Si declinano con l' articolo definito. v. g.

Du quel m'aves-vous parlé? *Di chi mi avete voi parlato?*

A la quelle parleréſ-vous? *A quale parlerete?*

Les quels avieſ-vous choiſis? *Quali avevate voi ſcielti?*

Des quelles avéſ-vous été gueri? *Da quali ſiete voi ſtato guarito?*

QUI? *chi?* vale ad ambi i generi, e nu-

 meri,

meri, e con l' indefinito ſi declina. v. g.

De qui doiſ-je me mefſier?	*Di chi debbo diffidare?*
A qui ſont ces vignes?	*Di chi ſono queſte vigne?*
Qui eſt cette Dame?	*Chi è coteſta Dama?*
Qui ſont ces Meſſieurs?	*Chi ſono que' Signori? ec.*

QUE *che?* non viene retto da veruno articolo, ed è affatto indeclinabile. v. g.

Que dit-il?	*Che dic' egli?*
Que font-ils?	*Che fanno eglino?*
Que prètend-elle?	*Che pretende eſſa?*
Que diront-elles?	*Che diranno elleno?*

QUOI? *Che? Come?* vien retto dall' indefinito, ed è neutro. v. g.

Quoi, vous me refuſés cette grace?	*Come, voi mi negate queſta grazia?*
De quoi vous plaignés-vous?	*Di che vi lagnate?*
A quoi voulés-vous vous dêterminer?	*A che volete voi riſolvervi?*

De' Pronomi Numerali.

Detti pronomi vagliono a denotare il numero, e la quantità. Se ne annoverano nove. Quattro ſervono ad affermare, e cinque a negare.

I quattro che affermano ſono

Chaque	*Ciaſcheduno.*
Chacun	*Cadauno.*
Tout	*Tutto.*
Pluſieurs	*Più, o Diverſi.*

E queſti vengono retti dall' articolo indefinito.

CHA-

CHAQUE *ciaſcheduno* che ſerve ad ambi i generi, e numeri. v. g.

Il en a de chaque eſpece	*Egli ne ha di ciaſcuna ſpezie.*
Chaque nation a ſes coutumes	*Ciaſcuna nazione ha i ſuoi coſtumi.*
Il y va à chaque inſtant	*Vi va a ciaſcun momento.*

CHACUN *ciaſcheduno*, *ciaſcuno*, *cadauno* vale ſolamente per lo ſingolare, ma prende la E nel femminino. Alle volte è congiuntivo, ed alle volte aſſoluto: quando vien retto dall'articolo, allora ſi dice aſſoluto. v. g.

Chacun ſait ſes affaires	*Ciaſcuno ſa i ſuoi intereſſi.*
Je leur en donnai un à chacun	*Ne diedi loro uno per ciaſcheduno.*
Je vous en donnerai deux de chacune	*Ve ne darò due di ciaſcuna.*
Je voudrois être aimé de chacune	*Vorrei eſſere amato da ciaſcuna.*

TOUT *Tutto* ſi declina per genere, numero, e caſo indefinitamente. v. g.

Je le veux tout	*Lo voglio tutto.*
Vendés-les moi tous	*Vendetemegli tutti.*
La voulés-vous toute?	*La volete tutta?*
Prenés-les toutes	*Prendetele tutte.*
J'ai ſongé à tout	*Ho penſato a tutto.*
Il en a reçu de toutes	*Ne ha ricevuto da tutte.*

PLUSIEURS *Più*, *Molti*, *Diverſi* queſto non ſerve ſe non per lo plurale, e vale ad ambi i generi. v. g.

J'ai appris cette nouvelle de pluſieurs endroits	*Ho inteſa queſta nuova da più luoghi.*

Elle les diſtribua à pluſieurs de ſes amies	*Ella le diſtribuì a diverſe ſue amiche.*

DIVERS *Diverſi* equivale a PLUSIEURS. Poco viene uſato nello ſtile famigliare, ma ſi adopera molte volte nel ſoſtenuto, ed in poeſia: è di due generi, e ſempre s' eſprime in plurale, ſignificando anche in italiano *Diverſamente*, e *Differentemente*. v. g.

Elle me parla de diverſes choſes	*Parlommi di diverſe coſe.*
Nous en vendimes à divers marchands	*Ne vendemmo a diverſi mercatanti.*

L'e cinque neganti ſono

Perſonne	*Neſſuno.*
Nul	*Niuno.*
Aucun	*Niuno.*
Pas-un	*Neppuruno.*
Rien	*Nulla, Niente.*

PERSONNE *Neſſuno* è aſſoluto, e non ha plurale, ed è ſempre maſculino: ſi declina coll'articolo indefinito. Si oſſerverà che non ammette mai la particella negante PAS, baſtandogli l' eſſer retto dalla negante NE. v. g.

Il ne faut jamais médire de perſonne	*Non mai deeſſi detrarre a neſſuno.*
Il ne fit jamais part de ſon bien à perſonne	*Non fece mai parte del ſuo a neſſuno.*

La parola PERSONNE conſiderata per pronome non ha plurale, come già diſſi, e ſempre in maſculino equivale al NEMO latino. Può anche eſprimerſi per interrogazione, v. g.

Y a-t-il perſonne qui ſoit plus genereux que lui?	*V'ha egli alcuno che ſia più generoſo di lui?*

Col

Col maſculino ſempre ha luogo il detto pronome. v. g.

Je ne connois perſonne, qui écrive mieux que lui	*Non conoſco neſſuno, che ſcriva meglio di lui.*

Ma non così può dirſi di una donna; cioè ſarebbe errore il dire

Je ne connois perſonne, qui chante mienx que cette femme.	*Non conoſco neſſuno, che meglio canti di quella donna.*

E queſto perchè PERSONNE nel ſenſo di NEMO è ſempre indefinito, nè può ad una donna attribuirſi: onde riferendoſi ad una donna dicaſi in ſua vece AUCUNE *Alcuna*. v. g.

Je n'ai jamais connu aucune femme, qui puiſſe vous être comparée	*Non ho mai conoſciuta donna alcuna, che a voi poſſa porſi a confronto.*

Qualora l'adjettivo, che a PERSONNE ſi riferiſce è di genere comune, allora PERSONNE può adattarſi sì all'uno, come all'altro genere. v. g.

L'on ne vit jamais perſonne plus chaſte que vous	*Non mai videſi alcuno più caſto, o più caſta di voi.*
Je n'ai jamais connu perſonne d'une vertu auſſi auſtere que la vôtre	*Non mai ho conoſciuto neſſuno di virtù più auſtera della voſtra.*

Tuttavolta uſando gli uomini il dire

Il n'y a perſonne qui ſoit plus vôtre ſerviteur que moi	*Non v'è alcuno, che più di me vi ſia ſervitore.*

Nell'iſteſſo ſenſo può anche dire una donna

Il n' y a perſonne qui ſoit plus vôtre ſervante que moi — *Non avvi alcuno che vi ſia più ſerva di quel ch' io vi ſia.*

NUL *Niuno*, NULLE *Niuna* ſi declina per genere, e caſo con l' articolo indefinito. Non s' adopera ſe non negando, ne mai ammette dopo la negativa PAS baſtandogli la negativa NE per formare una negativa aſſoluta. Non ſi può dir pronome, ſe non quando è congiunto col verbo, e ſi riferiſce ad una perſona, o coſa, e vale quanto AUCUN *Alcuno*. v. g.

Je ne ſuis de nul parti — *Non ſono di niun partito.*

Il n' a recours à nuls ſtratagemes — *Non ricorre ad alcuni ſtratagemmi.*

Je n' ai nulle envie de la voir — *Non ho niuna voglia di vederla.*

AUCUN *Alcuno*, AUCUNE *Alcuna* ſi declina come NUL, ed ha lo ſteſſo ſignificato, ed è più uſato del precedente. v. g.

Je n' ai beſoin d'aucun de vos conſeils — *Non ho biſogno d'alcun voſtro conſiglio.*

Je ne veux avoir affaire à aucuns d' eux — *Non voglio aver a trattar con alcuno di eſſi.*

Je n' en veux d' aucune — *Non ne voglio veruna.*

N' en parlés à aucunes d' elles — *Non ne parlate ad alcuna di eſſe.*

PAS-UN *Neppur uno*, PAS-UNE *Neppur una*, queſto non ha plurale, ma ſi declina per genere coll' articolo indefinito; e come gli altri dee eſſere preceduto da un verbo negante. v. g.

Je n' en voulus de pas-un — *Non ne volli neppur d' uno.*

Je

Je n' en ai donné à pas-une. *Non ne ho dato a neppur una.*

Questo equivale a NUL, e ad AUCUN. RIEN *Niente*, *Nulla* non ha numero, e si declina coll' articolo indefinito, dovendo come gli altri essere sempre retto da un verbo negante, ma senza la negativa PAS. v. g.

Ne me parlés de rien. *Nulla mi sbigottisce.*

Il ne s' occupe à rien. *Egli non s' occupa a nulla.*

Del Pronome Indefinito.

Se ne contano diecisette; undeci de' quali sono assoluti, e sono i seguenti.

Autre	*Altro.*
L' un l' autre	*L' uno l' altro.*
L' un, & l' autre	*L' uno, e l' altro.*
Quelqu' un	*Qualcheduno.*
Qui	*Chi.*
Quiconque	*Chiunque.*
Quique	*Chiche.*
Quelque	*Qualunque.*
Quoi	*Che, cioè modo, facoltà.*
Quoique	*Quantunque, sebbene.*
Autrui	*Altrui.*

Cinque sono congiuntivi, e sono

Quel	*Qual, che.*
Quelque	*Qualche.*
Quelconque	*In verun modo.*
Certain	*Certo.*
Même	*Pure.*

Uno detto indifferente, o ſia neutro, cioè
Tel *Taluno*.

AUTRE *Altro*, *Altra* Serve ad ambi i generi, ma ſi diſtingue nel numero coll' aggiunta della ſolita S, che denota il plurale: ſi declina coll' articolo indefinito e ſi adopera affermando, ed interrogando, ed anche negando, però congiunto al verbo.

Non può eſſere retto dal dativo ſe non preceduto dal numero UN, o UNE *uno*, o *una* nel ſingolare, e per lo plurale dal genitivo indefinito D' DI. v. g.

Parlés moi d' autre choſe. *Parlatemi d' altro.*

Donnés-le à un autre. *Datelo ad un altro.*

J' en ai d' autres à vous montrer. *Ne ho degli altri, o delle altre da moſtrarvi.*

Propoſés-le à d' autres. *Proponetelo ad altri, o ad altre.*

L' UN L' AUTRE *L' un l' altro*, L' UN, ET L' AUTRE *L' uno, e l' altro* queſto ſi declina anch' eſſo per genere, e numero con l' articolo indefinito. v. g.

J' en veux un peu de l' un, & de l' autre. *Ne voglio un poco dell' uno, e dell' altro.*

Il en demanda à l' un, & à l' autre. *Ne chieſe all' uno, ed all' altro.*

Il en prit des unes; & des autres. *Ne preſe delle une, e delle altre:*

Nous en parlames aux unes, & aux autres. *Ne parlammo alle une, ed alle altre.*

QUELQU' UN *Alcuno*, *qualcheduno* ſi declina

clina per genere, e numero coll' articolo indefinito aggiungendo la S al numero UN per distinzione del plurale, e la E al medesimo per formazione del femminino. v. g.

Il me parla de quelqu' un.	*Mi parlò di qualchedduno.*
Parlés-en à quelques uns de vos amis	*Parlatene ad alcuni vostri amici*
Il m' en faut de quelqu' une.	*Me ne abbisogna di qualcheduna.*
Parlés- à quelques unes de ses parentes.	*Parlate ad alcune delle sue parenti.*

QUI *Chi*, *Chiunque* è indefinito, cioè non definisce nè genere, nè numero; vien retto dall' articolo indefinito. v. g.

Il ne se plaint que de qui lui fait tort.	*Non si lagna se non di chi gli fa torto.*
Il faut pardonner à qui nous fait du mal.	*E' duopo perdonare a chi, o chiunque ci fa del male.*

Il suddetto pronome può anche indefinitamente riferirsi alla persona, e con l' articolo indefinito parimente declinarsi. v. g.

Je ne sais de qui on parle.	*Non so di chi si parli.*
Il faut savoir à qui l' on a à faire.	*Bisogna sapere con chi s' ha a fare.*

Notisi che il predetto QUI significando *chiunque*, o *qualunque persona*, trovandosi tra due verbi, vien retto da quello che lo precede, e regge quello, che lo segue v. g.

Elle le dit à qui le veut savoir.	*Lo dice a chiunque lo vuol sapere.*

Elle

Elle ſe moque de qui l' inſulte. — *Ella ſi ride di qualunque perſona l' inſulta.*

QUICONQUE *chiunque*: queſto pronome vale quanto il QUI precedente: qualora ſi riferiſce alla perſona, non mai s' eſprime in plurale, e vale ad ambi i generi eſprimendo una generalità di perſone, ed ammettendo l' articolo indefinito. v. g.

Il ſe plaint de quiconque lui fait de la peine. — *Si lagna di chiunque gli dà faſtidio.*

Il l' a dit à quiconque a voulu le ſavoir. — *Egli l' ha detto a chiunque ha voluto ſaperlo.*

Avvertaſi che dopo il detto QUICONQUE, non mai ſi pone nè il pronome IL, ne la congiunzione QUE. v. g.

Quiconque m' aime, me ſuive. — *Chiunque mi ama, mi ſegua.*

E ſarebbe grave errore il dire Quiconque m' aime, qu' il me ſuive.

Attesochè QUICONQUE ſervendo per la perſona, non abbiſogna di perſonale, nè tampoco del QUE negl' imperativi, mentre non ſi pone, ſe non eſſendovi il pronome in terza perſona, come ſi vedrà nel trattato de' verbi.

QUIQUE *Chiche, o chiunque* queſto pure ſempre ſi riferiſce, e ſuppone la perſona, ma indeterminatamente; e per queſt' anch' egli indefinitamente ſi declina. Dee ſempre reggere il congiuntivo del verbo *Eſſere* sì in Franceſe, che in Italiano, ed il verbo dee in Franceſe eſſere preceduto dal dimoſtrativo CE. v. g.

Il n' a jamais mé- *Non mai ha ſparlato*
dit de quique ce *di veruno.*
ſoit.

Il ne faut jamais *Non mai pregiudica-*
faire tort à qui- *re ſi dee a niuna*
que ce ſoit. *perſona.*

QUELQUE *qualſiſia*, o *qualunque* ſi declina per genere, e numero indefinitamente anch' egli, ma può ſervire per la perſona, e per le coſe, e porta ſempre il verbo al congiuntivo. v. g.

Les Souverains doi- *Debbono eſſere riſpet-*
vent être reſpec- *tati i ſovrani di*
tés de quelque *qualſivoglia religio-*
religion qu' ils *ne ſiano.*
ſoient.

Elle reüſſit à quelque *Rieſce a qualunque*
choſe qu'elle en- *coſa intraprenda.*
treprenne.

DE-QUOI *Modo*, *Facoltà*, *Dovizie*, *Materia* ſi forma con una ſola parola, nè ad altro ſi referiſce ſe non alle ſuddette eſpreſſioni. v. g.

Il m'a fourni de-quoi *M' ha ſomminiſtrato*
pour ſuivre mon *il modo da tirare*
procés. *avanti la mia li-*
te.

C' eſt un homme qui *E' uomo facoltoſo.*
a de-quoi.

Je n'ai pas de-quoi *Non ho materia da*
achever mon ou- *finire il mio lavo-*
vrage. *ro.*

QUOIQUE *che che*, *ſebbene*, *qualunque* ſempre è neutro. v. g.

Quoi-qu'il en puiſ- *Che che ſucceda.*
ſe arriver.

Quoi-

Quoi-que vous puiſ- *Qualunque coſa far*
ſiés faire. *poſſiate.*

AUTRUI *Altrui* queſto ſolo alle perſone ſi riferiſce, e vien retto dal genitivo, dativo, ed ablativo dell' indefinito. v. g.

Le mal qu' on dit d'autrui, ne produit que du mal. *Il male che d' altrui ſi dice, non produce ſe non del male.*

Il ne faut jamais nuire à autrui. *Non mai deeſi nuocere ad altrui.*

Je depens d'autrui. *Dipendo da altrui.*

Per li cinque indefiniti, che ſono congiuntivi.

QUEL *quale* ſi diclina per genere, numero, caſo, ed è piuttoſto adjettivo, che pronome. Quando ſi declina vien retto dall' indefinito, ed il più delle volte ſerve ad eſprimere il ſoggetto di cui ſi parla. v. g.

Il ne ſait de quel côté ſe tourner. *Non ſa da qual parte volgerſi.*

Il ne ſait pas encore a quels emplois on le deſtine. *Non ſa per anche a quali impieghi venga deſtinato.*

Savés-vous de quelle invention il ſe ſert? *Sapete voi di qual invenzione ſi ſerve?*

Refflechiſsés a quelles perſonne vous avés à faire. *Riflettete con quali perſone avete da fare.*

QUELQUE *qualche* eſprime una indeterminata quantità di coſe, e di perſone, e ſerve egualmente ai due generi: ma in Franceſe ſi adopera in plurale, ed in Italiano muta

muta pel genere, e pel numero, come vedraſſi da' ſeguenti eſempj: avvertendo in oltre, che ſempre dall' articolo indefinito vien retto. v. g.

Il me parla de quelque chagrin qu' on lui avoit donné	*Mi parlò di qualche diſguſto a lui dato.*
J'ai fait l' aumone à quelques pauvres	*Ho fatta l'elemoſina ad alcuni poverelli.*
Parlés-moi de quelque autre choſe	*Diſcorretemi di qualch' altra coſa.*
Il eut recours à quelques perſonnes ſavantes	*Ricorſe ad alcune perſone dotte.*

Il ſuddetto QUELQUE congiunto con un nome ſeguito immediatamente dalla congiunzione QUE ſignifica in italiano *quantunque*, *ſebbene*, *qualunque*, *qualſivoglia*, *Per quanto*. Si declina con l' indefinito ſervendo ad ambi i generi, e numeri, e portando ſempre il verbo al congiuntivo.

Se ne daranno gli eſempj in franceſe coi diverſi modi, con cui s' eſprimono in italiano.

Per lo Nominativo.

Quelque grand qu'il ſoit, il n' y ſauroit atteindre	*Quantunque egli ſia grande, non può arrivarvi.*
Quelque petit qu' il ſoit, il n'a pas peur d'un plus grand que lui	*Sebbene è piccolo, non teme un più grande di lui.*
Quelque bien qu' il diſe de ſon ennemi, ſes louanges doivent être ſuſpectes	*Per quanto bene ei dica del ſuo nemico, debbono eſſere ſoſpette le di lui lodi.*

Quel-

Quelque effort qu' il faſſe, je doute qu' il puiſſe rèuſſir

Qualunque ſforzo egli faccia, dubito che non poſſa riuſcire.

Per lo Genitivo.

De quelque merite qu' on ſoit pourvû, il ne ſert bien ſouvent à rien, s' il n' eſt accompagné de la fortune.

Di qualſivoglia merito ſiaſi provveduto, poco giova d'ordinario, ſe non viene accompagnato dalla fortuna.

Per lo Dativo.

A quelque richeſſe que parvienne un homme, il n' eſt jamais ſatisfait

A qualunque ricchezza giunga un uomo, mai non è contento.

Per l' Ablativo.

De quelque côté que je me tourne, je ne vois perſonne.

Da qualſiaſi lato io mi volga, non veggo alcuno.

Per la prepoſizione PAR *Da.*

Vous trouverés des obſtacles par quelque endroit que vous paſſiés

Troverete oſtacoli da qualunque parte paſſiate.

Per la prepoſizione POUR *Per.*

Je ne voudrois pas l' avoir perdu pour quelque choſe que ce fut.

Non vorrei averlo perduto per qualſivoglia coſa.

Per la particola EN *In.*

En quelque endroit qu' il aille, il ne peut manquer de faire fortune

Non può non far fortuna, in qualſivoglia parte egli vada.

Ma qualora ſi riferiſce il ſuddetto QUELQUE ad una perſona, allora QUEL ſi ſepa-

ra

ra dalla congiuntiva QUE, e si declina per genere, e numero, ma senza caso, e significa in italiano *qualunque*, o *qual si sia*. v. g.

Quel que soit son credit, je doute qu'il puisse obtenir une telle grace	*Qualsiasi il di lui credito, dubito che non possa ottenere una tal grazia.*
Quels que soient leurs profits, ils ne sauroient suffire à leurs dèpenses	*Qualunque siano i loro incerti, non possono bastare alle loro spese.*
Quelle que puisse être sa reconnoissance, elle ne sauroit ègaler un semblable bien-fait	*Qualunque sia la di lei gratitudine, non può uguagliare un benefizio tale.*
Quelles que puissent être leurs fortunes, elles seront toujours au-dessous de leur merite.	*Qualunque siano le loro fortune, sempre saranno inferiori al merito loro.*

Se però fossevi qualche prepositione avanti il QUE, allora si adoperi QUELQUE indefinitamente. v. g.

Quelque enfin que fut son courage, il fut accablé par le nombre	*In somma per quanto coraggioso egli fosse, rimase oppresso dal numero.*

QUELQUE precedendo un nome adjettivo, ovvero un supino di qualunque genere, o numero, si considera per avverbio, ed in italiano significa *Per quanto*, ed è indeclinabile. v. g.

Quelque fin qu'il soit, il ne m' attrappera point	*Per quanto accorto egli sia non mi gabberà.*

Quel-

Quelque préocupé qu' il ſoit de ſon merite, il cede au plus grand

Per quanto prevenuto egli ſia del proprio merito, cede al maggiore.

Ne' caſi ſuddetti conſiderato il QUELQUE come avverbio non ſi diſtingua in numero; ma ſe foſſe congiunto l'adjettivo col ſoſtantivo, allora anch' egli il predetto QUELQUE diventa plurale, ſe i nomi lo ſono, ed allora vien retto dall' articolo indefinito. v. g.

De quelques affreux perils qu' il fut environné, il les affronta tous avec une valeur intrepide

Da qualſivoglia pericolo circondato egli foſſe, tutti affrontolli con intrepido valore.

A quelque bon ami qu' on confie ſon ſecret, l' on court riſque de le voir trahi

A qualſivoglia buon amico ſi confidi il proprio ſecreto, ſi va a riſchio di vederlo tradito.

QUELQUE, qualora ſignifica *Incirca*, ſi conſidera pure per avverbio; ed allora è indeclinabile. v. g.

Nous êtions quelque vingt amis

Eravamo venti amici incirca.

QUELCONQUE *In verun modo*, ſempre ſuppone una negativa; ma non più, e di rado viene da franceſi adoperato, ed in ſua vece il pronome negante AUCUN; onde in vece di dire

Je ne veux avoir affaire à lui en façon quelconque

Non voglio aver da trattare con lui in niuno conto.

Si dirà

En aucune façon

Per modo alcuno.

CERTAIN *Certo*, o *Certuno*, ſi declina per gene-

genere, numero, e caso coll' articolo indefinito, e si unisce al sostantivo. v. g.

Il parle de certain endroit — *Parla di certo luogo.*

Quando il suddetto CERTAIN e singolare, ammette per lo più il numero UN, o UNE avanti di se, il che si vedrà nel seguente esempio femminino.

Je le rencontrai à une certaine distance du chateau — *L' incontrai ad una certa distanza del castello.*

Il me parla de certains livres — *Mi parlò di certi libri.*

Nous nous y rendions a certaines heures marquées — *Vi andavamo a certe ore prefisse.*

Il suddetto pronome essendo preceduto dal sostantivo si considera per adjettivo, e significa una cosa certa, e sicura, e si declina pure per genero, e numero indefinitamente. v. g.

UN gain certain — *Un guadagno certo, o sicuro.*

Une nouvelle certaine — *Una nuova certa, o sicura.*

Des avis certains — *Avvisi certi, o sicuri.*

Des pensions certaines — *Delle pensioni certe, o sicure.*

L' opposto del suddetto è INCERTAIN *Incerto*, che significa cosa dubbiosa: egli è pure adjettivo, e si declina come il suddetto, cioè sempre preceduto dal sostantivo. v. g.

Une bataille incertaine — *Una battaglia dubbiosa.*

Des avis incertains — *Avvisi incerti ec.*

CERTITUDE *Certezza* è il sostantivo.

CER-

Quando poi MEME sia semplice particola di congiunzione, o avverbio, e significhi in italiano *Pure*, *Eziandio*, *Anche ec.* Se ne parlerà più diffusamente al trattato degli avverbj, e prepositioni.

TEL *Taluno* si dice indifferentemente per esprimere ogni sorta di persone; onde è neutro, e vien retto dal relativo QUI *che*. v.g.

Tel qui rit le soir, pleure quelque fois le matin. — *Taluno che ride la sera, alle volte piange la mattina.*

Avvertasi che il suddetto TEL essendo seguito dall' accusativo QUE, non è più pronome congiuntivo, ma in italiano significa *Tal quale*, ed allora si declina per genere, e numero indefinitamente però: onde si può dire adjettivo di comparazione. v. g.

Elle est à vôtre service telle qu' elle est. — *E' al vostro comando tal quale è.*

Donnés-les moi tels qu' ils sont. — *Datemegli quali sono.*

Quando poi sia disgiunto dalla suddetta particola di congiunzione, si declina assolutamente per genere, numero, e caso con l' articolo definito, ed equivale ad una persona sottintesa: onde si considera per pronome. v. g.

Il me parla du tel — *Mi parlò del tale.*

Nous en parlames aux tels. — *Ne parlammo ai tali ec.*

Del Pronome Personale congiuntivo, o sia Reciproco.

V' è il pronome personale semplice, che

ſempre ſta congiunto col verbo, ed il quale vien detto nominativo; e di queſto ſe ne trattò nel luogo dei pronomi perſonali.

Vi ſono oltre i pronomi congiuntivi, detti obpliqui, i quali reggono il dativo, e l' accuſativo. Chiamanſi inoltre reciprochi perocchè riflettono l' azione del verbo ſulla perſona medeſima, da cui dipendono, o alla quale ſi riferiſcono, e ſono.

Me, o M'	*Mi, o Me.*
Te, o T'	*Ti, o Te.*
Se, o S'	*Si, o Se.*
Lui	*Gli, o Le.*
Nous	*Ci, o Ce.*
Vous	*Vi, o Ve.*
Leur	*Loro.*

E queſti riflettono il dativo, cioè cader fanno l' azione del verbo ſopra la perſona di cui, o a cui ſi parla, e vengon prodotti da' pronomi perſonali nominativi, che precedono, o reggono gli obbliqui: ſe ne daranno alcuni eſempj, i quali faciliteranno l' uſo della conjugazione de' verbi reciprochi, quando ſi arriverà al trattato de' medeſimi.

Je me perſuade	*Io mi perſuado.*
Tu te conſerves	*Tu ti conſervi.*
Il ſe plaint	*Egli ſi lagna.*
Nous nous égarons	*Noi ci ſmarriamo.*
Vous vous impatientés	*Voi v' impazientate.*
Ils ſe trompent	*Eglino s' ingannano.*

E queſti portano il ſecondo pronome all' accuſativo, mentre riceve l' azione prodotta dal primo; onde quando ſi dice JE ME PERSUADE *Io mi perſuado*, il primo pronome, cioè JE *Io* è il nominativo del verbo, e che pro-

produce l' azione: il ſecondo, cioè ME *Mi* è l' accuſativo, mentre riceve in ſe, cioè patiſce l' azione del verbo: e queſto meglio ſi capirà negli eſempj de' pronomi congiuntivi obbliqui, che non ſono reciprochi, o che riflettono il dativo, o l' accuſativo.

I ſeguenti equivagliono al dativo.

Il me perſuade	*Egli mi perſuade.*

Che ſignifica, egli a me perſuade, o perſuade a me; e così i ſeguenti.

Je te parle	*Io ti parlo.*
Elle te repondit	*Ella ti riſpoſe.*
Nous lui conſeillames	*Noi gli, o le conſigliammo.*
Il nous prèfera	*Egli ci prepoſe.*
Elle vous refuſa	*Ella vi ricusò.*
Nous leur donnames	*Noi demmo loro.*

I ſeguenti ſono in luogo dell' accuſativo, e ſono

Me	*Mi, o Me.*
Te	*Ti, o Te.*
Se	*Si, o Se.*
Le	*Lo, o Lui.*
La	*La, o Lei.*
Les	*Gli, o Le, o Loro.*
Nous	*Ce, Ci, o Noi.*
Vous	*Vi, o Voi.*

I due ultimi, cioè NOUS *Noi*, VOUS *Voi* ſervono ai tre caſi.

Gli altri tutti ſono accuſativi obbliqui, perchè ricevono l' azione dal primo perſonale nominativo, che gli regge, il che meglio intenderaſſi da gli eſempj, che ſeguono.

Il me conſola	*Egli mi conſolò.*

Che vale a dire, *Egli conſolò me*. Onde chiaramente ſi vede, che il ſecondo prono-

me ME *Mi*, ricevendo l' azione dal primo IL *Egli*, che verſo di lui la produce, ſarà accuſativo paziente, ed il primo nominativo agente: e così ſuccederà in tutti i ſeguenti.

Il te vit	*Egli ti vide.*
Il ſe repoſe	*Egli ſi ripoſa.*
Je le bleſſai	*Io lo ferii.*
Nous la vimes	*Noi la vedemmo.*
Ils nous ſatisfirent	*Eglino ci ſodisfecero.*
Je vous aime	*Io vi amo.*
Nous les croïons	*Noi gli, o le crediamo.*

I ſuddetti perſonali congiuntivi obbliqui precedono ſempre il verbo, come ſi è veduto ne' citati eſempj; ma nell' imperativo, che afferma, ſi pongono immediatamente dopo il verbo. v. g.

Levons-nous	*Leviamoci.*
Approchés-vous	*Avvicinatevi.*

Ma la terza perſona ſempre dee precedere il verbo, ed eſſere preceduta dalla particola QU'. v. g.

Qu' il ſe conſole	*Conſoliſi egli.*
Qu' elles s' en contentent	*Contentinſi elleno.*

Nell' imperativo negante i detti obbliqui ſi pongono ſempre avanti. v. g.

Ne vous fachés pas	*Non v' adirate.*
Ne nous abbaiſſons pas.	*Non ci avviliamo.*
Qu' il ne ſe mette en peine de rien.	*Non ſi prenda faſtidio di coſa alcuna.*
Qu' elles ne ſe flattent point tant.	*Non ſi luſinghino elleno tanto.*

Notiſi in oltre che lá prima, o ſeconda perſona obbliqua, o ſia congiuntiva ſingolare ME *Mi*, TE *Ti* ſi cangiano nelle perſona-

nali MOI, TOI nell' imperativo che afferma. v. g.

Ecoutés-moi	*Aſcoltatemi.*
Repens-toi	*Pentiti.*

Ma nell' imperativo negante tornano obblique, cioè ſi dice ME, TE. v. g.

Ne me contredites pas	*Non mi contraddite.*
Ne te flattes pas	*Non ti luſingare.*

Avvertaſi inoltre che tutte le obblique, cioè ME, TE, SE, LE, LA perdono la vocale, e s' apoſtrofano ſe il verbo comincia per vocale, o H non aſpirata. v. g.

Je m' introduis	*M' introduco.*
Il s' endormit	*S' addormentò.*
Je l' honore.	*Io l' onoro ec.*

Qualora il verbo regge, cioè viene preceduto da due pronomi perſonali, l' accuſativo dee preporſi immediatamente al verbo. v. g.

Il me le promit	*Egli me lo promiſe.*
Elle te la vendra	*Ella te la venderà. ec.*

Ma ſe ambi i pronomi foſſero in terza perſona ſia ſingolare, o plurale, maſculina, o femminina, allora il perſonale obbliquo ſarà preceduto dall' accuſativo, e dovrà ſempre preporſi al verbo. v. g.

Je le lui fis tenir en mains propres	*Io glielo feci capitare in mani proprie.*
Tu la lui vendis un peu trop cher	*Tu gliela vendeſti un poco troppo cara.*

Nell' imperativo affermante, l' obbliquo che ſuppone, il dativo, ſi pone immediatamente dopo l' accuſativo; ſicchè il verbo ſtarà ſempre avanti i due pronomi. v. g.

Pretés-le lui	*Impreſtateglielo.*

Donnés-la leur	*Datela loro.*
Mènagés-les leur	*Risparmiategli, o risparmiatele loro.*

Ma nell' imperativo negante, i due pronomi precederanno il verbo, e l' obbliquo, cioè il dativo saragli sempre più unito. v. g.

Ne le lui permettés pas.	*Non glielo permettete.*
Ne la leur renvoïés pas si-tôt	*Non rimandatela loro così presto.*
Nè les leur demandés plus	*Non chiedetegliele di più.*

Le suddette annotazioni sono necessarie per qualunque nazione, che imparar voglia la lingua francese; ma principalmente per gl' Italiani, i quali ne' suddetti casi traspongono i medesimi pronomi, cioè pongono l' obbliquo prima, e l' accusativo dopo, come ben può vedersi nella traduzione italiana de' suddetti esempj.

Dell' Avverbio.

E' l' avverbio una parola indeclinabile, la quale si pone dopo il verbo per dinotarne le buone, o ree qualità, siccome le diverse circostanze.

Vi sono gli avverbj di luogo, di tempo, di quantità, di qualità, di numero, di comparazione, d' affermazione, di negazione.

Essendo questo trattato de' più necessarj, si dirà distintamente secondo l' ordine suddetto; indi si faranno le osservazioni a ciascuno d' essi spettanti; e questo colla maggior chiarezza, e brevità. E per primo venghiamo all' avverbio di luogo.

Dell'

Dell' Avverbio di Luogo.

Questo accenna la lontananza, o sia vicinanza del luogo, in cui è stata fatta, o si farà, o in cui si prepara l'azione da farsi: onde si dividono in tre tempi, cioè presente, passato, o futuro: e tutti possono servire a' suddetti tre tempi secondo il tempo del verbo, che gli regola; e questi sono

Où ?	*Dove ?*
D' où ?	*Da dove, onde, D'onde?*
Par-où ?	*Per dove ?*
Jusques-où, o jusqu' où ?	*Fin dove, o Perfin dove?*
Prés de	*Presso di.*
Auprés de	*Appresso di.*
Proche de	*Vicino di.*
Vers, o Du côté	*Verso, o Dalla parte.*
Ici	*Qui, qua, quivi.*
Là	*Là, Colà.*
En-haut, o Là-haut	*Qua sopra, Là sopra, o Lassù.*
Là-bas	*Laggiù.*
En-bas	*Qui basso.*
En ce lieu là	*In questo, o in quel luogo.*
Loin	*Lontano, Lungi.*
Loin d' ici	*Lontano di qui.*
Loin de là	*Lungi di là, o da quel luogo.*
Jusque	*Fino, Perfino.*
Jusqu'ici	*Infin qui.*
Jesques-là	*Fino a quel luogo.*
Jusqu' à cequè	*Fino a tanto che.*
Jusqu' à quand	*Infino a quando.*

Se ne daranno alcuni esempj.

Où êtes-vous ?	*Dove siete ?*
Montés là-haut	*Salite sopra.*
Je l' attens là	*L' aspetto là, colà, in quel luogo.*
Je vais jusqu' ici	*Vado fin qui.*
Il n' alla pas loin	*Non andò lontano.*
Nous étions vers le midi	*Eravamo verso il mezzo di ec.*

E così per gli altri.

Degli Avverbj di Tempo.

Questi avverbj indicano il tempo in cui si fa, fu fatta, o si farà un' azione. Siccome ve ne sono diversi egualmente necessarj, che difficultosi, se ne darà una longa serie de' medesimi, come s' è fatto degli altri; ed in appresso si uniranno alcuni coi verbi, da cui sono retti, per meglio impratichirsi della maniera di adoperargli, e collocargli secondo l' uso, e la frase francese.

I due primi sono interrogativi.

Quand ?	*Quando ?*
Jus-qu' à quand ?	*Infino a quando.*
A cette heure	*Adesso, a quest' ora.*
Presentement	*Di presente, o presentemente.*
Tout-presentement	*In questo punto.*
A l' heure qu' il est	*Adesso, o in quest' ora.*
Au même instant	*Nel medesimo istante.*
A l' instant même	*Nel punto medesimo.*
Tout d' abord	*Subito.*
Aussi-tôt	*Tosto.*
Tout-aussi-tôt	*Subito subito.*
Aussi-tôt que, Desque	*Appena, Tostoche.*

De-

Demain	*Domani.*
Demain matin	*Domattina.*
Demain au matin	*Domani mattina.*
Aprés demain	*Posdomani, o dopo domani.*
Le jour en-ſuite	*Il giorno dopo.*
Das un inſtant	*In un iſtante.*
Tout à l'heure	*Or ora.*
A l'inſtant	*Nell' iſtante.*
En ce moment	*In quel punto, in quel momento.*
Sur le champ	*Subito.*
Dabord	*Immediatamente.*
Sur l'heure	*Allora, ſubito, ipſo facto.*
Au jourd'huî	*Oggi, Nel giorno d'oggi.*
En ce jour	*In queſto giorno.*
Hier	*Jeri.*
Tout hier	*Tutto jeri.*
Hier au ſoir	*Jeri ſera.*
Avant hier	*Jerlaltro.*
Toute la ſoirée	*Tutta quanta la ſera.*
Hier au matin	*Jeri mattina.*
La matinée	*Tutta la mattina.*
Hier aprés diner	*Jeri dopo pranzo.*
L'aprés dinée	*Dopo il deſinare.*
L'aprés ſoupé	*Dopo cena.*
Le lendemain	*Il giorno vegnente.*
Le jour aprés	*Il giorno dietro.*
Pendant que	*Mentre che.*
Dans le tèms que	*Nel tempo che.*
A l'inſtant que	*Nel punto che.*
Du moment que	*Dacchè.*
Au moment que	*Nel momento che.*
A l'inſtant même	*Nel punto iſteſſo.*

Du tems que	*Mentre che.*
Lors que	*Allora che.*
Cependant	*Intanto.*
En attendant	*Nel mentre che.*
Vite	*Preſto.*
Vitement	*Velocemente.*
Au plus-tôt	*Quanto prima.*
Au plus-vite	*Preſto preſto.*
Au point du jour	*Allo ſpuntar del giorno.*
A l'aube du jour	*All' alba.*
Pourtant	*Però, Tuttavia.*
De grand matin	*Di buon mattino.*
L'autre jour	*L' altro giorno.*
Jadis	*Già, Tempo fa.*
Une fois	*Una volta.*
Quelque fois	*Qualche volta, o alle volte.*
Pluſieurs fois	*Più volte, Più fiate.*
Autre fois	*Altre volte.*
Tantôt oui, tantôt non	*Ora ſì, ora nò.*
Tantôt l'un, tantôt l'autre	*Ora l' uno, ora l' altro.*

Eſempj.

Quand viendrés vous?	*Quando verrete voi?*
Allés-y preſentement	*Andateci preſentemente.*
J' y vais à l'heure qu' il eſt	*Vi vado da queſt' ora.*
Montrés-le moi tout d' abord	*Moſtratemelo ſubito.*
Revenés tout au plus tôt	*Tornate ſubito ſubito.*
A nous revoir aprés demain	*A rivederci poſdomani.*

Je

Je le vis avant-hier *Lo vidi jerlaltro.*
L' on dança aprés *Si ballò dopo cena.*
soupé
E così per tutti gli altri.

Degli Avverbj di quantità.

E' l'avverbio di quantità una parola, o ſia parte dell'orazione, che vale ad eſprimere la quantità indeterminata d' una coſa, o perſona, ſervendo ad ambi i generi, e numeri in franceſe, ma non in italiano; mentre la maggior parte degli avverbj di quantità eſprimono la differenza del genere, e del numero, e perciò partecipano della natura del nome. I franceſi non potendo eſprimere coll' avverbio nè la qualità, nè il genere, nè il numero ſervendo eſſo a tutti tre, v'aggiungono dopo l'indefinito DE *Di* il quale ad ogni genere, e numero ſi riferiſce.

Gli avverbi di quantità ſono

Combien	*Quanto.*
Tant	*Tanto.*
Autant	*Altrettanto.*
Autant que	*Tanto quanto.*
Beaucoup	*Molto.*
Quantité	*Quantità.*
De beaucoup	*Di molto.*
Pluſieurs	*Diverſi.*
Plus	*Più.*
Aſſés, Fort, Bien	*Aſſai.*
Grand-nombre	*Gran quantità.*
Trop	*Troppo.*
Davantage	*Di più.*
Peu	*Poco.*

Moins *Meno*.

Se ſono uniti ai nomi, vi s' aggiunga, come ſi è detto, la particola indefinita DE *Di*, ma queſta particola *Di* non è in uſo in italiano in molte occaſioni.

Combien de profit *Quanto profitto, o utile.*
Beaucoup de chagrin *Molto rincreſcimento.*
Quantité de monde *Quantità di gente.*
Quantité de femmes *Quantità di donne.*
Grand - nombre de villes *Di molte città.*

Avvertaſi che gli avverbi QUANTITE, GRANDNOMBRE portano per lo più al plurale, come ſi vede dai ſuddetti eſempj.

Bien du monde *Gran quantità di gente.*
Aſſez d' argent *Aſſai danaro.*

FORT che equivale a BEAUCOUP non ammette l' indefinito, ed è affato indeclinabile.

Fort aſſidu *Di molto aſſiduo.*
Fort belles *Di molto belle ec.*
Trop de violence *Troppa violenza.*
Plus de patience *Più pazienza.*

D' AVANTAGE equivale al PLUS ma non ammette il ſuddetto genitivo dopo di ſe, avendolo avanti; onde è aſſoluto, e finiſce ſempre la fraſe. v. g.

Il m' en faut d' avantage. *Me ne vuole di più.*
Peu d' appetit *Poco appetito.*
Moins de bruit *Meno rumore.*

GUERE ſignifica anch' egli *Poco*, ma in franceſe non viene mai adoperato, ſe non negando; non ammettendo però mai la particella negante PAS, ma ſolo la negativa NE

onde

onde ſarebbe grave errore il dire JE N' AI PAS QUERE: la qual coſa meglio capiraſſi da' ſeguenti Eſempj.

Je n' ai guere de plaiſir au jeu	*Mi diletta poco il giuoco.*
Ils n' ont guere d' enfans	*Hanno pochi figliuoli.*

Avverbj di Qualità.

Queſti additano la buona, o cattiva qualità, o maniera con cui ſi fa, è ſtata fatta, o ſi farà l'azione, e tutti terminano in MENT in franceſe, ed in ENTE in italiano, formandoſi dall' adjettivo ſingolare franceſe. v. g.

Heureuſement	*Felicemente, Fortunatamente.*
Mal-heureuſement	*Infelicemente, ſfortunatamente.*
Poliment	*Civilmente.*
Gratieuſement	*Graziosamente.*
Impoliment	*Scorteſemente.*
Civilement	*Civilmente.*
Incivilement	*Incivilmente.*
Homêtement	*Oneſtamente, corteſemente.*
Mal-honnêtement	*Scorteſemente.*
Bravement	*Bravamente.*
Lachement	*Vilmente.*
Vaillament	*Valoroſamente.*
Generenſement	*Generoſamente, Graziosamente, Pulitamente.*
Sagement	*Saggiamente.*
Follement	*Pazzamente.*

Doc-

Doctement	*Dottamente.*
Saintement	*Santamente.*
Vainement, En vain	*Vanamente, In vano, Tuttavia.*
Continuellement	*Continuamente.*
Inceſſament, ſans ceſſe	*Inceſſantemente.*
Ironiquement	*Ironicamente.*
Doucement	*Dolcemente, Adagio.*
Abſolument	*Aſſolutamente.*
Irremiſſiblement	*Irremiſſibilmente.*
Vitement	*Velocemente, Preſto.*
Rudement	*Rozzamente, Sgarbatamente.*
Fortement	*Gagliardamente.*
Egalement	*Egualmente.*
Punctuellement	*Puntualmente.*
Groſſierement	*Villanamente.*
Brutalement	*Brutalmente.*
Rondement	*Schiettamente.*
Franchement	*Francamente.*
Naïvement	*Schiettamente.*
Librement	*Liberalmente.*
Paſſablement	*Paſſabilmente.*
Honnorablement	*Onorevolmente.*
Fierement	*Orgoglioſamente.*
Naturellement	*Naturalmente.*

Eſſendo i ſopraccennati i più eſſenziali al parlare, molti altri ſe ne tralaſciano per non accreſcere il volume, e per non aggravare la memoria de' ſtudioſi ſe non delle coſe più uſitate, e biſognevoli: avvertendo che queſti ſempre dopo il verbo ſi pongono, e quaſi ſempre in fine del ſenſo, come meglio vedraſſi da' ſeguenti eſempj.

Tout lui rèuſſit heureuſement	*Gli rieſce fortunatamente ogni coſa.*

Il lui parla fort civilement	*Gli parlò con ogni civiltà.*
Il ſe defendit bravement	*Si difeſe bravamente.*
Il s' ènonce doctement	*Si ſpiega dottamente.*
Il parle ſagement	*Parla ſaviamente.*
Vivre ſaintement	*Vivere ſantamente ec.*

E così per gli altri.

Dell' Avverbio di Numero.

Queſto ſi deduce dal numero derivativo aggiungendovi MENT, ed ha una doppia coſtruzione; cioè

Premierement	*Primo.*
En premier lieu	*In primo luogo.*
Secondement	*Secondariamente.*
En ſecond lieu	*In ſecondo luogo.*
Troiſiement	*Terzo.*
En troiſieme lieu	*In terzo luogo ec.*

E così gli altri.

Queſti poſſono precedere, o eſſere preceduti dall' azione, che ſi accenna eſſere ſtata fatta in alcun tempo; s' eſprime co' numeri o avverbi numerali tranſitivi, come meglio vedraſſi da' ſeguenti eſempj.

Premierement vous devés eviter le galimathias.	*Prima dovete ſfuggire la confuſione.*
Il faut en premier lieu ſavoir comment ſe paſſa l' affaire.	*Convien prima ſapere come andò il negozio.*
Il falut ſecondement l' interroger	*Secondariamente convenne interrogarlo.*
En ſecond lieu il faloit avoir un èclairciſſement.	*In ſecondo luogo biſognava chiarirſi ec.*

E così degli altri.

De-

Degli Avverbj d' Ordine

Queſti vagliano ad eſprimere un' azione fatta, che faſſi, o ſi farà ordinatamente, e con un ordine determinato, o poſitivo, e ſono.

De-ſuite	*Di ſeguito.*
A' la ſuite	*Al ſeguito.*
Tout-de-ſuite	*Seguitamente.*
Confuſement, Pêle & mêle	*Alla rinfuſa.*
En deſordre	*In diſordine.*
A' la ronde	*Intorno intorno.*

Eſempj

Ils paſſerent de-ſuite	*Paſſarono di ſeguito.*
Ils ſe retirerent en deſordre	*Si ritirarono diſordinatamente.*
Ils êtoient confundus pêle, & mêle	*Erano alla rinfuſa ec.*

Degli Avverbj di Comparazione.

Gli avverbj di comparazione ſono quegli che mettono un' azione in paragone con un' altra. Ve ne ſono diverſi, i quali tutti alla riſerva del COMME, ammettono la comparazione QUE, e queſti ſono.

Auſſi-bien que	*Siccome.*
De-même que	*Al pari.*
Autant que	*Quanto.*
Tout-ainſi que	*Appunto come.*
Tout comme	*Egualmente.*

Eſempj.

Je ſuis comme vous	*Sono qual ſiete voi.*
J' en ſuis informé auſſi-bien que vous	*Ne ſono informato ſiccome voi.*

Il

Il eſt ſavant autant qu' on peut l' être	*E' dotto quant' eſſer ſi poſſa.*
Je ſuis tout-ainſi qu' un autre	*Sono appunto come un' altro ec.*

Degli Avverbj d' Affirmazione.

Queſti ſono che affermano poſitivamente una coſa, o azione, cioè.

Ovi	*Sì.*
Aſſurement	*Sicuramente.*
Vraiment	*Veramente.*
Veritablement	*Veridicamente.*
A-coup-ſeur	*Sul ſicuro.*
Certainement, Certes	*Certamente.*
Juſte	*Appunto.*
Tout-juſte	*Per l' appunto.*
Tout-de-bon	*Daddovero.*
Ma foi.	*Affè.*
Sur ma foi	*Sulla mia fede.*
Par ma foi	*Per mia fè.*
Foi d' homme d'honneur	*In fè d' onore.*
Foi d' honnête homme	*Da galantuomo.*
En homme d' honneur	*Da uomo dabbene.*
En homme de bien	*Onoratamente.*
En conſience.	*In coſcienza.*
Sur ma conſience	*Sopra la mia coſcienza.*
Sur ma vie	*Sopra la mia vita.*
En verité	*In verità.*
En honneur, Sur ma parole	*Sull' onor mio.*

Eſempj.

Il a aſſurement toute ſorte de raiſon	*Egli ha ſicuramente ogni ragione.*
Il a tort certainement d'en agir de la ſorte	*Egli ha certamente torto di operare in tal guiſa.*

Le

Le voici tout juſtement	*Eccolo per l'appunto.*
Je vous en aſſure tout-de-bon	*Ve ne aſſicuro daddovero.*
Oui Monſieur	*Sì Signore.*
Il a tort en verité	*Ha torto in verità ec.*

Degli Avverbj di Negazione.

Queſti ſono che più, o meno negano con veemenza una coſa, o azione preſente, paſſata, o futura, e ſono.

Non	*No.*
Non Monſieur	*No Signore.*
Non Madame, Non Mademoiſelle	*No Signora.*

Per altro volendoſi parlar civilmente, e con tutto riſervo, non ſi pongono le precitate negative, ma in vece loro ſi uſano le ſeguenti periſraſi, che in ſoſtanza rachiudono la negazione.

Je vous demande pardon, Monſieur	*Ella mi perdoni, Signore.*
Je vous fais excuſes, Madame	*Signora, le dimando ſcuſa.*
Pardon Monſieur, Madame, Mademoiſelle	*Mi perdoni Signore, Signora.*
Pardonnés-moi s' il vous plait	*Mi perdoni la prego.*
Je vous demande pardon	*Le dimando ſcuſa.*
Oh, pardonnès-moi de grace	*Ella mi perdoni in grazia.*
Oh que non s' il vous plait	*Non per certo ſe ſi compiace.*
Non pas Monſieur, je vous demande excuſe	*Non Signore; ella mi perdoni pure.*

Vous

Vous mè pardonnerés s' il vous plait — *Mi perdoni la prego.*

Padron, de grace. — *La prego ben a perdonarmi.*

E parlando con perſone di rango, o condizione di gran lunga ſuperiore alla voſtra ſi dice

Je prens la liberté de vous demander pardon. — *La ſupplico riverentement a perdonarmi.*

Permettès-moi de vous dire, que la choſe n' eſt point telle, que vous la penſés, ou qu' on vous l' a repreſentée — *Mi permetta il dirle non ſtar la coſa qual ſi perſuade, o quale è ſtata a lei rappreſentata.*

J' oſe vous perſuader du contraire — *Mi fo ardito a perſuaderla del contrario.*

Je vous ſupplie d'être aſſuré du contraire. — *La ſupplico a reſtar perſuaſa del contrario.*

Faites-moi l' honneur, *ovvero*, aïés la bonté de croire le contraire. — *Mi faccia l' onore, Degniſi di credere, di penſare diverſamente.*

E queſte ſono le maniere colle quali ſi ripugna, o ſi nega l' opinione contraria nelle lingue più colte.

Gli altri avverbj neganti ſono

Pas du tout	*Niente affatto.*
Point du tout	*Nulla punto.*
Rien du tout	*Nulla affatto.*
Rien	*Nulla, Niente.*
Nullement	*In niun modo.*
En aucune façon	*Per niun conto.*

En

En aucune maniere	*In modo alcuno.*
Non pas	*Non già.*
Aucunement	*In neſſuna maniera.*

Avvertaſi che detti avverbj neganti eſſendo ſempre preceduti dal verbo retto dalla particola negante NE, non ammettono mai il PAS, mentre ſarebbero tre negative; il che meglio vedraſſi da' ſeguenti eſempj. Se ne eccettuano però i due primi.

Je n' ai pas du tout de ce que vous me demandés.	*Non ho punto di quel che mi chiedete.*
Je ne veux point du tout entendre parler de lui	*Non voglio punto ſentire a diſcorrere di lui.*
Je ne veux rien du tout de ce qui lui appartient.	*Non voglio nulla del ſuo.*
Je n' en pretens rien	*Nulla pretendo.*
Ne vous mêlés nullement de mes affaires	*Non v' ingerite in niun modo ne' fatti miei.*
Je ne veux être inſulté en aucune façon	*Non voglio per niun conto eſſere aggravato, moleſtato.*
Cela ne ſe peut en aucune maniere	*Non ſi può far queſta coſa per verun conto, in modo alcuno.*
Non pas s'il vous plait	*No per certo, la prego.*
Non pas de grace	*No per grazia.*

Degli Avverbj Imperanti.

Quelli che vagliono ad incitare altrui a fare un' azione, ſono avverbj di modo imperativo; e ſono i ſeguenti.

Cou-

Courage	*Animo.*
Debout	*Sorgete.*
Allons-allons	*Su ſu, Via via.*
Vite-Vite	*Preſto preſto.*
Paix-paix	*Zitto zitto.*
Doucement	*Adagio.*
De-grace	*In grazia, Di grazia, Per grazia.*
ça, ici	*Qua qui.*
Orça	*Orsù, orvia.*

Queſti poſſono precedere, ed eſſere preceduti dall' imperativo, o dalla perſona a cui ſi comanda, come meglio vedraſſi da' ſeguente eſempj.

Allonſ-allons Meſſeurs	*Su ſu Signori.*
Meſſieurs allon-allons	
Paix-paix je vous prie	*Zitto zitto di grazia.*
Doucement je vous prie	*Adagio la prego.*
Je vous prie d' aller doucement	*Vada più bel bello la prego.*
Qu' il vienne ici	*Venga pur qua.*
Or ça il eſt tems de finir	*Orsù, orvia è tempo di finirla ec.*

E così per gli altri.

Vi ſono alcuni altri avverbj indeterminati, e di varj generi, i quali aſſolutamente dir' non ſi poſſono avverbj; ma avendo gran relazione ad eſſi, per queſto vi ſi annoverano, e queſti ſono.

Enſemble	*Inſieme.*
En troupe	*A ſchiera, A truppa.*
Pêle, & mêle	*Alla rinfuſa.*
Autant	*Altrettanto.*
Tant que	*Purchè.*

D'autant que	*Stante che, Atteſochè.*
D'autant plus que	*Tanto più che.*
Mieux	*Meglio.*
Autant	*Tanto, Egualmente.*
De-pair	*Al pari.*
Hormis	*Toltone.*
Hormis que	*Fuorchè.*
Excepté que	*Eccettochè.*
Pour-vû que	*Purchè.*
A-condition que	*Con patto che.*
A la reſerve de	*Fuorchè di.*
Auſſi-bien-que	*Siccome, Al pari, quanto.*
Là là	*Così così.*
Ainſi	*Sicchè.*
Comme	*Come, Al pari.*
Tout comme	*Per appunto.*
Cela ſe peut	*Può darſi.*
Cela peut être	*Può eſſere.*
Il pourroit bien être	*Potrebbe darſi.*
Par hazard	*A caſo.*
Caſuellement	*Per accidente.*
Fortuitement	*Per puro caſo.*
Voila	*Ecco, Ecco come.*
Voici	*Eccovi, Ecco qui.*
C'eſt à dire	*Cioè.*
Par avanture	*Accidentalmente.*
Par exemple	*Per eſempio, Verbi grazia.*
Sâvoir	*Che vale a dire.*
Poſé le cas que	*Dato che.*
Au cas que	*Poſto che.*
Hola	*Su, via oh là.*
Oh	*Oh.*
Et ſi	*Eh via.*
Fi donc	*Oibò.*

Pour-

Pourquoi ?	*Per qual cagione ?*
Pourquoi pas ? Pourquoi non ?	*Perchè nò ?*
Parceque	*Imperciocchè .*
Car	*Perocchè .*
Comment ?	*In che maniera ?*
Comme	*Come .*
Tout comme	*Appunto come .*
N' eſt-ce pas ?	*Non è così ?*
N' eſt-il pas vrai ?	*Non è egli vero ?*
Juſte comme	*Per l' appunto come .*
Modo di adoperarli	*Fraſatamente .*
Je ſuis prêt à vous tout ſacrifier , excepté ma gloire	*Sono pronto a ſacrificarvi ogni coſa , eccettochè la mia gloria .*
Tous ont gagné à la reſerve de moi, qui ai perdu	*Tutti hanno guadagnato da me in fuori , che ho perduto .*
Ainſi donc il n' y a plus de reſſource pour nous	*Così adunque non vi è più riparo per noi .*
Il penſe tout comme un autre	*Egli penſa egualmente che un' altro .*
N'eſt-ce pas Monſieur?	*Non è così Signore ?*
N' eſt-il pas vrai mon ami?	*Non è egli vero , o amico ?*

E così per gli altri .

Oſſervazione ſopra gli avverbi , ed il modo di adoperarli ſecondo la fraſe franceſe .

Finora ſi è oſſervato eſſervi avverbi di varie ſorte ; e ſebbene gli eſempj accennati baſtaſſero ad apprendere la maniera di adoperarli , ſi è ſtimato bene (eſſendo queſta parte dell' orazione quella che più confonde , ed imbarazza i foreſtieri , e maſſimamente gl' ita-

italiani, per cui è fatta queſt' opera, e che diverſamente da noi ſi coſtruiſcono) ſi è, diſſi, ſtimato bene di accennare alcune regole per collocargli ſecondo l' uſo di noſtra lingua; e ſaranno le ſuddette regole a norma del fin quì operato, accompagnate dagli eſempj valevoli a meglio farle capire, anche a chi non è gramatico.

Noteraſſi per primo, che talvolta ſi adoperano nomi ſoſtantivi agguiſa d' avverbi, maſſimamente nello ſtile famigliare, e converſevole, come ſarebbe.

Je n' y vois goute	*Non vedo lume, Non ci veggo punto.*
Il entent raiſon	*Capiſce la ragione.*
Il parle raiſon	*Parla ragionevolmente ec.*

Sonovi pure di molti adjettivi i quali a modo d' avverbj vengono adoperati nella noſtra lingua. v. g.

C' eſt un homme, qui parle juſte	*E' uomo, che parla appuntatamente.*
Je vous le dit franc, & net	*Ve lo dico ſchiettamente, alla libera.*
Elle va trop vite	*Cammina troppo velocemente ec.*

Notiſi in oltre che gli adjettivi NOUVEAU *Nuovo*, NOUVELLE *Nuova*, FRAIS *Freſco*, FRAICHE *Freſca* ſi dicono in forma avverbiale sì nell' uno, che nell' altro genere, diverſificandoſi il genere dell'adjettivo ſecondo la perſona, o la coſa a cui ſi riferiſce. v. g.

Un nouveau venu.	*Uno venuto da poco in qua.*
Une nouvelle mariée	*Una Donna maritata che è poco.*

Il

Il eſt tout frais débar- *E' sbarcato di freſ-*
qué *co.*
Des roſes fraiches cueillies *Roſe colte di freſco.*

E queſti ſervono in vece degli avverbj NOUVELLEMENT FRAICHEMENT.

Già ſi avvertì che gli avverbj di quantità ſempre ſono retti dalla particola indefinita del genitivo. DE. A queſta regola ſpettano i ſeguenti, eccettochè ſono retti dall'ablativo.

Je puis le condamner indépendemment de qui que ce ſoit *Poſſo condannarlo indipendentemente da chi che ſia.*
Je le ferai indépendemment de l'autre *Lo farò indipendentemente dall'altro.*

I ſeguenti ſono retti dal dativo dell'indefinito.

Nous voulons l'avoir préferablement à tous *Vogliamo averlo a preferenza di tutti.*
Nous ſommes relativement à portée dele prètendre *Siamo ugualmente a tiro di pretenderlo.*

Gli avverbj di quantità BEAUCOUP, PLUS, TROP, ASSE, PRESQUE, ENVIRON poſſono eſſere retti dal genitivo, come dal dativo dell'articolo indefinito, e tal volta da entrambi, come ora vedraſſi.

Beaucoup de perſonnes en voudroient *Molte perſone ne vorrebbero.*
Il en veut à beaucoup *L' ha con molti, E' ſdegnato con diverſi.*
C' eſt un homme d'environ trent ans *E' un uomo di trent' anni incirca.*
J' en ai preté à pluſieurs *Ne ho impreſtato a diverſi ec.*

E' cosa molto lodevole, e necessaria il saper collocare gli avverbi secondo l'uso frasato di nostra lingua; onde per chiarezza, e facilità de' studiosi si faranno le seguenti osservazioni.

In primo luogo si osservi doversi per lo più far precedere l'avverbio a gli adjettivi, ed a participj. v. g.

Elle est fort spiritu elle.	*E' spiritosa di molto.*
Vous me trouverés toujours disposé à vous rendre service	*Mi troverete sempre disposto a servirvi ec.*

In secondo luogo notisi che gli avverbj sempre dopo i verbi debbono porsi quando il tempo è semplice. v. g.

Elle chante joliment.	*Canta pulitamente.*
Il parle trop.	*Parla di troppo ec.*

In terzo luogo s' avverta che ne' tempi composti sonovi degli avverbj, i quali debbono frapporsi tra il verbo, ed il participio, e questi sono BIEN, MAL, PAS, POINT, FORT, BEAUCOUP, TOUJOURS, GUERE. v. g.

Il n'a pas mal fait de se plaindre	*Non ha fatto male a dolersi.*
Il a bien compris ce que je lui voulois dire	*Ha capito bene ciocchè voleva dirgli.*
Nous n' avons pas beaucoup attendu	*Non abbiamo aspettato di molto ec.*

In quarto luogo è da avvertirsi esservi alcuni avverbj, che possono indifferentemente porsi avanti, e dopo il participio; e questi sono SAGEMENT; EXTREMEMENT, HORRIBLEMENT, CONSTAMMENT, EX-

EXPRESSEMENT, CRUELLEMENT, DIFFERAMMENT, e pochi altri. v. g.

Il a ſagement repondu) *Egli ha ſaviamente*
Il a repondu ſagement) *riſpoſto.*

Il a cruellement ſouffert) *Ha patito fuor di modo ec.*
Il a ſouffert cruellement) *Ha patito fuor di modo ec.*

In quinto luogo deeſi avvertire eſſervi altri avverbj, i quali pure indifferentemente poſſono porſi avanti, e dopo il preſente dell' infinito, ed eccone gli eſempj.

Vous ne ſauriés mieux faire, que de vous accomoder avec lui) *Non potete far coſa migliore, quanto l' aggiuſtarvi ſeco lui.*
Vous ne ſauriés faire mieux, que de vous accomoder avec lui) *Non potete far coſa migliore, quanto l' aggiuſtarvi ſeco lui.*

Depechés-vous vite pour ne perdre point de tems) *Sbrigatela preſto, acciocchè non perdiate tempo ec.*
Depechés-vous vite pour ne point perdre de tems) *Sbrigatela preſto, acciocchè non perdiate tempo ec.*

E' più elegante pure il porre l' avverbio avanti l' infinito.

Sebbene PAS, e POINT ſervano alla negativa, non ſempre però indifferentemente vengono poſti; ſopra di che avendo fatte di molte oſſervazioni diverſi autori, cioè che POINT è una negativa più aſſoluta, e determinata del PAS. S' aggiungeranno alcune regole, che poſitive potranno chiamarſi, circa l' uſo delle ſuddette negative.

Primieramente adunque quasi sempre si pone la negativa PAS avanti gli avverbj BEAUCOUP, EXTREMEMENT, TRES, FORT, PEU, MIEUX, PLUS, MOINS, TOUJOURS, SOUVENT. E lo stesso si dee fare avanti le particole di comparazione SI, AUSSI, TOUT, AUTANT QUE. In somma quasi sempre preceder dee tutti gli avverbj. v. g.

Il n'a pas beaucoup d' envie d' étudier	*Egli non ha molta voglia di studiare.*
Il n' est pas si diligent que son associè	*Non è così compito quanto il suo compagno.*
Je n' ai pas autant d' adresse que lui	*Non ho tanta accortezza quanto lui ec.*

La parola QUE divisata ne' prefati esempj chiaramente dimostra gli avverbj, che sono comparativi, e de' quali già si è trattato alla rinfusa, quando si parlò della comparazione.

Notisi in oltre che la negativa POINT non mai si pone avanti il nome, quando seguita non sia dall' indefinito. DE, o D'. v. g.

Je n' ai point de memoire	*Non ho memoria per niente.*
Ils n' ont point d' emploi	*Non hanno veruno impiego.*

Il suddetto POINT viene anche adoperato qualora si fa una interrogazione, o dubbiosamente si parla, ed equivale al *Forse*, o *Già* italiano. v. g.

N' avés-vous point vû mon frere?	*Non avete già veduto mio fratello?*
N' auroit-il point donnè un faux avis?	*Avrebbe forse recata una falsa nuova?*

Ed

Ed in vece del ſuddetto POINT poſſonſi adoperare nelle interrogazioni PEUT-ETRE, BIEN, QUOI. v. g.

Etes-vous peut-être moins genereux qu' un autre?	*Siete voi forſe men generoſo di un altro?*
N' avois-je pas bien prevû ce qui devoit arriver?	*Non aveva io già preveduto quello che era per ſuccedere?*
Quoi, vous pourriés vous réſoudre à partir ſans prendre congé de lui?	*E che, potreſte voi riſolvervi a partire ſenza licenziarvi da lui?*

Sebbene le negative avverbiali PAS, e POINT ſi pongano dopo la negativa NE ſi ſopprimono però sì l' una, come l' altra, quando dopo la negante NE ſeguono le particole diſgiuntive NI, NI; l' avverbio OU *Dove*, le negative NUL *Niuno*, PERSONNE *Veruno*, AUCUN *Alcuno*, RIEN *Nulla* JAMAIS *Mai*, QUE *Se non*, PLUS *Più*, come pure nell' imperfetto ſecondo condizionale del verbo SAVOIR *Sapere*, che da' franceſi viene eſpreſſo per ſignificare POUVOIR *Potere* in italiano. v. g.

Je ne veux ni le voir, ni l' entendre	*Non voglio nè vederlo, nè aſcoltarlo.*
Il n' a nul deſſein de lui nuire	*Non ha neſſun penſiere di nuocergli.*
Je ne ſai où le voir.	*Non ſo dove vederlo.*
Perſonne ne vient.	*Non viene alcuno ec.*
E così per gl' altri.	

Non debbono aſſolutamente uſarſi le antidette neganti PAS, e POINT con l' avverbio SANS *Senza*. v. g.

Je ne ſaurois en venir à bout	*Non poſſo riuſcirvi*

à bout ſans vôtre ſecours — *ſenza l' ajuto voſtro.*

Soglionſi ancora per lo più ſopprimere co' verbi EMPECHER *Vietare*, CRAINDRE *Temere*, PRENDRE-GARDE *Abbadare*, BOUGER *Muoverſi*. v. g.

J' empecherai bien qu' il ne vienne — *Vieterò, o Farò in modo che non venga.*

Je crains que le complot n'ait été découvert — *Temo non ſia ſtata ſcoperta la trama.*

Prennés-garde qu'on ne vous jovë le tour — *Abbadate che non vi mettano il bacile alla barba.*

BOUGER che ſignifica *Muoverſi*, non viene da franceſi impiegato ſe non colla negativa, e non mai amette le mentovate negative PAS, e POINT. v. g.

Il ne bouge d' auprés d' elle. — *Non ſi muove d' accanto di lei.*

Ne bougés d' ici. — *Non vi movete dë quì.*

Quando il verbo CRAINDRE *Temere* ſignifica, che ſi deſidera la coſa di cui ſi teme, allora riceve dopo di ſe la negativa PAS, o POINT. v. g.

Je crains qu' il ne vienne pas á têms. — *Temo non venga a tempo.*

Che è quanto dire, je ſouhaite qu' il vienne à têmps. — *Io deſidero che giunga a tempo, ma temo che non.*

Quando PRENDE-GARDE ſignifica *oſſervare*, riceve anch' eſſo una ſeconda negativa. v. g.

Il ne prend' pas garde à ce que je lui dis. — *Non abbada a ciò che gli dico.*

Quan-

Quando poi s' esprime che non sarà fatta un' azione se non dopo certo spazio di tempo, ovvero esser già alcun tempo che è stata fatta, non si pone se non una sola negativa. v. g.

Je ne lui pardonnerai de mes jours.	*Non gliela perdonerò finchè vivo.*
Il y a trois jours qu' il ne l' a vû.	*Sono tre giorni che non l' ha veduto.*

Osservisi però che nel presente, o imperfetto de' verbi è bene il porre una negativa doppia; e che POINT in questi casi nega più assolutamente che PAS. v. g.

Il y a trois mois qu' il ne me parle point.	*Sono tre mesi che non mi discorre di cosa veruna.*
Il y avoit six mois qu' on ne savoit point ce qu' il êtoit devenu.	*Erano sei mesi che non si sapeva che cosa fosse di lui.*

Possono anche ammettersi tre negative senza PAS, e POINT quando non si neghi positivamente, essendovi gli avverbj neganti PERSONNE, JAMAIS, ed in que' casi la negativa NE preceda sempre i verbi che negano l' azione. v. g.

Je n'ai connu personne, qui ne fut de son avis.	*Non ho conosciuto alcuno, che non fosse del suo sentimento.*
Il ne voulut jamais lui pardonner, qu' il ne lui eut fait rèparation d' honneur	*Non volle mai perdonargli, che prima non risarcisse il suo onore.*

Senza le suddette JAMAIS, e PERSONNE allora si pongano le neganti assolute PAS, o POINT. v. g.

Je ne jurerois pas qu' *Non giurerei che non*

il n' ait êtè le premier — *foſſe ſtato il primo.*

Je ne voudrois point parier qu' il ne m' eut jouè ce tour — *Non vorrei ſcommettere che non m' aveſſe fatta queſta burla.*

Che ſe poi ſi nega con minor vcemenza allora ſi pongono quattro negative. v. g.

Je ne dis pas qu' il ne vous ait point embarquè dans cette affaire — *Non dico già non ſia ſtato lui che v' abbia poſto in queſto impegno.*

Je ne diſconviens pas qu' il ait pû ne ſe pas mêprendre — *Non nego che non abbia potuto prender abbaglio.*

Gli eſempj, e la pratica meglio faranno capire le ſuddette differenze di quel che poſſano tutte le regole, che dar ſi potrebbono. Le accennate però ſono poſitive, e certe, nè ſi può errare a quelle attenendoſi.

Qualora vi è la negazione ai verbi OSER *Ardire*, e POUVOIR *Potere* è eleganza il ſopprimere le negative PAS, e POINT. v. g.

Je n' oſe lui confier mon ſecret — *Non m' attento di confidargli il mio Secreto.*

Il n' a pû ſe diſpenſer de cette bienſèance — *Non ha potuto eſimerſi da queſta convenienza.*

Avvertaſi in oltre che quando gli italiani ſi vagliono dell' indicativo preſente del verbo *Potere* colla negativa aſſoluta, i franceſi ricorrono all' imperfetto ſecondo del congiuntivo del verbo SAVOIR, e queſto è vezzo della lingua noſtra. v. g.

Je ne ſaurois me taire *Non poſſo tacere.*

Nous

Nous ne ſaurions lui refuſer cette grace — *Non poſſiamo negargli queſta grazia.*

Sopprimonſi anche tutte le altre negative col verbo SAVOIR *Sapere* qualora è preceduto dalla negante NE, e ſignifica incertezza, ma non totale ignoranza dell' azione, o coſa. v. g.

Je ne ſai s' il arrivera ce ſoir — *Non ſo ſe giunga queſta ſera.*

Ma negandoſi accertatamente, allora ſi pongano le avverbiali neganti PAS, POINT. v. g.

Je ne ſavois pas qu' il êtoit de ſes parens — *Io non ſapeva che foſſe ſuo parente.*

Nous n' avions point ſû ſa maladie. — *Non avevamo ſaputa la di lui malatia.*

Già s' avverti che TANT, AUTANT, SI, AUSSI, non ſempre indifferentemente s' adoperano. Si pongono i due primi avanti i nomi ſoſtantivi, ed i due ultimi avanti gli adjettivi.

Oſſerveremo in oltre che AUTANT, e AUSSI ſempre s' adoperano affermando, e SI, e TANT negando. Gli eſempj renderanno più chiare queſte due regole.

Il a autant d' eſprit, qu' en peut avoir un homme — *Ha ſpirito, quanto poſſa averne un uomo.*

Elle eſt auſſi belle, qu' elle l' a jamais êté — *E' bella quanto mai ſialo ſtata.*

Je n' ai pas tant de malice, que vous — *Non ſon così malizioſo come voi.*

Il n' eſt pas ſi empreſſé à preſent, qu' il l'êtoit par le paſſé — *Non è ſi frettoloſo ora, quanto lo era per lo paſſato.*

ALORS *Allora* ſempre è avverbio, e non

mai congiunzione; onde sarebbe grave errore l' aggiungervi la congiuntiva QUE come fanno taluni francesi poco colti, e molti stranieri ancora, a cui non è stata fatta osservare detta strettissima regola; onde dicasi sempre.

Alors nous pourons dire nôtre avis — *Allora potrem dire il nostro parere.*

Se però ALORS fosse preceduto dal verbo ETRE *Essere* accennante un' azione fatta, o da farsi, allora si pospone la congiunzione QUE. v. g.

C' est alors que vous verrés de quoi je suis capable — *Allora vedrete di che capace io mi sia.*

DES-LORS significando *Sin d' allora, Sin da quel tempo, Da quel punto* ammette l' accennata particola del genitivo, ma distinta coll' accento sopra la E'. v. g.

Dès-lors on ne mit plus de borne à la lezine — *Allora fu che all'avarizia più non si pose argine.*

CEPENDANT *Intanto, Frattanto, Però* è sempre considerato avverbio; onde guardisi bene di non unirlo mai con la congiunzione QUE; mentre sarebbe grave errore il dire

Cependant que vous écrivès, je lirai — *Mentre che scrivete, leggerò.*

Ma in tal caso dicasi sempre

Pendant que ec.

Lo stesso s' osservi con AUPARAVANT *Prima*; onde non mai si dica

Auparavant que de faire, de dire ec. — *Prima di fare, di dire ec.*

Ma bensì AVANT QUE *Prima di ec.*

Dove gli italiani si vagliono delle prepositioni avverbiali *Anzichè, In vece*, i francesi ado-

adoperano LOIN DE, BIEN-LOIN DE, AU-LIEU DE. v. g.

Loin de le plaindre dans ſon malheur, il le perſecuta à toute outrance	*In vece di compiangerlo nella ſua ſventura, lo perſeguitò a tutto potere.*
Bien-loin de me conſoler, il inſulta à mon malheur	*Anzichè conſolarmi, m' inſultò della mia diſgrazia.*
Au-lieu de s' en rapporter à moi, il voulut ſuivre l' avis d' un autre	*Piuttoſtochè rimetterla in me, volle ſeguire il parere d'un altro.*

A L' ENVI *A gara*, non mai ſi diſtingue nè in genere, nè in numero. v. g.

Elles dançoient à l' envi l'une de l'autre	*Ballavano a gara.*

Guardiſi dunque in tali caſi, come fanno molti, il dire A L' ENVIE che d' un avverbio ne fanno un nome; e queſto ſarebbe grave errore.

Della Prepoſizione.

La prepoſizione è indeclinabile per ſe ſteſſa, non definendo nè il genere, nè il numero. Ella ſi divide in ſemplice, compoſta, e indiviſibile.

Semplice ſi chiama qualora ſi riferiſce ad una coſa, o perſona, e non ammette verun caſo, o articolo come ſono le ſeguenti.

Avant	*Prima.*
Après	*Dopo.*
Pour	*Per.*
Contre	*Contro.*
Sur	*Sopra.*
Sans	*Senza.*

Il reviendra après lui. *Tornerà dopo di lui.*

Je ne puis rien reſoudre ſans ſon avis. *Nulla poſſo riſolvere ſenza il di lui parere.*

Il eſt fachè contre moi. *E' ſdegnato contro di me.*

Repoſès-vous ſur ma parole. *Quietatevi, o Fidatevi ſopra la mia parola &c.*

La prepoſizione compoſta viene retta ora dall' articolo definito, ed ora dall' indefinito del dativo in franceſe, ed anche in italiano: ma talvolta con fraſe, e traſpoſizione diverſa, e queſti ſono.

Au-deſſus	*Sopra, Superiore.*
Au-deſſous	*Sotto, Inferiore.*
A-cauſe	*Per cagione.*
Au-devant	*Incontro.*

Eccone gli eſempj fraſati.

Sa conduite la met au-deſſus de la mediſance. *La di lei condotta la rende ſuperiore all' altrui maldicenza.*

Nous ſommes au-deſſous d' eux. *Siamo inferiori ad eſſi.*

Je n' ai rien dit à-cauſe de lui; par rapport à lui. *Non ho detto nulla a cagion ſua, o in riguardo ſuo.*

Nous allames au-devant de lui. *Gli andammo incontro.*

Le prepoſizioni indiviſibili, o ſiano inſeparabili ſono RE *Ri*, DE *Dis* queſte s' aggiungono, o precedono ai verbi qualora ſi vuol ſignificare eſſere ſtata fatta un' azione più d' una volta. v. g. DIRE *Dire*, REDIRE *Ridire*, cioè *Dire di nuovo*. COUDRE *cucire*, DECOUDRE *ſcucire ec.* v. g.

Il faut lui récrire.	*Fa duopo ſcrivergli di nuovo.*
Ma chemiſe eſt dècou-ſuë.	*E' ſcucita la mia camicia.*

Prepoſizioni che reggono l' accuſativo in franceſe, ma che in italiano reggono ora l' accuſativo, ora il dativo, ed ora il genitivo, e tal volta ancora l' ablativo.

Depuis, Après	*Dopo.*
A travers	*Per mezzo.*
Avant	*Prima.*
Avec	*Con, ſeco.*
Chez	*Da, In caſa.*
Contre	*Contro.*
Dans	*In.*
Dés	*Subito, Toſto.*
Delà	*D' indi.*
En	*In, Nel, In tempo.*
Envers	*Verſo, Riguardo.*
Exceptè	*Eccetto.*
Hors	*Toltone.*
Hormis	*Fuorchè.*
Malgrè	*Ad onta, Malgrado.*
Moïennant	*Mediante.*
Non-obſtant	*Non oſtante, Contuttochè.*
Guere	*Poco, Guari.*
Par	*Per, Mediante.*
Par deſſus	*Superiore.*
Par-deſſous	*Inferiore.*
De-par	*Per parte.*
Parmi	*Tra.*
Pendant	*Nel tempo, Nel mentre.*
Pour	*Per.*
Sans	*Senza.*
Sauf	*Toltone.*

Selon,

Selon, Suivant	*Secondo, A proporzione.*
Sur	*Sul, Sopra.*
Touchant	*Circa, Riſpetto.*
Vers	*Verſo.*

Eſempj per meglio conoſcere la variazione de' caſi, dai quali in italiano ſono retti i nomi, o i verbi che ſeguono dopo le prepoſizioni.

Il arriva aprés lui	*Egli giunſe dopo di lui.*
Il ſe rendit chez moi à l'heure marquée	*Si portò da me all' ora preſiſſa.*
Vous parlés contre vous	*Parlate contro di voi; in voſtro ſvantaggio.*
J'en fus averti dés ſon arrivée	*Ne fui avviſato toſto che giunſe.*
Ne paroiſſés plus devant lui	*Non comparite più alla ſua preſenza.*
Il n'y a perſonne hormis elle, qui puiſſe s' y oppoſer	*Niuno v' è da ella in poi, che poſſa opporviſi ec.*

Le ſeguenti prepoſizioni precedute dalle particole indicanti il dativo A, ovvero AU, vogliono dopo di ſe il genitivo DE, o DU, e queſte ſono.

A cauſe	*A cagione, per cagione.*
A l'endroit, A l'ègard	*Riſpetto, Verſo, In riguardo.*
A l' inſçu	*Senza ſaputa.*
A la reſerve	*Eccetto, Fuorchè, Toltone.*
A couvert	*In ſicuro, In ſalvo.*

Eſempj fraſati, e con ſenſi finìti per meglio imprimere, e facilitar l' uſo delle accennate prepoſizioni.

Nous ne pumes pas partir à cauſe de la pluie	*Non potemmo partire per cagion della piogia.*

Je

Je ſuis à ſon endroit de la meilleur foi du monde	*Opero verſo di lui colla maggiore ſchiettezza.*
L'on ne ſauroit être trop exacte à l'égard de ſes amis	*Non mai abbaſtanza può ſerbarſi eſattezza verſo gli amici.*
Il va chez eux à l'inſçu du frere	*Va in caſa loro ſenza ſaputa del fratello.*
Tous ſont bons à la reſerve du mien	*Sono buoni tutti fuorche il mio.*
Mettés-vous à couvert de ſon reſſentiment	*Mettetevi al ſalvo dal ſuo ſdegno.*

Le ſeguenti prepoſizioni reggono dopo di ſe il dativo A', e ſono JUSQUE, o JUSQUES *Sino*, QUANT *In quanto* SAUF *Toltone, Eccetto*. v. g.

Il me perſecute jusqu' à vouloir ma mort	*Mi perſeguita perfino a voler la mia morte.*
Quant à moi je ne veux plus être ſujet à ſes caprices	*In quanto a me più non voglio eſſere ſottopoſto a' ſuoi capricci.*
Attendons-les de pied ferme: ſauf à nous de lacher le pied s' ils ſont en plus grand nombre	*Aſpettiamoli ſaldi, è in noſtra mano il fuggire ſe ſono in maggior numero.*

Sebbene il detto ſin quì circa le prepoſizioni dovrebbe baſtare, e può forſe parere a taluno che anche di troppo ci ſiamo diſteſi ſopra di eſſe; ciò non oſtante eſſendo le medeſime, come già ſi diſſe, una delle materie più importanti, e difficoltoſe di quante ſianſi ſin ad ora trattate, tanto più che hanno una coſtruzione, e fraſe aſſai diverſa dagl' italiani, per cui è fatta queſt' opera; e volendo perciò ap-

piana-

pianare qualunque difficoltà, che poſſa inſorgere a chi vuole eſſere appieno inſtrutto, e non ſuperfizialmente erudirſi in noſtra lingua; ſi è ſtimato bene il fare ancora diverſe annotazioni ricavate dagli autori più accreditati, che in franceſe hanno ſcritto.

Avvertaſi dunque in primo luogo che diverſe prepoſizioni poſſono porſi avanti l' infinito d' un verbo: e queſte ſono APRES, PAR, POUR, SANS, JUS-QU' A': avviſando ſopra di ciò gli ſtudioſi di non mai porre avanti l' infinito la particola del genitivo DE *Di*, come fanno gl' italiani, il che ſarebbe grave errore, ed uno di quelli, che ſogliono da' buoni profeſſori chiamarſi italianiſmi; e queſto meglio ſi darà a divedere co' ſeguenti eſempj.

Aprés avoir mangé, il faut boire.	*Dopo d' aver mangiato, convien bere.*
Il rit jus-qu' à perdre les forces.	*Riſe a ſegno di perdere le forze ec.*

I due ſeguenti però ammettono dopo di ſe, anche avanti l' infinito la particola indefinita DE *Di* sì in franceſe, che in italiano; e queſti ſono LOIN *In vece*, *Anzichè*, PRES *In procinto*, *ſul punto*. v. g.

Loin de faire ce que je lui ordonne, il fait tout le contraire.	*Anzichè far ciò che gli comando, fa tutto all' oppoſto.*
Je ſuis prés de me reconcilier avec elle.	*Sono in procinto, di pacificarmi ſeco lei.*

Molti celebri ſcrittori i quali hanno dati precetti circa la eleganza, e purità di noſtra lingua hanno adoperato DE *Di* avanti l' infinito, ed hanno detto.

Il faut reflechir avant d' ècrire.	*Convien riflettere prima di ſcrivere.*

Ecou-

Ecoutès-le avant de le condamner. *Aſcoltatelo prima di condannarlo.*

E' però elegante ne' caſi ſuddetti il porre la congiunzione QUE *che* avanti il ſuddetto DE *Di*, onde ſi dice beniſſimo, ed è ottima coſtruzione.

Il faut reflechir avant que d'ècrire. *Convien riflettere prima di ſcrivere.*

Ecoutès-le avant que de le condamner. *Uditelo prima di condannarlo.*

Sarà dunque in arbitrio l'adoperare sì l'una, come l'altra coſtruzione; e dovendole replicare più volte, ſervirſi ora dell'una, ora dell'altra. Si oſſervi lo ſteſſo nelle ſeguenti coſtruzioni in franceſe coll'avverbio MOINS quando ſia retto dall'articolo indefinito A' MOINS DE, A' MOINS QUE DE *A meno, quando non*. v. g.

Cela ne ſe peut à moins d'y aller ſur le champ. *Queſto non ſi può a meno di non andarvi ſubito.*

Il ne ſauroit marcher à moins qu'on ne le ſoutienne. *Non può camminare quando non ſia ajutato.*

Sebbene EN, e DANS abbiano lo ſteſſo ſignificato, non ſempre però indifferentemente debbono uſarſi: ſopra di che s'oſſervi doverſi adoperare EN quando ſi trova avanti i nomi, che non hanno l'articolo. v. g.

Il fait bon vivre en Italie *Egli è buon vivere in Italia.*

Je l'ai vû en Flandre *L'ho veduto in Fiandra.*

Ma eſſendo il nome preceduto dall'articolo, allora ſarebbe grave errore il dire EN LE; EN LA, EN LES; onde in vece di EN dicaſi DANS. v. g. Nous

Nous ſommes dans le plus pitoïable êtat, qu' on puiſſe concevoir — *Siamo nel più miſerabile ſtato, che idear ſi poſſa.*

Il ſe trouve dans la miſere par ſa faute — *Si truova in miſeria per colpa ſua.*

Il eſt toujours dans les meilleures compagnies — *Si truova ſempre nelle più ſcelte compagnie.*

Nella ſeguente eſpreſſione ſebbene vi è l' articolo avanti il nome dicaſi EN, o DANS.

Il eſt en l'autre monde — *E' nell' altro mondo.*

En l' êtat où je ſuis — *Nello ſtato in cui mi trovo.*

Meglio però ſi uſa DANS. v. g.

Dans l' êtat où vous êtes — *Nello ſtato in cui ſiete.*

Qualora parlaſi d' uno ſpazio di tempo già decorſo, duopo è valerſi della prepoſizione EN. v. g.

Il arriva en ſix ſemaines — *Giunſe in ſei ſettimane.*

Nous vînmes en deux jours — *Giungemmo in due giorni.*

Se poi l' azione ſi riferiſce a tempo futuro determinato, allora ſarà ben fatto valerſi di DANS *Fra*, *Da qui*. v. g.

Je partirai dans trois mois — *Partirò da qui a tre meſi.*

Nous le verons dans ſept jours — *Lo vedremo fra ſette giorni.*

Parlandoſi di un luogo ove ſi contenga, o racchiuda checcheſſia s' adopri parimenti DANS *Entro*, *Nel*, *In*. v. g.

Mettés cet argent dans vôtre cofre — *Ponete queſto danaro entro lo ſcrigno.*

Il

Il étoit enfermé dans sa chambre — *Era chiuso nella sua stanza.*

In senso di ragionare, pensare, risolvere fra se stesso, e simili non si dee usare che la preposizione EN. v. g.

Je pensois en moi même, qu' il vouloit badiner — *Pensava fra me stesso, che egli volesse scherzare.*

Il disoit en lui même, serai-je toujours malheureux? — *Diceva da se medesimo, sarò io sempre sfortunato?*

Da predetti casi in fuori si possono a suo talento usare le due preposizioni EN, e DANS come si vede dai seguenti esempj.

Je l'ai lû en, OVVERO dans un bon auteur — *L' ho letto in un buon autore.*

Il m'a obligè en, OVVERO dans mille rencontres — *M' ha favorito in mille rincontri.*

Ma se vi fosse TOUT *Tutto* senza articolo dicasi EN preposto al nome. v. g.

Je l'ai assistè en toutes rencontres — *L' ho assistito in ogn' incontro.*

Ma se il nome avesse articolo, allora s'adopera DANS. v. g.

Il m'a rendu service dans toutes les occasions — *M' ha servito in ogni occasione.*

Sarà innoltre grazia, e nettezza di lingua il ripetere quando occorre, o l' una, o l' altra. v. g.

Il est exact dans ses paroles, & infatigable dans ses actions — *E' inappuntabile nelle sue parole, e indefesso nell' operare.*

La gloire d' un prince consiſte moins en la force de ſes armes, qu' en la prudence de ſes miniſtres

Meno conſiſte la gloria d' un grande nella forza dell' arme, che nella prudenza de' ſuoi miniſtri.

Quando poi varia il ſenſo, è non meno neceſſario, che elegante l' andare alternando le ſopraddette prepoſizioni EN, e DANS. v.g.

Lors qu' on eſt dans le temple de Dieu, l'on doit y reſter en toute humilitè

Quando ſi è nel tempio di Dio, dee ſtarviſi con ogni umiltà.

Je me trouve auſſi-bien dans cette maiſon, qu' en toutes celles où j'ai jamais êté

Sto bene in queſta caſa, come in quante ſia mai ſtato.

Le prepoſizioni DEçA' *Di quà*, DELA' *Di là* s' adoperano alle volte ſole, rette però dall' articolo del nominativo in franceſe, e dall' ablativo in italiano. v. g.

Quand on eſt deçà les monts, l' on reſpire un air plus doux.

Quando ſi è di quà da' monti, ſi reſpira un' aria più dolce.

Il ne put m' entendre delà la riviere.

Non potè udirmi di là dal fiume.

DEçA' viene per lo più preceduto dalle particelle EN, e DE. La particella EN regge l' ablativo definito sì in franceſe, come in italiano. v. g.

En deçà du pont

Di qua dal ponte.

Se la prepoſizione DEçA' è preceduta dall' indefinito DE, allora ella regge l' accuſativo in franceſe, e ſempre l' ablativo in italiano. v. g.

Les peuples de deça les

I popoli di qua dai

Pi-

Pirenèes ſont doux, & affables.	*Pirenei ſono piacevoli, ed affabili.*

DELA' *Di là* ſi dice ben ſpeſſo più che DEÇA'; ma vien preceduto ordinariamente dal dativo AU in franceſe, ed allora detta preposizione regge il genitivo nelle due lingue. v. g.

Il a gagnè au delà de toute croïance.	*Ha guadagnato fuor d' ogni credere.*

Diceſi pure talvolta PAR DEÇA' *Di là* retto dall' accuſativo. v. g.

Les païſans ſont plus civiliſès par delà les alpes, qu' en deçà.	*Sono più civili i Contadini di là dall' alpi, che di quà.*

AU TRAVERS, e A' TRAVERS s' adoperano indifferentemente nel ſenſo proprio, e figurato; ma ſempre debbono eſſere retti dall' ablativo DU. v. g.

Il fut percè d' un coup d' èpèe au travers du corps.	*Fu trafitto da una ſtoccata in mezzo al corpo.*
Il reçut un coup de fuſil à travers du corps.	*Ricevè un' archibugiata in mezzo al corpo.*

Nel ſenſo figurato s' anteponga AU. v. g.

Je me ſuis apperçu au travers de ſon indignation, qu' elle avoit encore quelque reſte d' amitie pour lui.	*Mi ſono accorto tra mezzo al ſuo ſdegno, che pur anche nudriva per lui qualche reliquia d' affetto.*

Ma qualora vuolſi ſignificare oſtinazione, o altra ſimile affezion di mente, preceda ſempre la particola indefinita A' in ambedue le lingue. v. g.

Il veut avoir raiſon à tort, ou à travers — *Vuol aver ragione a dritto, o a roverſcio.*

CONTRE *Accanto* equivale a PRES ed ha luogo nel diſcorſo famigliare. v. g.

J' étois contre lui lors qu' il tomba. — *Io ero accanto a lui quando cadde.*

Sa chambre eſt contre la mienne. — *La di lui camera è accanto alla mia.*

Ma ſcrivendo, o parlando in iſtile grave, e ſoſtenuto, meglio è adoperare la prepoſizione AUPRES, o PRES *Appreſſo, Vicino*. v. g.

Tenés-vous toujours auprés de ſon lit. — *State ſempre appreſſo al ſuo letto.*

Reſtés prés de moi. — *Reſtate vicino a me.*

Quando PRES ſignifica *Eccetto, Toltone, Fuorchè* s' adopera in ſenſo figurato, ma ſempre ſta in fine a quella parte di periodo, a cui è legato. v. g.

J' ai retrouvé tout mon argent, à deux louis prés — *Ho ritrovato tutto il mio danaro, eccetto due luigi. ec.*

Quando PRES ha relazione alle perſone, è molto meglio valerſi del ſuo ſinonimo AUPRES. v. g.

Il eſt ſans ceſſe auprès d' elle — *Le ſta continuamente appreſſo ec.*

AVANT non dee mai ſepararſi dalle ſeguenti parole, AVANT-GARDE *Vanguardia*, AVANT-COUREUR *Foriero* AVANT-PROPOS *Diſcorſo proemiale, Eſordio*. v. g.

Le tonnere eſt l'avant coureur de l' èclair — *Il tuono è foriero del lampo.*

Il n'y eut que l'avant-garde qui agit dans cette action — *La vanguardia ſola ſi maneggiò in quell' azione.*

Je m' en allai après l' — *Dopo l' eſordio me ne*

avant-propos *andai*.

AVANT ſignifica precedenza di tempo, d' ordine, di grado, e di ſituazione, o ſia poſitura, ed in italiano s' eſprime con le parole *Prima*, *Innanzi*.

Avant Moïſe les Iſraélites gemiſſoient dans un rigoureux eſclavage. — *Prima di Mosè gemevano gl' Iſraeliti in una penoſa ſchiavitù.*

Son logis eſt avant le mien. — *La ſua caſa è innanzi alla mia.*

DEVANT denota una poſitura oppoſta, la precedenza, e la preſenza, ed in italiano ſi ſpiega con la prepoſizione *Avanti*, col numero primitivo *Prima*, ovvero *In preſenza*. v. g.

Sa maiterie eſt devant la mienne. — *Il ſuo caſino è prima del mio.*

La robbe paſſe devant l' èpèe. — *La toga ha la precedenza ſopra la ſpada.*

AU-DEVANT' *All' incontro* ſignifica *andare incontro ad uno*, *Prevenire le brame*, *Eſſere uffizioſo*. v. g.

Nous allames quattre lieves au-devant de lui. — *Gli andammo incontro quattro leghe.*

Il va au-devant de tout ce qui peut me faire plaiſir. — *Egli va incontro a tutto ciò che può eſſermi d' aggradimento.*

PRENDRE LE DEVANT *Prevenire*. v. g.

Je fus hier chez le juge pour l' informer de nôtre dèmelè, mais ma partie avoit — *Andai jeri dal Giudice per informarlo della noſtra conteſa, ma già mi avea pre-*

pris

pris le devant. *venuto il mio avversario.*

Si potrebbe però adoperare nel medesimo senso in verbo PREVENIR. v. g.

Il a prevenu mes plaintes chez mon juge. *Egli m' ha prevenuto nel far le mie doglianze col Giudice.*

FAUTE *In difetto, Per mancanza* vuol sempre dopo di se la particola indefinita del genitivo DE in francese, e *Di* in italiano, e sempre dee precedere il nome. v. g.

Je n'ai pu faire ce voïage faute d' argent. *Non ho potuto fare quel viaggio per mancanza di danaro.*

A' FAUTE significa lo stesso, ma dev' essere retto dal dativo indefinito A', e non ha luogo se non col verbo. v. g.

Etudiés, à faute de quoi vous serés punis. *Studiate, perchè se non lo fate sarete puniti.*

Le due suddette prepositioni contengono sempre una negativa, quantunque affermino.

VERS *Verso, Dalla parte, Circa* è un avverbio di luogo. v. g.

Ils sont allés vers le palais. *Sono andati verso il palazzo.*

Il sinonimo DU COTE pare migliore, e più usitato. v. g.

Ils sont allés du côté de la place. *Sono andati dalla parte di piazza.*

LE LONG *Lungo* chiama sempre il genitivo in francese, e l' accusativo in italiano. v. g.

Nous nous promenions le long de la Riviere. *Passeggiavamo lungo il fiume.*

Quando però LONG circoſcrive un luogo, o abbraccia un diſcorſo, allora vien retto dall' avverbio TOUT col dativo dell' articolo definito. v. g.

L' on a planté des arbres tout au long du boulevard.	*Sono ſtati piantati alberi lungo il baloardo.*
Il me fit tout au long le recit de ſes avantures.	*Mi fece di piano il racconto de' ſuoi avvenimenti.*

TOUT DE SON LONG *Lungo diſteſo* queſto è indeclinabile sì in franceſe, come in italiano. v. g.

Elle eſt tombée tout de ſe long.	*E' caduta lunga diſteſa.*

JUSQUE, JUSQUES *Sino*, *Perſino* pretendono molti autori di credito che JUSQUES ſia da preferirſi a JUSQUE quando ſegue vocale; tuttavia volendoſi appigliare ai migliori ſcrittori in queſta lingua, noi diremo che sì nello ſtile famigliare, come nel ſoſtenuto dee anteporſi JUSQUE, e che non vi ſi debba mai porre la S ſe non in poeſia, quando abbiſogni per ſoſtenere la cadenza del verſo, ed iſcanſare la cacofonia. v. g.

Juſques à quand grand Dieu ſerai-je miſerable?	*Fin quando, o ſommi Dei miſerabil ſarò?*

Ma non abbiſognando pel numero del verſo, ſi ſopprima pure la E, e la S. v. g.

Jus qu' à quand voulés-vous, que dure mon ſupplice?	*Fino a quando volete voi, che duri il mio ſupplizio?*

Molte altre oſſervazioni reſterebbero a farſi ſopra le prepoſizioni; ma eſſendoſi di eſſe parlato quanto baſta all' erudizione, e curio-

ſità degli ſtudioſi, ſi rimettono le altre oſſervazioni più minute all' attenzion de' maeſtri.

Delle Particole Congiuntive, e Diſgiuntive.

Eſſendo queſta parte dell' orazione una delle più eſſenziali di quante ſinora ſiano ſtate trattate, ſe ne diſcorrerà più diffuſamente di quel che ci eravamo da principio ideato: e ſu tale particolare oltre le proprie rifleſſioni, ſi ſono preſe quelle de' più accreditati ſcrittori in noſtra lingua, col metodo ſinora oſſervato, e ſecondo l' ordine della ſintaſſi noſtra; e ſi ſpiegheranno in italiano colla maggior poſſibile facilità.

Per primo diraſſi eſſer le congiunzioni certe voci affatto indeclinabili, le quali vagliono a legare, e congiungere le parti dell' orazione. Ve ne ſono di due ſpezie, ſemplici che con una ſola parola s' eſprimono, cioè ET *E*, AUSSI *Ancora*, OU ec. *ovvero*, *oppure*. E le compoſte le quali con più parole vengono formate, cioè AFIN QUE *Acciocchè* A' CONDITION QUE ec. *Con patto che ec.* Onde le parole che vagliono a formare congiunzioni compoſte ſono per lo più nomi, avverbj, talora verbi, o altre congiunzioni ſeguite dalla congiuntiva QUE *che* come a dire AU LIEU QUE *In vece*, TELLEMENT QUE *Talmente che* SOIT QUE *Sia che ec.* e queſte ſi diſtingueranno con ordine, regola, ed eſempj in quattordici differenti ſpezie.

Le copulative, cioè che uniſcono.

Le

Le disgiuntive, cioè che dividono.
Le avversative, cioè che s' oppongono.
Le congiunzioni d' eccezione, o che restringono.
Le condizionali, cioè ch' esprimono condizione.
Le sospensive, cioè che dubitano.
Le concessive, cioè che concedono.
Le dichiarative, cioè che dichiarano.
Le comparative, cioè che uguagliano.
Le aumentative, o le diminutive, cioè che aumentano, o diminuiscono.
Le causali, cioè che cagionano.
Le illative, cioè che concludono.
Le congiunzioni di tempo, e d' ordine.
Le congiunzioni di transizione.
Spiegazione delle sovraccennate congiunzioni; uso, e natura di esse, colle loro esemplificazioni.

Delle Congiunzioni Copulative, o sia d' Unione.

Vagliono queste ad unire due termini, o due proposizioni sotto una medesima affermazione, o negazione. Quelle che affermano sono ET E', *Ed*, AUSSI *Pure*, *Ancora*, *Eziandio*, TANT QUE *Sino a tanto che*. v. g.

Le Ciel, & la terre s' irritent contre l' impie.	*S' irritano contro l' empio il Cielo, e la terra.*
Si vous le voulés, j' y consens aussi.	*Se lo volete, v' acconsento io pure.*
Tous tant grands, que petits le regrettent.	*Tutti il compiangono, grandi come piccoli.*

Quelle che negono sono NI, NON PLUS *Nemmeno*, *Neppure*. v. g.

Nous ne saurions y consentir ni l' un, ni l'autre.
Nè l' uno, nè l' altro possiamo acconsentirvi.

Puis qu' il l' a refusé, je ne le veux pas non plus.
Giacchè l' ha ricusato, nol voglio neppur io.

Delle Particole Disgiuntive.

Servono queste a disgiungere, o dividere una cosa dall' altra nell' orazione, e sono OU, OUBIEN *o, ovvero, oppure, ossia*. SOIT, SOIT QUE *sia, ossiachè*. v. g.

Grand Roi cesses de vaincre, ou je cesse d' ècrire.
Di vincer cessa, o Re, se tu vuoi, che io scriva.

L'on doit être humble soit dans la bonne, soit dans la mauvaise fortune.
Deve'si esser umile ossia nella prospera, ossia nell' avversa fortuna ec.

Delle Congiunzioni Avversative, o di Opposizione.

Queste sono, che vagliono ad unire insieme due proposizioni, denotando una contrarietà nella seconda rispetto alla prima, e sono MAIS *Ma*, CEPENDANT *Ciononostante*, NEANMOINS *Nulladimeno*, POURTANT *Tuttavia*, *Pure*. v. g.

L' homme est ordinairement humble dans l' adversité, mais il s' enorgueillit dans la bonne fortune.
L' uomo è d' ordinario umile nelle avversità, ma s' insuperbisce nella prospera sorte.

Quel-

Quelque puiſſant, & redoutable que fut Nabucodonoſor, il ne pût cependant ſe faire adorer des trois enfans.	*Per quanto poſſente, e formidabile ſi foſſe Nabucdonoſorre, non potè ciononoſtante farſi adorare dai tre fanciulli ec.*

Delle Congiunzioni d' Eccezione, o che Reſtringono.

Queſte ſono, che in qualunque modo reſtringono la generalità d' una propoſizione, e ſono SI-NON *Se nò*, *Altrimente*. SI CE N' EST QUE *Fuorchè*. QUOI-QUE *Quantunque*. ENCORE QUE *Benchè*, *quand' anche*. A' MOINS QUE, A' MOINS DE *quando*. POUR quando ſignifica *Quantunque*, *Sebbene*, *Benchè*. v. g.

Obeïſſés, ſi-non alléſ-vous-en.	*Ubbidite, ſe nò andatevene.*
Quoi-que vous ſoïés jeune, croïés-vous que la mort vous reſpectera plus qu' un vieux?	*Sebbene ſiete giovane, vi penſate forſe che v' abbia a riſpettare la morte più d' un vecchio? ec.*

Delle Congiunzioni Condizionali.

Queſte ſono, che unendo due membri, o parti del diſcorſo, eſprimono una condizione, dalla quale dipende l' effetto di ciò che è eſpreſſo in uno de' detti membri, e ſono SI *Se*, SI NON *Se non*, AUTREMENT *Altrimenti*, QUAND *Quando*, QUAND-BIEN-MEME *Quand' anche*, *Quando pure*.

POURVU QUE *Purchè*, *Con patto che*.

SUPPOSE' QUE *Dato che*, *Posto che*. BIEN ENTENDU QUE, A' CONDITION QUE *Con patto che*. A' LA CHARGE QUE *Purchè*. AU CAS QUE, EN CAS QUE *Dato che*. A' MOINS QUE, A' MOINS DE *A meno di*. v. g.

Vous le pouvés faire, ſi vous voulés.	*Potete farlo, ſe pure il volete.*
Elle m' a confié ſon ſecret, à condition que je n' en parlerois à perſonne.	*Ella mi ha confidato il ſuo ſecreto, con patto che a niuno il faccia paleſe.*
Sa fortune eſt perduë, à moins qu' il ne change de conduite.	*E' perduta la ſua fortuna, ſe non muta condotta ec.*

Delle Congiunzioni Soſpenſive, o di Dubbio.

Queſte vagliono nel diſcorſo a denotare incertezza di qualche coſa, e ſono SI *Se*, SAVOIR SI *Tutto ſta*. C' EST A' SAVOIR SI *Sta poi*. QUOI QU' IL EN SOIT *Per quanto ſia*. QUOI QU' IL EN ARRIVE *Succeda quelche ſi voglia*. v. g.

Il ſe propoſe de vaſtes projets, ſavoir s' ils ne ſeront pas renverſés.	*Egli ſi propone vaſti progetti, tutto ſta che non vengano ſconcertati.*
Le danger eſt èvident, l' ennemi eſt redoutable; mais quoi qu' il en arrive, mon honneur ne me permet pas de reculer.	*E' chiaro il pericolo, è formidabile il nemico; ma ſucceda quel che ſi voglia, non mi permette l' onor mio di trarmi indietro. ec.*

Del-

Delle Congiunzioni Conceſſive.

Queſte accordano un fatto, una ragione, e ſono A LA VERITE *A dir vero*. A LA BONNEHEURE QUE *Almeno, ſe pure*. QUAND *quando*. QUAND MEME *Quand' anche*. NON QUE *Non che*. NON PAS QUE *Non è già che*. QUOI QUE *Quantunque, ſebbene*. ENCORE QUE *Ancorchè*. BIEN QUE *Sebbene*. v. g.

A la bonne heure qu' il m' eut averti de quoi il s' agiſſoit.	*Almeno m' aveſſe aviſato del negozio.*
Quand il vous auroit dit toutes les injures poſſibles, vous ne deviés point lui en répondre.	*Quando vi aveſſe detto tutte le poſſibili ingiurie, non dovevate ribatterglele.*

Delle Congiunzioni Dichiarative, cioè che dichiarano, o manifeſtano una coſa, o ſia propoſizione; e ſono.

SAVOIR *Cioè*. COMME *Come ſarebbe*? COMME PAR EXEMPLE *Per eſempio*. C' EST A' DIRE *Vale a dire*. v. g.

L' annèe eſt diviſee en quatre ſaiſons, ſavoir l' hiver, le primtems, l' ètè, l' automne.	*E' diviſo l' anno in quattro ſtagioni, cioè Inverno, Primavera, State, e Autunno.*
Si vous vous trouviès, comme par exemple Job dans la	*Se vi trovaſte per cagion d' eſempio, come Giobbe, nella*

misere, & dans les souffrances, & qu' une femme au lieu d' y compatir, y insultat, auriès-vous sa patience?

miseria, e ne' patimenti, ed una donna in vece di compatire, a quelle v' insultasse, avreste voi la di lui pazienza?

La Bouſſole, c' eſt à dire l' aiguille aimantèe, eſt celle qui fait qu' un pilote ne perd jamais le pole de vuë.

La Bussola, che vale a dire la calamità, è quella che fa che un nocchiero non mai perda di vista il polo. ec.

Delle Congiunzioni Comparative, o ſiano d'Uguaglianza.

Queſte vagliono a denotare il rapporto, o ſia ſomiglianza tra due, o più coſe, o propoſizioni: e ſono COMME *Tal quale*, DE MEME *Siccome*, AINSI QUE *ugualmente*, AUSSI-BIEN QUE, AUTANT QUE, NONPLUS QUE, NI PLUS NI MOINS QUE. *Talmente che.* v. g.

Les Rois auſſi-bien que le reſte des humains ſont ſujets aux caprices du ſort.

I Re ſiccome tutti gli altri viventi ſono ſottopoſti a' capricci della ſorte.

J' ai prevû l'accident comme il eſt arrivé.

Ho preveduto il caſo tal quale è ſuccedu-to ec.

Delle Congiunzioni Aumentative.

Le aumentative ſono quelle, che vengono adoperate per aggiungere forza, e valore a quel-

quello che è ſtato aſſerito ; e ſono D' AILLEURS *Per altro*, *In oltre*. OUTRE QUE *oltre che*. DE PLUS *In oltre*, *Di più* ; AU SURPLUS *Del rimanente*. ENCORE *Pur anche*. v. g.

Outre que la lecture des Romans eſt pernicieuſe, & corrompt le coeur de la jeuneſſe, elle ne donne que de fauſſes impreſſions ſur l' hiſtoire.

Oltre che la lettura de' Romanzi è pernicioſa, e corrompe il cuore della gioventù, non reca ſe non falſe impreſſioni, o pregiudizj nell' iſtoria.

Il ne ſuffit pas à un pere d' encourager ſes enfans à la vertu, il doit encore parſes exemples leur en marquer le chemin.

Non baſta a un genitore l' incoraggire i ſuoi figliuoli alla virtù, dee pure additarne loro il ſentiere co' ſuoi eſempj ec.

Delle Congiunzioni Diminutive.

Le diminutive ſono quelle, che diminuiſcono alquanto l' aſſerzione, e ſono AU-MOINS *Almeno*. DU-MOINS *Per lo meno*. POUR LE MOINS, TOUT AU MOINS *Almeno*. ENCORE *Se pure*. v, g.

S'il ne vient pas diner, du moins qu' il en avertiſſe.

S' egli non viene a pranſare, ne faccia almeno avviſati.

Il y a vingt ans pour le moins que je le connois.

Sono vent' anni per lo meno che lo conoſco ec.

Delle Congiunzioni Cauſali, o Congiuntive.

Vagliono queſte a produr la cagione di qualche coſa, oppure la maniera, o la ragione per cui ſi faccia, e ſono CAR, PARCEQUE *Mentre*, *Atteſochè*. COMME *Siccome*. A' CAUSE QUE *Perchè*. ATTENDU QUE, VU QUE, PUIS QUE *Giacchè*, *Atteſo che*. POURQUOI *Perchè mai*. D' OU VIENT QUE *Da che naſce*. AFIN QUE, AFIN DE *Acciocchè*. POUR. *Per*. v. g.

Fuiès l' excès du vin, car il ôte la raiſon aux plus ſages.	*Fuggite l' eccesſo nel vino, ſtanteche priva di ragione i più ſaggi.*
Vous devès continuer l'ètude des ſciences, puiſque vous y trouvès tant de gout.	*Dovete proſeguire lo ſtudio delle ſcienze, giacchè ci avete tanto genio. ec.*

Delle Congiunzioni Illative.

Vagliono queſte a dedurre una conſeguenza da alcuna antecedente propoſizione, e ſono OR *Ora*. DONC *Dunque*. PAR CONSEQUENT *Per conſeguenza*. AINSI *Parimente*. C' EST POURQUOI *Onde*. CELA ETANT *Ciò ſuppoſto*. C' EST POUR CELA *E per queſto*. DE SORTE QUE, TELLEMENT QUE, DE MANIERE QUE *Per modo che*. v. g.

L' homme penche naturellement plus au	*Inclina naturalmente l' uomo più al ma-*

mal, qu' au bien; c' eſt pourquoi il ne ſauroit aſſez être en garde contre ſes paſſions.	*le, che al bene; onde non mai può abbaſtanza ſtare avvertito ſulle ſue paſſioni.*
Il n' y a point de veritable bonheur ſans la grace de Dieu, donc celui qui lui prefere les biens de ce monde ne ſauroit être heureux.	*Non ſi dà vera felicità ſenza la grazia di Dio; dunque quello che le antepone i beni di queſto mondo eſſer non può felice ec.*

Delle Congiunzioni di Tempo, e d'Ordine.

Queſte ſono che il diſcorſo uniſcono, e legano con alcuna circoſtanza di tempo, o d' ordine, e ſono QUAND, *Quando, quand' anche*. COMME *Quando, Nel mentre*. LORSQUE *Allor chè*. DANS LE TEMS QUE *Nel tempo che*. PENDANT QUE *Mentre che*. TANDIS-QUE *Nel mentre che*. DURANT QUE *Stante che, Finche*. TANT QUE *In fino a tanto che*. AVANT QUE *Prima di*. DEPUIS QUE *Da che*. DES QUE *Toſto, ſubito che*. AUSSI-TOT QUE *Appena che*. APRES *Dopo*. CEPENDANT *Frattanto, Intanto*. ENFIN *In ſomma*. A LA FIN *Alla perfine*. v. g.

Je vous attens auſſitôt que vous aurés diné.	*V' aſpetto ſubito che avrete pranzato.*
Tandis que les Iſraèlites obeïrent aux loix, que Dieu leur	*Sino a tanto che gl' Iſraeliti ubbidirono alle leggi impoſte*

avoit imposées, il les assistat visiblement de sa grace.

loro da Dio, egli visibilmente assistette loro colla sua grazia.

Les hommes ont perdu leur ancienne vigueur, depuis qu' ils se sont adonnès à la molesse, au luxe, & à l' intemperence.

Hanno scemato gli uomini dell' antica loro robustezza, dappoichè si sono abbandonati alla morbidezza, al lusso, ed all' intemperanza ec.

Delle Congiunzioni Transitive.

Sono quelle che servono nel discorso a passare da una ad un' altra circostanza; e sono OR *Ora, ovvia*. EN EFFET *In fatti*. AU RESTE *Del resto, Per altro*. A' PROPOS *Appropósito, A tempo*. APRES TOUT *In somma*. v. g.

En effet y a-t-il rien de plus raisonable que de rendre justice au merite?

In fatti v' ha cosa più conveniente quanto il far giustizia al merito?

Au reste vous pouvés compter sur ma fidelité.

Del resto potete accertarvi della mia fedeltà ec.

Della Congiunzione QUE *Che*

Essendo questa particola congiuntiva fra tutte l' altre per avventura la più frequente nell' orazione, e la più riempiuta di varj significati, ci tratterremo alquanto più sopra di essa, e anderemo minutamente rilevando

le

le diverſe maniere, colle quali s' induce nel diſcorſo.

Dovrà per tanto la particola QUE riporſi fralle congiunzioni, allorachè non ſarà in proprietà di pronome relativo, o poſta aſſolutamente ſenza l' articolo, ſarà voce neutra invariabile, e varrà QUELLE CHOSE *Che coſa*, o QUE *che*, come ſi uſa nelle interrogazioni, e ne' dubbj. v. g.

Que veus-tu ?	*Che voi?*
Que pretens-tu ?	*Che coſa pretendi ?*
Je ne ſai que dire.	*Non ſo che mi dire.*
Je ne ſai que dèterminer.	*Non ſo che riſolvere.*

La congiuntiva QUE ſuol frapporſi aſſai di frequente a due verbi, facendo ſtrada alla piena intelligenza di quello, a che ha relazione il primo. In ſomma ſuppliſce all' infinito, a cui ſenza di eſſa dovrebbe andare il ſecondo verbo. v. g. in vece di dire.

Je crois être Dieu preſent en tous lieux.	*Credo eſſere Dio preſente in ogni luogo.*

Si frappone il QUE a queſti due verbi, traſportando il ſecondo all' altro tempo, dicendoſi.

Je crois que Dieu eſt preſent en tous lieux	*Credo che Dio ſia preſente in ogni luogo.*

Varj ſono i tempi, a cui ſoglion mandarſi i verbi preceduti dalla congiunzione QUE, come varj di natura ſono i verbi, che loro precedono: di maniera che alcuna volta debbon porſi all' indicativo, ed alcun' altra al congiuntivo.

All' indicativo ſi pongono qualvolta per ſe ſteſſi affermano qualche coſa. v. g.

Je conviens qu' il a *Accordo che abbia rai-*

raiſon de ſe plain- *gione di lagnar-*
dre. *ſi.*

Je ſai qu'il eſt homme *So eſſer egli uomo d'*
de probité. *integrità.*

Si portano al congiuntivo quando ſignificano dubbio, ignoranza, timore, deſiderio di qualche coſa. v. g.

Je doute qu' il reüſ- *Dubito non rieſca.*
ſiſſe.

Je ne dis pas qu'il ait *Non dico che abbia ra-*
raiſon. *gione.*

Il me tarde qu' il *Non vedo l' ora che*
vienne. *venga ec.*

Avvertaſi che quantunque in italiano ſi poſſa in alcuni caſi laſciare la congiunzione *Che*, e ridurre il verbo al congiuntivo, o all' infinito, o ad altro tempo ancora, ſecondo i varj modi di queſta lingua; nel franceſe il QUE non dee in verun modo ommetterſi, nè ſi può uſurpare l' infinito. v. g.

Qu' il vienne quand *Venga quando vuole.*
il voudra.

Que chacun faſſe ſon *Faccia ognuno il dover*
devoir. *ſuo ec.*

Si pone nel principio delle dizioni, e in ogni ſorte d' eſclamazioni. Gl' Italiani però non ſtanno a queſta regola, come ſi vede dai ſeguenti eſempj.

Que je trahiſſe ma *Io tradir la mia pa-*
patrie! *tria!*

Que je le reverrois *Con quanto giubilo il*
avec joye! *rivedrei! &c.*

Equivale pure ad *Affinchè*, *Acciocchè*, quando è preceduto da un imperativo. v. g.

Approchès que je vous *Avvicinatevi, affin-*
embraſſe. *chè poſſa abbrac-*
ciarvi. Re-

Retirés-vous qu'on ne vous ſurprenne. *Ritiratevi acciocchè non reſtiate ſorpreſo.*

Vale per COMBIEN *Quanto*, *Pure* qualora eſprime ammirazione. v. g.

Qu'il eſt indigne de mes bontès! *Quanto è mai indegno della mia bontà!*

Que vous êtes imprudent! *Siete pure imprudente! &c.*

Equivale pure a AUTRE CHOSE *Altro*, SI NON *Se non*, ed è elegante, ed uſata ne' caſi conſimili. v. g.

Il ne fait que ſe plaindre. *Non fa altro che lagnarſi.*

Elle ne ſait que chanter. *Non ſa ſe non cantare.*

Vale pure per DES QUE *Toſto che*, AUSSITOT QUE *ſubito che*. v. g.

Qu'il parle, tout le monde l'applaudit. *Toſto che parla, ognuno gli applaudiſce.*

Qu'elle parle, on l'écoute. *Subito che parla viene aſcoltata.*

Equivale pure a SANS QUE *ſe non*, *quando non*. v. g.

Il ne ſauroit parler qu'il ne choque. *Non parla ſe non offende.*

Il ne peut manger qu'il ne boive. *Non può mangiare ſe non beva.*

Vale pure per DEPUIS QUE *Dacchè*, *Dapoichè*, ſignifica un' azione già decorſa. v. g.

Il y a au jour-d'hui huit jours que je partis. *Sono già otto giorni dacchè partij.*

Vale anchè per A'-MOINS QUE *ſe prima*, *ſe non quando*. v. g.

Je ne bouge d'ici que vous *Non mi muovo di quà*

vous ne ſoïés de retour. — *ſe prima non ſiete tornato.*

Je ne partirai pas que je n'en aïe un ordre poſitif. — *Non partirò ſe non quando ne avrò ordine preciſo.*

Vale pure in vece di POURQUOI *Perchè*, *Per qual cagione*, ed allora equivale alle antidette interrogazioni. v. g.

Que ne faites-vous ce que je vous propoſe? — *Perchè non fate ciò che vi propongo?*

Que ne veniés-vous plûtôt? — *Per qual cagione non venir prima?*

Vale eziandio per QUOIQUE *Tuttochè*, *Sebbene*, *Per quanto*, ma per aver tal forza debb' eſſer preceduta dalla prepoſizione TOUT, o TOUTE. v. g.

Tout habil homme qu' il fut, il ne pût reſoudre ma queſtion. — *Per quanto dotto egli foſſe, non potè riſolvere il queſito.*

Toute devote qu' elle ſoit, elle ne ſauroit renoncer au jeu. — *Tuttochè ſia devota, non può aſtenerſi dal giuocare.*

Delle Interjezioni.

Le interjezioni ſono alcune voci che vaglio-no ad eſprimere con energia qualche movimento, o ſia affezione dell' animo noſtro, cioè l' allegrezza, il dolore, la tema, l' avverſione, l' incoraggimento, il che ſi darà ad intendere co' ſeguenti eſempj.

Per eſprimere l' allegrezza ſi dice AH, HELAS, BON DIEU *Deh*. v. g.

Ah que vous êtes bon? — *Ah ſiete pur buono!*

Helas que pouvoit-on exiger davantage? — *Deh che mai potevaſi eſigere di più.*

Le

Le interjezioni che esprimono la tema sono AH *Ahi*, HELAS *Oimè*, HE BIEN *E bene*. v. g.

Helas je ne prevois que trop le malheur, qui m' arrivera. — *Oimè che pur troppo preveggo la disgrazia che succederammi.*

He bien ne vous l' ai-je pas dit? — *E bene non l' ho detto io?*

Quelle che l' avversione, o ripugnanza esprimono sono FI *oibò*, FI DONC *oibò via*. v. g.

Fi, ne parlés plus de cela. — *Oibò, non parlar più di tal cosa.*

Fi donc, vous devriés rougir de honte. — *E via oibò, dovreste arrossire per la vergogna.*

Quelle che vagliono a far animo, ed incorraggire alcuno sono çA, *Orsù*, ALLONS *Via*, COURAGE *Animo*. v. g.

Allons Messieurs, il n' y a pas un moment à perdre. — *Via Signori, non v' è un momento da perdere.*

Courage mes amis, la victoire est à nous. — *Animo amici; è per noi la vittoria.*

Le interjezioni ammirative, cioè di maraviglia, o stupore sono AH *Oh*, OH *Ahi* v. g.

Ah que cela est mal-honnête! — *Oh quanto è mai scortese una tal cosa!*

Oh Ciel est-il possible que vous puissiés me soupçonner d' une semblable perfidie? — *Oh Dio mio è possibile che possiate sospettar in me una tal perfidia?*

Quelle che s' adoperano per chiamare alcuno

cuno con autorità, ed impero ſono HOLA *Olà* HE *Ehi*. v. g.

Hôla que perſonne ne bouge. — *Olà non ſi muova alcuno.*

He vous ne repondès pas! — *Ehi non riſpondete!*

Quelle che vagliono a far ceſſare, ed interrompere qualche azione ſono HOLA *orvia*, HA HA *orsù*. v. g.

Hôlà qu'on ſe taiſe. — *Orvia ſi taccia.*

Hà hà cela eſt-il poſſible? — *Ed è pur queſto poſſibile?*

Quelle che vagliono a moderare qualche azione ſono TOUT-BEAU *Bel bello*, DOUCEMENT *Adagio*, *Pian piano*. v. g.

Tout-beau a quoi bon s'emporter? — *Bel bello a che ſerve infuriarſi?*

Doucement je vous prie, le mal n'eſt pas ſi grand. — *Adagio vi prego, che il male non è sì grande.*

Quelle che ad imporre ſilenzio vagliono ſono

Paix.	*Zitto.*
Taisés-vous	*Tacete.*
Ne dites mot.	*Non dir parola.*

Tutte le accennate interjezioni ſi diſtinguono con differenti tuoni di voce, che più, o meno fanno capire i diverſi movimenti delle paſſioni, dalle quali viene l'animo noſtro agitato.

Della Particola SI *Se*.

Per la particola SI cioè *Se* italiano, ſi oſſerverà di mettere ſempre il verbo all'indicativo dopo detta particola, particolarmente per i tem-

i tempi ſemplici, locchè non ſuccede in italiano. v. g.

Si i' avois de l' argent, J' acheterois ce livre. — *Se aveſſi quattrini, compererei queſto libro.*

Si può però ſervirſi del congiuntivo dopo detta particola ne' tempi compoſti; ma è più elegante il mettere l' indicativo. v. g.

Si j' euſſe été fidele à Dieu, il ne m' auroit pas puni. — *Se foſſi ſtato fedele a Dio, non m' avrebbe punito.*

Sarà però più elegante il mettere SI J' AVOIS ETE ec.

Si oſſerverà di più che quando la particola SI *Se* principia il periodo, e dimoſtra un futuro incerto, il verbo dee eſſere al preſente dell' indicativo, tutto all' oppoſto dell' italiano, che ſi ſerve ſempre del futuro. v. g.

Si je vais demain à Rome, je vous le ferai ſavoir. — *Se anderò dimani a Roma, ve lo farò ſapere.*

Ma ſe la particola SI non principiaſſe il periodo, e ſignificaſſe un futuro incerto, allora ſi mette in franceſe, ſiccome in italiano il verbo al futuro. v. g.

Je ne ſai ſi je partirai demain. — *Non sò ſe partirò domani.*

Della Particola ON *Si*.

Si dee oſſervare che quando la parola *Si* italiano ſignifica un pronome, ſi ſerve in franceſe del pronome SE. v. g.

Se faire eſtimer. — *Farſi ſtimare.*

Ma ſe detta parola *Si* dimoſtraſſe una particola, ſi adopera ON in franceſe, e ſi porta

il verbo alla terza persona del singolare, senza pronome personale. v. g.

On voit combien on doit aimer Dieu. *Si vede quanto si dee amare Dio.*

Si osserverà in oltre, che se si negasse, fa duopo mettere la particola ON avanti la negativa, tutto all' opposto dell' italiano, che fa precedere la negativa alla particola *Si*. v. g.

On ne doit jamais mentir. *Non si dee giammai mentire.*

Trattato del Verbo.

Il verbo esprime l' azione, che verso di un altro si produce. v. g. J' AIME PIERRE *Io amo Pietro*, oppure che da un altro verso di noi è prodotta. v. g. JE SUIS AIME DE PIERRE *Io sono amato da Pietro.*

Quattro proprietà s' attribuiscono comunemente al verbo, cioè di modo, di tempo, di persone, di numero.

Spiegazione de' Modi.

Si può fare un' azione in cinque maniere differenti, onde vi sono cinque diversi modi, cioè l' indicativo, l' imperativo, l' ottativo, il congiuntivo, e l' infinito.

Dell' Indicativo.

L' indicativo esprime l' azione significata dal verbo, sia presente, passata, o futura. v. g. per esprimere il presente si dice.

J' AIME L' ETUDE *Io amo lo studio.*

Per

Per indicare il paſſato ſi dice J' AIMAI L' ETUDE *Io amai lo ſtudio*. Per accennare il futuro ſi dice J' AIMERAI L' ETUDE *Io amerò lo ſtudio*.

Da queſti eſempj ſi vede eſſer l' azione dell' amore dimoſtrata nel tempo preſente, paſſato, e futuro.

Dell' Imperativo.

L' imperativo è quello che comanda nell' azione del verbo. v. g. AIMES VOTRE PROCHAIN *Amate il voſtro proſſimo*.

L' imperativo vale pure ad eſortare, pregare, inibire l' azione del verbo. v. g. TRAVAILLES A VOTRE SALUT *cooperate alla ſalute dell' anima voſtra*. Cioè *Vi eſorto di penſare alla ſalute dell' anima voſtra*. DONNES-MOI CE LIVRE *Datemi queſto libro*, cioè *Vi prego a darmi queſto libro*.

Si può pur anchè comprendere l' azione del proibire nel modo imperativo, eſſendo quella eſpreſſa nel comandare, giacchè ſi comanda anchè proibendo. v. g. NE ME TOUCHES PAS *Non mi toccate*.

Dell' Ottativo.

L' ottativo è un' azione dimoſtrante il deſiderio. v. g. PLAISE A DIEU QUE CELA SOIT. *Piaccia a Dio che queſto ſia*. Cioè *Deſidero che queſto ſia*.

Del Congiuntivo.

Il congiuntivo eſprime l' azione con modificazione, cioè facendola dipendere da un' altra

altra cosa, che precede: v. g. IL FAUT QUE PARTE JE DEMAIN. *Convien che io parta domani.* Si vede in questo esempio che l' azione di *Partire* contenuta in questa parola *Io parta*, non è semplice come; l' è quando dico *Io parto adesso;* ma l' azione nella parola *Io parta* è dipendente dalle parole precedenti *Bisogna che*, e però chiamasi congiuntivo, perocchè sempre è congiunto ad alcune parole, dalle quali dipende.

Dell' Infinito.

L' infinito esprime un' azione in generale, e non dimostra nè chi, nè in qual tempo ella si faccia. v. g. FAIRE SON DEVOIR *Fare il suo dovere.* Non si dice nè chi fa il suo dovere, nè in qual tempo si fa il suo dovere.

Spiegazione de' Tempi per l' Indicativo.

Il verbo non ha se non tre tempi, cioè presente, passato, e futuro.

Il presente dell' indicativo dà a conoscere che l' azione della quale si parla, si fa nel tempo stesso in cui si parla. v. g. J' AIME DIEU *Io amo Dio*, cioè adesso, o nel momento che parlo, *amo Dio.*

Il passato dimostra un' azione già fatta, e passata; ma siccome questo tempo può essere diviso in quattro maniere, conviene dare la spiegazione di ciascheduna in particolare.

Il passato si divide in Imperfetto, Perfetto semplice, Perfetto composto, e Piuccheper-

fet-

fetto. L' imperfetto dimoſtra un'azione paſſata con qualche rapporto, o ſia relazione al preſente, cioè che l' azione non era peranche terminata, quando l' altra è principiata. v. g. JE LISOIS QUAND VOUS ETES ENTRE *Io leggeva quando voi ſiete entrato*, cioè nel tempo ſteſſo che ſiete entrato *Io leggeva*, che vale a dire *Io non aveva peranche finito di leggere, allora che ſiete entrato.*

Il perfetto ſemplice dimoſtra un' azione fatta in un tempo paſſato, del qual tempo più non ne rimane, e nel qual tempo non è più quello che ha fatta la detta azione. v. g. JE SOUPAI HIER AVEC LE ROI *Io cenai jeri col Re* nel detto eſempio ſi vede che non rimane nulla del giorno d' jeri, e che non ſono più nel detto giorno d' jeri.

Il perfetto compoſto dimoſtra un' azione fatta in un tempo paſſato, ma del qual tempo ne rimane puranche, e nel qual pure ſi trova quello, che ha fatta l' azione. v. g. VOTRE FRERE EST VENU ME VOIR AU-JOUR-D' HUI *Il voſtro fratello è venuto a vedermi oggi.* Si vede rimanere ancora qualche tratto di tempo della giornata ſuddetta.

Il piùccheperfetto dimoſtra un' azione finita prima che un' altra azione già paſſata principiaſſe. v. g. J' AVOIS DINE QUAND VOUS ETES VENU. *Io aveva deſinato quando voi ſiete venuto.* L' eſempio dimoſtra che l' azione di *Deſinare* era già fatta. *Prima che voi foſte venuto.*

Il futuro dimoſtra un' azione, che non è peranche fatta, ma bensì da farſi. v. g. NOUS PARTIRONS DEMAIN POUR PARIS, *Partiremo domani per Parigi.*

De'

De' Tempi del Congiuntivo.

Il preſente del congiuntivo dimoſtra un' azione dipendente dalle parole che precedono, ed ordinariamente dalla particola QUE *che*, la quale azione ſi riferiſce ad un tempo preſente. v. g. Il FAUT QUE J' AILLE CHEZ VOUS *Biſogna che io vada a caſa voſtra*.

Il primo imperfetto dimoſtra un' azione, che dovrebbe eſſer fatta, la quale è retta dall'imperfetto dell' indicativo, che dee precederla colla particola QUE *che*. v. g. IL FALLOIT QUE J' ETUDIASSE HIER MA LEçON. *Biſognava che ſtudiaſſi jeri la mia lezione*.

Il ſecondo imperfetto ſi chiama condizionale imperciocchè egli dimoſtra un' azione futura condizionata, cioè che dipende da una condizione. v. g. J' IROIS CHEZ VOUS SI JE CROIOIS VOUS Y TROUVER *Anderei a caſa voſtra ſe io credeſſi trovarvici*.

Il perfetto dimoſtra un' azione, che debb' eſſer terminata quand' un'altra azione ſi farà; e queſto tempo è retto dal preſente, o dal perfetto compoſto, o dal futuro dell' indicativo ſeguito dalla particola QUE *che*. v. g. per lo preſente IL FAUT QUE J' AIE ETUDIE MA LEçON QUAND MON MAITRE VIENDRA *Biſogna ch' io abbia ſtudiata la mia lezione, quando il mio Maeſtro verrà*. Per lo perfetto compoſto. IL A FALLU QUE J' AIE PAIE MES DETES. *Ha biſognato che io abbia pagato i miei debiti*. Per lo futuro JE NE SORTIRAI POINT QUE JE N' AIE FINI CET OUVRAGE *Non uſcirò che non abbia compiuta queſt' opera*.

Il

Il piucchеperfetto primo dimostra ancora un' azione assolutamente passata, e compita; ma quest' azione debb' esser retta o dall' imperfetto o dal perfetto semplice, o dal piucchеperfetto dell' indicativo, o dal indicativo, o dal condizionale, cioè dal secondo imperfetto del congiuntivo seguito dalla partico a QUE. v. g. per l' imperfetto JE NE CROIOIS PAS QUE VOUS EUSSIES PARLE DE CELA *Io non credeva che voi aveste parlato di questo*. Per lo perfetto semplice IL, NE, CRUT PAS QUE SON FRERE NOUS EUT EXPLIQUE L' AFFAIRE. *Egli non credette che suo fratello ci avesse spiegato il negozio*. Per lo piucchеperfetto dell' indicativo JE N' AVOIS PAS SçU QUE VOUS LUI EUSSIES PAIE CETTE SOMME *Io non aveva saputo che voi gli aveste pagata questa somma*. Per lo condizionale VOTRE MAITRE SE PLAINDROIT QUE VOUS N' EUSSIES PAS FAIT VOTRE DEVOIR. *Il vostro maestro si lamentarebbe che voi non aveste fatto il vostro dovere*.

Il piucchеperfetto secondo dimostra un' azione, che sarebbe passata, se la condizione da cui ella dipende si fosse verificata. v. g. J' AUROIS AIME PIERRE S' IL EUT ETE DILIGENT *Avrei amato Pietro s' egli fosse stato diligente*.

Il futuro dimostra un' azione, che sarà passata quando un' altra principierà. v. g. J' AURAI FINI CE LIVRE, QUAND VOUS RETOURNERES DE LA CAMPAGNE. *Io avrò terminato questo libro, quando voi ritornerete dalla campagna*.

Spiegazione delle Perſone.

Il verbo ha tre perſone al ſingolare, e tre al plurale in tutti i ſuoi tempi, eccetto all' imperativo, come diraſſi in appreſſo.

Queſte perſone ſi diſtinguono in prima, ſeconda, e terza.

La prima perſona è ſempre quella che parla. v. g. per lo ſingolare J' AIME *Io amo*. Per lo plurale NOUS AIMONS *Noi amiamo*.

La ſeconda perſona è ſempre quella, alla quale ſi parla. v. g. per lo ſingolare TU AIMES *Tu ami*. Per lo plurale VOUS AIMES *Voi amate*.

La terza perſona è ſempre quella, della quale ſi parla. v. g. per lo ſingolare IL AIME *Egli ama*. ELLE AIME *Ella ama*. per lo plurale ILS AIMENT *Eſſi amano*. ELLES AIMENT *Eſſe amano*.

Il pronome perſonale ſerve per far conoſcere la perſona, ed il numero. Se n' è data la ſpiegazione al trattato del pronome perſonale.

E' duopo oſſervare che l' imperativo non ha ſe non due perſone al ſingolare, cioè la ſeconda, e la terza, atteſochè non ſi può comandare a ſe ſteſſo; ma egli ha le tre perſone al plurale.

Spiegazione de' Numeri.

Il verbo ha due numeri, ſiccome il nome; cioè il ſingolare, ed il plurale.

Il verbo è ſingolare quando ciò che ſi dice ſi ri-

riferiſce ad una ſola perſona, o coſa. v. g. J' ETUDIE *Io ſtudio*. TU LIS *Tu leggi*. IL TRAVAILLE *Egli lavora*. ELLE CHANTE *Ella canta*.

Il verbo è plurale allorchè ciò che ſi dice ſi riferiſce a più perſone, o coſe. v. g. NOUS ETUDIONS *Noi ſtudiamo*. VOUS LISES *Voi leggete*. ILS TRAVAILLENT *quegli lavorano* ELLES CHANTENT *Elleno cantano*.

Del Participio.

Dopo aver data la ſpiegazione gramaticale del verbo, ſi è creduto opportuno il por qui la ſpiegazione del participio, ed il modo di adoperarlo.

Queſto nome *Participio* deriva dalla parola latina PARTICIPARE, appunto perchè partecipa della natura del verbo, e del nome.

Il participio partecipa della natura del verbo, perchè egli eſprime l'azione, regge il caſo egualmente che il verbo, dal quale egli viene formato, dimoſtrando ora il preſente, ora il paſſato, ed ora il futuro. v. g. JE SUIS AIME *Io ſono amato*. J' AI ETE AIME *Io ſono ſtato amato*. JE SERAI AIME *Io ſarò amato*.

Il participio partecipa della natura del nome, poichè ſi pone in ſingolare, ed in plurale, in maſculino, ed in femminino; e per queſto vien detto nome adjettivo, il quale però s'adopera ſenz' articolo, ma ſempre vien retto dal verbo auſiliario attivo, o paſſivo. v. g. ſingolare maſcolino LE LIURE QUE VOUS M' AVES DONNE A ETE LU, *Il libro che mi avete dato è ſtato letto*. Plurale maſculino LES

LIURES QUE VOUS M' AVES DONNES, ONT ETE LUS, *I libri che m'avete dati, sono ſtati letti*. Singolare femminino. LA LETTRE QUE VOUS M' AVES ECRITE, A ETE LUE. *La lettera che m' avete ſcritta, è ſtata letta*. Plurale femminino LES LETTRES QUE VOUS M' AVES ECRITES, ONT ETE LUES, *Le lettere che m' avete ſcritte, ſono ſtate lette*.

Siccome il participio ha i due numeri, cioè ſingolare, e plurale, biſogna avvertire doverſi porre la lettera S in fine del participio quando ſia plurale, eſſendo paſſivo il detto participio, cioè preceduto dal verbo ETRE *Eſſere*. v. g. TOUS VOS LIURES ONT ETE LUS *Tutti i voſtri libri ſono ſtati letti*.

Oſſervisi in oltre che quando s' incontra un pronome relativo, il quale ſi riferiſca ad un plurale; allora benchè il participio plurale non ſia paſſivo, aſnette pure la predetta S. v. g. LES LIURES QUE VOUS M' AVES DONNES SONT BEAUX *I libri che m' avete dati ſono belli*.

Ma quando il participio plurale non ſia paſſivo, o non ſi trovi un pronome relativo, che abbia relazione ad un plurale, allora più non ſi ponga la lettera S al participio. v. g. J' AI VU MESSIEURS VOS FRERES *Ho veduti i voſtri Signori fratelli*.

La ſteſſa regola vale pure a far conoſcere quando ſi debba aggiugnere la lettera *E* al participio femminino.

Acciocchè ſia neceſſario l' aggiugnere la la lettera *E* al participio femminino, conviene che il detto participio ſia paſſivo. v. g. MADEMOISELLE VOTRE SOEUR EST LOUEE

DE

DE TOUT LE MONDE *La voſtra Signora Sorella è lodata da ognuno.*

In oltre ogniqualvolta ſi trova un pronome relativo, il quale ſi riferiſca ad un femminino, ſi dee mettere la lettera E al participio femminino, benchè egli non ſia paſſivo. v. g. LA TABATIERE QUE VOUS M' AVES DONEE, EST TRES BELLE. *La ſcatola che voi m' avete data è belliſſima.*

Ma il ſuddetto participio femminino non eſſendo paſſivo, o non trovandoſi un pronome relativo, che ſi riferiſca ad un femminino, più non ſi ponga la lettera E al participio femminino. v. g. J' AI VU MADEMOISELLE VOTRE SOEUR *Ho veduta la voſtra Signora Sorella.*

S' oſſervi pure che ſe il verbo ETRE *Eſſere*, ſupponeſſe il verbo AUOIR *Avere*, allora il participio non ſi porterà ne al plurale, nè al femminino, ma benſi ſempre al ſingolare, maſcolino. v. g. LUCRECE S' EST DONNE LA MORT. *Lucrezia ſi è data la morte.*

Rimane pure ad oſſervarſi che il participio del verbo ETRE *Eſſere*, cioè ETE *Stato* è ſempre indiclinabile, e vale al ſingolare, ed al plurale, al maſculino, ed al femmino. v. g. PIERRE A ETE LOVE *Pietro è ſtato lodato.* LA MAISON A ETE ABBATUE *La caſa è ſtata demolita.* VOS LIVRES ONT ETE VENDUS *I voſtri libri ſono ſtati venduti.* VOS REGLES ONT ETE APPROUVEES *Le voſtre regole ſono ſtate approvate.*

Il che non ſegue in Italiano, dovendo ſempre il detto participio diſtinguerſi in ge-

genere, e numero come ſi vede ne' predetti eſempj.

Del Gerondio.

Il Gerondio è una parola del verbo, per mezzo della quale ſi vede, che il di lui ſignificato è ſubordinato a quello d' un altro verbo, cioè che in tutte le fraſi in cui ſi mette un gerondio, evvi ſempre un altro verbo principale, dal quale dipende il gerondio. v. g. ON DEVIENT SAVANT EN ETUDIANT *Si diventa dotto ſtudiando*. Si vede in queſt' eſempio, che il verbo principale è ON DEVIENT SAVANT *Si diventa dotto*, e che EN ETUDIANT *ſtudiando* è ſubordinato al principal verbo, come quello ch' eſprime il modo di diventar dotto.

Oſſerveraſſi in oltre che tutti i gerondi terminano in ANT. v. g. AIMANT *Amando* DISANT *Dicendo ec.* e che ſono indeclinabili.

Della qualità de' Verbi.

I verbi ſono di ſei differenti ſpezie, e queſte ſono.

Il verbo auſiliario.
Il verbo attivo.
Il verbo paſſivo.
Il verbo neutro.
Il verbo reciproco.
Il verbo impersonale.

Del verbo Auſiliario.

Vi ſono due verbi auſiliarj, cioè AVOIR *Avere*, ETRE *Eſſere*.

So-

Sono così detti perocchè servono come d' appoggio a tutti gli altri verbi ne' tempi composti; servendosi del verbo ausiliario AVOIR *Avere* per gli verbi attivi, e del verbo ETRE *Essere* per gli passivi, dopo il quale si mette il participio del verbo di cui si parla. v. g. per lo verbo attivo si dice PIERRE A ETUDIE SA LEçON *Pietro ha studiata la sua lezione*. Per lo verbo passivo JE SUIS AIME DU ROI *Io sono amato dal Re*.

Avvertasi che i francesi fanno sempre precederè al verbo i pronomi personali JE *Io*, TU *Tu*, IL *Egli*, ELLE *Ella*, NOUS *Noi*, VOUS *Voi*, ILS *Essi*, ELLES *Esse*, toltone nell' interrogazione, in cui si pongono dopo il verbo, come dirassi a suo luogo, come anche circa l' imperativo.

Del verbo Attivo.

Il verbo attivo esprime un' azione, che si riferisce ad una cosa, o persona differente da ciò che la produce. v. g. J' AIME PIERRE *Io amo Pietro*. *Pietro* è la persona alla quale si riferisce l' azione di *amare*, ed *io* sono quello che fa l' azione di *amare*.

Si conosce quando un verbo è attivo allorchè vi si può aggiungere la parola QUELQUE CHOSE *qualche cosa*, oppure QUELQU' UN *qualcheduno*. v. g. AIMER QUELQUE CHOSE *Amare qualche cosa*. PRIER QUELQU' UN *Pregare qualcheduno*.

Del verbo Passivo.

Il verbo passivo dimostra un soggetto, il qua-

On m' a prié	*Io ſono ſtato pregato.*
On t' avoit prié	*Tu eri ſtato pregato.*
Qu' on l'ait prié	*Ch' egli ſia ſtato pregato.*
Qu' on nous eut prié	*Che noi foſſimo ſtati pregati.*
On vous auroit prié	*Voi ſareſte ſtati pregati.*
On les aura prié	*Eſſi ſaranno ſtati pregati.*

Notando che nell' interrogazione la detta particola impersonale ON dee ſtare immediatamente dopo il verbo, al quale ſe terminaſſe in vocale s' aggiungerà una T tra il verbo, e la particola ON, per ovviare al mal ſuono delle due vocali. v. g.

M' aime-t-on ?	*Sono io amato ?*
T' aime-t-on ?	*Sei tu amato ?*
L' aime-t-on ?	*E' egli amato ?*
Nous aime-t-on ?	*Siamo noi amati ?*
Vous aime-t-on ?	*Siete voi amati ?*
Les aime-t-on ?	*Sono eglino amati ?*

E così per tutti i tempi, e perſone.

Del Verbo Neutro.

Il verbo neutro non eſprime azione, o ſe pure l' eſprime, quella non paſſa fuori del ſoggetto che la produce.

Il verbo neutro che non eſprime azione, dimoſtra ordinariamente una qualità, una ſituazione, uno ſtato, un' uſo, o qualche altro attributo. v. g. LANGUIR *Languire*, CROITRE *Creſcere ec.*

I verbi neutri, che eſprimono un' azione, la quale non paſſa fuori del ſoggetto, che la produce ſono ALLER *Andare* PARTIR

Partire ec. ben capendoſi un' azione prodotta nell' eſpreſſione ALLER *Andare ;* ma la detta azione non paſſa fuori del ſoggetto, che la produce. v. g. PIERRE IRA A ROME *Pietro anderà a Roma*, l' azione d' *Andare* non paſſa fuori di Pietro, il quale è il ſoggetto, che produrrà l' azione d' *Andare ec.*

Del Verbo Reciproco.

Il verbo reciproco dimoſtra che il ſoggetto, che fa l' azione, è ancora l' oggetto ſopra del quale cade la detta azione. v. g. PIERRE S' AIME TROP *Pietro ſi ama troppo ;* Si vede in queſt' eſempio, che *Pietro* è il ſoggetto, che fa l' azione d' amare, e che il detto *Pietro* è il ſoggetto ſopra del quale cade l' azione di amare.

Debbono adoperarſi i pronomi congiuntivi ME, TE, SE, NOUS, VOUS, SE, e debbono queſti ſtare immediatamente dopo il pronome perſonale. v. g.

Je me reiouis.	*Io mi rallegro.*
Tu t' aſſeïois.	*Tu ſedevi.*
Il ſe vanta.	*Egli ſi vantò.*
Nous nous plaindrons.	*Noi ci lagneremo.*
Que vous vous repentiés.	*Che voi vi pentiate.*
Qu' ils ſe levaſſent.	*Ch' eſſi s' alzaſſero.*

Tutti i verbi attivi poſſono farſi reciprochi, allorchè il ſoggetto, che riceve l' azione è quell' iſteſſo, che la produce. v. g. FLATER *Luſingare* è un verbo attivo, e pure diventa reciproco quando io dico JE ME FLATE *Io mi luſingo ec.*

Del Verbo Impersonale.

Il verbo impersonale vien così detto perocchè non ha se non la terza persona del singolare, e dee sempre essere preceduto dal pronome personale IL *Egli*, atteſochè non può essere preceduto da alcun nome. v. g.

Il pleut.	*Piove.*
Il pleuvoit.	*Pioveva.*
Il plut.	*Piovvè ec.*

E così per tutti gli altri tempi.

Si osservi in oltre che tutti gli altri verbi possono farsi impersonali, qualora si parla in generale, cioè non additandosi il soggetto, che produce l' azione; ed allora debbono essere preceduti dalla particola ON *Si*. v. g.

On aime.	*Si ama.*
On parle.	*Si parla ec.*

Dell' Impersonale a Loco.

Dovendosi esprimere esservi, o esservi stato, che pure sia per esservi una persona, o cosa, s' adopera il modo seguente; avvertendo dover egli esser preceduto dal pronome IL, e posto sempre in terza persona singolare, quand' anche si riferisce a più persone, ricorrendo in tutti i tempi alla terza persona singolare del verbo AVOIR *Avere*; e questo si neghi, affermi, ed interroghi, osservando che manca l' imperativo. v. g.

Il y a ici plusieurs personnes.	*Vi sono quivi di molte persone.*
Il n' y avoit pas grand monde.	*Non vi era gran gente.*

Y eut-il beaucoup de dames ? *Vi furono molte dame ?*

N' y avoit-il pas Meſſieurs vos freres ? *Non v' erano i Signori voſtri fratelli ?*

Eſſendo poi anneſſi alla particola relativa EN *Ne*, che ſuppone un ſoggetto, di cui avanti ſi è parlato, ſi conjugano come ſopra, facendola ſempre ſtare unita, cioè precedere il verbo. v. g.

Il y en aura beaucoup. *Ve ne ſaranno molti.*

Y en avoit-il beaucoup ? *Ce n' erano molti ?*

Conjugazione del Verbo Auſiliario AVOIR *Avere*

Il Preſente dell' Indicativo.

J' ai.	*Io ho.*
Tu as.	*Tu hai.*
Il a.	*Egli ha.*
Nous avons.	*Noi abbiamo.*
Vous avés	*Voi avete.*
Ils ont	*Eglino hanno.*

Imperfetto.

J' avois.	*Io aveva.*
Tu avois.	*Tu avevi.*
Il avoit.	*Egli aveva.*
Nous avions.	*Noi avevamo.*
Vous aviés	*Voi avevate.*
Ils avoient.	*Eglino avevano.*

Perfetto Semplice.

J' eus.	*Io ebbi.*
Tu eus.	*Tu aveſti.*
Il eut.	*Egli ebbe.*
Nous eumes.	*Noi avemmo.*
Vous eutes.	*Voi aveſte.*

Ils eurent.	*Eglino ebbero.*

Perfetto composto.

J'ai eu	*Io ho avuto.*
Tu as eu	*Tu hai avuto.*
Il a eu.	*Egli ha avuto.*
Nous avons eu.	*Noi abbiamo avuto.*
Vous avés eu	*Voi avete avuto.*
Ils ont eu.	*Eglino hanno avuto.*

Piuccheperfetto.

J'avois eu	*Io aveva avuto.*
Tu avois eu.	*Tu avevi avuto.*
Il avoit eu.	*Egli aveva avuto.*
Nous avions eu.	*Noi avevamo avuto.*
Vous aviés eu.	*Voi avevate avuto.*
Ils avoient eu.	*Eglino avevano avuto.*

Futuro.

J'aurai.	*Io avrò.*
Tu auras.	*Tu avrai.*
Il aura.	*Egli avrà.*
Nous aurons.	*Noi avremo.*
Vous aurés.	*Voi avrete.*
Ils auront.	*Eglino avranno.*

Imperativo.

Aïes	*Abbia tu.*
Qu'il ait	*Abbia egli.*
Aïons	*Abbiamo noi.*
Aïés	*Abbiate voi.*
Qu'ils aïent	*Abbiano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que j'aïe.	*Che io abbia.*
Que tu aïes	*Che tu abbia.*
Qu'il ait.	*Ch' egli abbia.*
Que nous aïons	*Che noi abbiamo.*
Que vous aïés.	*Che voi abbiate.*
Qu'ils aïent.	*Ch' eglino abbiano.*

Imperfetto Primo.

Que j'euſſe.	*Che io aveſſi.*
Que tu euſſes.	*Che tu aveſſi.*
Qu'il eut.	*Ch' egli aveſſe.*
Que nous euſſions.	*Che noi aveſſimo.*
Que vous euſſiés.	*Che voi aveſſe.*
Qu'ils euſſent.	*Ch' eglino aveſſero.*

Imperfetto Secondo.

J'aurois.	*Io avrei.*
Tu aurois.	*Tu avreſti.*
Il auroit.	*Egli avrebbe.*
Nous aurions	*Noi avremmo.*
Vous auriés	*Voi avreſte.*
Ils auroient.	*Eglino avrebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe eu.	*Che io abbia avuto.*
Que tu aïes eu.	*Che tu abbia avuto.*
Qu'il ait eu.	*Ch' egli abbia avuto.*
Que nous aïons eu.	*Che noi abbiamo avuto.*
Que vous aïes eu.	*Che voi abbiate avuto.*
Qu'ils aïent eu.	*Ch' Eglino abbiano avuto.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe eu.	*Che io aveſſi avuto.*
Que tu euſſes eu.	*Che tu aveſſi avuto.*
Qu'il eut eu.	*Ch' egli aveſſe avuto.*
Que nous euſſions eu.	*Che noi aveſſimo avuto.*
Que vous euſſiés eu.	*Che voi aveſſe avuto.*
Qu'ils euſſent eu.	*Ch' eglino aveſſero avuto.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois eu	*Io avrei avuto.*
Tu aurois eu.	*Tu avreſti avuto.*
Il auroit eu.	*Egli avrebbe avuto.*
Nous aurions eu.	*Noi avremmo avuto.*
Vous auriés eu.	*Voi avreſte avuto.*

Ils

Ils auroient eu. *Eglino avrebbero avuto.*

Futuro.

J'aurai eu. *Io avrò avuto.*
Tu auras eu. *Tu avrai avuto.*
Il aura eu. *Egli avrà avuto.*
Nous aurons eu. *Noi avremo avuto.*
Vous aurés eu. *Voi avrete avuto.*
Ils auront eu. *Eglino avranno avuto.*

Infinito.

Avoir. *Avere.*
Avoir eu. *Aver avuto.*

Gerondio.

Aïant. *Avendo.*
Aïant eu. *Avendo avuto.*
En aïant. *Nell' avere.*

Queſta conjugazione ſerve per affermare; ma volendoſi negare, allora deeſi far precedere il pronome perſonale, indi la negativa NE elidendoſi la E ed apoſtrofando la N', cioè quando il verbo principia per vocale, o H non aſpirata, e dopo il verbo per compimento della negativa pongaſi la particella PAS, ſolo però ne' tempi ſemplici. v. g.

Je n'ai pas. *Io non ho.*
Tu n'as pas. *Tu non hai.*
Il n'a pas. *Egli non ha.*
Nous n'avons pas. *Noi non abbiamo.*
Vous n'avés pas. *Voi non avete.*
Ils n'ont pas. *Eglino non hanno.*

E così per tutti i tempi ſemplici.

Ma ne' tempi compoſti pongaſi ſempre detta negativa PAS tra il verbo, ed il participio, dovendo con eſſi il detto participio ſtar ſempre in ultimo; il che meglio vedraſſi nella conjugazione ſeguente.

Je n'ai pas eu. *Io non ho avuto.*

Tu

Tu n' as pas eu.	*Tu non hai avuto.*
Il n' a pas eu.	*Egli non ha avuto.*
Nous n' avons pas eu.	*Noi non abbiamo avuto.*
Vous n' avès pas eu.	*Voi non avete avuto.*
Ils n' ont pas eu.	*Eglino non hanno avuto.*

E così sempre in tutti i tempi composti.

Quando però si vuole interrogare, dee il verbo precedere il pronome, osservandosi però che se la terza persona del verbo termina in vocale, si dee frapporre una T tra il verbo, ed il pronome personale; e questo per ovviare l' unione delle due vocali, che renderebbero mal suono, che cacofonico vien detto: lo stesso s' osservi pur anche qualora si trova la particola ON. v. g.

Ai-je ?	*Ho io?*
As-tu ?	*Hai tu?*
A-t-il ?	*Ha egli?*
Avons-nous ?	*Abbiamo noi?*
Avés vous ?	*Avete voi?*
Ont-ils ?	*Hanno essi?*

E così per tutti gli altri semplici.

Ai-je eu ?	*Ho io avuto?*
As-tu eu ?	*Hai tu avuto?*
A-t-il eu ?	*Ha egli avuto?*
Avons-nous eu ?	*Abbiamo noi avuto?*
Avés-vous eu ?	*Avete voi avuto?*
Ont-ils eu ?	*Hanno essi avuto?*

E così pure per tutti gli altri composti.

Ma quando s' interroga colla negativa deesi allora mettere la negativa NE, o N' la prima, farla seguire dal verbo, dopo il quale pongasi il pronome personale, al quale seguirà la parola PAS ne' tempi semplici; e ne'

tem-

tempi compoſti il participio ſi metterà dopo la parola PAS come già ſi diſſe. v. g.

N' ai-je pas ?	*Non ho io ?*
N' as-tu pas ?	*Non hai tu ?*
N' a-t- il pas ?	*Non ha egli ?*
N' avons-nous pas ?	*Non abbiamo noi ?*
N' avés-vous pas ?	*Non avete voi ?*
N' ont-ils pas ?	*Non hanno eſſi ?*

E così per gli altri tempi ſemplici.

Lo ſteſſo s' oſſervi per gli tempi compoſti.

N' ai-je pas eu ?	*Non ho io avuto ?*
N' as-tu pas eu ?	*Non hai tu avuto ?*
N' a-t-il pas eu ?	*Non ha egli avuto ?*
N' avons-nous pas eu ?	*Non abbiamo noi avuto ?*
N' avès-vous pas eu ?	*Non avete voi avuto ?*
N' ont-ils pas eu ?	*Non hanno eſſi avuto ?*

E così per tutti gli altri compoſti.

Eſempj per la particola ON.

Dine-t-on ?	*Si deſina ?*
Ne dine-t-on pas ?	*Non ſi deſina ?*
Aima-t-on ?	*Si amò ?*
N' aima-t-on pas ?	*Non ſi amò ?*
Ira-t-on ?	*Si anderà ?*
N' ira-t-on pas ?	*Non ſi anderà ?*

E così per gli altri tempi.

Si è veduto nella conjugazione, che i tempi compoſti ſi formano da' tempi ſemplici, aggiungendovi il participio; cioè che il perfetto compoſto ſi forma dal preſente coll' aggiungere il participio. v. g. J' AI *Io ho*, J' AI EU *Io ho avuto*. Il piuccheperfetto dall' imperfetto. v. g. J' AVOIS *Io aveva*, J' AVOIS EU *Io aveva avuto*.

Per lo congiuntivo, il perfetto ſi forma dal preſente del congiuntivo, coll' aggiungere ad

esso il participio. v. g. QUE J' AIE *che io abbia*, QUE J' AIE EU *Che io abbia avuto*. Il primo piucchepersetto dal primo imperfetto. v. g. QUE J' EUSSE *Che io aveſſi*, QUE J' EUSSE EU *Che io aveſſi avuto*. Il piucchepersetto ſecondo dal ſecondo imperfetto. v. g. J' AUROIS *Io avrei*, J' AUROIS EU *Io avrei avuto*. Il futuro dal futuro dell' indicativo. v. g. J' AURAI *Io avrò*, J' AURAI EU *Io avrò avuto*.

Ciocchè ſi oſſerva con tutte le perſone, e tutti i verbi.

Del Verbo Auſiliario ETRE *Eſſere*.

Si dee oſſervare che per tutti i tempi compoſti del verbo ETRE *Eſſere*, ſa duopo ricorrere al verbo auſiliare AVOIR *Avere* col participio ETE *Stato*, due volte ETRE *Eſſere* non potendo ſtar congiunti in lingua franceſe, locchè ſi vedrà meglio nella ſteſſa conjugazione.

Conjugazione del Verbo ETRE *Eſſere*.

Preſente dell' Indicativo.

Je ſuis.	*Io ſono.*
Tu es.	*Tu ſei.*
Il eſt.	*Egli è.*
Nous ſommes.	*Noi ſiamo.*
Vous êtes.	*Voi ſiete.*
Ils ſont.	*Eglino ſono.*

Imperfetto.

J' étois.	*Io era.*

Tu

Tu êtois.	*Tu eri.*
Il êtoit.	*Egli era.*
Nous êtions.	*Noi eravamo.*
Vous êtiés.	*Voi eravate.*
Ils êtoient.	*Eglino erano.*

Perfetto Semplice.

Je fus	*Io fui.*
Tu fus.	*Tu foſti.*
Il fut.	*Egli fu.*
Nous fumes.	*Noi fummo.*
Vous futes.	*Voi foſte.*
Ils furent.	*Eglino furono.*

Perfetto Compoſto.

J' ai êté.	*Io ſono ſtato.*
Tu as êté.	*Tu ſei ſtato.*
Il a êté.	*Egli è ſtato.*
Nous avons êté.	*Noi ſiamo ſtati.*
Vous avés êté.	*Voi ſiete ſtati.*
Ils ont êté.	*Eglino ſono ſtati.*

Piuccheperfetto.

J' avois êté.	*Io era ſtato.*
Tu avois êtè.	*Tu eri ſtato.*
Il avoit êté.	*Egli era ſtato.*
Nous avions êté.	*Noi eravamo ſtati.*
Vous aviés êté.	*Voi eravate ſtati.*
Ils avoient êté.	*Eglino erano ſtati.*

Futuro.

Je ſerai.	*Io ſarò.*
Tu ſeras.	*Tu ſarai.*
Il ſera.	*Egli ſarà.*
Nous ſerons.	*Noi ſaremo.*
Vous ſerés.	*Voi ſarete.*
Ils ſeront.	*Eglino ſaranno.*

Imperativo.

Sois.	*Sia tu.*
Qu' il ſoit.	*Sia egli.*

Soïons.	*Siamo noi.*
Soïés.	*Siate voi.*
Qu' ils ſoient.	*Siano eglino.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſois.	*Che io ſia.*
Que tu ſois.	*Che tu ſia.*
Qu' il ſoit.	*Ch' egli ſia.*
Que nous ſoïons.	*Che noi ſiamo.*
Que vous ſoïes.	*Che voi ſiate.*
Qu' ils ſoient.	*Ch' eglino ſiano.*

Imperfetto Primo.

Que je fuſſe.	*Che io foſſi.*
Que tu fuſſes.	*Che tu foſſi.*
Qu' il fut.	*Ch' egli foſſe.*
Que nous fuſſions.	*Che noi foſſimo.*
Que vous fuſſiés.	*Che voi foſte.*
Qu' ils fuſſent.	*Ch' eglino foſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſerois.	*Io ſarei.*
Tu ſerois.	*Tu ſareſti.*
Il ſeroit.	*Egli ſarebbe.*
Nous ſerions.	*Noi ſaremmo.*
Vous ſeriés.	*Voi ſareſte.*
Ils ſeroient.	*Eglino ſarebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe été.	*Che io ſia ſtato.*
Que tu aïes été.	*Che tu ſia ſtato.*
Qu' il ait été.	*Ch' egli ſia ſtato.*
Que nous aïons été.	*Che noi ſiamo ſtati.*
Que vous aïés été.	*Che voi ſiate ſtati.*
Qu' ils aïent été.	*Ch' eglino ſiano ſtati.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe été.	*Che io foſſi ſtato.*
Que tu euſſes été.	*Che tu foſsi ſtato.*
Qu' il eut été.	*Ch' egli foſſe ſtato.*
Que nous euſſions été.	*Che noi foſſimo ſtati.*

Que

Que vous euſſies été. *Che voi foſte ſtati.*
Qu' ils euſſent été. *Ch' eglino foſſero ſtati.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois été. *Io ſarei ſtato.*
Tu aurois été. *Tu ſareſti ſtato.*
Il auroit été. *Egli ſarebbe ſtato.*
Nous aurions été. *Noi ſaremmo ſtati.*
Vous auriés été. *Voi ſarete ſtati.*
Ils auroient été. *Eglino ſarebbero ſtati.*

Futuro.

J'aurai été. *Io ſarò ſtato.*
Tu auras été. *Tu ſarai ſtato.*
Il aura été. *Egli ſarà ſtato.*
Nous aurons été. *Noi ſaremo ſtati.*
Vous aurés été. *Voi ſareſte ſtati.*
Ils auront été. *Eglino ſaranno ſtati.*

Infinito.

Etre *Eſſere.*
Avoir été. *Eſſere ſtato.*

Gerondio.

Etant. *Eſſendo.*
Aïant été. *Eſſendo ſtato.*
En étant. *Nell' eſſere.*

Terminazioni Fiſſe per le quattro Conjugazioni.

Nel preſente dell' indicativo le tre perſone plurali ſaranno ſempre terminate in ONS per la prima, in ES per la ſeconda, in ENT per la terza, eccettuati i due verbi auſiliarj AVOIR *Avere*, ed ETRE *Eſſere*, che terminano per la terza plurale in ONT.

Nell' imperfetto le tre perſone plurali terminano ſempre in IONS per la prima, in IES per la ſeconda, in OIENT per la terza.

Nel

Nel perfetto ſemplice le tre perſone plurali ſono ſempre terminate in MES per la prima, in TES per la ſeconda, in RENT per la terza.

Nel futuro le tre perſone plurali terminano ſempre in RONS per la prima, in RES per la ſeconda, in RONT per la terza.

Nel primo imperfetto del congiuntivo le tre perſone plurali finiſcono ſempre in SSIONS per la prima, in SSIES per la ſeconda, in SSENT per la terza.

Nel ſecondo imperfetto del congiuntivo le tre perſone plurali finiſcono ſempre in RIONS per la prima, in RIES per la ſeconda, in ROIENT per la terza.

Daremo ancora alcune terminazioni fiſſe per le tre perſone ſingolari, le quali ſono quaſi infallibili, come quelle di ſopra per lo plurale nelle quattro conjugazioni.

Nell' imperfetto dell' indicativo le tre perſone ſingolari terminano ſempre in OIS per la prima, e ſeconda; In OIT per la terza.

Nel futuro dell'indicativo le tre perſone ſingolari ſi terminano ſempre in RAI per la prima, in RAS per la ſeconda, in RA per la terza.

Nel primo imperfetto del congiuntivo le tre perſone ſingalari ſi terminano ſempre in SSE per la prima, in SSES per la ſeconda, in T per la terza.

Nel ſecondo imperfetto del congiuntivo le tre perſone ſingolari terminano ſempre in ROIS per la prima, e la ſeconda; in ROIT per la terza.

Il gerondio termina ſempre in ANT.

For-

Formazione de' tempi per tutti li verbi regolari delle quattro Conjugazioni.

Tempo preſente dell' Indicativo.

Nella prima conjugazione, il tempo preſente dell' indicativo ſi forma dall' infinito, levando la R finale, e non pronunziando la E. v. g. AIMER *Amare*, J' AIME *Io Amo &c.*

Nella ſeconda conjugazione, il tempo preſente dell' indicativo ſi forma dall' infinito, mutando la R finale in S. v. g. BATIR *Fabbricare*, JE BATIS *io fabbrico ec.*

Nella terza conjugazione, il tempo preſente dell' indicativo ſi forma dall' infinito cangiando EVOIR in OIS. v. g. RECEVOIR *Ricevere*, JE REçOIS *io ricevo ec.*

Nella quarta conjugazione, il tempo preſente dell' indicativo ſi forma dall' infinito, mutando DRE in S. v. g. RENDRE *Rendere*, JE RENS *io rendo ec.*

L' Imperfetto.

In tutte le quattro conjugazioni, l' imperfetto ſi forma dalla prima perſona del plurale del preſente dell' indicativo, mutando NS finale in IS v. g.

Per la prima conjugazione, NOUS PARLONS *Noi parliamo*. JE PARLOIS *Io parlava ec.*

Per la ſeconda conjugazione, NOUS BATISSONS *Noi fabbrichiamo*, JE BATTISSOIS *Io fabbricava. ec.* Per la terza conjuga-

jugazione. NOUS RECEVONS *Noi riceviamo*, JE RECEVOIS *Io riceveva. &c.*

Per la quarta conjugazione, NOUS ATTENDONS *Noi aſpettiamo*, J' ATTENDOIS *Io aſpettava. &c.*

Il Futuro.

Nella prima, e ſeconda conjugazione, il futuro ſi forma dall' infinito, aggiungendovi al fine AI. v. g.

Per la prima conjugazione, PARLER *parlare*, JE PARLERAI *io parlerò ec.*

Per la ſeconda conjugazione, NOURIR *cibare*, JE NOURIRAI *io ciberò ec.*

Nella terza conjugazione, il futuro ſi forma dall' infinito, mutando OIR finale in RAI. v. g. DEVOIR *Dovere*, JE DEVRAI *io dovrò ec.*

Nella quarta conjugazione, il futuro ſi forma dall' infinito mutando la *E* finale in AI. v. g. RENDRE *rendere*, JE RENDRAI *io renderò ec.*

Del congiuntivo.

Il tempo preſente del congiuntivo nella prima conjugazione, è ſempre ſimile al preſente dell' indicativo. v. g. JE PARLE *io parlo*, QUE JE PARLE *che io parli ec.*

Nella ſeconda conjugazione, il tempo preſente del congiuntivo ſi forma dal preſente dell' indicativo, aggiungendovi al fine SE. v. g. JE BATIS *io fabbrico*, QUE JE BATISSE *che io fabbrichi ec.*

Nella terza conjugazione, il tempo preſente del congiuntivo ſi forma dal preſente dell' indicativo mutando la S finale in VE.

v. g. JE DOIS *io devo*, QUE JE DOIVE *che io deva ec.*

Nella quarta conjugazione, il tempo preſente del congiuntivo ſi forma dal preſente dell' indicativo, mutando la S finale in DE. v. g. I' ATTENS *io aſpetto*, QUE J' ATTENDE *che io aſpetti ec.*

Dell' Imperfetto Primo.

In tutte le quattro conjugazioni, l' imperfetto primo del congiuntivo ſi forma dalla ſeconda perſona del perfetto ſemplice dell' indicativo, aggiungendovi al fine SE. v. g.

Per la prima conjugazione, TU PARLAS *Tu parlaſti*, QUE JE PARLASSE *Che io parlaſſi. ec.*

Per la ſeconda conjugazione, TU BATIS *Tu fabbricaſti*, QUE JE BATISSE *Che io fabbricaſſi. ec.*

Per la terza conjugazione, TU DUS *Tu doveſti*, QUE JE DUSSE *Che io doveſſi ec.*

Per la quarta conjugazione, TU ATTENDIS *Tu aſpettaſti*, QUE J' ATTENDISSE *Che io aſpettaſſi. ec.*

Dell' Imperfetto Secondo.

In tutte le quattro conjugazioni, l' imperfetto ſecondo del congiuntivo ſi forma dal futuro dell' indicativo, mutando AI terminativo in OIS. v. g.

Per la prima conjugazione, JE PARLERAI *io parlerò*, JE PARLEROIS *Io parlerei. ec.*

Per la Seconda conjugazione, JE BATIRAI *Io fabbricherò*, JE BATIROIS *Io fabbricherei. ec.*

Per la terza conjugazione, JE DEVRAI *Io dovrò*, JE DEVROIS *Io dovrei. ec.*

Per la quarta conjugazione, J' ATTENDRAI *Io aſpetterò*, J' ATTENDROIS *Io aſpetterei. ec.*

Del Gerundio.

In tutte le quattro conjugazioni, il gerundio ſi forma dalla prima perſona del plurale, dell' indicativo, mutando ONS finale in ANT. v. g.

Per la prima conjugazione NOUS PARLONS *Noi parliamo*, PARLANT *Parlando. ec.*

Per la ſeconda conjugazione, NOUS BATISSONS *Noi fabbrichiamo*, BATISSANT *Fabbricando. ec.*

Per la terza conjugazione, NOUS RECEVONS *Noi riceviamo*, RECEVANT *Ricevendo. ec.*

Per la quarta conjugazione, NOUS RENDONS *Noi rendiamo*, RENDANT *Rendendo. ec.*

Del Supino, cioè Participio.

Nella prima conjugazione, il Supino ſi forma dall' infinito, levando la R finale, ed accentando la E'. v. g. AIMER *Amare*, AIME' *Amato. ec.*

Nella ſeconda conjugazione, il Supino ſi forma dall' infinito, levando la R finale. v. g. NOURIR *Cibare*, NOURI *Cibato. ec.*

Nella

Nella terza conjugazione, il Supino si forma dall' infinito levandone OIR. v. g. DEVOIR *Dovere*, DEU *Dovuto*; ma l' ortografia moderna cangia EVOIR in U. v. g. RECEVOIR *Ricevere*, RECU *Ricevuto*. *ec.*

Nella quarta conjugazione, il Supino si forma dall' infinito, mutando RE terminativo in U. v. g. ATTENDRE *Aspettare*, ATTENDU *Aspettato*. *ec.*

Conjugazione De' Verbi Regolari.

Sono quattro conjugazioni de' verbi francesi, perche si trovano quattro terminazioni differenti negl' infiniti.

Si conosce di qual conjugazione sia un verbo, dalla terminazione del suo infinito.

La prima conjugazione termina l' infinito de suoi verbi in ER. v. g. TROUVER *Trovare*.

La Seconda conjugazione termina l' infinito de' suoi verbi in IR. v. g. BATIR *Fabbricare*.

La terza conjugazione termina l' infinito de' suoi verbi in OIR. v. g. DEVOIR *Dovere*.

La quarta conjugazione termina l' infinito de' suoi verbi in RE. v. g. ATTENDRE *Aspettare*.

Prima Conjugazione

Presente dell' Indicativo.

Je trouve	*Io trovo.*
Tu trouves.	*Tu trovi.*
Il trouve.	*Egli trova.*

Nous trouvons.	*Noi troviamo.*
Vous trouvés.	*Voi trovate.*
Ils trouvent.	*Eglino trovano.*

Imperfetto.

Je trouvois.	*Io trovava.*
Tu trouvois.	*Tu trovavi.*
Il trouvoit.	*Egli trovava.*
Nous trouvions.	*Noi trovavamo.*
Vous trouviés.	*Voi trovavate.*
Ils trouvoient.	*Eglino trovavano.*

Perfetto Semplice.

Je trouvai.	*Io trovai.*
Tu trouvas.	*Tu trovaſti.*
Il trouva.	*Egli trovò.*
Nous trouvames.	*Noi trovammo.*
Vous trouvates.	*Voi trovaſte.*
Ils trouverent.	*Eglino trovarono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai trouvé. ec.	*Io ho trovato. ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois trouvé. ec.	*Io aveva trovato. ec.*

Futuro.

Je trouverai.	*Io troverò.*
Tu trouveras.	*Tu troverai.*
Il trouvera.	*Egli troverà.*
Nous trouverons.	*Noi troveremo.*
Vous trouverés.	*Voi troverete.*
Ils trouveront.	*Eglino troveranno.*

Imperativo.

Trouves.	*Trova tu.*
Qu'il trouve.	*Trovi egli.*
Trouvons.	*Troviamo noi.*
Trouvés.	*Trovate voi.*
Qu'ils trouvent.	*Trovino eglino.*

Preſente Del congiuntivo.

Que je trouve.	*Che io trovi.*

Que

Que tu trouves.	*Che tu trovi.*
Qu' il trouve.	*Ch' egli trovi.*
Que nous trouvions.	*Che noi troviamo.*
Que vous trouviés.	*Che voi troviate.*
Qu' ils trouvent.	*Ch' eglino trovino.*

Imperfetto Primo.

Que je trouvaſſe.	*Che io trovaſſi.*
Que tu trouvaſſes.	*Che tu trovaſſi.*
Qu' il trouvat.	*Ch' egli trovaſſe.*
Que nous trouvaſſions.	*Che noi trovaſſimo.*
Que vous trouvaſſiés.	*Che voi trovaſte.*
Qu' ils trouvaſſent.	*Ch' eglino trovaſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je trouverois.	*Io troverei.*
Tu trouverois.	*Tu troveresti.*
Il trouveroit.	*Egli troverebbe.*
Nous trouverions.	*Noi troveremmo.*
Vous trouveriés.	*Voi trovereste.*
Ils trouveroient.	*Eglino troverebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe trouvé. ec. *Che io abbia trovato ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe trouvé. ec. *Che io aveſſi trovato. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois trouvé. ec. *Io avrei trovato. ec.*

Futuro.

J' aurai trouvé. ec. *Io avrò trovato. ec.*

Infinito.

Trouver.	*Trovare.*
Avoir trouvé.	*Aver trovato.*

Gerondio.

Trouvant.	*Trovando.*
Aïant trouvé.	*Avendo trovato.*
En trouvant.	*Nel trovare.*

Tutti i verbi terminati in *ER* all' infinito, é che ſono regolari, hanno le iſteſſe termi-

nazioni di queſto verbo, in tutti i loro tempi, e perſone.

Seconda Conjugazione

Preſente dell' Indicativo.

Je bâtis.	*Io fabbrico.*
Tu bâtis.	*Tu fabbrichi.*
Il bâtit.	*Egli fabbrica.*
Nous bâtiſſons.	*Noi fabbrichiamo.*
Vous bâtiſsés.	*Voi fabbricate.*
Ils bâtiſſent.	*Eglino fabbricano.*

Imperfetto.

Je bâtiſſois.	*Io fabbricava.*
Tu bâtiſſois.	*Tu fabbricavi.*
Il bâtiſſoit.	*Egli fabbricava.*
Nous bâtiſſions.	*Noi fabbricavamo.*
Vous bâtiſſiés.	*Voi fabbricavate.*
Ils batiſſoient.	*Eglino fabbricavano.*

Perfetto Semplice.

Je bâtis.	*Io fabbricai.*
Tu bâtis.	*Tu fabbricaſti.*
Il bâtit.	*Egli fabbricò.*
Nous bâtimes.	*Noi fabbricammo.*
Vous bâtites.	*Voi fabbricaſte.*
Ils bâtirent.	*Eglino fabbricarono.*

Perfetto Compoſto.

J' ai bâti. ec.	*Io ho fabbricato. ec.*

Piucchеperfetto.

J' avois bâti. ec.	*Io aveva fabbricato ec.*

Futuro.

Je bâtirai.	*Io fabbricherò.*
Tu bâtiras.	*Tu fabbricherai.*
Il bâtira.	*Egli fabbricherà.*
Nous bâtirons.	*Noi fabbricheremo.*
Vous bâtires.	*Voi fabbricherete.*

Ils

Ils bâtiront. *Eglino fabbricheranno.*

Imperativo.

Bâtis. *Fabbrica tu.*
Qu' il bâtiſſe. *Fabbrichi egli.*
Bâtiſſons. *Fabbrichiamo noi.*
Bâtiſsés. *Fabbricate voi.*
Qu' ils bâtiſſent. *Fabbrichino eglino.*

Preſente Del Congiuntivo.

Que je bâtiſſe. *Che io fabbrichi.*
Que tu bâtiſſes. *Che tu fabbrichi.*
Qu' il bâtiſſe. *Ch' egli fabbrichi.*
Que nous bâtiſſions. *Che noi fabbrichiamo.*
Que vous bâtiſſiés. *Che voi fabbrichiate.*
Qu' ils bâtiſſent. *Ch' eglino fabbrichino.*

Imperfetto Primo.

Que je bâtiſſe. *Che io fabbricaſſi.*
Que tu bâtiſſes. *Che tu fabbricaſſi.*
Qu' il bâtit. *Ch' egli fabbricaſſe.*
Que nous bâtiſſions. *Che noi fabbricaſſimo.*
Que vous bâtiſſiés. *Che voi fabbricaſte.*
Qu' ils bâtiſſent. *Ch' eglino fabbricaſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je bâtirois. *Io fabbricherei.*
Tu bâtirois. *Tu fabbricheresti.*
Il bâtiroit. *Egli fabbricherebbe.*
Nous bâtirions. *Noi fabbricheremmo.*
Vous bâtiriés. *Voi fabbricherestе.*
Ils bâtiroient. *Eglino fabbricherebbero*

Perfetto.

Que j'aïe bâti. ec. *Che io abbia fabbricato.ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe bâti. ec. *Che io aveſſi fabbricato.ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois bâti. ec. *Io avrei fabbricato. ec.*

Futuro.

J'aurai bâti. ec. *Io avrò fabbricato.ec.*

Infinito.

Bâtir.	*Fabbricare.*
Avoir bâti.	*Aver fabbricato.*

Gerondio.

Bâtiſſant.	*Fabbricando.*
Aïant bâti.	*Avendo fabbricato.*
En bâtiſſant.	*Nel fabbricare.*

Tutti li verbi terminati in *IR* all' infinito, e che ſono regolari, hanno le iſteſſe terminazioni di queſto verbo in tutti li loro tempi, e perſone.

Terza Conjugazione

Preſente dell' Indicativo.

Je dois.	*Io devo.*
Tu dois.	*Tu devi.*
Il doit.	*Egli deve.*
Nous devons.	*Noi dobbiamo.*
Vous devès.	*Voi dovete.*
Ils doivent.	*Eglino devono.*

Imperfetto.

Je devois.	*Io doveva.*
Tu devois.	*Tu dovevi.*
Il devoit.	*Egli doveva.*
Nous devions.	*Noi dovevamo.*
Vous deviés.	*Voi dovevate.*
Ils devoient.	*Eglino dovevano.*

Perfetto Semplice.

Je dûs.	*Io dovetti.*
Tu dûs.	*Tu doveſti.*
Il dût.	*Egli dovette.*
Nous dûmes.	*Noi dovemmo.*
Vous dûtes.	*Voi doveſte.*
Ils dûrent.	*Eglino dovettero.*

Perfetto Composto.

J'ai dû. ec. *Io ho dovuto. ec.*

Piucchèperfetto.

J'avois dû. ec. *Io aveva dovuto. ec.*

Futuro.

Je devrai.	*Io dovrò.*
Tu devras.	*Tu dovrai.*
Il devra.	*Egli dovrà.*
Nous devrons.	*Noi dovremo.*
Vous devrès.	*Voi dovrete.*
Ils devront.	*Eglino dovranno.*

Imperativo.

Dois.	*Devi tu.*
Qu'il doive.	*Deva egli.*
Devons.	*Dobbiamo noi.*
Devès.	*Dobbiate voi.*
Qu'ils doivent.	*Debbano quelli.*

Presente del Congiuntivo.

Que je doive.	*Che io debba.*
Que tu doives.	*Che tu debba.*
Qu'il doive.	*Ch' egli debba.*
Que nous devions.	*Che noi dobbiamo.*
Que vous deviès.	*Che voi dobbiate.*
Qu'ils doivent.	*Ch' eglino debbano.*

Imperfetto Primo.

Que je dûsse.	*Che io dovessi.*
Que tu dûsses.	*Che tu dovessi.*
Qu'il dût.	*Ch' egli dovesse.*
Que nous dûssions.	*Che noi dovessimo.*
Que vous dûssiès.	*Che voi doveste.*
Qu'ils dûssent.	*Ch' eglino dovessero.*

Imperfetto Secondo.

Je devrois.	*Io dovrei.*
Tu devrois.	*Tu dovresti.*
Il devroit.	*Egli dovrebbe.*
Nous devrions.	*Noi dovremmo.*

Vous devriès.	*Voi dovreſte.*
Ils devroient.	*Eglino dovrebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe dû. ec.	*Che io abbia dovuto. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe dû. ec.	*Che io aveſſi dovuto. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois dû. ec.	*Io avrei dovuto. ec.*

Futuro.

J'aurai dû. ec.	*Io avrò dovuto. ec.*

Infinito.

Devoir.	*Dovere.*
Avoir dû.	*Aver dovuto.*

Gerondio.

Devant.	*Dovendo.*
Aïant dû.	*Avendo dovuto.*
En devant.	*Nel dovere.*

Tutti li verbi terminati in OIR all' infinito, e che ſono regolari, hanno le iſteſſe terminazioni di queſto verbo, in tutti i loro tempi, e perſone.

Quarta Conjugazione

Preſente dell' Indicativo.

J'attens.	*Io aſpetto.*
Tu attens.	*Tu aſpetti.*
Il attend.	*Egli aſpetta.*
Nous attendons.	*Noi aſpettiamo.*
Vous attendès.	*Voi aſpettate.*
Ils attendent.	*Eglino aſpettano.*

Imperfetto.

J'attendois.	*Io aſpettava.*
Tu attendois.	*Tu aſpettavi.*
Il attendoit.	*Egli aſpettava.*
Nous attendions.	*Noi aſpettavamo.*

Vous

Vous attendiès. *Voi aſpettavate.*
Ils attendoient. *Eglino aſpettavano.*

Perfetto Semplice.

J' attendis. *Io aſpettai.*
Tu attendis. *Tu aſpettaſti.*
Il attendit. *Egli aſpettò.*
Nous attendimes. *Noi aſpettammo.*
Vous attendites. *Voi aſpettaſte.*
Ils attendirent. *Eglino aſpettarono.*

Perfetto compoſto.

J' ai attendu. ec. *Io ho aſpettato. ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois attendu. ec. *Io aveva aſpettato. ec.*

Futuro.

J' attendrai. *Io aſpetterò.*
Tu attendras. *Tu aſpetterai.*
Il attendra. *Egli aſpetterà.*
Nous attendrons. *Noi aſpetteremo.*
Vous attendrès. *Voi aſpetterete.*
Ils attendront. *Eglino aſpetteranno.*

Imperativo.

Attens. *Aſpetta tu.*
Qu' il attende. *Ch' egli aſpetti.*
Attendons. *Aſpettiamo noi.*
Attendès. *Aſpettate voi.*
Qu' ils attendent. *Aſpettino eglino.*

Preſente Del Congiuntivo.

Que j' attende. *Che io aſpetti.*
Que tu attendes. *Che tu aſpetti.*
Qu' il attende. *Ch' egli aſpetti.*
Que nous attendions. *Che noi aſpettiamo.*
Que vous attendiès. *Che voi aſpettiate.*
Qu' ils attendent. *Ch' eglino aſpettino.*

Imperfetto Primo.

Que j' attendiſſe. *Che io aſpettaſſi.*
Que tu attendiſſes. *Che tu aſpettaſſi.*

Qu' il attendit. *Ch' egli aſpettaſſe.*
Que nous attendiſſions. *Che noi aſpettaſſimo.*
Que vous attendiſſiès. *Che voi aſpettaſte.*
Qu' ils attendiſſent. *Ch' eglino aſpettaſſero.*

Imperfetto Secondo.

J' attendrois. *Io aſpetterei.*
Tu attendrois. *Tu aſpetteresti.*
Il attendroit. *Egli aſpetterebbe.*
Nous attendrions. *Noi aſpetteremmo.*
Vous attendriès. *Voi aſpettereſte.*
Ils attendroient. *Eglino aſpetterebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe attendu. ec. *Che io abbia aſpettato. ec.*

Piucchеperfetto Primo. (*ec.*

Que j' euſſe attendu. ec. *Che io aveſſi aſpettato.*

Piucchеperfetto Secondo.

J' aurois attendu. ec. *Io avrei aſpettato. ec.*

Futuro.

J' aurai attendu. ec. *Io avrò aſpettato. ec.*

Infinito.

Attendre. *Aſpettare.*
Avoir attendu. *Aver aſpettato.*

Gerondio.

Attendant. *Aſpettando.*
Aïant attendu: *Avendo aſpettato.*
En attendant. *Nell' aſpettare.*

Tutti li verbi terminati in *RE* all' infinito, e che ſono regolari, hanno le iſteſſe terminazioni di queſto verbo, in tutti li loro tempi, e perſone.

Si aggiunge una I dopo la Y nelle prime, e ſeconde perſone plurali dell' imperfetto dell' indicativo, e del preſente del congiuntivo in tutti i verbi, che hanno il gerondio in YANT, v. g. EMPLOYER fa EMPLOYANT, e perciò ſarà nell' imperfet-

perfetto dell' indicativo.

J' employois.	*Io impiegava.*
Tu employois.	*Tu impiegavi.*
Il employoit.	*Egli impiegava.*
Nous employions.	*Noi impiegavamo.*
Vous employiès.	*Voi impiegavate.*
Ils employoient.	*Eglino impiegavano.*

Per lo Presente del Congiuntivo.

Que j' employe.	*Che io impieghi.*
Que Tu employes.	*Che tu impieghi.*
Qu' il employe.	*Ch' egli impieghi.*
Que nous employions.	*Che noi impieghiamo.*
Que vous employiès.	*Che voi impieghiate.*
Qu' ils employent.	*Ch' eglino impieghino.*

E così per gli altri verbi di qualsivoglia conjugazione, che abbia il gerondio in YANT.

De' Verbi Irregolari.

Nella prima conjugazione ALLER *Andare* è unico di questa conjugazione.

Presente dell' Indicativo.

Je vais.	*Io vado.*
Tu vas.	*Tu vai.*
Il va.	*Egli va.*
Nous allons.	*Noi andiamo.*
Vous allès.	*Voi andate.*
Ils vont.	*Eglino vanno.*

Imperfetto.

J' allois.	*Io andava.*
Tu allois.	*Tu andavi.*
Il alloit.	*Egli andava.*
Nous allions.	*Noi andavamo.*
Vous alliès.	*Voi andavate.*
Ils alloient.	*Eglino andavano.*

Perfetto Semplice.

J'allai.	*Io andai.*
Tu allas.	*Tu andaſti.*
Il alla.	*Egli andò.*
Nous allames.	*Noi andammo.*
Vous allates.	*Voi andaſte.*
Ils allerent.	*Eglino andarono.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis allè. ec.	*Io ſono andato. ec.*

Piuccheperfetto.

J'êtois allè. ec.	*Io era andato. ec.*

Futuro.

J'irai.	*Io anderò.*
Tu iras.	*Tu anderai.*
Il ira.	*Egli anderà.*
Nous irons.	*Noi anderemo.*
Vous irès.	*Voi anderete.*
Ils iront.	*Eglino anderanno.*

Imperativo.

Vas.	*Va tu.*
Qu'il aille.	*Vada egli.*
Allons.	*Andiamo noi.*
Allès.	*Andate voi.*
Qu'ils aillent.	*Vadino quelli.*

Preſente del Congiuntivo.

Que j'aille.	*Che io vada.*
Que tu ailles.	*Che tu vadi.*
Qu'il aille.	*Ch' egli vada.*
Que nous allions.	*Che noi andiamo.*
Que vous alliès.	*Che voi andiate.*
Qu'ils aillent.	*Ch' eglino vadino.*

Imperfetto Primo.

Que j'allaſſe.	*Che io andaſſi.*
Que tu allaſſes.	*Che tu andaſſi.*
Qu'il allat.	*Ch' egli andaſſe.*
Que nous allaſſions.	*Che noi andaſſimo.*

Que

Que vous allaſſiès . *Che voi andaſte .*
Qu' ils allaſſent . *Ch' eglino andaſſero .*

Imperfetto Secondo .

J' irois . *Io anderei .*
Tu irois . *Tu andereſti .*
Il iroit . *Egli anderebbe .*
Nous irions . *Noi anderemmo .*
Vous iriès . *Voi andereſte .*
Ils iroient . *Eglino anderebbero .*

Perfetto .

Que je ſois allè . ec. *Che io ſia andato . ec.*

Piuccheperfetto Primo .

Que je fuſſe allè . ec. *Che io foſſi andato . ec.*

Piuccheperfetto Secondo .

Je ſerois allè . ec. *Io ſarei andato . ec.*

Futuro .

Je ferai allè . ec. *Io ſarò andato . ec.*

Infinito .

Aller . *Andare .*
Etre allè . *Eſſere andato .*

Gerondio .

Allant . *Andando .*
Etant allè . *Eſſendo andato .*
En allant . *Nell' andare .*

PUER *Puzzare .*

Preſente dell' Indicativo .

Je pus . *Io puzzo .*
Tu pus . *Tu puzzi .*
Il put . *Egli puzza .*
Nous puons . *Noi puzziamo .*
Vous puès . *Voi puzzate .*
Ils puent . *Eglino puzzano .*

Queſto verbo non è più in uſo , ed in ſua vece ſi adopera la periſraſi SENTIR MAUVAIS .

Verbi

Verbi Irregolari della Seconda Conjugazione.

1	Aquerir.	*Acquiſtare.*
2	Conquerir.	*Conquiſtare.*
3	Bouillir.	*Bollire.*
4	Courir.	*Correre.*
5	Couvrir.	*Coprire.*
6	Cueillir.	*Cogliere.*
7	Dormir.	*Dormire.*
8	Fuir.	*Fuggire.*
9	Mentir.	*Mentire.*
10	Mourir.	*Morire.*
11	Offrir.	*Offerire.*
12	Ouir.	*Udire.*
13	Ouvrir.	*Aprire.*
14	Partir.	*Partirſi.*
15	Querir.	*Cercare.*
16	Se Repentir.	*Pentirſi.*
17	Sentir.	*Sentire il ſenſo.*
18	Servir.	*Servire.*
19	Sortir.	*Uſcire.*
20	Souffrir.	*Sofferire.*
21	Tenir.	*Tenere.*
22	Treſſaillir.	*Strabiliare, Saltellare.*
23	Aſſaillir.	*Aſſalire.*
24	Saillir.	*Salire.*
25	Venir.	*Venire.*
26	Vêtir.	*Veſtire.*
27	Revêtir.	*Riveſtire.*

Non s'è potuto ſeguire l'ordine alfabetico nella conjugazione de' verbi irregolari, per ſuggire le repetizioni, che ſi farebbero trovate, e per dare maggior facilità agli ſtuden-

ſtudenti per i verbi, che l'uno dall'altro derivano.

Seconda Conjugazione de' Verbi irregolari.

AQUERIR *Acquiſtare.*

Il Preſente dell' Indicativo.

J'aquiers.	*Io acquiſto.*
Tu aquiers:	*Tu acquiſti.*
Il aquiert.	*Egli acquiſta.*
Nous aquerons.	*Noi acquiſtiamo.*
Vous aquerès.	*Voi acquiſtate.*
Ils aquierent.	*Eglino acquiſtano.*

Imperfetto.

J'aquerois.	*Io acquiſtava.*
Tu aquerois.	*Tu acquiſtavi.*
Il aqueroit.	*Egli acquiſtava.*
Nous aquerions.	*Noi acquiſtavamo.*
Vous aqueriès.	*Voi acquiſtavate.*
Ils aqueroient.	*Eglino acquiſtavano.*

Perfetto Semplice.

J'aquis:	*Io acquiſtai.*
Tu aquis.	*Tu acquiſtaſti.*
Il aquis.	*Egli acquiſtò.*
Nous aquimes.	*Noi acquiſtammo.*
Vous aquites.	*Voi acquiſtaſte.*
Ils aquirent.	*Eglino acquiſtarono.*

Perfetto compoſto.

J'ai aquis. ec. *Io ho acquiſtato. ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois aquis. ec. *Io aveva acquiſtato. ec.*

Futuro.

J'aquerrai.	*Io acquiſterò.*
Tu aquerras.	*Tu acquiſterai.*

Il aquerra.	*Egli acquisterà.*
Nous aquerrons.	*Noi acquisteremo.*
Vous aquerrès.	*Voi acquisterete.*
Ils aquerrons.	*Eglino acquisteranno.*

Imperativo.

Aquiers.	*Acquista tu.*
Qu' il aquiere.	*Acquisti egli.*
Aquerons.	*Acquistiamo noi.*
Aquerès.	*Acquistate voi.*
Qu' ils aquierent.	*Acquistino essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que j' aquiere.	*Che io acquisti.*
Que tu aquieres.	*Che tu acquisti.*
Qu' il aquiere.	*Ch' egli acquisti.*
Que nous aquerions.	*Che noi acquistiamo.*
Que vous aqueriès.	*Che voi acquistiate.*
Qu' ils acquierent.	*Ch' eglino acquistino.*

Imperfetto Primo.

Que j' aquisse.	*Che io acquistassi.*
Que tu aquisses.	*Che tu acquistassi.*
Qu' il aquit.	*Ch' egli acquistasse.*
Que nous aquissions.	*Che noi acquistassimo.*
Que vous aquissiès.	*Che voi acquistaste.*
Qu' ils aquissent.	*Ch' eglino acquistassero.*

Imperfetto Secondo.

J' aquerrois.	*Io acquisterei.*
Tu aquerrois.	*Tu acquisteresti.*
Il aquerroit.	*Egli acquisterebbe.*
Nous aquerrions.	*Noi acquisteremmo.*
Vous aquerriès.	*Voi acquistereste.*
Ils aquerroient.	*Eglino acquisterebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe aquis. ec. *Che io abbia acquistato. ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j' eusse aquis. ec. *Che io avessi acquistato. ec.*

Piucheperfetto Secondo.

J'aurois aquis. ec. *Io avrei acquiſtato. ec.*

Futuro.

J'aurai aquis. ec. *Io avrò acquiſtato. ec.*

Infinito.

Aquerir. *Acquiſtare.*
Avoir aquis. *Aver acquiſtato.*

Gerondio.

Aquerant. *Acquiſtando.*
Aïant aquis. *Avendo acquiſtato.*
En aquerant. *Nell' acquiſtare.*

CONQUERIR *Conquiſtare.*

Queſto verbo ſi conjuga come il Verbo AQUÈRIR *Acquiſtare.*

BOUILLIR *Bollire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je bous. *Io bollo.*
Tu bous. *Tu bolli.*
Il bout. *Egli bolle.*
Nous bouillons. *Noi bolliamo.*
Vous bouillès. *Voi bollite.*
Ils bouillent. *Eglino bollono.*

Queſto verbo è di pochiſſimo uſo; il di lui Supino è BOUILLI *Bollito.* v. g. J' AI BOUILLI *Io ho bollito. ec.*

COURIR *Correre.*

Preſente dell' Indicativo.

Je cours. *Io corro.*
Tu cours. *Tu corri.*
Il court. *Egli corre.*

Nous

Nous courons.	*Noi corriamo.*
Vous courès.	*Voi correte.*
Ils courent.	*Eglino corrono.*

Imperfetto.

Je courois.	*Io correva.*
Tu courois.	*Tu correvi.*
Il couroit.	*Egli correva.*
Nous courions.	*Noi correvamo.*
Vous couriès.	*Voi correvate.*
Ils couroient.	*Eglino correvano.*

Perfetto Semplice.

Je courus.	*Io corsi.*
Tu courus.	*Tu corresti.*
Il courut.	*Egli corse.*
Nous courumes.	*Noi corremmo.*
Vous courutes.	*Voi correste.*
Il coururent.	*Eglino corsero.*

Perfetto Composto.

J' ai couru. ec.	*Io ho corso. ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois couru. ec.	*Io aveva corso. ec.*

Futuro.

Je courrai.	*Io correrò.*
Tu courras.	*Tu correrai.*
Il courra.	*Egli correrà.*
Nous courrons.	*Noi correremo.*
Vous courrès.	*Voi correrete.*
Ils courront.	*Eglino correranno.*

Imperative.

Cours.	*Corri tu.*
Qu' il coure.	*Corra egli.*
Courons.	*Corriamo noi.*
Courès.	*Correte voi.*
Qu' ils courent.	*Corrano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je coure.	*Che io corra.*

Que

Que tu courès. *Che tu corra.*
Qu' il coure. *Ch' egli corra.*
Que nous courions. *Che noi corriamo.*
Que vous couriès. *Che voi corriate.*
Qu' ils courent. *Ch' eglino corrano.*

Imperfetto Primo.

Que je couruſſe. *Che io correſsi.*
Que tu couruſſes. *Che tu correſsi.*
Qu' il courut. *Ch' egli correſse.*
Que nous couruſſions. *Che noi correſſimo.*
Que vous couruſſiés. *Che voi correſte.*
Qu' ils couruſſent. *Ch' eglino correſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je courrois. *Io correrei.*
Tu courrois. *Tu correreſti.*
Il courroit. *Egli correrebbe.*
Nous courrions. *Noi correremmo.*
Vous courriès. *Voi correreſte.*
Ils courroient. *Eglino correrebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe couru. ec. *Che io abbia corſo. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe couru. ec. *Che io aveſsi corſo. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois couru. ec. *Io avrei corſo. ec.*

Futuro.

J' aurai couru. ec. *Io avrò corſo. ec.*

Infinito.

Courir. *Correre.*
Avoir couru. *Aver corſo.*

Gerondio.

Courant. *Correndo.*
Aïant couru. *Avendo corſo.*
En courant. *Nel correre.*

COUVRIR *Coprire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je couvre.	*Io copro.*
Tu couvres.	*Tu copri.*
Il couvre.	*Egli copre.*
Nous couvrons.	*Noi copriamo.*
Vous couvrès.	*Voi coprite.*
Ils couvrent.	*Eglino coprono.*

Imperfetto.

Je couvrois.	*Io copriva.*
Tu couvrois.	*Tu coprivi.*
Il couvroit.	*Egli copriva.*
Nous couvrions.	*Noi coprivamo.*
Vous couvriés.	*Voi coprivate.*
Ils couvroient.	*Eglino coprivano.*

Perfetto Semplice.

Je couvris.	*Io coprij.*
Tu couvris.	*Tu copriſti.*
Il couvrit.	*Egli coprì.*
Nous couvrimes.	*Noi coprimmo.*
Vous couvrites.	*Voi copriſte.*
Ils couvrirent.	*Eglino coprirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai couvert. ec. *Io ho coperto. ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois couvert. ec. *Io aveva coperto.*

Futuro.

Je couvrirai.	*Io coprirò.*
Tu couvriras.	*Tu coprirai.*
Il couvrira.	*Egli coprirà.*
Nous couvrirons.	*Noi copriremo.*
Vous couvrirés.	*Voi coprirete.*
Ils couvriront.	*Eglino copriranno.*

Impe-

Imperativo.

Couvres.	*Copri tu.*
Qu'il couvre.	*Copra egli.*
Couvrons.	*Copriamo noi.*
Couvrés.	*Coprite voi.*
Qu' ils couvrent.	*Coprano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je couvre.	*Che io copra.*
Que tu couvres.	*Che tu copra.*
Qu' il couvre.	*Ch' egli copra.*
Que nous couvrions.	*Che noi copriamo.*
Que vous couvriés.	*Che voi copriate.*
Qu' ils couvrent.	*Ch' eglino coprano.*

Imperfetto Primo.

Que je couvriſſe.	*Che io copriſſi.*
Que tu couvriſſes.	*Che tu copriſſi.*
Qu' il couvrit.	*Ch' egli copriſſe.*
Que nous couvriſſions.	*Che noi copriſſimo.*
Que vous couvriſſiés.	*Che voi copriſte.*
Qu' ils couvriſſent.	*Ch' eglino copriſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je couvrirois.	*Io coprirei.*
Tu couvrirois.	*Tu copriresti.*
Il couvriroit.	*Egli coprirebbe.*
Nous couvririons.	*Noi copriremmo.*
Vous couvririés.	*Voi coprireſte.*
Ils couvriroient.	*Eglino coprirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe couvert. ec. *Che io abbia coperto. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe couvert. ec. *Che io aveſſi coperto. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois couvert. ec. *Io avrei coperto. ec.*

Futuro.

J' aurai couvert. ec. *Io avrò coperto. ec.*

Infini-

Infinito.

Couvrir.	*Coprire.*
Avoir couvert.	*Aver coperto.*

Gerondio.

Couvrant.	*Coprendo.*
Aïant couvert.	*Avendo coperto.*
En couvrant.	*Nel coprire.*

CUEILLIR *Cogliere.*

Presente dell' Indicativo.

Je cueille.	*Io colgo.*
Tu cueilles.	*Tu cogli.*
Il cueille.	*Egli coglie.*
Nous cueillons.	*Noi cogliamo.*
Vous cueillés.	*Voi cogliete.*
Ils cueillent.	*Eglino colgono.*

Imperfetto.

Je cueillois.	*Io coglieva.*
Tu cueillois.	*Tu coglievi.*
Il cueilloit.	*Egli coglieva.*
Nous cueillions.	*Noi coglievamo.*
Vous cueilliés.	*Voi coglievate.*
Ils cueilloient.	*Eglino coglievano.*

Perfetto Semplice.

Je cueillis.	*Io colsi.*
Tu cueillis.	*Tu cogliesti.*
Il cueillit.	*Egli colse.*
Nous cueillimes.	*Noi cogliemmo.*
Vous cueillites.	*Voi coglieste.*
Ils cueillirent.	*Eglino colsero.*

Perfetto Composto.

J' ai cueilli. ec.	*Io ho colto. ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois cueilli. ec.	*Io aveva colto. ec.*

Futu-

Futuro.

Je cueillirai.	*Io coglierò.*
Tu cueilliras.	*Tu coglierai.*
Il cueillira.	*Egli coglierà.*
Nous cueillirons.	*Noi coglieremo.*
Vous cueillirés.	*Voi coglierete.*
Ils cueilliront,	*Eglino coglieranno.*

Imperativo.

Cueilles.	*Cogli tu.*
Qu' il cueille.	*Colga egli.*
Cueillons.	*Cogliamo noi.*
Cueillés.	*Cogliete voi.*
Qu' ils cueillent.	*Colgano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je cueille.	*Che io colga.*
Que tu cueilles.	*Che tu colga.*
Qu' il cueille.	*Ch' egli colga.*
Que nous cueillions.	*Che noi cogliamo.*
Que vous cueilliés.	*Che voi cogliate.*
Qu' ils cueillent.	*Ch' eglino colgano.*

Imperfetto Primo.

Que ie cueilliſſe.	*Che io coglieſſi.*
Que tu cueilliſſes.	*Che tu coglieſſi.*
Qu' il cueillit.	*Ch' egli coglieſſe.*
Que nous cueilliſſions.	*Che noi coglieſſimo.*
Que vous cueilliſſiés.	*Che voi coglieſte.*
Qu' ils cueilliſſent.	*Ch' eglino coglieſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je cueillirois.	*Io coglierei.*
Tu cueillirois.	*Tu coglieresti.*
Il cueilliroit.	*Egli coglierebbe.*
Nous cueillirions.	*Noi coglieremmo.*
Vous cueilliriés.	*Voi cogliereste.*
Ils cueilliroient.	*Eglino coglierebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe cueilli. ec. *Che io abbia colto. ec.*

Piucchepperfetto Primo.

Que j' euſſe cueilli. ec. *Che io aveſſi colto. ec.*

Piucchepperfetto Secondo.

J' aurois cueilli. ec. *Io avrei colto. ec.*

Futuro.

J' aurai cueilli. ec. *Io avrò colto. ec.*

Infinito.

Cueillir.	*Cogliere.*
Avoir cueilli.	*Aver colto.*

Gerondio.

Cueillant.	*Cogliendo.*
Aïant cueilli.	*Avendo colto.*
En cueillant.	*Nel cogliere.*

DORMIR *Dormire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je dors.	*Io dormo.*
Tu dors.	*Tu dormi.*
Il dormoit.	*Egli dorme.*
Nous dormons.	*Noi dormiamo.*
Vous dormés.	*Voi dormite.*
Ils dorment.	*Eglino dormono.*

Imperfetto.

Je dormois.	*Io dormiva.*
Tu dormois.	*Tu dormivi.*
Il dormit.	*Egli dormiva.*
Nous dormions.	*Noi dormivamo.*
Vous dormiés.	*Voi dormivate.*
Ils dormoient.	*Eglino dormivano.*

Perfetto Semplice.

Je dormis.	*Io dormij.*
Tu dormis.	*Tu dormiſti.*
Il dormit.	*Egli dormì.*
Nous dormimes.	*Noi dormimmo.*
Vous dormites.	*Voi dormiſte.*

Ils

Ils dormirent. *Eglino dormirono.*

Perfetto Compoſto.

J' ai dormi. ec. *Io ho dormito. ec.*

Piucchеperfetto.

J' avois dormi. ec. *Io aveva dormito. ec.*

Futuro.

Je dormirai. *Io dormirò.*
Tu dormiras. *Tu dormirai.*
Il dormira. *Egli dormirà.*
Nous dormirons. *Noi dormiremo.*
Vous dormirés. *Voi dormirete.*
Ils dormiront. *Eglino dormiranno.*

Imperativo.

Dors. *Dormi tu.*
Qu' il dorme. *Dorma egli.*
Dormons. *Dormiamo noi.*
Dormés. *Dormite voi.*
Qu' ils dorment. *Dormano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je dorme. *Che io dorma.*
Que tu dormes. *Che tu dorma.*
Qu' il dorme. *Ch' egli dorma.*
Que nous dormions. *Che noi dormiamo.*
Que vous dormiés. *Che voi dormiate.*
Qu' ils dorment. *Ch' eglino dormano.*

Imperfetto Primo.

Que je dormiſſe. *Che io dormiſſi.*
Que tu dormiſſes. *Che tu dormiſſi.*
Qu' il dormit. *Ch' egli dormiſſe.*
Que nous dormiſſions. *Che noi dormiſſimo.*
Que vous dormiſſiés. *Che voi dormiſte.*
Qu' ils dormiſſent. *Ch' eglino dormiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je dormirois. *Io dormirei.*
Tu dormirois. *Tu dormireſti.*
Il dormiroit. *Egli dormirebbe.*

Nous dormirions.	*Noi dormiremmo.*
Vous dormiriés.	*Voi dormireſte.*
Ils dormiroient.	*Eglino dormirebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe dormi. ec. *Che io abbia dormito. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe dormi. ec *Che io aveſſi dormito. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois dormi. ec. *Io avrei dormito. ec.*

Futuro.

J'aurai dormi. ec. *Io avrò dormito. ec.*

Infinito.

Dormir.	*Dormire.*
Avoir dormi.	*Aver dormito.*

Gerondio.

Dormant.	*Dormendo.*
Aïant dormi.	*Avendo dormito.*
En dormant.	*Nel dormire.*

FUIR *Fuggire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je fuis.	*Io fuggo.*
Tu fuis.	*Tu fuggi.*
Il fuit.	*Egli fugge.*
Nous fuions.	*Noi fuggiamo.*
Vous fuiés.	*Voi fuggite.*
Ils fuient.	*Eglino fuggono.*

Imperfetto.

Je fuyois.	*Io fuggiva.*
Tu fuyois.	*Tu fuggivi.*
Il fuyois.	*Egli fuggiva.*
Nous fuyions.	*Noi fuggivamo.*
Vous fuyiés.	*Voi fuggivate.*
Ils fuyoient.	*Eglino fuggivano.*

Perfetto Semplice.

Je fuis	*Io fuggii.*
Tu fuis.	*Tu fuggiſti.*
Il fuit.	*Egli fuggì.*
Nous fuimes.	*Noi fuggimmo.*
Vous fuites.	*Voi fuggiſte.*
Ils fuirent.	*Eglinò fuggirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai fui. ec.	*Io ho fuggito. ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois fui. ec.	*Io aveva fuggito. ec.*

Futuro.

Je fuirai.	*Io fuggirò.*
Tu fuiras.	*Tu fuggirai.*
Il fuira.	*Egli fuggirà.*
Nous fuirons.	*Noi fuggiremo.*
Vous fuirés.	*Voi fuggirete.*
Ils fuiront.	*Eglino fuggiranno.*

Imperativo.

Fuis.	*Fuggi tu.*
Qu' il fuie.	*Fugga egli.*
Fuions.	*Fuggiamo noi.*
Fuiés.	*Fuggite voi.*
Qu' ils fuient.	*Fuggano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je fuye.	*Che io fugga.*
Que tu fuyes.	*Che tu fugga.*
Qu' il fuye.	*Ch' egli fugga.*
Que nous fuyions.	*Che noi fuggiamo.*
Que vous fuyiés.	*Che voi fuggiate.*
Qu' ils fuyent.	*Ch' eglino fuggano.*

Imperfetto Primo.

Que je fuiſſe.	*Che io fuggiſsi.*
Que tu fuiſſes.	*Che tu fuggiſsi.*
Qu' il fuit.	*Ch' egli fuggiſſe.*
Que nous fuiſſions.	*Che noi fuggiſsimo.*

Que vous fuiſſiés.	*Che voi fuggiſte.*
Qu' ils fuiſſent.	*Ch' eglino fuggiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je fuirois.	Io *fuggirei.*
Tu fuirois.	*Tu fuggireſti:*
Il fuiroit.	*Egli fuggirebbe.*
Nous fuirions.	*Noi fuggiremmo.*
Vous fuiriés.	*Voi fuggireſte.*
Ils fuiroient.	*Eglino fuggirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe fui. ec.	*Che io abbia fuggito. ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j' euſſe fui. ec.	*Che io aveſsi fuggito. ec.*

Piucchеperfetto Secondo.

J' aurois fui. ec.	*Io avrei fuggito. ec.*

Futuro.

J' aurai fui. ec.	*Io avrò fuggito. ec.*

Infinito.

Fuir.	*Fuggire.*
Avoir fui.	*Aver fuggito.*

Gerondio.

Fuyant.	*Fuggendo.*
Aïant fui.	*Avendo fuggito.*
En fuyant.	*Nel fuggire.*

MENTIR *Mentire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je mens.	Io *mento.*
Tu mens.	*Tu menti.*
Il ment.	*Egli mente.*
Nous mentons.	*Noi mentiamo.*
Vous mentés.	*Voi mentite.*
Ils mentent.	*Eglino mentono.*

Imperfetto.

Je mentois.	Io *mentiva.*

Tu

Tu mentois.	*Tu mentivi.*
Il mentoit.	*Egli mentiva.*
Nous mentions.	*Noi mentivamo.*
Vous mentiés.	*Voi mentivate;*
Ils mentoient.	*Eglino mentivano.*

Perfetto Semplice.

Je mentis.	*Io mentii.*
Tu mentis.	*Tu mentiſti.*
Il mentit.	*Egli mentì.*
Nous mentimes.	*Noi mentimmo.*
Vous mentites.	*Voi mentiſte.*
Ils mentirent.	*Eglino mentirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai menti. ec.	*Io ho mentito.* ec.

Piucchеperfetto.

J'avois menti. ec.	*Io aveva mentito.* ec.

Futuro.

Je mentirai;	*Io mentirò.*
Tu mentiras.	*Tu mentirai.*
Il mentira.	*Egli mentirà.*
Nous mentirons.	*Noi mentiremo.*
Vous mentirés.	*Voi mentirete.*
Ils mentiront.	*Eglino mentiranno.*

Imperativo.

Ments.	*Menti tu.*
Qu' il mente.	*Menta egli.*
Mentons.	*Mentiamo noi.*
Mentés.	*Mentite voi.*
Qu' ils mentent.	*Mentano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je mente.	*Che io menta.*
Que tu mentes.	*Che tu menti.*
Qu' il mente.	*Ch' egli menta.*
Que nous mentions.	*Che noi mentiamo.*
Que vous mentiés.	*Che voi mentiate.*
Qu' ils mentent.	*Ch' eglino mentano.*

Imperfetto Primo.

Que je mentiſſe.	*Che io mentiſſi:*
Que tu mentiſſes.	*Che tu mentiſſi.*
Qu' il mentit.	*Ch' egli mentiſſe.*
Que nous mentiſſions.	*Che noi mentiſſimo.*
Que vous mentiſſiés.	*Che voi mentiſte.*
Qu'ils mentiſſent.	*Ch' eglino mentiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je mentirois.	*Io mentirei.*
Tu mentirois.	*Tu mentireſti.*
Il mentiroit.	*Egli mentirebbe.*
Nous mentirions.	*Noi mentiremmo.*
Vous mentiriés.	*Voi mentireſte.*
Ils mentiroient.	*Eglino mentirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe menti. ec. *Che io abbia mentito. ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j' euſſe menti. ec. *Che io aveſſi mentito. ec.*

Piucchеperfetto Secondo.

J' aurois menti. ec. *Io avrei mentito. ec.*

Futuro.

J' aurai menti. ec. *Io avrò mentito. ec.*

Infinito.

Mentir.	*Mentire.*
Avoir menti.	*Aver mentito.*

Gerondio.

Mentant.	*Mentendo.*
Aïant menti.	*Avendo mentito.*
En mentant.	*Nel mentire.*

MOURIR *Morire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je meurs.	*Io muojo.*
Tu meurs.	*Tu muori.*
Il meurt.	*Egli muore.*

Nous

Nous mourons.	*Noi moriamo.*
Vous mourés.	*Voi morite.*
Ils meurent.	*Eglino muojono.*

Imperfetto.

Je mourois.	*Io moriva.*
Tu mourois.	*Tu morivi.*
Il mouroit.	*Egli moriva.*
Nous mourions.	*Noi morivamo.*
Vous mouriés.	*Voi morivate.*
Ils mouroient.	*Eglino morivano.*

Perfetto Semplice.

Je mourus.	*Io morii.*
Tu mourus.	*Tu moriſti.*
Il mourut.	*Egli morì.*
Nous mourumes.	*Noi morimmo.*
Vous mourutes.	*Voi moriſte.*
Ils moururent.	*Eglino morirono.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis mort. ec.	*Io ſono morto. ec.*

Piuccheperfetto.

J' étois mort. ec.	*Io era morto. ec.*

Futuro.

Je mourrai.	*Io morirò.*
Tu mourras.	*Tu morirai.*
Il mourra.	*Egli morirà.*
Nous mourrons.	*Noi moriremo.*
Vous mourrés.	*Voi morirete.*
Ils mourront.	*Eglino moriranno.*

Imperativo.

Meurs.	*Muori tu.*
Qu' il meure.	*Muoja egli.*
Mourons.	*Moriamo noi.*
Mourés.	*Morite voi.*
Qu' ils meurent.	*Muojano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je meure.	*Che io muoja.*

Que tu meures.	*Che tu muoja.*
Qu' il meure.	*Ch' egli muoja.*
Que nous mourions.	*Che noi moriamo.*
Que vous mouriés.	*Che voi moriate.*
Qu' ils meurent.	*Ch' eglino muojano.*

Imperfetto Primo.

Que je mouruſſe.	*Che io moriſſi.*
Que tu mouruſſes.	*Che tu moriſſi.*
Qu' il mourut.	*Ch' egli moriſſe.*
Que nous mouruſſions.	*Che noi moriſſimo.*
Que vous mouruſſiés.	*Che voi moriſte.*
Qu' ils mouruſſent.	*Ch' eglino moriſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je mourrois.	*Io morirei.*
Tu mourrois.	*Tu morireſti.*
Il mourroit.	*Egli morirebbe.*
Nous mourrions.	*Noi moriremmo.*
Vous mourriés.	*Voi morireſte.*
Ils mourroient.	*Eglino morirebbero.*

Perfetto.

Que je ſois mort. ec.	*Che io ſia morto. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fuſſe mort. ec.	*Che io foſſi morto. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je ſerois mort. ec.	*Io ſarei morto. ec.*

Futuro.

Je ſerai mort. ec.	*Io ſarò morto. ec.*

Infinito.

Mourir.	*Morire.*
Etre mort.	*Eſſere morto.*

Gerondio.

Mourant.	*Morendo.*
Etant mort.	*Eſſendo morto.*
En mourant.	*Nel morire.*

OFFRIR *Offerire.*

Preſente dell' Indicativo.

J' offre.	*Io offero.*
Tu offres.	*Tu offeri.*
Il offre.	*Egli offre.*
Nous offrons.	*Noi offériamo.*
Vous offrés.	*Voi offerite.*
Ils offrent.	*Eglino offrono.*

Imperfetto.

J' offrois.	*Io offriva.*
Tu offrois.	*Tu offrivi.*
Il offroit.	*Egli offriva.*
Nous offrions.	*Noi offrivamo.*
Vous offriés.	*Voi offrivate.*
Ils offroient.	*Eglino offrivano.*

Perfetto Semplice.

J' offris.	*Io offerii.*
Tu offris.	*Tu offereſti.*
Il offrit.	*Egli offrì.*
Nous offrimes.	*Noi offerimmo.*
Vous offrites.	*Voi offeriſte.*
Ils offrirent.	*Eglino offrirono.*

Perfetto compoſto.

J' ai offert. ec. *Io ho offerto. ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois offert. ec. *Io aveva offerto. ec.*

Futuro.

J' offrirai.	*Io offrirò.*
Tu offriras.	*Tu offrirai.*
Il offrira.	*Egli offrirà.*
Nous offrirons.	*Noi offriremo.*
Vous offrirés.	*Voi offrirete.*
Ils offriront.	*Eglino offriranno.*

Imperativo.

Offres.	*Offri tu.*
Qu' il offre.	*Offra egli.*
Offrons.	*Offriamo noi.*
Offrés.	*Offrite voi.*
Qu' ils offrent.	*Offrano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que j' offre.	*Che io offra;*
Que tu offres.	*Che tu offri.*
Qu' il offre.	*Ch' egli offra.*
Que nous offrions.	*Che noi offeriamo.*
Que vous offriés.	*Che voi offeriate.*
Qu' ils offrent.	*Ch' eglino offrano.*

Imperfetto Primo.

Que j' offrisse.	*Che io offerissi.*
Que tu offrisses.	*Che tu offerissi.*
Qu' il offrit.	*Ch' egli offerisse.*
Que nous offrissions.	*Che noi offerissimo.*
Que vous offrissiés.	*Che voi offeriste.*
Qu' ils offrissent.	*Ch' eglino offerissero.*

Imperfetto Secondo.

J' offrirois.	*Io offerirei.*
Tu offrirois.	*Tu offeriresti.*
Il offriroit.	*Egli offerirebbe.*
Nous offririons.	*Noi offeriremmo.*
Vous offririés.	*Voi offerireste.*
Ils offriroient.	*Eglino offerirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe offert. ec. *Che io abbia offerto. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' eusse offert. ec. *Che io avessi offerto. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois offert. ec. *Io avrei offert. ec.*

Futuro.

J' aurai offert. ec. *Io avrò offerto. ec.*

Infinito.

Offrir.	*Offerire.*
Avoir offert.	*Aver offerto.*

Gerondio.

Offrant.	*Offerendo.*
Aïant offert.	*Avendo offerto.*
En offrant.	*Nell' offerire.*

OVIR *Udire.*

Questo verbo non è in uso che ne' tempi compositi . v. g. J' AI OVI *Io ho udito*, e così per gli altri tempi compositi ; e per l' ordinario egli è seguito dal verbo DIRE *Dire* .v. g. J' AI OVI DIRE *Io ho udito dire* . *ec.*

OUVRIR *Aprire.*

Presente dell' Indicativo.

J' ouvre.	*Io apro.*
Tu ouvres.	*Tu apri.*
Il ouvre.	*Egli apre.*
Nous ouvrons.	*Noi apriamo.*
Vous ouvrés.	*Voi aprite.*
Ils ouvrent.	*Eglino aprono.*

Imperfetto.

J' ouvrois.	*Io apriva.*
Tu ouvrois.	*Tu aprivi.*
Il ouvroit.	*Egli apriva.*
Nous ouvrions.	*Noi aprivamo.*
Vous ouvriés.	*Voi aprivate.*
Ils ouvroient.	*Eglino aprivano.*

Perfetto Semplice.

J' ouvris.	*Io aprii.*
Tu ouvris.	*Tu apristi.*
Il ouvrit.	*Egli aprì.*

Tu ouvrirois.	*Tu apriresti.*
Il ouvriroit.	*Egli aprirebbe.*
Nous ouvririons.	*Noi apriremmo.*
Vous ouvririés.	*Voi aprireste.*
Ils ouvriroient.	*Eglino aprirebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe ouvert ec.	*Che io abbia aperto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe ouvert ec.	*Che io aveſſi aperto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois ouvert ec.	*Io avrei aperto ec.*

Futuro.

J'aurai ouvert ec.	*Io avrò aperto ec.*

Infinito.

Ouvrir.	*Aprire.*
Avoir ouvert.	*Aver aperto.*

Gerondio.

Ouvrant.	*Aprendo.*
Aïant ouvert.	*Avendo aperto.*
En ouvrant.	*Nell' aprire.*

PARTIR *Partirſi.*

Preſente dell' Indicativo.

Je pars.	*Io mi parto.*
Tu pars.	*Tu ti parti.*
Il part.	*Egli ſi parte.*
Nous partons.	*Noi ci partiamo.*
Vous partés.	*Voi vi partite.*
Ils partent.	*Eglino ſi partono.*

Imperfetto.

Je partois.	*Io mi partiva.*
Tu partois.	*Tu ti partivi.*
Il partoit.	*Egli ſi partiva.*
Nous partions.	*Noi ci partivamo.*
Vous partiés.	*Voi vi partivate.*

Ils

Ils partoient.	*Eglino si partivano.*

Perfetto Semplice.

Je partis.	*Io mi partii.*
Tu partis.	*Tu ti partisti.*
Il partit.	*Egli si partì.*
Nous partimes.	*Noi ci partimmo.*
Vous partites.	*Voi vi partiste.*
Ils partirent.	*Eglino si partirono.*

Perfetto Composto.

Je fuis parti ec.	*Io mi sono partito ec.*

Piucchèperfetto.

J' étois parti ec.	*Io mi era partito ec.*

Futuro.

Je partirai.	*Io mi partirò.*
Tu partiras.	*Tu ti partirai.*
Il partira.	*Egli si partirà.*
Nous partirons.	*Noi ci partiremo.*
Vous partirès.	*Voi vi partirete.*
Ils partiront.	*Eglino si partiranno.*

Imperativo.

Parts.	*Partiti.*
Qu' il parte.	*Partasi egli.*
Partons.	*Partiamoci.*
Partés.	*Partitevi.*
Qu' ils partent.	*Partansi essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je parte.	*Che io mi parta.*
Que tu partes.	*Che tu ti parti.*
Qu' il parte.	*Ch' egli si parta.*
Que nous partions.	*Che noi ci partiamo.*
Que vous partiés.	*Che voi vi partiate.*
Qu' ils partent.	*Ch' eglino si partano.*

Imperfetto Primo.

Que je partisse.	*Che io mi partissi.*
Que tu partisses.	*Che tu ti partissi.*
Qu' il partit.	*Ch' egli si partisse.*

Que nous partiſſions. *Che noi ci partiſſimo.*
Que vous partiſſiés. *Che voi vi partiſte.*
Qu' ils partiſſent. *Ch' eglino ſi partiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je partirois. *Io mi partirei.*
Tu partirois. *Tu ti partireſti.*
Il partiroit. *Egli ſi partirebbe.*
Nous partirions. *Noi ci partiremmo.*
Vous partiriés. *Voi vi partireſte.*
Ils partiroient. *Eglino ſi partirebbero.*

Perfetto.

Que je ſois parti ec. *Che io mi ſia partito ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fuſſe parti ec. *Che io mi foſſi partito. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je ſerois parti ec. *Io mi ſarei partito ec.*

Futuro.

Je ſerai parti ec. *Io mi ſarò partito ec.*

Infinito.

Partir. *Partirſi.*
Etre parti. *Eſſerſi partito.*

Gerondio.

Partant. *Partendoſi.*
Etant parti. *Eſſendoſi partito.*
En partant. *Nel partirſi.*

QUERIR *Cercare.*

Queſto verbo debb' eſſere preceduto da un verbo di moto come ALLER QUERIR *Andare a cercare*. ENVOIER QUERIR *Mandare a cercare*. VENIR QUERIR *Venire a cercare*. E queſto verbo non ha che l' infinito.

SE REPENTIR *Pentirſi.*

Preſente dell' Indicativo.

Je me repens.	*Io mi pento.*
Tu te repens.	*Tu ti penti.*
Il ſe repent.	*Egli ſi pente.*
Nous nous repentons.	*Noi ci pentiamo.*
Vous vous repentés.	*Voi vi pentite.*
Ils ſe repentent.	*Eglino ſi pentono.*

Imperfetto.

Je me repentois.	*Io mi pentiva.*
Tu te repentois.	*Tu ti pentivi.*
Il ſe repentoit.	*Egli ſi pentiva.*
Nous nous repentions.	*Noi ci pentivamo.*
Vous vous repentiés.	*Voi vi pentivate.*
Ils ſe repentoient.	*Eglino ſi pentivano.*

Perfetto Semplice.

Je me repentis.	*Io mi pentii.*
Tu te repentis.	*Tu ti pentiſti.*
Il ſe repentit.	*Egli ſi pentì.*
Nous nous repentimes.	*Noi ci pentimmo.*
Vous vous repentites.	*Voi vi pentiſte.*
Ils ſe repentirent.	*Eglino ſi pentirono.*

Perfetto Compoſto.

Je me ſuis repenti. ec. *Io mi ſono pentito. ec.*

Piuccheperfetto.

Je m' êtois repenti. ec. *Io mi era pentito. ec.*

Futuro.

Je me repentirai.	*Io mi pentirò.*
Tu te repentirai.	*Tu ti pentirai.*
Il ſe repentira.	*Egli ſi pentirà.*
Nous nous repentirons.	*Noi ci pentiremo.*
Vous vous repentirés.	*Voi vi pentirete.*
Ils ſe repentiront.	*Eglino ſi pentiranno.*

Imperativo.

Repens-toi. *Pentiti.*
Qu'il ſe repente. *Pentaſi egli.*
Repentons-nous. *Pentiamoci.*
Repentés-vous. *Pentitevi.*
Qu'ils ſe repentent. *Pentanſi quelli.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je me repente. *Che io mi penta.*
Que tu te repentes. *Che tu ti penti.*
Qu'il ſe repente. *Ch' egli ſi penta.*
Que nous nous repentions. *Che noi ci pentiamo*
Que vous vous repentiés. *Che voi vi pentiate.*
Qu'ils ſe repentent. *Ch' eglino ſi pentano.*

Imperfetto Primo.

Que je me repentiſſe. *Che io mi pentiſſi.*
Que tu te repentiſſes. *Che tu ti pentiſſi.*
Qu'il ſe repentit. *Ch' egli ſi pentiſſe.*
Que nous nous repentiſſions. *Che noi ci pentiſſimo.*
Que vous vous repentiſſiés. *Che voi vi pentiſte.*
Qu'ils ſe repentiſſent. *Ch' eglino ſi pentiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je me repentirois. *Io mi pentirei.*
Tu te repentirois. *Tu ti pentireſti.*
Il ſe repentiroit. *Egli ſi pentirebbe.*
Nous nous repentirions. *Noi ci pentiremmo.*
Vous vous repentiriés. *Voi vi pentireſte.*
Ils ſe repentiroient. *Eglino ſi pentirebbero.*

Perfetto.

Que je me ſois repenti. ec. *Che io mi ſia pentito. ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je me fuſſe repenti. ec. *Che io mi foſſi pentito. ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je me ſerois repenti. ec. *Io mi ſarei pentito. ec.*

Futuro.

Futuro.

Je me ſerai repenti. ec. *Io mi ſarò pentito. ec.*

Infinito.

Se repentir.	*Pentirſi.*
S'être repenti.	*Eſſerſi pentito.*

Gerondio.

Se repentant.	*Pentendoſi.*
S'étant repanti.	*Eſſendoſi pentito.*
En ſe repentant.	*Nel pentirſi.*

SENTIR *Sentire il ſenſo.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſens.	*Io ſento.*
Tu ſens.	*Tu ſenti.*
Il ſent.	*Egli ſente.*
Nous ſentons.	*Noi ſentiamo.*
Vous ſentés.	*Voi ſentite.*
Ils ſentent.	*Eglino ſentono.*

Imperfetto.

Je ſentois.	*Io ſentiva.*
Tu ſentois.	*Tu ſentivi.*
Il ſentoit.	*Egli ſentiva.*
Nous ſentions.	*Noi ſentivamo.*
Vous ſentiés.	*Voi ſentivate.*
Ils ſentoient.	*Eglino ſentivano.*

Perfetto Semplice.

Je ſentis.	*Io ſentii.*
Tu ſentis.	*Tu ſentiſti.*
Il ſentit.	*Egli ſentì.*
Nous ſentimes.	*Noi ſentimmo.*
Vous ſentites.	*Voi ſentiſte.*
Ils ſentirent.	*Eglino ſentirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai ſenti ec. *Io ho ſentito ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois ſenti ec. *Io aveva ſentita ec.*

Futuro.

Je ſentirai.	*Io ſentirò.*
Tu ſentiras.	*Tu ſentirai.*
Il ſentira.	*Egli ſentirà.*
Nous ſentirons.	*Noi ſentiremo.*
Vous ſentirés.	*Voi ſentirete.*
Ils ſentiront.	*Eglino ſentiranno.*

Imperativo.

Sens.	*Senti tu.*
Qu' il ſente.	*Senta egli.*
Sentons.	*Sentiamo noi.*
Sentés.	*Sentite voi.*
Qu' ils ſentent.	*Sentano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſente.	*Che io ſenta.*
Que tu ſentes.	*Che tu ſenti.*
Qu' il ſente.	*Ch' egli ſenta.*
Que nous ſentions.	*Che noi ſentiamo.*
Que vous ſentiés.	*Che voi ſentiate.*
Qu' ils ſentent.	*Ch' eglino ſentano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſentiſſe.	*Che io ſentiſſi.*
Que tu ſentiſſes.	*Che tu ſentiſſi.*
Qu' il ſentit.	*Ch' egli ſentiſſe.*
Que nous ſentiſſions.	*Che noi ſentiſſimo.*
Que vous ſentiſſiés.	*Che voi ſentiſte.*
Qu' ils ſentiſſent.	*Ch' eglino ſentiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſentirois.	*Io ſentirei.*
Tu ſentirois.	*Tu ſentireſti.*
Il ſentiroit.	*Egli ſentirebbe.*
Nous ſentirions.	*Noi ſentiremmo.*
Vous ſentiriés.	*Voi ſentiſte.*
Ils ſentiroient.	*Eglino ſentirebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe ſenti ec. *Che io abbia ſentito ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe ſenti ec. *Che io aveſſi ſentito ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois ſenti ec. *Io avrei ſentito ec.*

Futuro.

J'aurai ſenti ec. *Io avrò ſentito ec.*

Infinito.

Sentir.	*Sentire.*
Avoir ſenti.	*Aver ſentito.*

Gerondio.

Sentant.	*Sentendo.*
Aïant ſenti.	*Avendo ſentito.*
En ſentant.	*Nel ſentire.*

SERVIR *Servire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſers.	*Io ſervo.*
Tu ſers.	*Tu ſervi.*
Il ſert.	*Egli ſerve.*
Nous ſervons.	*Noi ſerviamo.*
Vous ſervés.	*Voi ſervite.*
Ils ſervent.	*Eglino ſervono.*

Imperfetto.

Je ſervois.	*Io ſerviva.*
Tu ſervois.	*Tu ſervivi.*
Il ſervoit.	*Egli ſerviva.*
Nous ſervions.	*Noi ſervivamo.*
Vous ſerviès.	*Voi ſervivate.*
Ils ſervoient.	*Eglino ſervivano.*

Perfetto Semplice.

Je ſervis.	*Io ſervii.*
Tu ſervis.	*Tu ſerviſti.*
Il ſervit.	*Egli ſervì.*

Nous

Nous ſervimes.	*Noi ſervimmo.*
Vous ſervites.	*Voi ſerviſte.*
Ils ſervirent.	*Eglino ſervirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai ſervi ec.	*Io ho ſervito ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois ſervi ec.	*Io aveva ſervito ec.*

Futuro.

Je ſervirai.	*Io ſervirò.*
Tù ſerviras.	*Tu ſervirai.*
Il ſervira.	*Egli ſervirà.*
Nous ſervirons.	*Noi ſerviremo.*
Vous ſervirés.	*Voi ſervirete.*
Ils ſerviront.	*Eglino ſerviranno.*

Imperativo.

Sers.	*Servi tu.*
Qu' il ſerve.	*Serva egli.*
Servons.	*Serviamo noi.*
Servés.	*Servite voi.*
Qu' ils ſervent.	*Servano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſerve.	*Che io ſerva.*
Que tu ſerves.	*Che tu ſervi.*
Qu' il ſerve.	*Ch' egli ſerva.*
Que nous ſervions.	*Che noi ſerviamo.*
Que vous ſerviés.	*Che voi ſerviate.*
Qu' ils ſervent.	*Ch' eglino ſervano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſerviſſe.	*Che io ſerviſſi.*
Que tu ſerviſſes.	*Che tu ſerviſſi.*
Qu' il ſervit.	*Ch' egli ſerviſſe.*
Que nous ſerviſſions.	*Che noi ſerviſſimo.*
Que vous ſerviſſiès.	*Che voi ſerviſte.*
Qu' ils ſerviſſent.	*Ch' eglino ſerviſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſervirois.	*Io ſervirei.*

Tu

Tu ſervirois.	*Tu ſervireſti.*
Il ſerviroit.	*Egli ſervirebbe.*
Nous ſervirions.	*Noi ſerviremmo.*
Vous ſerviriés.	*Voi ſervireſte.*
Ils ſerviroient.	*Eglino ſervirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe ſervi ec.	*Che io abbia ſervito ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe ſervi ec.	*Che io aveſſi ſervito ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois ſervi ec.	*Io avrei ſervito ec.*

Futuro.

J' aurai ſervi ec.	*Io avrò ſervito ec.*

Infinito.

Servir.	*Servire.*
Avoir ſervi.	*Aver ſervito.*

Gerondio.

Servant.	*Servendo.*
Aïant ſervi.	*Avendo ſervito.*
En ſervant.	*Nel ſervire.*

SORTIR *Uſcire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſors.	*Io eſco.*
Tu ſors.	*Tu eſci.*
Il ſort.	*Egli eſce.*
Nous ſortons.	*Noi uſciamo.*
Vous ſortés.	*Voi uſcite.*
Ils ſortent.	*Eglino eſcono.*

Imperfetto.

Je ſortois.	*Io uſciva.*
Tu ſortois.	*Tu uſcivi.*
Il ſortoit.	*Egli uſciva.*
Nous ſortions.	*Noi uſcivamo.*
Vous ſortiés.	*Voi uſcivate.*

Ils

Ils ſortoient.	*Eglino uſcivano.*

Perfetto Semplice.

Je ſortis.	*Io uſcii.*
Tu ſortis.	*Tu uſciſti.*
Il ſortit.	*Egli uſcì.*
Nous ſortimes.	*Noi uſcimmo.*
Vous ſortites.	*Voi uſciſte.*
Ils ſortirent.	*Eglino uſcirono.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis ſorti ec.	*Io ſono uſcito ec.*

Piucheperfetto.

J' êtois ſorti ec.	*Io era uſcito ec.*

Futuro.

Je ſortirai.	*Io uſcirò.*
Tu ſortiras.	*Tu uſcirai.*
Il ſortira.	*Egli uſcirà.*
Nous ſortirons.	*Noi uſciremo.*
Vous ſortirès.	*Voi uſcirete.*
Ils ſortiront.	*Eglino uſciranno.*

Imperativo.

Sorts.	*Eſci tu.*
Qu' il ſorte.	*Eſca egli.*
Sortons.	*Uſciamo noi.*
Sortès.	*Uſcite voi.*
Qu' ils ſortent.	*Eſcano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſorte.	*Che io eſca.*
Que tu ſortes.	*Che tu eſci.*
Qu' il ſorte.	*Ch' egli eſca.*
Que nous ſortions.	*Che noi uſciamo.*
Que vous ſortiès.	*Che voi uſciate.*
Qu' ils ſortent.	*Ch' eglino eſcano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſortiſſe.	*Che io uſciſſi.*
Que tu ſortiſſes.	*Che tu uſciſſi.*
Qu' il ſortit.	*Ch' egli uſciſſe.*

Que nous ſortiſſions.	*Che noi uſciſſimo.*
Que vous ſortiſſiés.	*Che voi uſciſte.*
Qu'ils ſortiſſent.	*Ch' eglino uſciſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſortirois.	*Io uſcirei.*
Tu ſortirois.	*Tu uſciresti.*
Il ſortiroit.	*Egli uſcirebbe.*
Nous ſortirions.	*Noi uſciremmo.*
Vous ſortiriés.	*Voi uſcireſte.*
Ils ſortiroient.	*Eglino uſcirebbero.*

Perfetto.

Que je ſois ſorti ec.	*Che io ſia uſcito ec.*

Piucchèperfetto Primo.

Que je fuſſe ſorti ec.	*Che io foſſi uſcito ec.*

Piucchèperfetto Secondo.

Je ſerois ſorti ec.	Io *ſarei uſcito ec.*

Futuro.

Je ſerai ſorti ec.	*Io ſarò uſcito ec.*

Infinito.

Sortir.	*Uſcire.*
Etre ſorti.	*Eſſere uſcito.*

Gerondio.

Sortant.	*Uſcendo.*
Etant ſorti.	*Eſſendo uſcito.*
En ſortant.	*Nell' uſcire.*

SOUFFRIR *Soffrire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſouffre.	*Io ſoffro.*
Tu ſouffres.	*Tu ſoffri.*
Il ſouffre.	*Egli ſoffre.*
Nous ſouffrons.	*Noi ſoffriamo.*
Vous ſouffriés.	*Voi ſoffrite.*
Ils ſouffrent.	*Eglino ſoffrono.*

Imperfetto.

Je ſouffrois.	*Io ſoffriva.*
Tu ſouffrois.	*Tu ſoffrivi.*
Il ſouffroit.	*Egli ſoffriva.*
Nous ſouffrions.	*Noi ſoffrivamo.*
Vous ſouffriés.	*Voi ſoffrivate.*
Ils ſouffroient.	*Eglino ſoffrivano.*

Perfetto Semplice.

Je ſouffris.	*Io ſoffrii.*
Tu ſouffris.	*Tu ſoffriſti.*
Il ſouffrit.	*Egli ſoffrì.*
Nous ſouffrimes.	*Noi ſoffrimmo.*
Vous ſouffrites.	*Voi ſoffriſte.*
Ils ſouffrirent.	*Eglino ſoffrirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai ſouffert ec.	*Io ho ſofferto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois ſouffert ec.	*Io aveva ſofferto ec.*

Futuro.

Je ſouffrirai.	*Io ſoffrirò.*
Tu ſouffriras.	*Tu ſoffrirai.*
Il ſouffrira.	*Egli ſoffrirà.*
Nous ſouffrirons.	*Noi ſoffriremo.*
Vous ſouffrirés.	*Voi ſoffrirete.*
Ils ſouffriront.	*Eglino ſoffriranno.*

Imperativo.

Souffres.	*Soffri tu.*
Qu'il ſouffre.	*Soffra egli.*
Souffrons.	*Soffriamo noi.*
Souffrés.	*Soffrite voi.*
Qu'ils ſouffrent.	*Soffrano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſouffre.	*Che io ſoffra.*
Que tu ſouffres.	*Che tu ſoffri.*
Qu'il ſoufire.	*Che gli ſoffra.*
Que nous ſouffrions.	*Che noi ſoffriamo.*

Que vous ſouffriés. *Che voi ſoffriate.*
Qu' ils ſouffrent. *Ch' eglino ſoffrano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſouffriſſe. *Che io ſoffriſſi.*
Que tu ſouffriſſes. *Che tu ſoffriſſi.*
Qu' il ſouffrit. *Ch' egli ſoffriſſe.*
Que nous ſouffr ſſions. *Che noi ſoffriſſimo.*
Que vous ſouffriſſiés. *Che voi ſoffriſte.*
Qu' ils ſouffriſſent. *Ch' eglino ſoffriſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſouffrirois. *Io ſoffrirei.*
Tu ſouffrirois. *Tu ſoffrireſti.*
Il ſouffriroit. *Egli ſoffrirebbe.*
Nous ſouffririons. *Noi ſoffriremmo.*
Vous ſouffririés. *Voi ſoffrireſte.*
Ils ſouffriroient. *Eglino ſoffrirebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe ſouffert ec. *Che io abbia ſofferto ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j'euſſe ſouffert ec *Che io aveſſi ſofferto ec.*

Piucch perfetto Secondo.

J' aurois ſouffert ec. *Io avrei ſofferto ec.*

Futuro.

J' aurai ſouffert ec. *Io avrò ſofferto ec.*

Infinito.

Souffrir. *Soffrire.*
Avoir ſouffert. *Aver ſofferto.*

Gerondio.

Souffrant. *Soffrendo.*
Aïant ſouffert. *Avendo Sofferto.*
En ſouffrant. *Nel ſoffrire.*

TENIR *Tenere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je tiens. *Io tengo.*

Tu tiens.	*Tu tieni.*
Il tient.	*Egli tiene.*
Nous tenons.	*Noi teniamo.*
Vous tenés.	*Voi tenete.*
Ils tiennent.	*Eglino tengono.*

Imperfetto.

Je tenois.	*Io teneva.*
Tu tenois.	*Tu tenevi.*
Il tenoit.	*Egli teneva.*
Nous tenions.	*Noi tenevamo.*
Vous teniés.	*Voi tenevate.*
Ils tenoient.	*Eglino tenevano.*

Perfetto Semplice.

Je tins.	*Io tenni.*
Tu tins.	*Tu tenesti.*
Il tint.	*Egli tenne.*
Nous tinmes.	*Noi tenemmo.*
Vous tintes.	*Voi teneste.*
Ils tinrent.	*Eglino tennero.*

Perfetto Composto.

J'ai tenu ec.	*Io ho tenuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois tenu ec.	*Io aveva tenuto ec.*

Futuro.

Je tiendrai.	*Io terrò.*
Tu tiendras.	*Tu terrai.*
Il tiendra.	*Egli terrà.*
Nous tiendrons.	*Noi terremo.*
Vous tiendrés.	*Voi terrete.*
Ils tiendront.	*Eglino terranno.*

Imperativo.

Tiens.	*Tieni tu.*
Qu'il tienne.	*Tenga egli.*
Tenons.	*Teniamo noi.*
Tenés.	*Tenete voi.*
Qu'ils tiennent.	*Tengano essi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je tienne.	*Che io tenga.*
Que tu tiennes.	*Che tu tenghi.*
Qu' il tienne.	*Ch' egli tenga.*
Que nous tenions.	*Che noi teniamo.*
Que vous teniès.	*Che voi teniate.*
Qu' ils tiennent.	*Ch' eglino tengano.*

Imperfetto Primo.

Que je tinſſe.	*Che io teneſſi.*
Que tu tinſſes.	*Che tu teneſſi.*
Qu' il tint.	*Ch' egli teneſſe.*
Que nous tinſſions.	*Che noi teneſſimo.*
Que vous tinſſiès.	*Che voi teneſte.*
Qu' ils tinſſent.	*Ch' eglino teneſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je tiendrois.	*Io terrei.*
Tu tiendrois.	*Tu terreſti.*
Il tiendroit.	*Egli terrebbe.*
Nous tiendrions.	*Noi terremmo.*
Vous tiendriès.	*Voi terreſte.*
Ils tiendroient.	*Eglino terrebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe tenu ec. *Che io abbia tenuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe tenu ec. *Che io aveſſi tenuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois tenu ec. *Io avrei tenuto ec.*

Futuro.

J' aurai tenu ec. *Io avrò tenuto ec.*

Infinito.

Tenir.	*Tenere.*
Avoir tenu.	*Aver tenuto.*

Gerendio.

Tenant.	*Tenendo.*
Aïant tenu.	*Avendo tenuto.*
En tenant.	*Nel tenere.*

TRES-

TRESSAILLIR *Strabiliare, Saltellare.*

Preſente dell' Indicativo.

Je treſſaille.	*Io ſtrabilio.*
Tu treſſailles.	*Tu ſtrabilii.*
Il treſſaille.	*Egli ſtrabilia.*
Nous treſſaillons.	*Noi ſtrabiliamo.*
Vous treſſaillès.	*Voi ſtrabiliate.*
Ils treſſaillent.	*Eglino ſtrabiliano.*

Imperfetto.

Je treſſaillois.	*Io ſtrabiliava.*
Tu treſſaillois.	*Tu ſtrabiliavi.*
Il treſſailloit.	*Egli ſtrabiliava.*
Nous treſſaillions.	*Noi ſtrabiliavamo.*
Vous treſſailliès.	*Voi ſtrabiliavate.*
Ils treſſaillioient.	*Eglino ſtrabiliavano.*

Perfetto Semplice.

Je treſſaillis.	*Io ſtrabiliaì.*
Tu treſſaillis.	*Tu ſtrabiliaſti.*
Il treſſaillit.	*Egli ſtrabiliò.*
Nous treſſaillimes.	*Noi ſtrabiliammo.*
Vous treſſaillites.	*Voi ſtrabiliaſte.*
Ils treſſaillirent.	*Eglino ſtrabiliarono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai treſſailli ec.	*Io ho ſtrabiliato ec.*

Piucheperfetto.

J'avois treſſailli ec.	*Io aveva ſtrabiliato ec.*

Futuro.

Je treſſaillirai.	*Io ſtrabilierò.*
Tu treſſailliras.	*Tu ſtrabilierai.*
Il treſſaillira.	*Egli ſtrabilierà.*
Nous treſſaillirons.	*Noi ſtrabilieremo.*
Vous treſſaillirès.	*Voi ſtrabilierete.*
Ils treſſailliront.	*Eglino ſtrabilieranno.*

Non v'è imperativo in queſto verbo.

Preſente del Congiuntivo.

Que je treſſaille. *Che io ſtrabilii.*
Que tu treſſailles. *Che tu ſtrabilii.*
Qu' il treſſaille. *Ch' egli ſtrabilii.*
Que nous treſſaillons. *Che noi ſtrabiliamo.*
Que vous treſſailliés. *Che voi ſtrabiliate.*
Qu' ils treſſaillent. *Ch' eglino ſtrabiliino.*

Imperfetto Primo.

Que je treſſailliſſe. *Che io ſtrabiliaſſi.*
Que tu treſſailliſſes. *Che tu ſtrabiliaſſi.*
Qu' il treſſaillit. *Ch' egli ſtrabiliaße.*
Que nous treſſailliſſions. *Che noi ſtrabiliaſſimo*
Que vous treſſailliſſiés. *Che voi ſtrabiliaſte.*
Qu' ils treſſailliſſent. *Ch' eglino ſtrabiliaßero.*

Imperfetto Secondo.

Je treſſaillirois. *Io ſtrabilierei.*
Tu treſſaillirois. *Tu ſtrabilieriſti.*
Il treſſailliroit. *Egli ſtrabilierebbe.*
Nous treſſaillirions. *Noi ſtrabilieremmo.*
Vous treſſailliriés. *Voi ſtrabiliereſte.*
Ils treſſailliroient. *Eglino ſtrabilierebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe treſſailli ec. *Che io abbia ſtrabiliato ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe treſſailli ec. *Che io aveſſi ſtrabiliato ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois treſſailli. *Io avrei ſtrabiliato ec.*

Futuro.

J' aurai treſſailli ec. *Io avrò ſtrabiliato ec.*

Infinito.

Treſſaillir. *Strabiliire.*
Avoir treſſailli. *Aver ſtrabiliato.*

Gerondio.

Treſſaillant. *Strabiliando.*
Aïant treſſailli. *Avendo ſtrabiliato.*
En treſſaillant. *Nello ſtrabiliare.*

AS-

ASSAILLIR *Assallire.*

Questo verbo si conjuga come TRESSAILLIR *Strabiliare;* egli è poco in uso, ed in sua vece si adopra ATTAQUER.

SAILLIR *Salire.*

Quando questo verbo significa S' AVANCER EN DEHORS *Sporgersi in fuori*, egli non è in uso che alle terze persone tanto del singolare, quanto del plurale, e conjugasi come TRESSAILLIR *Strabiliare.*

Quando si parla delle acque, ovvero altri liquori, allora egli significa S' ELANCER, S' ELEVER EN L' AIR *Elevarsi in aria*, e per l'ordinario egli non ha che la terza persona del singolare.

Presente dell' Indicativo.

Il saillit. *Egli si eleva.*

Imperfetto.

Il sailliſſoit. *Egli si elevava.*

Perfetto Semplice.

Il saillit. *Egli si elevò.*

Perfetto Composto.

Il a sailli. *Egli si è elevato.*

Piuccheperfetto.

Il avoit sailli. *Egli si era elevato.*

Futuro.

Il saillira *Egli si eleverà.*

Presente del Congiuntivo.

Qu' il sailliſſe. *Ch' egli si elevi.*

Imperfetto Primo.

Qu' il saillit. *Ch' egli s' elevasse.*

Imperfetto Secondo.

Il ſailliroit. *Egli s' elevarebbe.*

Perfetto.

Qu' il ait ſailli. *Ch' egli ſi ſia elevato.*

Piuccheperfetto Primo.

Qu' il eut ſailli. *Ch' egli ſi foſſe elevato.*

Piuccheperfetto Secondo.

Il auroit ſailli. *Egli ſi ſarebbe elevato.*

Futuro.

Il aura ſailli. *Egli ſi ſarà elevato.*

Infinito.

Saillir. *Elevarſi.*

Avoir ſailli. *Eſſerſi elevato.*

Gerondio.

Sailliſſant. *Elevandoſi.*

Aïant ſailli. *Eſſendoſi elevato.*

En ſailliſſant. *Nell' elevarſi.*

VENIR *Venire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je viens. *Io vengo.*

Tu viens. *Tu vieni.*

Il vient. *Egli viene.*

Nous venons. *Noi veniamo.*

Vous venés. *Voi venite.*

Ils vienent. *Eglino vengono.*

Imperfetto.

Je venois. *Io veniva.*

Tu venois. *Tu venivi.*

Il venoit. *Egli veniva.*

Nous venions. *Noi venivamo.*

Vous veniés. *Voi venivate.*

Ils venoient. *Eglino venivano.*

Perfetto Semplice.

Je vins. *Io venni.*

Tu

Tu vins.	*Tu veniſti.*
Il vint.	*Egli venne.*
Nous vinmes.	*Noi venimmo.*
Vous vintes.	*Voi veniſte.*
Ils vinrent.	*Eglino vennero.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis venu ec.	*Io ſono venuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'étois venu ec.	*Io era venuto ec.*

Futuro.

Je viendrai.	*Io verrò.*
Tu viendras.	*Tu verrai.*
Il viendra.	*Egli verrà.*
Nous viendrons.	*Noi verremo.*
Vous viendrés.	*Voi verrete.*
Ils viendront.	*Eglino verranno.*

Imperativo.

Viens.	*Vieni tu.*
Qu'il vienne.	*Venga egli.*
Venons.	*Venghiamo noi.*
Venés.	*Venite voi.*
Qu'ils viennent.	*Vengano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je vienne.	*Che io venga.*
Que tu viennes.	*Che tu venghi.*
Qu'il vienne.	*Ch' egli venga.*
Que nous venions.	*Che noi venghiamo.*
Que vous veniés.	*Che voi venghiate.*
Qu'ils viennent.	*Ch' eglino vengano.*

Imperfetto Primo.

Que je vinſſe.	*Che io veniſſi.*
Que tu vinſſes.	*Che tu veniſſi.*
Qu'il vint.	*Ch' egli veniſſe.*
Que nous vinſſions.	*Che noi veniſſimo.*
Que vous vinſſiés.	*Che voi veniſte.*
Qu'ils vinſſent.	*Ch' eglino veniſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je viendrois.	*Io verrei.*
Tu viendrois.	*Tu verreſti.*
Il viendroit.	*Egli verrebbe.*
Nous viendrions.	*Noi verremmo.*
Vous viendriés.	*Voi verreſte.*
Ils viendroient.	*Eglino verrebbero.*

Perfetto.

Que je ſois venu ec. *Che io ſia venuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fuſſe venu ec. *Che io foſſi venuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je ſerois venu ec. *Io ſarei venuto ec.*

Futuro.

Je ſerai venu ec. *Io ſarò venuto ec.*

Infinito.

Venir.	*Venire.*
Etre venu.	*Eſſere venuto.*

Gerondio.

Venant.	*Venendo.*
Etant venu.	*Eſſendo venuto.*
En venant.	*Nel venire.*

VETIR *Veſtire.*

Queſto verbo non è in uſo, ed in ſua vece ſi dice HABILLER, ma ne' tempi compoſti puoſſi ſervirſene, e ſi dice.

J'ai vêtû ec. *Io ho veſtito ec.*

E così per tutti i tempi compoſti attivi.

Je ſuis vêtû ec. *Io ſono veſtito ec.*

E così per tutti i tempi compoſti paſſivi.

Je me ſuis vêtû ec. *Io mi ſono veſtito ec.*

E così per tutti i tempi compoſti reciprochi.

REVETIR *Riveſtire.*

Queſto verbo è ſimile al verbo VETIR *Veſtire*, aggiungendovi ſolamente la ſillaba RE avanti il verbo. Può anche eſſere preſo metaforicamente, come quando ſi dice.

Il a été revêtû d'une nouvelle dignité. *E ſtato onorato d' una nuova dignità.*

Verbi Irregolare della Terza Conjugazione.

1	Avoir.	*Avere.*
2	Choir.	*Cadere.*
3	Déchoir.	*Decadere.*
4	Echoir.	*Accadere.*
5	Falloir.	*Biſognare.*
6	Mouvoir.	*Muovere.*
7	Pleuvoir.	*Piovere.*
8	Pourvoir.	*Provvedere.*
9	Pouvoir.	*Potere.*
10	Prevoir.	*Prevedere.*
11	Savoir.	*Sapere.*
12	S'aſſeoir.	*Sederſi.*
13	Raſſeoir.	*Acquietarſi.*
14	Seoir.	*Convenire.*
15	Surſeoir.	*Soſpendere.*
16	Valoir.	*Valere.*
17	Voir.	*Vedere.*
18	Vouloir.	*Volere.*
19	Emouvoir.	*Commovere.*

Terza Conjugazione de' Verbi Irregolari.

AVOIR *Avere.*

Verbo ausiliare di cui si è parlato.

CHOIR *Cadere.*

Questo verbo non è più in uso, ed in vece di lui si adopera il verbo TOMBER.

DECHOIR *Decadere.*

Presente dell' Indicativo.

Je déchois.	*Io decado.*
Tu déchois.	*Tu decadi.*
Il déchoit.	*Egli decade.*
Nous dèchèons.	*Noi decadiamo.*
Vous dèchèés.	*Voi decadete.*
Ils dèchoient.	*Eglino decadono.*

Questo tempo è poco in uso, se non alla terza persona del singolare, e non ha imperfetto all' indicativo.

Perfetto Semplice.

Je dèchus.	*Io decaddi.*
Tu dèchus.	*Tu decadesti.*
Il dèchut.	*Egli decaddè.*
Nous dèchumes.	*Noi decademmo.*
Vous dèchutes.	*Voi decadeste.*
Ils dèchurent.	*Eglino decaddero.*

Perfetto Composto.

Je suis dèchu ec.	*Io sono decaduto ec.*

Piuccheperfetto.

J' étois dèchu ec.	*Io era decaduto ec.*

Futu-

Futuro.

Je dechéerai.	*Io decaderò.*
Tu dèchéeras.	*Tu decaderai.*
Il dècéera.	*Egli decaderà.*
Nous dèchéerons.	*Noi decaderemo.*
Vous dèchéerés.	*Voi decaderete.*
Ils dèchéeront.	*Eglino decaderanno.*

Imperativo.

Dècheois.	*Decadi tu.*
Qu' il dècheé.	*Decada egli.*
Dècheons.	*Decadiamo noi.*
Dècheés.	*Decadete voi.*
Qu' ils dècheoient.	*Decadano essi.*

Questo verbo non ha il tempo presente al congiuntivo.

Imperfetto Primo.

Que je dèchusse.	*Che io decadessi.*
Que tu dèchusses.	*Che tu decadessi.*
Qu' il dèchut.	*Ch' egli decadesse.*
Que nous dèchussions.	*Che noi decadessimo.*
Que vous dèchussiès.	*Che voi decadeste.*
Qu' ils dèchussent.	*Ch' eglino decadessero.*

Imperfetto Secondo.

Je dèchéerois.	*Io decaderei.*
Tu dèchéerois.	*Tu decaderesti.*
Il dèchéeroit.	*Egli decaderebbe.*
Nous dèchéerions.	*Noi decaderemmo.*
Vous dèchéeriés.	*Voi decadereste.*
Il dèchéeroient.	*Eglino decaderebbero.*

Perfetto.

Que je sois dèchu ec. *Che io sia decaduto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fusse dèchu ec. *Che io fossi decaduto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je serois dèchu ec. *Io sarei decaduto ec.*

Futuro.

Je ſerai déchu ec. *Io ſarò decaduto ec.*

Infinito.

Décheoir. *Decadere.*
Etre déchu. *Eſſere decaduto.*

Gerondio.

Dèchèant. *Decadendo.*
Etant dèchu. *Eſſendo decaduto.*
En dèchèant. *Nel decadere.*

ECHEOIR *Accadere.*

Queſto verbo ſi conjuga come DECHEOIR, levando la lettera D, eccetto però alla terza perſona del preſente dell' indicativo, dove egli fa IL ECHET *Egli accade*; e non ha nè l' imperfetto dell' indicativo, nè il preſente del congiuntivo.

FALLOIR *Biſognare.*

Queſto verbo è impersonale, cioè egli non ha che la terza perſona ſingolare in tutti i tempi.

Preſente dell' Indicativo.

Il faut. *Biſogna.*

Imperfetto.

Il faloit. *Biſognava.*

Perfetto Semplice.

Il falut. *Biſognò.*

Perfetto Compoſto.

Il a falu. *E biſognato.*

Piuccheperfetto.

Il avoit falu. *Era biſognato.*

Futu-

Futuro.

Il faudra. *Bisognerà.*

Presente del Congiuntivo.

Qu' il faille. *Che bisogni.*

Imperfetto Primo.

Qu' il falut. *Che bisognasse.*

Imperfetto Secondo.

Il faudroit. *Bisognerebbe.*

Perfetto.

Qu' il ait falu. *Che sia bisognato.*

Piuccheperfetto Primo.

Qu' il eut falu. *Che fosse bisognato.*

Piuccheperfetto Secondo.

Il auroit falu. *Sarebbe bisognato.*

Futuro.

Il aura falu. *Sarà bisognato.*

Infinito.

Faloir. *Bisognare.*

Avoir falu. *Essere bisognato.*

Gerondio.

Falant. *Bisognando.*

Aïant falu. *Essendo bisognato.*

En falant. *Nel bisognare.*

MOUVOIR *Muovere.*

Questo verbo non è in uso, ed in sua vece si dice SE REMUER: v. g. NE VOUS REMUES PAS DE LA' *Non vi movete di là.*

EMOUVOIR *Commovere.*

Questo verbo non è in uso che ne' tempi com-

compoſti, e ſignifica eſſere commoſſo da qualche paſſione. v. g. IL ETOIT EMU DE COLERE *Era commoſſo dalla colera* JE SUIS EMU DE COMPATION ENVERS LUI. *Sono commoſſo di compaſſione verſo di lui.* ec.

PLEUVOIR *Piovere.*

Queſto verbo è imperſonale.

Preſente dell' Indicativo.

Il pleut. *Piove.*

Imperfetto.

Il pleuvoit. *Pioveva.*

Perfetto Semplice.

Il plut. *Piovette.*

Perfetto Compoſto.

Il a plû. *E' piovuto.*

Piuccheperfetto.

Il avoit plû. *Era piovuto.*

Futuro.

Il pleuvra. *Pioverà.*

Preſente del Congiuntivo.

Qu' il pleuve. *Che piova.*

Imperfetto Primo.

Qu' il plut. *Che pioveſſe.*

Imperfetto Secondo.

Il pleuvroit. *Pioverebbe.*

Perfetto.

Qu' il ait plû. *Che ſia piovuto.*

Piuccheperfetto Primo.

Qu' il eut plû. *Che foſſe piovuto.*

Piuccheperfetto Secondo.

Il auroit plû. *Sarebbe piovuto.*

Futuro.

Il aura plû. *Sarà piovuto.*

Infinito.

Pleuvoir.	*Piovere.*
Avoir plû.	*Eſſere piovuto.*

Gerondio.

Pleuvant.	*Piovendo.*
Aïant plû:	*Eſſendo piovuto.*
En pleuvant.	*Nel piovere.*

POUVOIR *Potere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je puis.	*Io poſſo.*
Tu peus.	*Tu puoi.*
Il peut.	*Egli può.*
Nous pouvons.	*Noi potiamo.*
Vous pouvès.	*Voi potete.*
Ils peuvent.	*Eglino poſſono.*

Imperfetto.

Je pouvois.	*Io poteva.*
Tu pouvois.	*Tu potevi.*
Il pouvoit.	*Egli poteva.*
Nous pouvions.	*Noi potevamo.*
Vous pouviès.	*Voi potevate.*
Ils pouvoient.	*Eglino potevano.*

Perfetto Semplice.

Je pus.	*Io potei.*
Tu pus.	*Tu poteſti.*
Il put.	*Egli potè.*
Nous pumes.	*Noi potemmo.*
Vous putes.	*Voi poteſte.*
Ils purent.	*Eglino potettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai pû ec. *Io ho potuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois pû ec. *Io aveva potuto ec.*

Futuro.

Je pourai. *Io potrò.* Tu

Tu pouras.	*Tu potrai.*
Il poura.	*Egli potrà.*
Nous pourons.	*Noi potremo.*
Vous pourès.	*Voi potrete.*
Ils pouront.	*Eglino potranno.*

Questo verbo non ha l'imperativo.

Presente del Congiuntivo.

Que je puisse.	*Che io possa.*
Que tu puisses.	*Che tu possa.*
Qu'il puisse.	*Ch' egli possa.*
Que nous puissions.	*Che noi possiamo.*
Que vous puisiès.	*Che voi possiate.*
Qu'ils puissent.	*Ch' eglino possano.*

Imperfetto Primo.

Que je pusse.	*Che io potessi.*
Que tu pusses.	*Che tu potessi.*
Qu'il put.	*Ch' egli potesse.*
Que nous pusions.	*Che noi potessimo.*
Que vous pusiès.	*Che voi poteste.*
Qu'ils pussent.	*Ch' eglino potessero.*

Imperfetto Secondo.

Je pourois.	*Io potrei.*
Tu pourois.	*Tu potresti.*
Il pouroit.	*Egli potrebbe.*
Nous pourions.	*Noi potremmo.*
Vous pouriès.	*Voi potreste.*
Ils pouroient.	*Eglino potrebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe pû ec.	*Che io abbia potuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'eusse pû ec.	*Che io avessi potuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois pû ec.	*Io avrei potuto ec.*

Futuro.

J'aurai pû ec.	*Io avrò potuto ec.*

Infinito.

Pouvoir.	*Potere.*
Avoir pû.	*Aver potuto.*

Gerondio.

Pouvant.	*Potendo.*
Aïant pû.	*Avendo potuto.*
En pouvant.	*Nel potere.*

SAVOIR *Sapere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſai.	*Io ſo.*
Tu ſais.	*Tu ſai.*
Il ſait.	*Egli ſa.*
Nous ſavons.	*Noi ſapiamo.*
Vous ſavès.	*Voi ſapete.*
Ils ſavent.	*Eglino ſanno.*

Imperfetto.

Je ſavois.	*Io ſapeva.*
Tu ſavois.	*Tu ſapevi.*
Il ſavoit.	*Egli ſapeva.*
Nous ſavions.	*Noi ſapevamo.*
Vous ſaviés.	*Voi ſapevate.*
Ils ſavoient.	*Eglino ſapevano.*

Perfetto Semplice.

Je ſus.	*Io ſeppi.*
Tu ſus.	*Tu ſappeſti.*
Il ſut.	*Egli ſeppe.*
Nous ſumes.	*Noi ſappemmo.*
Vous ſutes.	*Voi ſappeſte.*
Ils ſurent.	*Eglino ſeppero.*

Perfetto Compoſto.

J' ai sû ec.	*Io ho ſaputo ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois sû ec.	*Io aveva ſaputo ec.*

Futu-

Futuro.

Je ſaurai.	Io ſaprò.
Tu ſauras.	*Tu ſaprai.*
Il ſaura.	*Egli ſaprà.*
Nous ſaurons.	*Noi ſapremo.*
Vous ſaurés.	*Voi ſaprete.*
Ils ſauront.	*Eglino ſapranno.*

Imperativo.

Saches.	*Sappi tu.*
Qu' il ſache.	*Sappia egli.*
Sachons.	*Sappiamo noi.*
Sachès.	*Sappiate voi.*
Qu' ils ſachent.	*Sappiano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſache.	*Che io ſappia.*
Que tu ſaches.	*Che tu ſappia.*
Qu' il ſache.	*Ch' egli ſappia.*
Que nous ſachions.	*Che noi ſappiamo.*
Que vous ſachiès.	*Che voi ſappiate.*
Qu' ils ſachent.	*Ch' eglino ſappiano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſuſſe.	*Che io ſapeſſi.*
Que tu ſuſſes.	*Che tu ſapeſſi.*
Qu' il ſut.	*Ch' egli ſapeſſe.*
Que nous ſuſſions.	*Che noi ſapeſſimo.*
Que vous ſuſſiès.	*Che voi ſapeſte.*
Qu' ils ſuſſent.	*Ch' eglino ſapeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſaurois.	*Io ſaprei.*
Tu ſaurois.	*Tu ſapreſti.*
Il ſauroit.	*Egli ſaprebbe.*
Nous ſaurions.	*Noi ſapremmo.*
Vous ſauriès.	*Voi ſapreſte.*
Ils ſauroient.	*Eglino ſaprebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe sû ec.	*Che io abbia ſaputo ec.*

Piuc-

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe sû ec. *Che io aveſsi ſaputo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois sû ec. *Io avrei ſaputo ec.*

Futuro.

J' aurai sû ec. *Io avrò ſaputo ec.*

Infinito.

Savoir. *Sapere.*
Avoir sû. *Aver ſaputo.*

Gerondio.

Sachant. *Sapendo.*
Aïant sû. *Avendo ſaputo.*
En ſachant. *Nel ſapere.*

S' ASSEOIR *Sedere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je m' aſſieds. *Io ſiedo.*
Tu t' aſſieds. *Tu ſiedi.*
Il s' aſſied. *Egli ſiede.*
Nous nous aſſeïons. *Noi ſediamo.*
Vous vous aſſeïés. *Voi ſedete.*
Il s' aſſeïent. *Eglino ſeggono.*

Imperfetto.

Je m' aſſeïois. *Io ſedeva.*
Tu t' aſſeïois. *Tu ſedevi.*
Il s' aſſeïoit. *Egli ſedeva.*
Nous nous aſſeyions. *Noi ſedevamo.*
Vous vous aſſeyiès. *Voi ſedevate.*
Ils s' aſſeïoient. *Eglino ſedevano.*

Perfetto Semplice.

Je m' aſſis. *Io ſedei.*
Tu t' aſſis. *Tu ſedeſti.*
Il s' aſſit. *Egli ſedette.*
Nous nous aſſimes. *Noi ſedemmo.*
Vous vous aſſites. *Voi ſedeſte.*

Ils s' aſſirent. *Eglino ſedettero.*

Perfetto Compoſto.

Je me ſuis aſſis ec. *Io ho ſeduto ec.*

Piuccheperfetto.

Je m' étois aſſis ec. *Io aveva ſeduto ec.*

Futuro.

Je m' aſſiérai. *Io ſederò.*
Tu t' aſſièras. *Tu ſederai.*
Il s' aſſièra. *Egli ſederà.*
Nous nous aſſièrons. *Noi ſederemo.*
Vous vous aſſièrès. *Voi ſederete.*
Ils s' aſſièront. *Eglino ſederanno.*

Imperativo.

Aſſieds-toi. *Siedi tu.*
Qu' il s' aſſeïe. *Segga egli.*
Aſſeïons-nous. *Sediamo noi.*
Aſſeïés vous. *Sedete voi.*
Qu' ils s' aſſeïent. *Seggano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je m' aſſeïe. *Che io ſegga.*
Que tu t' aſſeïes. *Che tu ſegga.*
Qu' il s' aſſeïe. *Ch' egli ſegga.*
Que nous nous aſſeyions. *Che noi ſediamo.*
Que vous vous aſſeyiés. *Che voi ſediate.*
Qu' ils s' aſſeïent. *Ch' eglino ſeggano.*

Imperfetto Primo.

Que je m' aſſiſſe. *Che io ſedeſſi.*
Que tu t' aſſiſſes. *Che tu ſedeſſi.*
Qu' il s' aſſit. *Ch' egli ſedeſſe.*
Que nous nous aſſiſſions. *Che noi ſedeſſimo.*
Que vous vous aſſiſſiès. *Che voi ſedeſſe.*
Qu' ils s' aſſiſſent. *Ch' eglino ſedeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je m' aſſièrois. *Io ſederei.*
Tu t' aſſièrois. *Tu ſederesti.*
Il s' aſſièroit. *Egli ſederebbe.*

Nous

Nous nous aſſiérions. *Noi ſederemmo.*
Vous vous aſſiériés. *Voi ſedereſte.*
Ils s'aſſiéroient. *Eglino ſederebbero.*

Perfetto.

Que je me ſois aſſis ec. *Che io abbia ſeduto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je me fuſſe aſſis ec. *Che io aveſſi ſeduto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je me ſerois aſſis ec. *Io avrei ſeduto ec.*

Futuro.

Je me ſerai aſſis ec. *Io avrò ſeduto ec.*

Infinito.

S'aſſeoir. *Sedere.*
S'être aſſis. *Aver ſeduto.*

Gerondio.

S'aſſeïant. *Sedendo.*
S'étant aſſis. *Avendo ſeduto.*
En s'aſſeïant. *Nel ſedere.*

SE RASSEOIR *Acquietarſi.*

Queſto verbo ſi conjuga come S'ASSEOIR, ed è poco in uſo.

SEOIR *Convenire.*

Queſto verbo non è in uſo che alla terza perſona ſingolare, ed ordinariamente egli è impersonale, e non ha tempi compoſti, nè perfetto ſemplice, nè primo imperfetto al congiuntivo.

Preſente dell' Indicativo.

Il ſied. *Conviene.*

Imperfetto.

Il ſeïoit. *Conveniva.*

Futuro.

Il ſiéra. *Converrà.*

Preſente del Congiuntivo.

Qu' il ſiée. *Che convenga.*

Imperfetto Secondo.

Il ſiéroit. *Converebbe.*

Infinito.

Seoir. *Convenire.*

Gerondio.

Seïant. *Convenendo.*

Queſto verbo ſignifica *ſtar bene*. v. g. CET HABIT ME SIED BIEN *queſt' abito mi ſta bene.*

SURSEOIR *Soſpendre, o Rimettere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſurſois.	*Io ſoſpendo.*
Tu ſurſois.	*Tu ſoſpendi.*
Il ſurſoit.	*Egli ſoſpende.*
Nous ſurſoïons.	*Noi ſoſpendiamo.*
Vous ſurſoïés.	*Voi ſoſpendete.*
Ils ſurſoïent.	*Egli ſoſpendono.*

Queſto verbo non è in uſo ſe non nel foro, ed egli fa al perfetto ſemplice JE SURSIS *Io ſoſpendei*, ed al participio SURSIS *Soſpeſo*. v. g.

J' ai ſurſis ec. *Io ho ſoſpeſo ec.*

Ed in ſua vece ſi dice SUSPENDRE, o DIFFERER.

VALOIR *Valere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je vaux.	*Io vaglio.*
Tu vaux.	*Tu vali.*
Il vaut.	*Egli vale.*

Nous

Nous valons.	*Noi vagliamo.*
Nous valés.	*Voi valete.*
Ils valent.	*Eglino vagliono.*

Imperfetto.

Je valois.	*Io valeva.*
Tu valois.	*Tu valevi.*
Il valoit.	*Egli valeva.*
Nous valions.	*Noi valevamo.*
Vous valiés.	*Voi valevate.*
Ils valoient.	*Eglino valevano.*

Perfetto Semplice.

Je valus.	*Io valſi.*
Tu valus.	*Tu valeſti.*
Il valut.	*Egli valſe.*
Nous valumes.	*Noi valemmo.*
Vous valutes.	*Voi valeſte.*
Ils valurent.	*Eglino valſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai valu ec.	*Io ho valuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois valu ec.	*Io aveva valuto ec.*

Futuro.

Je vaudrai.	*Io valerò.*
Tu vaudras.	*Tu valerai.*
Il vaudra.	*Egli valerà.*
Nous vaudrons.	*Noi valeremo.*
Vous vaudrés.	*Voi valerete.*
Ils vaudront.	*Eglino valeranno.*

Queſto verbo non ha Imperativo.

Preſente del Congiuntivo.

Que je vaille.	*Che io vaglia.*
Que tu vailles.	*Che tu vaglia.*
Qu' il vaille.	*Ch' egli vaglia.*
Que nous valions.	*Che noi vagliamo.*
Que vous valiés.	*Che voi vagliate.*
Qu' ils vaillent.	*Ch' eglino vagliano.*

Imperfetto Primo.

Que je valuſſe.	*Chi io valeſſi.*
Que tu valuſſes.	*Che tu valeſſi.*
Qu' il valut.	*Ch' egli valeſſe.*
Que nous valuſſions.	*Che noi valeſſimo.*
Que vous valuſſiés.	*Che voi valeſte.*
Qu' ils valuſſent.	*Ch' eglino valeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je vaudrois.	*Io valerei.*
Tu vaudrois.	*Tu valereſti.*
Il vaudroit.	*Egli valerebbe.*
Nous vaudrions.	*Noi valeremmo.*
Vous vaudriés.	*Voi valereſte.*
Ils vaudroient.	*Eglino valerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe valu ec.	*Che io abbia valuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe valu ec.	*Che io aveſſi valuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois valu ec.	*Io avrei valuto ec.*

Futuro.

J' aurai valu ec.	*Io avrò valuto ec.*

Infinito.

Valoir.	*Valere.*
Avoir valu.	*Aver valuto.*

Gerondio.

Valant.	*Valendo.*
Aïant valu.	*Avendo valuto.*
En valant.	*Nel valere.*

VOIR *Vedere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je vois.	*Io vedo.*
Tu vois.	*Tu vedi.*
Il voit.	*Egli vede.*

Nous

Nous voïons.	*Noi vediamo.*
Vous voïés.	*Voi vedete.*
Ils voïent.	*Eglino vedono.*

Imperfetto.

Je voïois.	*Io vedeva.*
Tu voïois.	*Tu vedevi.*
Il voïoit.	*Egli vedeva.*
Nous voyions.	*Noi vedevamo.*
Vous voyiés.	*Voi vedevate.*
Ils voïoient.	*Egli vedevano.*

Perfetto Semplice.

Je vis.	*Io vidi.*
Tu vis.	*Tu vedeſti.*
Il vit.	*Egli vide.*
Nous vimes.	*Noi vedemmo.*
Vous vites.	*Voi vedeſte.*
Ils virent.	*Eglino videro.*

Perfetto Compoſto.

J' ai vû ec.	*Io ho veduto ec.*

Piucchеperfetto.

J' avois vû ec.	*Io aveva veduto ec.*

Futuro.

Je verrai.	*Io vedrò.*
Tu verras.	*Tu vedrai.*
Il verra.	*Egli vedrà.*
Nous verrons.	*Noi vedremo.*
Vous verrés.	*Voi vedrete.*
Ils verront.	*Eglino vedranno.*

Imperativo.

Vois.	*Vedi tu.*
Qu' il voïe.	*Veda egli.*
Voïons.	*Vediamo noi.*
Voïés.	*Vedete voi.*
Qu' ils voïent.	*Vedano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je voïe.	*Che io veda.*

Que tu voïes.	*Che tu veda.*
Qu' il voïe.	*Ch' egli veda.*
Que nous voyions.	*Che noi veggiamo.*
Que vous voyiés.	*Che voi veggiate.*
Qu' ils voïent.	*Ch' eglino veggano.*

Imperfetto Primo.

Que je viſſe.	*Che io vedeſſi.*
Que tu viſſes.	*Che tu vedeſſi.*
Qu' il vit.	*Ch' egli vedeſſe.*
Que nous viſſions.	*Che noi vedeſſimo.*
Que vous viſſiés.	*Che voi vedeſſe.*
Qu' ils viſſent.	*Ch' eglino vedeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je verrois.	*Io vedrei.*
Tu verrois.	*Tu vedreſti.*
Il verroit.	*Egli vedrebbe.*
Nous verrions.	*Noi vedremmo.*
Vous verriés.	*Voi vedreſte.*
Ils verroient.	*Eglino vedrebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe vû ec.	*Che io abbia veduto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe vû ec.	*Che io aveſſi veduto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois vû ec.	*Io avrei veduto ec.*

Futuro.

J' aurai vû ec.	*Io avrò veduto ec.*

Infinito.

Voir.	*Vedere.*
Avoir vû.	*Aver veduto.*

Gerondio.

Voïant.	*Vedendo.*
Aïant vû.	*Avendo veduto.*
En voïant.	*Nel vedere.*

PREVOIR *Prevedere.*

Questo verbo si conjuga come VOIR *Vedere*, aggiungendovi la sillaba PRE, eccetto però al futuro, che fa.

Je prevoirai.	*Io prevederò.*
Tu prevoiras.	*Tu prevederai.*
Il prevoira.	*Egli prevederà.*
Nous prevoirons.	*Noi prevederemo.*
Vous prevoirés.	*Voi prevederete.*
Ils prevoiront.	*Eglino prevederanno.*

Ed al Secondo imperfetto del congiuntivo fa.

Je prevoirois.	*Io prevederei.*
Tu prevoirois.	*Tu prevederesti.*
Il prevoiroit.	*Egli prevederebbe.*
Nous prevoirions.	*Noi prevederemmo.*
Vous prevoiriés.	*Voi prevedereste.*
Ils prevoiroient.	*Eglino prevederebbero.*

Nel rimanente fa come VOIR *Vedere*, come s'è detto di sopra.

POURVOIR *Provvedere.*

Presente dell' Indicativo.

Je pourvois.	*Io provvedo.*
Tu pourvois.	*Tu provvedi.*
Il pourvoit.	*Egli provvede.*
Nous pourvoïons.	*Noi provvediamo.*
Vous pourvoïés.	*Voi provvedete.*
Ils pourvoïent.	*Eglino provvedono.*

Imperfetto.

Je pourvoïois.	*Io provvedeva.*
Tu pourvoïois.	*Tu provvedevi.*
Il pourvoïoit.	*Egli provvedeva.*
Nous pourvoyions.	*Noi provvedevamo.*

Vous pourvoyiés.	*Voi provvedevate.*
Ils pourvoïoient.	*Eglino provvedevano.*

Perfetto Semplice.

Je pourvus.	*Io provvedei.*
Tu pourvus.	*Tu provvedeſti.*
Il pourvut.	*Egli provvidde.*
Nous pourvumes.	*Noi provvedemmo.*
Vous pourvutes.	*Voi provvedeſte.*
Ils pourvurent.	*Eglino provvedettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai pourvu ec.	*Io ho provveduto.*

Piuecheperfetto.

J'avois pourvu ec.	*Io aveva provveduto.*

Futuro.

Je pourvoirai.	*Io provvederò.*
Tu pourvoiras.	*Tu provvederai.*
Il pourvoira.	*Egli provvederà.*
Nous pourvoirons.	*Noi provvederemo.*
Vous pourvoirés.	*Voi provvederete.*
Ils pourvoiront.	*Eglino provvederanno.*

Imperativo.

Pourvois.	*Provvedi tu.*
Qu' il pourvoïe.	*Provveda egli.*
Pourvoïons.	*Provvediamo noi.*
Pourvoïés.	*Provvedete voi.*
Qu' ils pourvoïent.	*Provvedano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je pourvoïe.	*Che io provveda.*
Que tu pourvoïes.	*Che tu provveda.*
Qu' il pourvoïe.	*Ch' egli provveda.*
Que nous pourvoyions.	*Che noi provvediamo.*
Que vous pourvoyiés.	*Che voi provvediate.*
Qu' ils pourvoïent.	*Ch' eglino provvedano.*

Imperfetto Primo.

Que je pourvuſſe.	*Che io provvedeſſi.*
Que tu pourvuſſes.	*Che tu provvedeſſi.*

Qu' il

Qu' il pourvut. *Ch' egli provvedeſſe.*
Que nous pourvuſſions. *Che noi provvedeſſimo.*
Que vous pourvuſſiés. *Che voi provvedeſſe.*
Qu' ils pourvuſſent. *Ch'eglino provvedeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je pourvoirois. *Io provvederei.*
Tu pourvoirois. *Tu provvedereſti.*
Il pourvoiroit. *Egli provvederebbe.*
Nous pourvoirions. *Noi provvederemmo.*
Vous pourvoiriés. *Voi provvedereſte.*
Ils pourvoiroient. *Eglino provvederebbero.*

Perfetto. (*ec.*

Que j'aïe pourvu ec. *Che io abbia provveduto*

Piucchеperfetto Primo. (*to ec.*

Que j'euſſe pourvu ec. *Chè io aveſſi provvedu-*

Piucchеperfetto Secondo.

J' aurois pourvu ec. *Io avrei provveduto ec.*

Futuro.

J' aurai pourvu ec. *Io avrò provveduto ec.*

Infinito.

Pourvoir. *Provvedere.*
Avoir pourvu. *Aver provveduta.*

Gerondio.

Pourvoïant. *Provvedendo.*
Aïant pourvu. *Avendo provveduto.*
En pourvoïant. *Nel provvedere.*

VOULOIR *Volere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je veux. *Io voglio.*
Tu veux. *Tu vuoi.*
Il veut. *Egli vuole.*
Nous voulons. *Noi vogliamo.*
Vous voulés. *Voi volete.*
Ils veulent. *Eglino vogliono.*

Imperfetto.

Je voulois.	*Io voleva.*
Tu voulois.	*Tu volevi.*
Il vouloit.	*Egli voleva.*
Nous voulions.	*Noi volevamo.*
Vous vouliés.	*Voi volevate.*
Ils vouloient.	*Eglino volevano.*

Perfetto Semplice.

Je voulus.	*Io volli.*
Tu voulus.	*Tu voleſti.*
Il voulut.	*Egli volle.*
Nous voulumes.	*Noi volemmo.*
Vous voulutes.	*Voi voleſte.*
Ils voulurent.	*Eglino vollero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai voulu ec.	*Io ho voluto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois voulu ec.	*Io aveva voluto ec.*

Futuro.

Je voudrai.	*Io vorrò.*
Tu voudras.	*Tu vorrai.*
Il voudra.	*Egli vorrà.*
Nous voudrons.	*Noi vorremo.*
Vous voudrés.	*Voi vorrete.*
Ils voudront.	*Eglino vorranno.*

Queſto verbo non ha imperativo.

Preſente del Congiuntivo.

Que je veuille.	*Che io voglia.*
Que tu veuilles.	*Che tu voglia.*
Qu' il veuille.	*Ch' egli voglia.*
Que nous voulions.	*Che noi vogliamo.*
Que vous vouliés.	*Che voi vogliate.*
Qu' ils veuillent.	*Ch' eglino vogliano.*

Imperfetto Primo.

Que je vouluſſe.	*Che io voleſſi.*
Que tu vouluſſes.	*Che tu voleſſi.*

Qu' il

Qu' il voulut.	*Ch' egli voleſſe.*
Que nous vouluſſions.	*Che noi voleſſimo.*
Que vous vouluſſiés.	*Che voi voleſte.*
Qu' ils vouluſſent.	*Ch' eglino voleſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je voudrois.	*Io vorrei.*
Tu voudrois.	*Tu vorreſti.*
Il voudroit.	*Egli vorrebbe.*
Nous voudrions.	*Noi vorremmo.*
Vous voudriés.	*Voi vorreſte.*
Ils voudroient.	*Eglino vorrebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe voulu ec.	*Che io abbia voluto ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j' euſſe voulu ec.	*Che io aveſſi voluto ec.*

Piucchеperfetto Secondo.

J' aurois voulu ec.	*Io avrei voluto ec.*

Futuro.

J' aurai voulu ec.	*Io avrò voluto ec.*

Infinito.

Vouloir.	*Volere.*
Avoir voulu.	*Aver voluto.*

Gerendio.

Voulant.	*Volendo.*
Aïant voulu.	*Avendo voluto.*
En voulant.	*Nel volere.*

Verbi Irregolari della Quarta Conjugazione.

1	Ardre.	*Ardere.*
2	Battre.	*Battere.*
3	Boire.	*Bere.*
4	Braire.	*Ragliare.*
5	Bruire.	*Gramolare.*

6	Circoncire.	*Circoncidere.*
7	Clore.	*Cingere di mure.*
8	Craindre.	*Temere.*
9	Conclure.	*Conchiudere.*
10	Exclure.	*Escludere.*
11	Confire.	*Confettare.*
12	Conduire.	*Condurre.*
13	Connoitre.	*Conoscere.*
14	Croire.	*Credere.*
15	Croitre.	*Crescere.*
16	Coudre.	*Cucire.*
17	Cuire.	*Cuocere.*
18	Conduire.	*Condurre.*
19	Dire.	*Dire.*
20	Etre.	*Essere.*
21	Ecrire.	*Scrivere.*
22	Faire.	*Fare.*
23	Frire.	*Friggere.*
24	Lire.	*Leggere.*
25	Luire.	*Risplendere.*
26	Mettre.	*Mettere.*
27	Maudire.	*Maladire.*
28	Moudre.	*Macinare.*
29	Naitre.	*Nascere.*
30	Nuire.	*Nuocere.*
31	Paroitre.	*Parere. Apparire.*
32	Paitre.	*Pascere.*
33	Plaire.	*Piacere.*
34	Pondre.	*Far l' uova.*
35	Prendre.	*Pigliare.*
36	Rependre.	*Spargere.*
37	Ependre.	*Spargere.*
38	Rire.	*Ridere.*
39	Semondre.	*Invitare.*
40	Rompre.	*Rompere.*
41	Soudre.	*Sciorre.*

42	Sourdre.	*Sorgere.*
43	Abſoudre.	*Aſſolvere.*
44	Diſſoudre.	*Diſciorre.*
45	Rèſoudre.	*Riſolvere.*
46	Suivre.	*Seguire.*
47	Suffire.	*Baſtare.*
48	Taire.	*Tacere.*
49	Titre.	*Teſſere.*
50	Tordre.	*Torcere.*
51	Traire.	*Mugnere.*
52	Vaincre.	*Vincere.*
53	Vivre.	*Vivere.*

Quarta Conjugazione de' Verbi Irregolari.

ARDRE *Ardere.*

Queſto verbo non è più in uſo, ed in ſua vece ſi adopra BRULER.

BATTRE *Battere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je bats.	*Io batto.*
Tu bats.	*Tu batti.*
Il bat.	*Egli batte.*
Nous battons.	*Noi battiamo.*
Vous battés.	*Voi battete.*
Ils battent.	*Eglino battono.*

Imperfetto.

Je battois.	*Io batteva.*
Tu battois.	*Tu battevi.*
Il battoit.	*Egli batteva.*
Nous battions.	*Noi battevamo.*

Vous

Vous battiés.	*Voi battevate.*
Ils battoient.	*Eglino battevano.*

Perfetto Semplice.

Je battis.	*Io battei.*
Tu battis.	*Tu batteſti.*
Il battit.	*Egli battè.*
Nous battimes.	*Noi battemmo.*
Vous battites.	*Voi batteſte.*
Ils battirent.	*Eglino battettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai battu ec.	*Io ho battuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois battu ec.	*Io aveva battuto ec.*

Futuro.

Je battrai.	*Io batterò.*
Tu battras.	*Tu batterai.*
Il battra.	*Egli batterà.*
Nous battrons.	*Noi batteremo.*
Vous battrés.	*Voi batterete.*
Ils battrons.	*Eglino batteranno.*

Imperativo.

Bats.	*Batti tu.*
Qu'il batte.	*Batta egli.*
Battons.	*Battiamo noi.*
Battés.	*Battete voi.*
Qu'ils battent.	*Battano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je batte.	*Che io batta.*
Que tu battes.	*Che tu batta.*
Qu'il batte.	*Ch' egli batta:*
Que nous battions.	*Che noi battiamo.*
Que vous battiés.	*Che voi battiate.*
Qu'ils battent.	*Ch' eglino battano.*

Imperfetto Primo.

Que je battiſſe.	*Che io batteſſi.*
Que tu battiſſes.	*Che tu batteſſi.*

Qu'il

Qu' il battit.	*Ch' egli batteſſe.*
Que nous battiſſions.	*Che noi batteſſimo.*
Que vous battiſſiés.	*Che voi batteſte.*
Qu' ils battiſſent.	*Ch' eglino batteſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je battrois.	*Io batterei.*
Tu battrois.	*Tu batteſti.*
Il battroit.	*Egli batterebbe.*
Nous battrions.	*Noi batteremmo.*
Vous battriés.	*Voi batteſte.*
Ils battroient.	*Eglino batterebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe battu ec. *Che io abbia battuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe battu ec. *Che io aveſſi battuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois battu ec. *Io avrei battuto ec.*

Futuro.

J' aurai battu ec. *Io avrò battuto ec.*

Infinito.

Battre.	*Battere.*
Avoir battu.	*Aver battuto.*

Gerondio.

Battant.	*Battendo.*
Aïant battu.	*Avendo battuto.*
En battant.	*Nel battere.*

BOIRE *Bere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je bois.	*Io bevo.*
Tu bois.	*Tu bevi.*
Il boit.	*Egli beve.*
Nous buvons.	*Noi beviamo.*
Vous buvés.	*Voi bevete.*
Ils boivent.	*Eglino bevono.*

Imperfetto.

Je buvois	*Io beveva.*
Tu buvois.	*Tu bevevi.*
Il buvoit.	*Egli beveva.*
Nous buvions.	*Noi bevevamo.*
Vous buviès.	*Voi bevevate.*
Ils buvoient.	*Eglino bevevano.*

Perfetto Semplice.

Je bûs.	*Io bevei.*
Tu bûs.	*Tu beveſti.*
Il bût.	*Egli bevette.*
Nous bûmes.	*Noi bevemmo.*
Vous bûtes.	*Voi beveſte.*
Ils bûrent.	*Eglino bevettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai bû. ec.	*Io ho bevuto ec.*

Piucchеperfetto.

J' avois bû. ec.	*Io aveva bevuto ec.*

Futuro.

Je boîraî.	*Io berrò.*
Tu boiras.	*Tu berrai.*
Il boira.	*Egli berrà.*
Nous boirons.	*Noi berremo.*
Vous boirés.	*Voi berreto.*
Ils boiront.	*Eglino berranno.*

Imperativo.

Bois.	*Bevi tu.*
Qu' il boive.	*Beva egli.*
Buvons.	*Beviamo noi.*
Buvés.	*Bevete voi.*
Qu' ils boivent.	*Bevano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je boive.	*Che io beva.*
Que tu boives.	*Che tu beva.*
Qu' il boive.	*Ch' egli beva.*
Que nous buvions.	*Che noi beviamo.*

Que

Que vous buviés.	*Che voi beviate.*
Qu' ils boivent.	*Ch' eglino bevano.*
Imperfetto Primo.	
Que je bûſſe.	*Che io beveſſi.*
Que tu bûſſes.	*Che tu beveſſi.*
Qu' il bût.	*Ch' egli beveſſe.*
Que nous bûſſions.	*Che noi beveſſimo.*
Que vous bûſſiés.	*Che voi beveſte.*
Qu' ils bûſſent.	*Ch' eglino beveſſero.*
Imperfetto Secondo.	
Je boirois.	*Io berrei.*
Tu boirois.	*Tu berreſti.*
Il boiroit.	*Egli berrebbe.*
Nous boirions.	*Noi berremmo.*
Vous boiriés.	*Voi berreſte.*
Ils boiroient.	*Eglino berrebbero.*
Perfetto.	
Que j' aïe bû ec.	*Che io abbia bevuto ec.*
Piuccheperfetto Primo.	
Que j' euſſe bû ec.	*Che io aveſſi bevuto ec.*
Piuccheperfetto Secondo.	
J' aurois bû ec.	*Io avrei bevuto ec.*
Futuro.	
J' aurai bû ec.	*Io avrò bevuto ec.*
Infinito.	
Boire.	*Bere.*
Avoir bû.	*Aver bevuto.*
Gerondio.	
Buvant.	*Bevendo.*
Aïant bû.	*Avendo bevuto.*
En buvant.	*Nel bere.*

BRAIRE *Ragliare.*

Queſto verbo eſprime il crido degli Aſini, e non è per l' ordinario in uſo ſe non all' infi-

Infinito, ed alle terze perſone dell' indicativo IL BRAIT *Egli raglia* ILS BRAIENT *Eglino ragliano*.

BRUIRE *Gramolare*.

Non ſi ſerve di queſto verbo ſe non all' infinito, ed alle terze perſone dell' imperfetto dell' indicativo. IL BRUIOIT *Gramolava*. ILS BRUIOIENT *Gramolavano*. Il ſuo gerondio è BRUIANT, ovvero BRUISSANT *Gramolando*.

CIRCONCIRE *Circoncidere*.

Preſente dell' Indicativo.

Je circoncis.	Io *circondo*.
Tu circoncis.	*Tu circoncidi*.
Il circoncit.	*Egli circoncide*.
Nous circonciſons.	*Noi circoncidiamo*.
Vous circonciſés.	*Voi circoncidete*.
Ils circonciſent.	*Egli circoncidono*.

Queſto verbo è di poco uſo.

CLORE *Cingere di muro*.

Preſente dell' Indicativo.

Je clos.	Io *cingo*.
Tu clos.	*Tu cingi*.
Il clôt.	*Egli cinge*.

Le altre perſone non ſono in uſo, come anche il reſtante del verbo, e in ſua vece ſi dice ENTOURER.

CRA-

CRAINDRE *Temere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je crains.	*Io temo.*
Tu crains.	*Tu temi.*
Il craint.	*Egli teme.*
Nous craignons.	*Noi temiamo.*
Vous craignés.	*Voi temete.*
Ils craignent.	*Eglino temono.*

Imperfetto.

Je craignois.	*Io temeva.*
Tu craignois.	*Tu temevi.*
Il craignoit.	*Egli temeva.*
Nous craignions.	*Noi temevamo.*
Vous craigniés.	*Voi temevate.*
Ils craignoient.	*Eglino temevano.*

Perfetto Semplice.

Je craignis.	*Io temei.*
Tu craignis.	*Tu temeſti.*
Il craignit.	*Egli temè.*
Nous craignimes.	*Noi tememmo.*
Vous craignites.	*Voi temeſte.*
Ils craignirent.	*Eglino temettero.*

Perfetto Compoſto.

J' ai craint ec.	*Io ho temuto ec.*

Piucchеperfetto.

J' avois craint ec.	*Io aveva temuto ec.*

Futuro.

Je craindrai.	*Io temerò.*
Tu craindras.	*Tu temerai.*
Il craindra.	*Egli temerà.*
Nous craindrons.	*Noi temeremo.*
Vous craindrés.	*Voi temerete.*
Ils craindront.	*Eglino temeranno.*

Imperativo.

Crains.	*Temi tu.*
Qu' il craigne.	*Tema egli.*
Craignons.	*Temiamo noi.*
Craignés.	*Temete voi.*
Qu' ils craignent.	*Temano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je craigne.	*Che io tema.*
Que tu craignes.	*Che tu tema.*
Qu' il craigne.	*Ch' egli tema.*
Que nous craignions.	*Che noi temiamo.*
Que vous craigniés.	*Che voi temiate.*
Qu' ils craignent.	*Ch' eglino temano.*

Imperfetto Primo.

Que je craignisse.	*Che io temessi.*
Que tu craignisses.	*Che tu temessi.*
Qu' il craignit.	*Ch' egli temesse.*
Que nous craignissions.	*Che noi temessimo.*
Que vous craignissiés.	*Che voi temeste.*
Qu' ils craignissent.	*Ch' eglino temessero.*

Imperfetto Secondo.

Je craindrois.	*Io temerei.*
Tu craindrois.	*Tu temeresti.*
Il craindroit.	*Egli temerebbe.*
Nous craindrions.	*Noi temeremmo.*
Vous craindriés.	*Voi temereste.*
Ils craindroient.	*Eglino temerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe craint ec.	*Che io abbia temuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' eusse craint ec.	*Che io avessi temuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois craint ec.	*Io avrei temuto ec.*

Futuro.

J' aurai craint ec.	*Io avrò temuto ec.*

Infinito.

Craindre.	*Temere.*
Avoir craint.	*Aver temuto.*

Gerondio.

Craignant.	*Temendo.*
Aïant craint.	*Avendo temuto.*
En craignant.	*Nel temere.*

Tutti li verbi, che si terminano all' infinito in AINDRE. EINDRE. OINDRE, si coniugano come il verbo CRAINDRE. v. g.

SE PLAINDRE *Lamentarsi.*
PEINDRE *Pingere.*
JOINDRE *Giungere ec.*

CONCLURE *Conchiudere.*

Presente dell' Indicativo.

Je conclus.	*Io conchiudo.*
Tu conclus.	*Tu conchiudi.*
Il conclut.	*Egli conchiude.*
Nous concluons.	*Noi conchiudiamo.*
Vous conclués.	*Voi conchiudete.*
Ils concluent.	*Eglino conchiudono.*

Imperfetto.

Je concluois.	*Io conchiudeva.*
Tu concluois.	*Tu conchiudevi.*
Il concluoit.	*Egli conchiudeva.*
Nous concluions.	*Noi conchiudevamo.*
Vous concluiés.	*Voi conchiudevate.*
Ils concluoient.	*Eglino conchiudevano.*

Perfetto Semplice.

Je conclûs.	*Io conchiusi.*
Tu conclûs.	*Tu conchiudesti.*
Il conclût.	*Egli conchiuse.*
Nous conclûmes.	*Noi conchiudemmo.*

Vous

Vous conclûtes.	*Voi conchiudeſte.*
Ils conclûrent.	*Eglino conchiuſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai conclu ec.	*Io ho conchiuſo ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois conclu ec.	*Io aveva conchiuſo ec.*

Futuro.

Je conclurai.	*Io conchiuderò.*
Tu concluras.	*Tu conchiuderai.*
Il conclura.	*Egli conchiuderà.*
Nous conclurons.	*Noi conchiuderemo.*
Vous conclurés.	*Voi conchiuderete.*
Ils concluront.	*Eglino conchiuderanno.*

Imperativo.

Conclus.	*Conchiudi tu.*
Qu'il concluë.	*Conchiuda egli.*
Concluons.	*Conchiudiamo noi.*
Conclués.	*Conchiudete voi.*
Qu'ils concluënt.	*Conchiudano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je concluë.	*Che io conchiuda.*
Que tu concluës.	*Che tu conchiuda.*
Qu'il concluë.	*Ch' egli conchiuda.*
Que nous concluions.	*Che noi conchiudiamo.*
Que vous concluiés.	*Che voi conchiudiate.*
Qu'ils concluënt.	*Ch'eglino conchiudano.*

Imperfetto Primo.

Que je concluſſe.	*Che io conchiudeſſi.*
Que tu concluſſes.	*Che tu conchiudeſſi.*
Qu'il conclut.	*Ch' egli conchiudeſſe.*
Que nous concluſſions.	*Che noi conchiudeſſimo.*
Que vous concluſſiés.	*Che voi conchiudeſte.*
Qu'ils concluſſent.	*Ch'eglino conchiudeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je conclurois.	*Io conchiuderei.*
Tu conclurois.	*Tu conchiuderesti.*

Il concluroit. *Egli conchiuderebbe.*
Nous conclurions. *Noi conchiuderemmo.*
Vous concluriés. *Voi conchiudereſte.*
Ils concluroient. *Eglino conchiuderebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe conclu ec. *Che io abbia conchiuſo ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe conclu ec. *Che io aveſſi conchiuſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois conclu ec. *Io avrei conchiuſo ec.*

Futuro.

J' aurai conclu ec. *Io avrò conchiuſo ec.*

Infinito.

Conclure. *Conchiudere.*
Avoir conclu. *Aver conchiuſo.*

Gerondio.

Concluant. *Conchiudendo.*
Aïant conclu. *Avendo conchiuſo.*
En concluant. *Nel conchiudere.*

EXCLURE *Eſcludere.*

Queſto verbo ſi conjuga come CONCLURE, eccettuato che nel participio ſi dice EXCLUS *Eſcluſo.*

CONFIRE *Confettare, o Candire.*

Queſto verbo è di poco uſo ſe non all' infinito, e ne' tempi compoſti. v.g. J'AI CONFIT, *Io ho confettato ec.*

CONDUIRE *Condurre.*

Preſente dell' Indicativo.

Je conduis. *Io conduco.*

Tu

Tu conduis.	*Tu conduci.*
Il conduit.	*Egli conduce.*
Nous conduiſons.	*Noi conduciamo.*
Vous conduiſés.	*Voi conducete.*
Ils conduiſent.	*Eglino conducono.*

Imperfetto.

Je conduiſois.	*Io conduceva.*
Tu conduiſois.	*Tu conducevi.*
Il conduiſoit.	*Egli conduceva.*
Nous conduiſions.	*Noi conducevamo.*
Vous conduiſiés.	*Voi conducevate.*
Ils conduiſoient.	*Eglino conducevano.*

Perfetto Semplice.

Je conduiſis.	*Io conduſſi.*
Tu conduiſis.	*Tu conduceſti.*
Il conduiſit.	*Egli conduſſe.*
Nous conduiſimes.	*Noi conducemmo.*
Vous conduiſites.	*Voi conduceſte.*
Ils conduiſirent.	*Eglino conduſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai conduit ec.	*Io ho condotto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois conduit ec.	*Io aveva condotto ec.*

Futtro.

Je conduirai.	*Io condurrò.*
Tu conduiras.	*Tu condurrai.*
Il conduira.	*Egli condurrà.*
Nous conduirons.	*Noi condurremo.*
Vous conduirés.	*Voi condurrete.*
Ils cunduiront.	*Eglino condurranno.*

Imperativo.

Conduis.	*Conduci tu.*
Qu' il conduiſe.	*Conduca egli.*
Conduiſons.	*Conduciamo noi.*
Conduiſés.	*Conducete voi.*
Qu' ils conduiſent.	*Conducano eſſi.*

Pre-

Preſente del Congiuntivo.

Que je conduiſe. *Che io conduca.*
Que tu conduiſes. *Che tu conduca.*
Qu' il conduiſe. *Ch' egli conduca.*
Que nous conduiſions. *Che noi conduciamo.*
Que vous conduiſiés. *Che voi conduciate.*
Qu' ils conduiſent. *Ch' eglino conducano.*

Imperfetto Primo.

Que je conduiſiſſe. *Che io conduceſſi.*
Que tu conduiſiſſes. *Che tu conduceſſi.*
Qu' il conduiſit. *Ch' egli conduceſſe.*
Que nous conduiſiſſions. *Che noi conduceſſimo.*
Que vous conduiſiſſiés. *Che voi conduceſte.*
Qu' ils conduiſiſſent. *Ch' eglino conduceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je conduirois. *Io condurrei.*
Tu conduirois. *Tu condurreſti.*
Il conduiroit. *Egli condurrebbe.*
Nous conduirions. *Noi condurremmo.*
Vous conduiriés. *Voi condurreſte.*
Ils conduiroient. *Eglino condurrebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe conduit ec. *Che io abbia condotto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe conduit ec. *Che io aveſſi condotto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois conduit ec. *Io avrei condotto ec.*

Futuro.

J'aurai conduit ec. *Io avrò condotto ec.*

Infinito.

Conduire. *Condurre.*
Avoir conduit. *Aver condotto.*

Gerondio.

Conduiſant. *Conducendo.*
Aïant conduit. *Avendo condotto.*
En conduiſant. *Nel condurre.*

CONNOITRE *Conoſcere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je connois.	*Io conoſco.*
Tu connois.	*Tu conoſci.*
Il connoit.	*Egli conoſce.*
Nous connoiſſons.	*Noi conoſciamo.*
Vous connoiſſés.	*Voi conoſcete.*
Ils connoiſſent.	*Eglino conoſcono.*

Imperfetto.

Je connoiſſois.	*Io conoſceva.*
Tu connoiſſois.	*Tu conoſcevi.*
Il connoiſſoit.	*Egli conoſceva.*
Nous connoiſſions.	*Noi conoſcevamo.*
Vous connoiſſiés.	*Voi conoſcevate.*
Ils connoiſſoient.	*Eglino conoſcevano.*

Perfetto Semplice.

Je connus.	*Io conobbi.*
Tu connus.	*Tu conoſceſti.*
Il connut.	*Egli conobbe.*
Nous connumes.	*Noi conoſcemmo.*
Vous connutes.	*Voi conoſceſte.*
Ils connurent.	*Eglino conobbero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai connu ec.	*Io ho conoſciuto.*

Piuccheperfetto.

J'avois connu ec.	*Io aveva conoſciuto ec.*

Futuro.

Je connoitrai.	*Io conoſcerò.*
Tu connoitras.	*Tu conoſcerai.*
Il connoitra.	*Egli conoſcerà.*
Nous connoitrons.	*Noi conoſceremo.*
Vous connoitrés.	*Voi conoſcerete.*
Il connoitront.	*Eglino conoſceranno.*

Imperativo.

Connois.	*Conoſci tu.*

Qu' il

Qu' il connoiſſe. *Conoſca egli.*
Connoiſſons. *Conoſciamo noi.*
Connoiſſés. *Conoſcete voi.*
Qu' ils connoiſſent. *Conoſcano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je connoiſſe. *Che io conoſca.*
Que tu connoiſſes. *Che tu conoſca.*
Qu' il connoiſſe. *Ch' egli conoſca.*
Que nous connoiſſions. *Che noi conoſciamo.*
Que vous connoiſſiés. *Che voi conoſciate.*
Qu' ils connoiſſent. *Ch' eglino conoſcano.*

Imperfetto Primo.

Que je connuſſe. *Che io conoſceſſi.*
Que tu connuſſes. *Che tù conoſceſſi.*
Qu' il connut. *Ch' egli conoſceſſe.*
Que nous connuſſions. *Che noi conoſceſſimo.*
Que vous connuſſiés. *Che voi conoſceſte.*
Qu' ils connuſſent. *Ch' eglino conoſceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je connoitrois. *Io conoſcerei.*
Tu connoitrois. *Tu conoſcereſti.*
Il connoitroit. *Egli conoſcerebbe.*
Nous connoitrions. *Noi conoſceremmo.*
Vous connoitriés. *Voi conoſcereſte.*
Ils connoitroient. *Eglino conoſcerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe connu ec. *Che io abbia conoſciuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe connu ec. *Che io aveſſi conoſciuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois connu ec. *Io avrei conoſciuto ec.*

Futuro.

J' aurai connu ec. *Io avrò conoſciuto ec.*

Infinito.

Connoitre. *Conoſcere.*
Avoir connu. *Aver conoſciuto.*

Gerondio.

Connoiſſant.	*Conoſcendo.*
Aïant connu.	*Avendo conoſciuto.*
En connoiſſant.	*Nel conoſcere.*

CROIRE *Credere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je crois.	*Io credo.*
Tu crois.	*Tu credi.*
Il croit.	*Egli crede.*
Nous croïons.	*Noi crediamo.*
Vous croïés.	*Voi credete.*
Ils croïent.	*Egli credono.*

Imperfetto.

Je croïois.	*Io credeva.*
Tu croïois.	*Tu credevi.*
Il croïois.	*Egli credeva.*
Nous croyions.	*Noi credevamo.*
Vous croyies.	*Voi credevate.*
Ils croïoient.	*Eglino credevano.*

Perfetto Semplice.

Je crus.	*Io credei.*
Tu crus.	*Tu credeſti.*
Il crut.	*Egli credette.*
Nous crumes.	*Noi credemmo.*
Vous crutes.	*Voi credeſte.*
Ils crurent.	*Eglino credettero.*

Perfetto Compoſto.

J' ai cru ec.	*Io ho creduto ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois cru ec.	*Io aveva creduto ec.*

Futuro.

Je croirai.	*Io crederò.*
Tu croiras.	*Tu crederai.*
Il croira.	*Egli crederà.*

Nous

Nous croirons.	*Noi crederemo.*
Vous croirés.	*Voi crederete.*
Ils croiront.	*Eglino crederanno.*

Imperativo.

Crois.	*Credi tu.*
Qu' il croïe.	*Creda egli.*
Croïons.	*Crediamo noi.*
Croïés.	*Credete voi.*
Qu' ils croïent.	*Credano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je croïe.	*Che io creda.*
Que tu croïes.	*Che tu creda.*
Qu' il croïe.	*Ch' egli creda.*
Que nous croyions.	*Che noi crediamo.*
Que vous croyiés.	*Che voi crediate.*
Qu' ils croïent.	*Ch' eglino credano.*

Imperfetto Primo.

Que je cruſſe.	*Che io credeſſi.*
Que tu cruſſes.	*Che tu credeſſi.*
Qu' il crut.	*Ch' egli credeſſe.*
Que nous cruſſions.	*Che noi credeſſimo.*
Que vous cruſſiés.	*Che voi credeſte.*
Qu' ils cruſſent.	*Ch' eglino credeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je croirois.	*Io crederei.*
Tu croirois.	*Tu crederesti.*
Il croiroit.	*Egli crederebbe.*
Nous croirions.	*Noi crederemmo.*
Vous croiriés.	*Voi credereſte.*
Ils croiroient.	*Eglino crederebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe cru ec. *Che io abbia creduto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe cru ec. *Che io aveſſi creduto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois cru ec. *Io avrei creduto ec.*

Futuro.

J' aurai cru ec. — Io *avrò creduto ec.*

Infinito.

Croire. — *Credere.*
Avoir cru. — *Aver creduto.*

Gerondio.

Croïant. — *Credendo.*
Aïant cru. — *Avendo creduto.*
En Croïant. — *Nel credere.*

CROITRE — *Creſcere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je crois. — *Io creſco.*
Tu crois. — *Tu creſci.*
Il croit. — *Egli creſce.*
Nous croiſſons. — *Noi creſciamo.*
Vous croiſſés. — *Voi creſcete.*
Ils croiſſent. — *Eglino creſcono.*

Imperfetto.

Je croiſſois. — *Io creſceva.*
Tu croiſſois. — *Tu creſcevi.*
Il croiſſoit. — *Egli creſceva.*
Nous croiſſions. — *Noi creſcevamo.*
Vous croiſſiés. — *Voi creſcevate.*
Ils croiſſoient. — *Eglino creſcevano.*

Perfetto Semplice.

Je crûs. — *Io crebbi.*
Tu crûs. — *Tu creſceſti.*
Il crût. — *Egli crebbe.*
Nous crûmes. — *Noi creſcemmo.*
Vous crûtes. — *Voi creſceſte.*
Ils crûrent. — *Eglino crebbero.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis crû ec. — *Io ſono creſciuto ec.*

Piuc-

Piuccheperfetto.

J'étois cru ec.	*Io era creſciuto ec.*

Futuro.

Je croitrai.	*Io creſcerò.*
Tu croitras.	*Tu creſcerai.*
Il croitra.	*Egli creſcerà.*
Nous croitrons.	*Noi creſceremo.*
Vous croitrés.	*Voi creſcerete.*
Ils croitront.	*Eglino creſceranno.*

Imperativo.

Crois.	*Creſci tu.*
Qu'il croiſſe.	*Creſca egli.*
Croiſſons.	*Creſciamo noi.*
Croiſſés.	*Creſcete voi.*
Qu'ils croiſſent.	*Creſcano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je croiſſe.	*Che io creſca.*
Que tu croiſſes.	*Che tu creſca.*
Qu'il croiſſe.	*Ch' egli creſca.*
Que nous croiſſions.	*Che noi creſciamo.*
Que vous croiſſiés.	*Che voi creſciate.*
Qu'ils croiſſent.	*Ch' eglino creſcano.*

Imperfetto Primo.

Que je crûſſe.	*Che io creſceſſi.*
Que tu crûſſes.	*Che tu creſceſſi.*
Qu'il crût.	*Ch' egli creſceſſe.*
Que nous crûſſions.	*Che noi creſceſſimo.*
Que vous crûſſiés.	*Che voi creſceſte.*
Qu'il crûſſent.	*Ch' eglino creſceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je croitrois.	*Io creſcerei.*
Tu croitrois.	*Tu creſcereſti.*
Il croitroit.	*Egli creſcerebbe.*
Nous croitrions.	*Noi creſceremmo.*
Vous croitriés.	*Voi creſcereſte.*
Ils croitroient.	*Eglino creſcerebbero.*

Perfetto.

Que je ſois crû ec. *Che io ſia creſciuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fuſſe crû ec. *Che io foſſi creſciuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je ſerois crû ec. *Io ſarei creſciuto ec.*

Futuro.

Je ſerai crû ec. *Io ſarò creſciuto ec.*

Infinito.

Croitre; *Creſcere.*
Etre crû. *Eſſere creſciuto.*

Gerondio.

Croiſſant. *Creſcendo.*
Etant crû. *Eſſendo creſciuto.*
En croiſſant. *Nel creſcere.*

COUDRE *Cucire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je cous. *Io cucio.*
Tu cous. *Tu cuci.*
Il cout. *Egli cuce.*
Nous couſons. *Noi cuciamo.*
Vous couſés. *Voi cucite.*
Ils couſent. *Eglino cuciono.*

Imperfetto.

Je couſois. *Io cuciva.*
Tu couſois. *Tu cucivi.*
Il couſoit. *Egli cuciva.*
Nous couſions. *Noi cucivamo.*
Vous couſiés. *Voi cucivate.*
Ils couſoient. *Eglino cucivano.*

Perfetto Semplice.

Je couſus. *Io cucii.*
Tu couſus. *Tu cuciſti.*
Il couſut. *Egli cucì.*

Nous

Nous couſumes.	*Noi cucimmo.*
Vous couſutes.	*Voi cuciſte.*
Ils couſurent.	*Eglino cucirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai couſu ec.	*Io ho cucito ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois couſu ec.	*Io aveva cucito ec.*

Futuro.

Je coudrai.	*Io cucirò.*
Tu coudras.	*Tu cucirai.*
Il coudra.	*Egli cucirà.*
Nous coudrons.	*Noi cuciremo.*
Vous coudrés.	*Voi cucirete.*
Ils coudront.	*Eglino cuciranno.*

Imperativo.

Cous.	*Cuci tu.*
Qu'il couſe.	*Cucia egli.*
Couſons.	*Cuciamo noi.*
Couſés.	*Cucite voi.*
Qu'ils couſent.	*Cuciano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je couſe.	*Che io cucia.*
Que tu couſes.	*Che tu cucia.*
Qu'il couſe.	*Ch' egli cucia.*
Que nous couſions.	*Che noi cuciamo.*
Que vous couſiés.	*Che voi cuciate.*
Qu'ils couſent.	*Ch' eglino cuciano.*

Imperfetto Primo.

Que je couſuſſe.	*Che io cuciſſi.*
Que tu couſuſſes.	*Che tu cuciſſi.*
Qu'il couſut.	*Ch' egli cuciſſe.*
Que nous couſuſſions.	*Che noi cuciſſimo.*
Que vous couſuſſiés.	*Che voi cuciſſe.*
Qu'ils couſuſſent.	*Ch' eglino cuciſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je coudrois.	*Io cucirei.*

Tu coudrois.	*Tu cucireſti.*
Il coudroit.	*Egli cucirebbe.*
Nous coudrions.	*Noi cucirемmo.*
Vous coudriés.	*Voi cucireſte.*
Ils coudroient.	*Eglino cucirebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe couſu ec.	*Che io abbia cucito ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe couſu ec.	*Che io aveſſi cucito ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois couſu ec.	*Io avrei cucito ec.*

Futuro.

J'aurai couſu ec.	*Io avrò cucito ec.*

Infinito.

Coudre.	*Cucire.*
Avoir couſu.	*Aver cucito.*

Gerondio.

Couſant.	*Cucendo.*
Aïant couſu.	*Avendo cucito.*
En couſant.	*Nel cucire.*

CUIRE *Cuocere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je cuis.	*Io cuoco.*
Tu cuis.	*Tu cuoci.*
Il cuit.	*Egli cuoce.*
Nous cuiſons.	*Noi cuociamo.*
Vous cuiſés.	*Voi cuocete.*
Ils cuiſent.	*Eglino cuocono.*

Imperfetto.

Je cuiſois.	*Io cuoceva.*
Tu cuiſois.	*Tu cuocevi.*
Il cuiſoit.	*Egli cuoceva.*
Nous cuiſions.	*Noi cuocevamo.*
Vous cuiſiés.	*Voi cuocevate.*

Ils

Ils cuiſoient.	*Eglino cuocevano.*

Perfetto Semplice.

Je cuiſis.	*Io coſſi.*
Tucuiſis.	*Tu cuocesti.*
Il cuiſit.	*Egli coſſe.*
Nous cuiſimes.	*Noi cuocemmo.*
Vous cuiſites.	*Voi cuoceſte.*
Ils cuiſirent.	*Eglino coſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai cuit ec.	*Io ho cotto ec.*

Piucchepperfetto.

J'avois cuit ec.	*Io aveva cotto ec.*

Futuro.

Je cuirai.	*Io cuocerò.*
Tu cuiras.	*Tu cuocerai.*
Il cuira.	*Egli cuocerà.*
Nous cuirons.	*Noi cuoceremo.*
Vous cuirés.	*Voi cuocerete.*
Ils cuiront.	*Eglino cuoceranno.*

Imperativo.

Cuis.	*Cuoci tu.*
Qu' il cuiſe.	*Cuoca egli.*
Cuiſons.	*Cuociamo noi.*
Cuiſés.	*Cuocete voi.*
Qu' ils cuiſent.	*Cuocano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je cuiſe.	*Che io cuoca.*
Que tu cuiſes.	*Che tu cuoca.*
Qu' il cuiſe.	*Ch' egli cuoca.*
Que nous cuiſions.	*Che noi cuociamo.*
Que vous cuiſiés.	*Che voi cuociate.*
Qu' ils cuiſent.	*Ch' eglino cuocano.*

Imperfetto Primo.

Que je cuiſiſſe.	*Che io cuoceſſi.*
Que tu cuiſiſſes.	*Che tu cuoceſſi.*
Qu' il cuiſit.	*Ch' egli cuoceſſe.*

Que nous cuiſiſſions.	*Che noi cuoceſſimo.*
Que vous cuiſiſſiés.	*Che voi cuoceſte.*
Qu' ils cuiſiſſent.	*Ch' eglino cuoceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je cuirois.	*Io cuocerei.*
Tu cuirois.	*Tu cuoceresti.*
Il cuiroit.	*Egli cuocerebbe.*
Nous cuirions.	*Noi cuoceremmo.*
Vous cuiriés.	*Voi cuocereſte.*
Ils cuiroient.	*Eglino cuocerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe cuit ec.	*Che io abbia cotto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe cuit ec.	*Che io aveſſi cotto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois cuit ec.	*Io avrei cotto ec.*

Futuro.

J' aurai cuit ec.	*Io avrò cotto ec.*

Infinito.

Cuire.	*Cuocere.*
Avoir cuit.	*Aver cotto.*

Gerondio.

Cuiſant.	*Cuocendo.*
Aïant cuit.	*Avendo cotto.*
En cuiſant.	*Nel cuocere.*

DIRE *Dire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je dis.	*Io dico.*
Tu dis.	*Tu dici.*
Il dit.	*Egli dice.*
Nous diſons.	*Noi diciamo.*
Vous dites.	*Voi dite.*
Ils diſent.	*Eglino dicono.*

Imperfetto.

Je disois.	*Io diceva.*
Tu disois.	*Tu dicevi.*
Il disoit.	*Egli diceva.*
Nous disions.	*Noi dicevamo.*
Vous disiés.	*Voi dicevate.*
Ils disoient.	*Eglino dicevano.*

Perfetto Semplice.

Je dis.	*Io dissi.*
Tu dis.	*Tu dicesti.*
Il dit.	*Egli disse.*
Nous dimes.	*Noi dicemmo.*
Vous dites.	*Voi diceste.*
Ils dirent.	*Eglino dissero.*

Perfetto Composto.

J'ai dit ec.	*Io ho detto ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois dit ec.	*Io aveva detto ec.*

Futuro.

Je dirai.	*Io dirò.*
Tu diras.	*Tu dirai.*
Il dira.	*Egli dirà.*
Nous dirons.	*Noi diremo.*
Vous dirés.	*Voi direte.*
Ils diront.	*Eglino diranno.*

Imperativo.

Dis.	*Di tu.*
Qu' il dise.	*Dica egli.*
Disons.	*Diciamo noi.*
Dites.	*Dite voi.*
Qu' ils disent.	*Dicano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je dise.	*Che io dica.*
Que tu dises.	*Che tu dica.*
Qu' il dise.	*Ch' egli dica.*
Que nous disions.	*Che noi diciamo.*

Q e

Que vous disiés.	*Che voi diciate.*
Qu' ils disent.	*Ch' eglino dicano.*
Imperfetto Primo.	
Que je disse.	*Che io dicessi.*
Que tu disses.	*Che tu dicessi.*
Qu' il dit.	*Ch' egli dicesse.*
Que nous dissions.	*Che noi dicessimo.*
Que vous dissiés.	*Che voi diceste.*
Qu' ils dissent.	*Ch' eglino dicessero.*
Imperfetto Secondo.	
Je dirois.	*Io direi.*
Tu dirois.	*Tu diresti.*
Il diroit.	*Egli direbbe.*
Nous dirions.	*Noi diremmo.*
Vous diriés.	*Voi direste.*
Ils diroient.	*Eglino direbbero.*
Perfetto.	
Que j'aïe dit ec.	*Che io abbia detto ec.*
Piuccheperfetto Primo.	
Que j' eusse dit ec.	*Che io avessi detto ec.*
Piuccheperfetto Secondo.	
J' aurois dit ec.	*Io avrei detto ec.*
Futuro.	
J' aurai dit ec.	*Io avrò detto ec.*
Infinito.	
Dire.	*Dire.*
Avoir dit.	*Aver detto.*
Gerondio.	
Disant.	*Dicendo.*
Aïant dit.	*Avendo detto.*
En disant.	*Nel dire.*

Tutti i verbi compoſti dal verbo DIRE, cioè MEDIRE *Calunniare*, CONTREDIRE *Contradire*, PREDIRE *Predire*, DEDIRE *Diſdire ec.* Si conjugano come il loro ſemplice DIRE, toltone la ſeconda perſona del plu-

rale

rale del preſente dell' indicativo, e dell' imperativo in cui ſi dice VOUS MEDISES *Voi Calunniate*, MEDISES *Calunniate voi*. E così per gli altri verbi compoſti dal ſuddetto DIRE.

MAUDIRE *Maladire.*

Queſto verbo ſi conjuga come il verbo DIRE, ſe non che ſi aggiunge una S alle trè perſone del plurale del preſente dell' indicativo, a tutte le perſone dell' imperfetto dell' indicativo, a tutte le perſone dell' imperativo, eccetto però la ſeconda del ſingolare, al preſente del congiuntivo, ed al gerondio, e ſi dice.

Preſente dell' Indicativo.

Je maudis.	*Io maladico.*
Tu maudis.	*Tu maladici.*
Il maudit.	*Egli maladice.*
Nous maudiſſons.	*Noi maladiciamo.*
Vous maudiſſés.	*Voi maladite.*
Ils maudiſſent.	*Eglino maladicono.*

Imperfetto.

Je maudiſſois.	*Io maladiceva.*
Tu maudiſſois.	*Tu maladicevi.*
Il maudiſſoit.	*Egli maladiceva.*
Nous maudiſſions.	*Noi maladicevamo.*
Vous maudiſſiès.	*Voi maladicevate.*
Ils maudiſſoient.	*Egli maledicevano.*

Imperativo.

Maudis.	*Maladi tu.*
Qu' il maudiſſe.	*Maladica egli.*
Maudiſſons.	*Maladiciamo noi.*
Maudiſſés.	*Maladite voi.*
Qu' ils maudiſſent.	*Maladicono eſſi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je maudisse.	*Che io maladica.*
Que tu maudisses.	*Che tu maladica.*
Qu' ils maudisse.	*Ch' egli maladica.*
Que nous maudissions.	*Che noi maladiciamo.*
Que vous maudissiés.	*Che voi maladiciate.*
Qu' ils maudissent.	*Ch'eglino maladicano.*

Gerondio.

Maudissant.	*Maladicendo.*

ETRE *Essere.*

Verbo ausiliario di cui si è data la conjugazione.

ECRIRE *Scrivere.*

Presente dell' Indicativo.

J' ècris.	*Io scrivo.*
Tu ècris.	*Tu scrivi.*
Il ècrit.	*Egli scrive.*
Nous ècrivons.	*Noi scriviamo.*
Vous ècrivés.	*Voi scrivete.*
Ils ècrivent.	*Eglino scrivono.*

Imperfetto.

J'ècrivois.	*Io scriveva.*
Tu ècrivois.	*Tu scrivevi.*
Il ècrivoit.	*Egli scriveva.*
Nous ècrivions.	*Noi scrivevamo.*
Vous ècriviés.	*Voi scrivevate.*
Ils ècrivoient.	*Eglino scrivevano.*

Perfetto Semplice.

J' ècrivis.	*Io scrissi.*
Tu ècrivis.	*Tu scrivesti.*
Il ècrivit.	*Egli scrisse.*
Nous ècrivimes.	*Noi scrivemmo.*

Vous

Vous ècrivites. *Voi ſcriveſte.*
Ils ècrivirent. *Eglino ſcriſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai ècrit ec. *Io ho ſcritto ec.*

Piucheperfetto.

J'avois ècrit ec. *Io aveva ſcritto ec.*

Futuro.

J' ècrirai. *Io ſcriverò.*
Tu ècriras. *Tu ſcriverai.*
Il ècrira. *Egli ſcriverà.*
Nous ècrirons. *Noi ſcriveremo.*
Vous ècrirés. *Voi ſcriverete.*
Ils ècriront. *Eglino ſcriveranno.*

Imperativo.

Ecris. *Scrivi tu.*
Qu' il ècrive. *Scriva egli.*
Ecrivons. *Scriviamo noi.*
Ecrivés. *Scrivete voi.*
Qu' ils ècrivent. *Scrivano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que j' ècrive. *Che io ſcriva.*
Que tu ècrives. *Che tu ſcriva.*
Qu' il ècrive. *Ch' egli ſcriva.*
Que nous ècrivions. *Che noi ſcriviamo.*
Que vous ècriviés. *Che voi ſcriviate.*
Qu' ils ècrivent. *Ch' eglino ſcrivano.*

Imperfetto Primo.

Que j' ècriviſſe. *Che io ſcriveſſi.*
Que tu ècriviſſes. *Che tu ſcriveſſi.*
Qu' il ècrivit. *Ch' egli ſcriveſſe.*
Que nous ècriviſſions. *Che noi ſcriveſſimo.*
Que vous ècriviſſiés. *Che voi ſcriveſte.*
Qu' ils ècriviſſent. *Ch' eglino ſcriveſſero.*

Imperfetto Secondo.

J' ècrirois. *Io ſcriverei.*
Tu ècrirois. *Tu ſcriveresti.*

Il ècriroit.	*Egli ſcriverebbe.*
Nous ècririons.	*Noi ſcriveremmo.*
Vous ècririés.	*Voi ſcrivereſte.*
Ils ècriroient.	*Eglino ſcriverebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe ècrit ec.	*Che io abbia ſcritto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe ècrit ec.	*Che io aveſſi ſcritto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois ècrit ec.	*Io avrei ſcritto ec.*

Futuro.

J'aurai ècrit ec.	*Io avrò ſcritto ec.*

Infinito.

Ecrire.	*Scrivere.*
Avoir ècrit.	*Aver ſcritto.*

Gerundio.

Ecrivant.	*Scrivendo.*
Aïant ècrit.	*Avendo ſcritto.*
En ècrivant.	*Nel ſcrivere.*

FAIRE — *Fare.*

Preſente dell' Indicativo.

Je fais.	*Io faccio.*
Tu fais.	*Tu fai.*
Il fait.	*Egli fa.*
Nous faiſons.	*Noi facciamo.*
Vous faites.	*Voi fate.*
Ils font.	*Eglino fanno.*

Imperfetto.

Je faiſois.	*Io faceva.*
Tu faiſois.	*Tu facevi.*
Il faiſoit.	*Egli faceva.*
Nous faiſions.	*Noi facevamo.*
Vous faiſiés.	*Voi facevate.*
Ils faiſoient.	*Eglino facevano.*

Per-

Perfetto Semplice.

Je fis.	*Io feci.*
Tu fis.	*Tu facesti.*
Il fit.	*Egli fece.*
Nous fimes.	*Noi facemmo.*
Vous fites.	*Voi faceste.*
Ils firent.	*Eglino fecero.*

Perfetto Composto.

J'ai fait ec.	*Io ho fatto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois fait ec.	*Io aveva fatto ec.*

Futuro.

Je ferai.	*Io farò.*
Tu feras.	*Tu farai.*
Il fera.	*Egli farà.*
Nous ferons.	*Noi faremo.*
Vous ferés.	*Voi farete.*
Ils feront.	*Eglino faranno.*

Imperativo.

Fais.	*Fa tu.*
Qu' il faſſe.	*Faccia egli.*
Faiſons.	*Facciamo noi.*
Faites.	*Fate Voi.*
Qu' ils faſſent.	*Facciano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je faſſe.	*Che io faccia.*
Que tu faſſes.	*Che tu faccia.*
Qu' il faſſe.	*Ch' egli faccia.*
Que nous faſſions.	*Che noi facciamo.*
Que vous faſſiés.	*Che voi facciate.*
Qu' ils faſſent.	*Ch' eglino facciano.*

Imperfetto Primo.

Que je fiſſe.	*Che io faceſſi.*
Que tu fiſſes.	*Che tu faceſſi.*
Qu' il fit.	*Ch' egli faceſſe.*
Que nous fiſſions.	*Che noi faceſſimo.*

Que

Que vous fiſsiés.	*Che voi faceſte.*
Qu' ils fiſſent.	*Ch' eglino faceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ferois.	*Io farei.*
Tu ferois.	*Tu fareſti.*
Il feroit.	*Egli farebbe:*
Nous ferions.	*Noi faremmo.*
Vous feriés.	*Voi fareſte.*
Ils feroient.	*Eglino farebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe fait ec.	*Che io abbia fatto ec.*

Piucchèperfetto Primo.

Que j' euſſe fait ec.	*Che io aveſſi fatto ec.*

Piucchèperfetto Secondo.

J' aurois fait ec.	*Io avrei fatto ec.*

Futuro.

J' aurai fait ec.	*Io avrò fatto ec.*

Infinito.

Faire.	*Fare.*
Avoir fait.	*Aver fatto.*

Gerondio.

Faiſant.	*Facendo.*
Aïant fait.	*Avendo fatto.*
En faiſant.	*Nel fare.*

FRIRE *Friggere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je fris.	*Io friggo.*
Tu fris.	*Tu friggi.*
Il frit.	*Egli frigge.*

Le altre perſone di queſto tempo non ſono in uſo; e non ha per altri tempi che i compoſti, il futuro dell' indicativo, ed il ſecondo imperfetto congiuntivo.

Per-

Perfetto Composto.

J'ai frit ec. *Io ho fritto.*

Piuccheperfetto.

J' avois frit ec. *Io aveva fritto.*

Futuro dell' Indicativo.

Je frirai.	*Io friggerò.*
Tu friras.	*Tu friggerai.*
Il frira.	*Egli friggerà.*
Nous frirons.	*Noi friggeremo.*
Vous frirés.	*Voi friggerete.*
Ils friront.	*Eglino friggeranno.*

Imperfetto Secondo del Congiuntivo.

Je frirois.	*Io friggerei.*
Tu frirois.	*Tu friggereſti.*
Il friroit.	*Egli friggerebbe.*
Nous fririons.	*Noi friggeremmo.*
Vous fririés.	*Voi friggereſte.*
Ils friroient.	*Eglino friggerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe frit ec. *Che io abbia fritto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe frit ec. *Che io aveſſi fritto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois frit ec. *Io avrei fritto ec.*

Futuro.

J' aurai frit ec. *Io avrò fritto ec.*

Infinito.

Frire. *Friggere.*

Avoir frit. *Aver fritto.*

Gerondio.

Aïant frit. *Avendo fritto.*

Per ſupplire ai tempi, che mancano in queſto verbo, biſogna ſervirſi del verbo FAIRE *Fare* coll' infinito FRIRE *Friggere*. v. g. JE FAISOIS FRIRE *Io faceva friggere*; e così per gli altri tempi, perſone, e modi.

LIRE *Leggere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je lis.	*Io leggo.*
Tu lis.	*Tu leggi.*
Il lit.	*Egli legge.*
Nous liſons.	*Noi leggiamo.*
Vous liſés.	*Voi leggete.*
Ils liſent.	*Eglino leggono.*

Imperfetto.

Je liſois.	*Io leggeva.*
Tu liſois.	*Tu leggevi.*
Il liſoit.	*Egli leggeva.*
Nous liſions.	*Noi leggevamo.*
Vous liſiés.	*Voi leggevate.*
Ils liſoient.	*Eglino leggevano.*

Perfetto Semplice.

Je lus.	*Io leſſi.*
Tu lus.	*Tu legeſti.*
Il lut.	*Egli leſſe.*
Nous lumes.	*Noi leggemmo.*
Vous lutes.	*Voi leggeſte.*
Ils lurent.	*Eglino leſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai lû ec. *Io ho letto ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois lû ec. *Io aveva letto ec.*

Futuro.

Je lirai.	*Io leggerò.*
Tu liras.	*Tu leggerai.*
Il lira.	*Egli leggerà.*
Nous lirons.	*Noi leggeremo.*
Vous lirés.	*Voi leggerete.*
Ils liront.	*Eglino leggeranno.*

Imperativo.

Lis.	*Leggi tu.*
Qu' il liſe.	*Legga egli.*
Liſons.	*Leggiamo noi.*
Liſés.	*Leggete voi.*
Qu' ils liſent.	*Leggano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je liſe.	*Che io legga.*
Que tu liſes.	*Che tu legga.*
Qu' il liſe.	*Ch' egli legga.*
Que nous liſions.	*Che noi leggiamo.*
Que vous liſiés.	*Che voi leggiate.*
Qu' ils liſent.	*Ch' eglino leggano.*

Imperfetto Primo.

Que je luſſe.	*Che io leggeſsi.*
Que tu luſſes.	*Che tu leggeſsi.*
Qu' il lut.	*Ch' egli leggeſſe.*
Que nous luſſions.	*Che noi leggeſsimo.*
Que vous luſſiés.	*Che voi leggeſte.*
Qu' ils luſſent.	*Ch' eglino leggeſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je lirois.	*Io leggerei.*
Tu lirois.	*Tu leggereſti.*
Il liroit.	*Egli leggerebbe.*
Nous lirions.	*Noi leggeremmo.*
Vous liriés.	*Voi leggereſte.*
Ils liroient.	*Eglino leggerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe lû ec.	*Che io abbia letto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe lû ec.	*Che io aveſsi letto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois lû ec.	*Io avrei letto ec.*

Futuro.

J' aurai lû ec.	*Io avrò letto ec.*

Infinito.

Lire.	*Leggere.*
Avoir lû.	*Aver letto.*

Gerondio.

Liſant.	*Leggendo.*
Aïant lû.	*Avendo letto.*
En liſant.	*Nel leggere.*

LUIRE, e RELUIRE *Riſplendere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je luis.	*Io riſplendo.*
Tu luis.	*Tu riſplendi.*
Il luit.	*Egli riſplende.*
Nous luiſons.	*Noi riſplendiamo.*
Vous luiſés.	*Voi riſplendete.*
Ils luiſent.	*Eglino riſplendono.*

Imperfetto.

Je luiſois.	*Io riſplendeva.*
Tu luiſois.	*Tu riſplendevi.*
Il luiſoit.	*Egli riſplendeva.*
Nous luiſions.	*Noi riſplendevamo.*
Vous luiſiés.	*Voi riſplendevate.*
Il luiſoient.	*Eglino riſplendevano.*

Perfetto Semplice.

Je luiſis.	*Io riſplendei.*
Tu luiſis.	*Tu riſplendeſti.*
Il luiſit.	*Egli riſplendette.*
Nous luiſimes.	*Noi riſplendemmo.*
Vous luiſites.	*Voi riſplendeſte.*
Ils luiſirent.	*Eglino riſplendettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai lui ec.	*Io ho riſplenduto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois lui ec.	*Io aveva riſplenduto ec.*

Futu-

Futuro.

Je luirai.	*Io risplenderò.*
Tu luiras.	*Tu risplenderai.*
Il luira.	*Egli risplenderà.*
Nous luirons.	*Noi risplenderemo.*
Vous luirés.	*Voi risplenderete.*
Ils luiront.	*Eglino risplenderanno.*

Imperativo.

Luis.	*Risplendi tu.*
Qu' il luise.	*Risplenda egli.*
Luisons.	*Risplendiamo noi.*
Luisés.	*Risplendete voi.*
Qu' ils luisent.	*Risplendano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je luise.	*Che io risplenda.*
Que tu luises.	*Che tu risplenda.*
Qu' il luise.	*Ch' egli risplenda.*
Que nous luisions.	*Che noi risplendiamo.*
Que vous luisiés.	*Che voi risplendiate.*
Qu' ils luisent.	*Ch'eglino risplendano.*

Imperfetto Primo.

Que je luisisse.	*Che io risplendessi.*
Que tu luisisses.	*Che tu risplendessi.*
Qu' il luisit.	*Ch' egli risplendesse.*
Que nous luisissions.	*Che noi risplendessimo.*
Que vous luisissiés.	*Che voi risplendeste.*
Qu' ils luisissent.	*Ch'eglino risplendessero.*

Imperfetto Secondo.

Je luirois.	*Io risplenderei.*
Tu luirois.	*Tu risplenderesti.*
Il luiroit.	*Egli risplenderebbe.*
Nous luirions.	*Noi risplenderemmo.*
Vous luiriés.	*Voi risplendereste.*
Ils luiroient.	*Eglino risplenderebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe lui ec. *Che io abbia risplenduto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe lui ec. *Che io aveſſi riſplenduto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois lui ec. *Io avrei riſplenduto ec.*

Futuro.

J'aurai lui ec. *Io avrò riſplenduto ec.*

Infinito.

Luïre. *Riſplendere.*

Avoir lui. *Aver riſplenduto.*

Gerondio.

Luiſant. *Riſplendendo.*

Aïant lui. *Avendo riſplenduto.*

En luiſant. *Nel riſplendere.*

METTRE *Mettere.*

E tutti i ſuoi compoſti, terminati in METTRE all' infinito.

Preſente dell' Indicativo.

Je mets. *Io metto.*

Tu mets. *Tu metti.*

Il met. *Egli mette.*

Nous mettons. *Noi mettiamo.*

Vous mettès. *Voi mettete.*

Ils mettent. *Eglino mettono.*

Imperfetto.

Je mettois. *Io metteva.*

Tu mettois. *Tu mettevi.*

Il mettoit. *Egli metteva.*

Nous mettions. *Noi mettevamo.*

Vous mettiès. *Voi mettevate.*

Ils mettoient. *Eglino mettevano.*

Perfetto Semplice.

Je mis. *Io miſi.*

Tu mis. *Tu metteſti.*

Il mit. *Egli miſe.*

Nous

Nous mimes.	*Noi mettemmo.*
Vous mites.	*Voi metteſte.*
Ils mirent.	*Eglino miſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai mis ec.	*Io ho meſſo ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois mis ec.	*Io aveva meſſo ec.*

Futuro.

Je mettrai.	*Io metterò.*
Tu mettras.	*Tu metterai.*
Il mettra.	*Egli metterà.*
Nous mettrons.	*Noi metteremo.*
Vous mettrès.	*Voi metterete.*
Ils mettront.	*Eglino metteranno.*

Imperativo.

Mets.	*Metti tu.*
Qu' il mette.	*Metta egli.*
Mettons.	*Mettiamo noi.*
Mettès.	*Mettete voi.*
Qu' ils mettent.	*Mettano eſsi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je mette.	*Che io metta.*
Que tu mettes.	*Che tu metta.*
Qu' il mette.	*Ch' egli metta.*
Que nous mettions.	*Che noi mettiamo.*
Que vous mettiès.	*Che voi mettiate.*
Qu' ils mettent.	*Ch' eglino mettano.*

Imperfetto Primo.

Que je miſſe.	*Che io metteſsi.*
Que tu miſſes.	*Che tu metteſsi.*
Qu' il mit.	*Ch' egli metteſſe.*
Que nous miſſions.	*Che noi metteſsimo.*
Que vous miſſiès.	*Che voi metteſte.*
Qu' ils miſſent.	*Ch' eglino metteſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je mettrois.	*Io metterei.*

Tu mettrois.	*Tu metteresti.*
Il mettroit.	*Egli metterebbe.*
Nous mettrions.	*Noi metteremmo.*
Vous mettriés.	*Voi mettereste.*
Ils mettroient.	*Eglino metterebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe mis ec. *Che io abbia meſſo ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe mis ec. *Che io aveſſi meſſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois mis ec. *Io avrei meſſo ec.*

Futuro.

J'aurai mis ec. *Io avrò meſſo ec.*

Infinito.

Mettre.	*Mettere.*
Avoir mis.	*Aver meſſo.*

Gerondio.

Mettant.	*Mettendo.*
Aïant mis.	*Avendo meſſo.*
En mettant.	*Nel mettere.*

MOUDRE *Macinare.*

Queſto verbo non è in uſo ſe non alle trè perſone del ſingolare dell' indicativo, a tutti i tempi compoſti, al futuro dell' indicativo, ed al ſecondo imperfetto del congiuntivo.

Preſente dell' Indicativo.

Je mouds.	*Io macino.*
Tu mouds.	*Tu macini.*
Il moud.	*Egli macina.*

Perfetto Compoſto.

J'ai moulu ec. *Io ho macinato ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois moulu ec. *Io aveva macinato ec.*

Futuro

Futuro dell' Indicativo.

Je moudrai.	*Io macinerò.*
Tu moudras.	*Tu macinerai.*
Il moudra.	*Egli macinerà.*
Nous moudrons.	*Noi macineremo.*
Vous moudrés.	*Voi macinerete.*
Ils moudront.	*Eglino macineranno.*

Imperfetto Secondo del Congiuntivo.

Je moudrois.	*Io macinerei.*
Tu moudrois.	*Tu macineresti.*
Il moudroit.	*Egli macinerebbe.*
Nous moudrions.	*Noi macineremmo.*
Vous moudriés.	*Voi macinereste.*
Ils moudroient.	*Eglino macinerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe moulu ec. *Che io abbia macinato ec.*

Piucheperfetto Primo.

Que j'euſſe moulu ec. *Che io aveſſi macinato ec.*

Piucheperfetto Secondo.

J' aurois moulu ec. *Io avrei macinato ec.*

Futuro.

J' aurai moulu ec. *Io avrò macinato ec.*

Infinito.

Moudre.	*Macinare.*
Avoir moulu.	*Aver macinato.*

Gerondio.

Aïant moulu. *Avendo macinato.*

NAITRE *Naſcere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je nais.	*Io naſco.*
Tu nais.	*Tu naſci.*
Il nait.	*Egli naſce.*
Nous naiſſons.	*Noi naſciamo.*
Vous naiſſés.	*Voi naſcete.*

Ils naiſſent.	*Eglino naſcono.*

Imperfetto.

Je naiſſois.	Io *naſceva.*
Tu naiſſois.	*Tu naſcevi.*
Il naiſſoit.	*Egli naſceva.*
Nous naiſſions.	*Noi naſcevamo.*
Vous naiſſiés.	*Voi naſcevate.*
Ils naiſſoient.	*Eglino naſcevano.*

Perfetto Semplice.

Je naquis.	*Io nacqui.*
Tu naquis.	*Tu naſceſti.*
Il naquit.	*Egli nacque.*
Nous naquimes.	*Noi naſcemmo.*
Vous naquites.	*Voi naſceſte.*
Ils naquirent.	*Eglino nacquero.*

Perfetto Compoſto.

Je ſuis né ec.	*Io ſono nato ec.*

Piuccheperfetto.

J'étois né ec.	*Io era nato ec.*

Futuro.

Je naitrai.	*Io naſcerò.*
Tu naitras.	*Tu naſcerai.*
Il naitra.	*Egli naſcerà.*
Nous naitrons.	*Noi naſceremo.*
Vous naitrés.	*Voi naſcerete.*
Ils naitront.	*Eglino naſceranno.*

Imperativo.

Nais.	*Naſci tu.*
Qu'il naiſſe.	*Naſca egli.*
Naiſſons.	*Naſciamo noi.*
Naiſſés.	*Naſcete voi.*
Qu'ils naiſſent.	*Naſcono eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je naiſſe.	*Che io naſca.*
Que tu naiſſes	*Che tu naſca.*
Qu'il naiſſe.	*Ch' egli naſca.*

Que

Que nous naiſſions.	*Che noi naſciamo.*
Que vous naiſſiés.	*Che voi naſciate.*
Qu' ils naiſſent.	*Ch' eglino naſcano.*

Imperfetto Primo.

Que je naquiſſe.	*Che io naſceſſi.*
Que tu naquiſſes.	*Chè tu naſceſſi.*
Qu' il naquit.	*Ch' egli naſceſſe.*
Que nous naquiſſions.	*Che noi naſceſſimo.*
Que vous naquiſſiés.	*Che voi naſceſte.*
Qu' ils naquiſſent.	*Ch' eglino naſceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je naitrois.	*Io naſcerei.*
Tu naitrois.	*Tu naſcereſti.*
Il naitroit.	*Egli naſcerebbe.*
Nous naitrions.	*Noi naſceremmo.*
Vous naitriés.	*Voi naſcereſte.*
Ils naitroient.	*Eglino naſcerebbero.*

Perfetto.

Que je ſois né ec. *Che io ſia nato ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que je fuſſe ne. ec. *Che io foſſi nato ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

Je ſerois né ec. *Io ſarei nato ec.*

Futuro.

Je ſerai ec. *Io ſarò nato ec.*

Infinito.

Naitre.	*Naſcere.*
Etrè né.	*Eſſere nato.*

Gerondio.

Naiſſant.	*Naſcendo.*
Etant né.	*Eſſendo nato.*
En naiſſant.	*Nel naſcere.*

RENAITRE *Rinaſcere.*

Queſto verbo ſi conjuga come il verbo NAITRE.

NUIRE — *Nuocere.*

Presente dell' Indicativo.

Je nuis.	*Io nuoco.*
Tu nuis.	*Tu nuoci.*
Il nuit.	*Egli nuoce.*
Nous nuiſons.	*Noi nuociamo.*
Vous nuiſés.	*Voi nuocete.*
Ils nuiſent.	*Eglino nuocono.*

Imperfetto.

Je nuiſois.	*Io nuoceva.*
Tu nuiſois.	*Tu nuocevi.*
Il nuiſoit.	*Egli nuoceva.*
Nous nuiſions.	*Noi nuocevamo.*
Vous nuiſiés.	*Voi nuocevate.*
Ils nuiſoient.	*Eglino nuocevano.*

Perfetto Semplice.

Je nuiſis.	*Io nocqui.*
Tu nuiſis.	*Tu nuocesti.*
Il nuiſit.	*Egli nocque.*
Nous nuiſimes.	*Noi nuocemmo.*
Vous nuiſites.	*Voi nuoceste.*
Ils nuiſirent.	*Eglino nocquero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai nui ec. — *Io ho nociuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois nui ec. — *Io aveva nocinto ec.*

Futuro.

Je nuirai.	*Io nuocerò.*
Tu nuiras.	*Tu nuocerai.*
Il nuira.	*Egli nuocerà.*
Nous nuirons.	*Noi nuoceremo.*
Vous nuirés.	*Voi nuocerete.*
Ils nuiront.	*Eglino nuoceranno.*

Impe-

Imperativo.

Nuis.	*Nuoci tu.*
Qu'il nuiſe.	*Nuoca egli.*
Nuiſons.	*Nuociamo noi.*
Nuiſés.	*Nuocete voi.*
Qu'ils nuiſent.	*Nuocano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je nuiſe.	*Che io nuoca.*
Que tu nuiſes.	*Che tu nuoca.*
Qu'il nuiſe.	*Ch' egli nuoca.*
Que nous nuiſions.	*Che noi nuociamo.*
Que vous nuiſiés.	*Che voi nuociate.*
Qu'ils nuiſent.	*Ch' eglino nuocano.*

Imperfetto Primo.

Que je nuiſiſſe.	*Che io nuoceſſi.*
Que tu nuiſiſſes.	*Che tu nuoceſſi.*
Qu'il nuiſit.	*Ch' egli nuoceſſe.*
Que nous nuiſiſſions.	*Che noi nuoceſſimo.*
Que vous nuiſiſſiés.	*Che voi nuoceſſe.*
Qu'ils nuiſiſſent.	*Ch' eglino nuoceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je nuirois.	*Io nuocerei.*
Tu nuirois.	*Tu nuoceresti.*
Il nuiroit.	*Egli nuocerebbe.*
Nous nuirions.	*Noi nuoceremmo.*
Vous nuiriés.	*Voi nuocereſte.*
Ils nuiroient.	*Eglino nuocerebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe nui ec. *Che io abbia nociuto ec.*

Piucchеperfetto Primo.

Que j'euſſe nui ec. *Che io aveſſi nociuto ec.*

Piucchеperfetto Secondo.

J'aurois nui ec. *Io avrei nociuto ec.*

Futuro.

J'aurai nui ec. *Io avrò nociuto ec.*

Infinito.

Nuire.	*Nuocere.*
Avoir nui.	*Aver nociuto.*

Gerondio.

Nuiſant.	*Nuocendo.*
Aïant nui.	*Avendo nociuto.*
En nuiſant.	*Nel nuocere.*

PAITRE *Paſcere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je pais.	*Io paſco.*
Tu pais.	*Tu paſci.*
Il pait.	*Egli paſce.*
Nous paiſſons.	*Noi paſciamo.*
Vous paiſſés.	*Voi paſcete.*
Ils paiſſent.	*Eglino paſcono.*

Queſto verbo non è in uſo, eſſendo azione propria delle beſtie.

PAROITRE *Parere, Apparire.*

Preſente dell' Indicativo.

Je parois.	*Io pajo.*
Tu parois.	*Tu pari.*
Il paroit.	*Egli pare.*
Nous paroiſſons.	*Noi pajamo.*
Vous paroiſſés.	*Voi parete.*
Ils paroiſſent.	*Eglino pajono.*

Imperfetto.

Je paroiſſois.	*Io pareva.*
Tu paroiſſois.	*Tu parevi.*
Il paroiſſoit.	*Egli pareva.*
Nous paroiſſions.	*Noi parevamo.*
Vous paroiſſiés.	*Voi parevate.*
Ils paroiſſoient.	*Eglino parevano.*

Per-

Perfetto Semplice.

Je parus.	*Io parvi.*
Tu parus.	*Tu pareſti.*
Il parut.	*Egli parvè.*
Nous parumes.	*Noi parvemmo.*
Vous parutes.	*Voi pareſte.*
Ils parurent.	*Eglino parvero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai paru ec.	*Io ho paruto ec.*

Piucchеperfetto.

J'avois paru ec.	*Io aveva paruto ec.*

Futuro.

Je paroitrai.	*Io parerò.*
Tu paroitras.	*Tu parerai.*
Il paroitra.	*Egli parerà.*
Nous paroitrons.	*Noi pareremo.*
Vous paroitrés.	*Voi parerete.*
Ils paroitront.	*Eglino pareranno.*

Imperativo.

Parois.	*Fari tu.*
Qu'il paroiſſe.	*Paja egli.*
Paroiſſons.	*Pajamo noi.*
Paroiſſés.	*Farete voi.*
Qu'ils paroiſſent.	*Pajano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je paroiſſe.	*Che io paja.*
Que tu paroiſſes.	*Che tu paja.*
Qu'il paroiſſe.	*Ch'egli paja.*
Que nous paroiſſions.	*Che noi pajamo.*
Que vous paroiſſiés.	*Che voi pajate.*
Qu'ils paroiſſent.	*Ch'eglino pajano.*

Imperfetto Primo.

Que je paruſſe.	*Che io pareſſi.*
Que tu paruſſes.	*Che tu pareſſi.*
Qu'il parut.	*Ch'egli pareſſe.*
Que nous paruſſions.	*Che noi pareſſimo.*

Que vous paruſſiès.	*Che voi pareſte.*
Qu' ils paruſſent.	*Ch' eglino pareſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je paroitrois.	*Io parrei.*
Tu paroitrois.	*Tu parreſti.*
Il paroitroit.	*Egli parrebbe.*
Nous paroitrions.	*Noi parremmo.*
Vous paroitriès.	*Voi parreſte.*
Ils paroitroient.	*Eglino parrebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe paru ec.	*Che io abbia paruto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe paru ec.	*Che io aveſſi paruto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois paru ec.	*Io avrei paruto ec.*

Futuro.

J' aurai paru ec.	*Io avrò paruto ec.*

Infinito.

Paroitre.	*Parere.*
Avoir paru.	*Aver paruto.*

Gerondio.

Paroiſſant.	*Parendo.*
Aïant paru.	*Avendo paruto.*
En paroiſſant.	*Nel parere.*

PLAIRE *Piacere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je plais.	*Io piaccio.*
Tu plais.	*Tu piaci.*
Il plait.	*Egli piace.*
Nous plaiſons.	*Noi piaciam.*
Vous plaiſés.	*Voi piacete.*
Ils plaiſent.	*Eglino piacciono.*

Imperfetto.

Je plaiſois.	*Io piaceva.*

Tu

Tu plaiſois.	*Tu piacevi.*
Il plaiſoit.	*Egli piaceva.*
Nous plaiſions.	*Noi piacevamo.*
Vous plaiſiés.	*Voi piacevate.*
Ils plaiſoient.	*Eglino piacevano.*

Perfetto Semplice.

Je plus.	*Io piacqui.*
Tu plus.	*Tu piacesti.*
Il plut.	*Egli piacque.*
Nous plumes.	*Noi piacemmo.*
Vous plutes.	*Voi piaceste.*
Ils plurent.	*Eglino piacquero.*

Perfetto Composto.

J'ai plû ec.	*Io ho piaciuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois plû ec.	*Io aveva piaciuto ec.*

Futuro.

Je plairai.	*Io piacerò.*
Tu plairas.	*Tu piacerai.*
Il plaira.	*Egli piacerà.*
Nous plairons.	*Noi piaceremo.*
Vous plairés.	*Voi piacerete.*
Ils plairont.	*Eglino piaceranno.*

Imperativo.

Plais.	*Piaci tu.*
Qu' il plaiſe.	*Piaccia egli.*
Plaiſons.	*Piacciamo noi.*
Plaiſès.	*Piacete voi.*
Qu' ils plaiſent.	*Piacciano essi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je plaiſe.	*Che io piaccia.*
Que tu plaiſes.	*Che tu piaccia.*
Qu' il plaiſe.	*Ch' egli piaccia.*
Que nous plaiſions.	*Che noi piacciamo.*
Que vous plaiſiès.	*Che voi piacciate.*
Qu' ils plaiſent.	*Ch' eglino piacciano.*

Imperfetto Primo.

Que je pluſſe.	*Che io piaceſſi.*
Que tu pluſſes.	*Che tu piaceſſi.*
Qu' il plut.	*Ch' egli piaceſſe.*
Que nous pluſſions.	*Che noi piaceſſimo.*
Que vous pluſſiés.	*Che voi piaceſſe.*
Qu' ils pluſſent.	*Ch' eglino piaceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je plairois.	*Io piacerei.*
Tu plairois.	*Tu piacereſti.*
Il plairoit.	*Egli piacerebbe.*
Nous plairions.	*Noi piaceremmo.*
Vous plairiés.	*Voi piacereſte.*
Ils plairoient.	*Eglino piacerebbero.*

Perfetto. (ec.

Que j' aïe plû ec. *Che io abbia piaciuto*

Piucheperfetto Primo. (ec.

Que j' euſſe plû ec. *Che io aveſſi piaciuto*

Piucheperfetto Secondo.

J' aurois plû ec. *Io avrei piaciuto ec.*

Futuro.

J' aurai plû ec. *Io avrò piaciuto ec.*

Infinito.

Plaire.	*Piacere.*
Avoir plû.	*Aver piaciuto.*

Gerondio.

Plaiſant.	*Piacendo.*
Aïant plû.	*Avendo piaciuto.*
En plaiſant.	*Nel piacere.*

PONDRE *Far l' uova.*

Queſto verbo non ſi dice che per i volatili, volendo ſignificare che hanno fatto l' uova. v. g. LA POULE A PONDU *La gallina ha fatto l' uova.* Si può però dire metafo-

taforicamente. v. g. IL POND SUR SES OEUFS *E' molto commodo; E' ricchiſſimo.*

PRENDRE *Prendere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je prens.	*Io prendo.*
Tu prens.	*Tu prendi.*
Il prend.	*Egli prende.*
Nous prenons.	*Noi prendiamo.*
Vous prenés.	*Voi prendete.*
Ils prennent.	*Eglino prendono.*

Imperfetto.

Je prenois.	*Io prendeva.*
Tu prenois.	*Tu prendevi.*
Il prenoit.	*Egli prendeva.*
Nous prenions.	*Noi prendevamo.*
Vous preniés.	*Voi prendevate.*
Ils prenoient.	*Eglino prendevano.*

Perfetto Semplice.

Je pris.	*Io preſi.*
Tu pris.	*Tu prendeſti.*
Il prit.	*Egli preſe.*
Nous primes.	*Noi prendemmo.*
Vous prites.	*Voi prendeſte.*
Ils prirent.	*Eglino preſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai pris ec.	*Io ho preſo ec.*

Piucchèperfetto.

J'avois pris ec.	*Io aveva preſo ec.*

Futuro.

Je prendrai.	*Io prenderò.*
Tu prendras.	*Tu prenderai.*
Il prendra.	*Egli prenderà.*
Nous prendrons.	*Noi prenderemo.*

Vous

Vous prendrés.	*Voi prenderete.*
Ils prendront.	*Eglino prenderanno.*

Imperativo.

Prens.	*Prendi tu.*
Qu' il prenne.	*Prenda egli.*
Prenons.	*Prendiamo noi.*
Prenés.	*Prendete voi.*
Qu' ils prennent.	*Prendano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je prenne.	*Che io prenda.*
Que tu prennes.	*Che tu prenda.*
Qu' il prenne.	*Ch' egli prenda.*
Que nous prenions.	*Che noi prendiamo.*
Que vous preniés.	*Che voi prendiate.*
Qu' ils prennent.	*Ch' eglino prendano.*

Imperfetto Primo.

Que je prisse.	*Che io prendessi.*
Que tu prisses.	*Che tu prendessi.*
Qu' il prit.	*Ch' egli prendesse.*
Que nous prissions.	*Che noi prendessimo.*
Que vous prissiés.	*Che voi prendeste.*
Qu' ils prissent.	*Ch' eglino prendessero.*

Imperfetto Secondo.

Je prendrois.	*Io prenderei.*
Tu prendrois.	*Tu prenderesti.*
Il prendroit.	*Egli prenderebbe.*
Nous prendrions.	*Noi prenderemmo.*
Vous prendriés.	*Voi prendereste.*
Ils prendroient.	*Eglino prenderebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe pris ec.	*Che io abbia preso ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe pris ec.	*Che io aveſſi preſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois pris ec.	*Io avrei preſo ec.*

Futuro.

J'aurai pris ec.	*Io avrò preso ec.*

Infinito.

Prendre.	*Prendere.*
Avoir pris.	*Aver preso.*

Gerondio.

Prenant.	*Prendendo.*
Aïant pris.	*Avendo preso.*
En prenant.	*Nel prendere.*

I ſuoi compoſti APPRENDRE *Apprendere*, COMPRENDRE *Comprendere*, SE MEPRENDRE *Ingannarſi*, DESAPPRENDRE *Diſimparare*, REPRENDRE *Riprendere*, SURPRENDRE *Sorprendere*, *ec.* ſi conjugano come il ſemplice PRENDRE.

EPANDRE *Spargere.*

Preſente dell' Indicativo.

J' èpars.	*Io ſpargo.*
Tu èpars.	*Tu ſpargi.*
Il èpart.	*Egli ſparge.*
Nous èpandons.	*Noi ſpargiamo.*
Vous èpandés.	*Voi ſpargete.*
Ils èpandent.	*Eglino ſpargono.*

Imperfetto.

J' èpandois.	*Io ſpargeva.*
Tu èpandois.	*Tu Spargevi.*
Il èpandoit.	*Egli Spargeva.*
Nous èpandions.	*Noi ſpargevamo.*
Vous èpandiés.	*Voi ſpargevate.*
Ils èpandoient.	*Eglino ſpargevano.*

Perfetto Semplice.

J' èpandis.	*Io ſparſi.*
Tu èpandis.	*Tu ſpargeſti.*

Il èpandit. *Egli ſparſe.*
Nous èpandimes. *Noi ſpargemmo.*
Vous èpandites. *Voi ſpargeſte.*
Ils èpandirent. *Eglino ſparſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai èpars ec. *Io ho ſparſo ec.*

Piucchèperfetto.

J'avois èpars ec. *Io aveva ſparſo ec.*

Futuro.

J'èpandrai. *Io ſpargerò.*
Tu èpandras. *Tu ſpargerai.*
Il èpandra. *Egli ſpargerà.*
Nous èpandrons. *Noi ſpargeremo.*
Vous èpandrés. *Voi ſpargerete.*
Ils èpandront. *Eglino ſpargeranno.*

Imperativo.

Epars. *Spargi tu.*
Qu'il èpande. *Sparga egli.*
Epandons. *Spargiamo noi.*
Epandés. *Spargete voi.*
Qu'ils èpandent. *Spargano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que j'èpande. *Che io ſparga.*
Que tu èpandes. *Che tu ſparga.*
Qu'il èpande. *Ch' egli ſparga.*
Que nous èpandions. *Che noi ſpargiamo.*
Que vous èpandiés. *Che voi ſpargiate.*
Qu'ils èpandent. *Ch' eglino ſpargano.*

Imperfetto Primo.

Que j'èpandiſſe. *Che io ſpargeſſi.*
Que tu èpandiſſes. *Che tu ſpargeſſi.*
Qu'il èpandit. *Ch' egli ſpargeſſe.*
Que vous èpandiſſions. *Che noi ſpargeſſimo.*
Que vous èpandiſſiés. *Che voi ſpargeſte.*
Qu'ils èpandiſſent. *Ch' eglino ſpargeſſero.*

Imperfetto Secondo.

J' èpandrois.	*Io ſpargerei.*
Tu èpandrois.	*Tu ſpargereſti.*
Il èpandroit.	*Egli ſpargerebbe.*
Nous èpandrions.	*Noi ſpargeremmo.*
Vous èpandriés.	*Voi ſpargereſtè.*
Ils èpandroient.	*Eglino ſpargerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe èpars ec.	*Che io abbia ſparſo ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' èuſſe è pars ec.	*Che io aveſſi ſparſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois èpars.	*Io avrei ſparſo ec.*

Futuro.

J' aurai èpars.	*Io avrò ſparſo ec.*

Infinito.

Epandre.	*Spargere.*
Avoir èpars.	*Aver ſparſo.*

Gerondio.

Epandant.	*Spargendo.*
Aïant èpars.	*Avendo ſparſo.*
En èpandant.	*Nel ſpargere.*

RIRE *Ridere.*

Preſente del Congiuntivo.

Je ris.	*Io rido.*
Tu ris.	*Tu ridi.*
Il rit.	*Egli ride.*
Nous rions.	*Noi ridiamo.*
Vous riés.	*Voi ridete.*
Ils rient.	*Eglino ridono.*

Imperativo.

Je riois.	*Io rideva.*
Tu riois.	*Tu ridevi.*
Il rioit.	*Egli rideva.*

Nous

Nous ryions.	*Noi ridevamo.*
Vous ryiès.	*Voi ridevate.*
Ils rioient.	*Eglino ridevano.*

Perfetto Semplice.

Je ris.	*Io risi.*
Tu ris.	*Tu ridesti.*
Il rit.	*Egli rise.*
Nous rimes.	*Noi ridemmo.*
Vous rites	*Voi rideste.*
Ils rirent.	*Eglino risero.*

Perfetto Composto.

J'ai ris ec.	*Io ho riso ec.*

Piuscheperfetto.

J'avois ris ec.	*Io aveva riso ec.*

Futuro.

Je rirai.	*Io riderò.*
Tu riras.	*Tu riderai.*
Il rira.	*Egli riderà.*
Nous rirons.	*Noi rideremo.*
Vous rirès.	*Voi riderete.*
Ils riront.	*Eglino rideranno.*

Imperativo.

Ris.	*Ridi tu.*
Qu'il rie.	*Rida egli.*
Rions.	*Ridiamo noi.*
Riès.	*Ridete voi.*
Qu'ils rient.	*Ridano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je rie.	*Che io rida.*
Que tu ries.	*Che tu rida.*
Qu'il rie.	*Ch' egli rida.*
Que nous ryions.	*Che noi ridiamo.*
Que vous ryiés.	*Che voi ridiate.*
Qu'ils rient.	*Ch' eglino ridano.*

Imperfetto Primo.

Que je risse.	*Che io ridessi.*

Que

Que tu rifſes.	*Che tu rideſſi.*
Qu' il rit.	*Ch' egli rideſſe.*
Que nous rifſions.	*Che noi rideſſimo.*
Que vous rifſiès.	*Che voi rideſte.*
Qu' ils rifſent.	*Ch' eglino rideſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ririois.	*Io riderei.*
Tu ririois.	*Tu rideresti.*
Il ririoit.	*Egli riderebbe.*
Nous ririons.	*Noi rideremmo.*
Vous ririès.	*Voi ridereste.*
Ils ririoient.	*Eglino riderebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe ris ec.	*Che io abbia riſo ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe ris ec.	*Che io aveſſi riſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois ris.	*Io avrei riſo ec.*

Faturo.

J' aurai ris ec.	*Io avrò riſo ec.*

Infinito.

Rire.	*Ridere.*
Avoir ris.	*Aver riſo.*

Gerondio.

Riant.	*Ridendo.*
Aïant ris.	*Avendo riſo.*
En riant.	*Nel ridere.*

SEMONDRE *Invitare.*

Queſto verbo non è più in uſo, ed in ſua vece ſi dice INVITER.

SOUDRE *Sciorre.*

Queſto verbo non è in uſo ſe non all' in-

fini-

finito. v. g. SOUDRE UNE DIFFICULTE'
Sciorre una difficoltà, ma i ſuoi compoſti ſono in uſo, e ſi conjugano differentemente.

ABSOUDRE *Aſſolvere.*

Preſente dell' Indicativo.

J'abſous.	*Io aſſolvo.*
Tu abſous.	*Tu aſſolvi.*
Il abſout.	*Egli aſſolve.*
Nous abſolvons.	*Noi aſſolviamo.*
Vous abſolvés.	*Voi aſſolvete.*
Ils abſolvent.	*Eglino aſſolvono.*

Imperfetto.

J'abſolvois.	*Io aſſolveva.*
Tu abſolvois.	*Tu aſſolvevi.*
Il abſolvoit.	*Egli aſſolveva.*
Nous abſolvions.	*Noi aſſolvevamo.*
Vous abſolviés.	*Voi aſſolvevate.*
Ils abſolvoient.	*Eglino aſſolvevano.*

Il perfetto Semplice non è in uſo.

Perfetto Compoſto.

J'ai abſous ec.	*Io ho aſſoluto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois abſous ec.	*Io aveva aſſoluto ec.*

Futuro.

J'abſoudrai.	*Io aſſolverò.*
Tu abſoudras.	*Tu aſſolverai.*
Il abſoudra.	*Egli aſſolverà.*
Nous abſoudrons.	*Noi aſſolveremo.*
Vous abſoudrés.	*Voi aſſolverete.*
Ils abſoudront.	*Eglino aſſolveranno.*

Imperativo.

Abſous.	*Aſſolvi tu.*
Qu' il abſolve.	*Aſſolva egli.*

Abſol-

Abſolvons.	*Aſſolviamo noi.*
Abſolvés.	*Aſſolvete voi.*
Qu' ils abſolvent.	*Aſſolvano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que j' abſolve.	*Che io aſſolva.*
Que tu abſolves.	*Che tu aſſolva.*
Qu' il abſolve.	*Ch' egli aſſolva.*
Que nous abſolvions.	*Che noi aſſolviamo.*
Que vous abſolviés.	*Che voi aſſolviate.*
Qu' ils abſolvent.	*Ch' eglino aſſolvano.*

Manca cioè non s' uſa in Franceſe il primo Imperfetto del Congiuntivo.

Imperfetto Secondo.

J' abſoudrois.	*Io aſſolverei.*
Tu abſoudrois.	*Tu aſſolveresti.*
Il abſoudroit.	*Egli aſſolverebbe.*
Nous abſoudrions.	*Noi aſſolveremmo.*
Vous abſoudriés.	*Voi aſſolvereſte.*
Ils abſoudroient.	*Eglino aſſolverebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe abſous ec. *Che io abbia aſſoluto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe abſous ec. *Che io aveſsi aſſoluto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois abſous ec. *Io avrei aſſoluto ec.*

Futuro.

J' aurai abſous ec. *Io avrò aſſoluto ec.*

Infinito.

Abſoudre.	*Aſſolvere.*
Avoir abſous.	*Aver aſſoluto.*

Gerondio.

Abſolvant.	*Aſſolvendo.*
Aïant abſous.	*Avendo aſſoluto.*
En abſolvant.	*Nell' aſſolvere.*

Vous rèſolutes. *Voi riſolveſte.*
Il rèſolurent. *Eglino riſolvettero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai rèſolu ec. *Io ho riſoluto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois rèſolu ec. *Io aveva riſoluto ec.*

Futuro.

Je rèſoudrai. *Io riſolverò.*
Tu rèſoudras. *Tu riſolverai.*
Il rèſoudra. *Egli riſolverà.*
Nous rèſoudrons. *Noi riſolveremo.*
Vous rèſoudrés. *Voi riſolverete.*
Ils rèſoudront. *Eglino riſolveranno.*

Imperativo.

Rèſous. *Riſolvi tu.*
Qu'il rèſolve. *Riſolva egli.*
Rèſolvons. *Riſolviamo noi.*
Rèſolvés. *Riſolvete voi.*
Qu'ils rèſolvent. *Riſolvano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je rèſolve. *Che io riſolva.*
Que tu rèſolves. *Che tu riſolva.*
Qu'il rèſolve. *Ch' egli riſolva.*
Que nous rèſolvions. *Che noi riſolviamo.*
Que vous rèſolviés. *Che voi riſolviate.*
Qu'ils rèſolvent. *Ch' eglino riſolvano.*

Imperfetto Primo.

Que je rèſoluſſe. *Che io riſolveſſi.*
Que tu rèſoluſſes. *Che tu riſolveſſi.*
Qu'il rèſolut. *Ch' egli riſolveſſe.*
Que nous rèſoluſſions. *Che noi riſolveſſimo.*
Que vous rèſoluſſiés. *Che voi riſolveſte.*
Qu'ils rèſoluſſent. *Ch' eglino riſolveſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je rèſoudrois. *Io riſolverei.*
Tu rèſoudrois. *Tu riſolvereſti.*

Il rèſoudroit.	*Egli riſolverebbe.*
Nous rèſoudrions.	*Noi riſolveremmo.*
Vous rèſoudriés.	*Voi riſolvereſte.*
Ils rèſoudroient.	*Eglino riſolverebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe rèſolu ec. *Che io abbia riſoluto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe rèſolu ec. *Che io aveſſi riſoluto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois rèſolu ec. *Io avrei riſoluto ec.*

Futuro.

J'aurai rèſolu ec. *Io avrò riſoluto ec.*

Infinito.

Rèſoudre.	*Riſolvere.*
Avoir rèſolu.	*Aver riſoluto.*

Gerondio.

Rèſolvant.	*Riſolvendo.*
Aïant rèſolu.	*Avendo riſoluto.*
En rèſolvant.	*Nel riſolvere.*

Queſto verbo RESOUDRE ſignifica ancora *Terminare*. v. g. IL FAUT RESOUDRE CETTE AFFAIRE *Biſogna terminare queſto negozio*. Allora però il ſuo participio fa RESOUS *Terminato*. v.g. J' AI RESOUS LE PROCES *Ho terminata la lite*. Nel rimanente la conjugazione non ſi muta.

SUIVRE *Seguire, o ſeguitare.*

Preſente dell' Indicativo.

Je ſuis.	*Io ſeguo.*
Tu ſuis.	*Tu ſegui.*
Il ſuit.	*Egli ſegue.*
Nous ſuivons.	*Noi ſeguiamo.*
Vous ſuivés.	*Voi ſeguite.*

Ils

Ils ſuivent.	*Eglino ſeguono.*

Imperfetto.

Je ſuivois.	*Io ſeguitava, o ſeguiva.*
Tu ſuivois.	*Tu ſeguitavi.*
Il ſuivoit.	*Egli ſeguitava.*
Nous ſuivions.	*Noi ſeguitavamo.*
Vous ſuiviés.	*Voi ſeguitavate.*
Ils ſuivoient.	*Eglino ſeguitavano.*

Perfetto Semplice.

Je ſuivis.	*Io ſeguii.*
Tu ſuivis.	*Tu ſeguiſti.*
Il ſuivit.	*Egli ſeguì.*
Nous ſuivimes.	*Noi ſeguimmo.*
Vous ſuivites.	*Voi ſeguiſte.*
Ils ſuivirent.	*Eglino ſeguirono.*

Perfetto Compoſto.

J'ai ſuivi ec.	*Io ho ſeguito ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois ſuivi ec.	*Io aveva ſeguito ec.*

Futuro.

Je ſuivrai.	*Io ſeguiterò, o ſeguirò.*
Tu ſuivras.	*Tu ſeguiterai.*
Il ſuivra.	*Egli ſeguiterà.*
Nous ſuivrons.	*Noi ſeguiteremo.*
Vous ſuivrés.	*Voi ſeguiterete.*
Ils ſuivront.	*Eglino ſeguiteranno.*

Imperativo.

Suis.	*Segui tu.*
Qu' il ſuive.	*Segua egli.*
Suivons.	*Seguiamo noi.*
Suivés.	*Seguite voi.*
Qu' ils ſuivent.	*Seguano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je ſuive.	*Che io ſegua.*
Que tu ſuives;	*Che tu ſegua.*
Qu' il ſuive.	*Ch' egli ſegua.*

Que nous ſuivions.	*Che noi ſeguiamo.*
Que vous ſuiviés.	*Che voi ſeguiate.*
Qu'ils ſuivent.	*Ch' eglino ſeguano.*

Imperfetto Primo.

Que je ſuiviſſe.	*Che io ſeguiſſi.*
Que tu ſuiviſſes.	*Che tu ſeguiſſi.*
Qu'il ſuivit.	*Ch' egli ſeguiſſe.*
Que nous ſuiviſſions.	*Che noi ſeguiſſimo.*
Que vous ſuiviſſiés.	*Che voi ſeguiſte.*
Qu'ils ſuiviſſent.	*Ch' eglino ſeguiſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je ſuivrois.	*Io ſeguirei.*
Tu ſuivrois.	*Tu ſeguireſti.*
Il ſuivroit.	*Egli ſeguirebbe.*
Nous ſuivrions.	*Noi ſeguiremmo.*
Vous ſuivriés.	*Voi ſeguireſte.*
Ils ſuivroient.	*Eglino ſeguirebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe ſuivi ec. *Che io abbia ſeguito ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe ſuivi ec. *Che io aveſſi ſeguito ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois ſuivi ec. *Io avrei ſeguito ec.*

Futuro.

J'aurai ſuivi ec. *Io avrò ſeguito ec.*

Infinito.

Suivre.	*Seguire.*
Avoir ſuivi.	*Aver ſeguito.*

Gerondio.

Suivant.	*Seguendo.*
Aïant ſuivi.	*Avendo ſeguito.*
En ſuivant.	*Nel ſeguire.*

SUFFIRE *Baſtare.*

Verbo imperſonale.

Preſente dell' Indicativo.

Il ſuffit. *Baſta.*

Imperfetto.

Il ſuffiſoit. *Baſtava.*

Perfetto Semplice.

Il ſuffit. *Baſtò.*

Perfetto Compoſto.

Il a ſuffi. *E baſtato.*

Piuccheperfetto.

Il avoit ſuffi. *Era baſtato.*

Futuro.

Il ſuffira. *Baſterà.*

Preſente del Congiuntivo.

Qu' il ſuffiſe. *Che baſti.*

Imperfetto Primo.

Qu' il ſuffit. *Che baſtaſſe.*

Imperfetto Secondo.

Il ſuffiroit. *Baſterebbe.*

Perfetto.

Qu' il ait ſuffi. *Che ſia baſtato.*

Piuccheperfetto Primo.

Qu' il eut ſuffi. *Che foſſe baſtato.*

Piuccheperfetto Secondo.

Il auroit ſuffi. *Sarebbe baſtato.*

Futuro.

Il aura ſuffi. *Sarà baſtato.*

Infinito.

Suffire. *Baſtare.*

Avoir ſuffi. *Eſſere baſtato.*

Gerondio.

Suffiſant. *Baſtando.*

Aïant ſuffi. *Avendo baſtato.*

En ſuffiſant. *Nel baſtare.*

TAIRE *Tacere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je tais.	*Io taccio.*
Tu tais.	*Tu taci.*
Il tait.	*Egli tace.*
Nous taiſons.	*Noi taciamo.*
Vous taiſés.	*Voi tacete.*
Ils taiſent.	*Eglino tacciono.*

Imperfetto.

Je taiſois.	*Io taceva.*
Tu taiſois.	*Tu tacevi.*
Il taiſoit.	*Egli taceva.*
Nous taiſions.	*Noi tacevamo.*
Vous taiſiés.	*Voi tacevate.*
Ils taiſoient.	*Eglino tacevano.*

Perfetto Semplice.

Je tûs.	*Io tacqui.*
Tu tûs.	*Tu taceſti.*
Il tût.	*Egli tacque.*
Nous tûmes.	*Noi tacemmo.*
Vous tûtes.	*Voi taceſte.*
Ils tûrent.	*Eglino tacquero.*

Perfetto Compoſto.

J' ai tû ec.	*Io ho taciuto ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois tû ec.	*Io aveva taciuto ec.*

Futuro.

Je tairai.	*Io tacerò.*
Tu tairas.	*Tu tacerai.*
Il taira.	*Egli tacerà.*
Nous tairons.	*Noi taceremo.*
Vous tairés.	*Voi tacerete.*
Ils tairont.	*Eglino taceranno.*

Impe-

Imperativo.

Tais.	*Taci tu.*
Qu'il taiſe.	*Taccia egli.*
Taiſons.	*Taciamo noi.*
Taiſés.	*Tacete voi.*
Qu'ils taiſent.	*Tacciano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je taiſe.	*Che io taccia.*
Que tu taiſes.	*Che tu taccia.*
Qu'il taiſe.	*Ch' egli taccia.*
Que nous taiſions.	*Che noi tacciamo.*
Que vous taiſiés.	*Che voi tacciate.*
Qu'ils taiſent.	*Ch' eglino tacciano.*

Imperfetto Primo.

Que je tuſſe.	*Che io taceſſi.*
Que tu tuſſes.	*Che tu taceſſi.*
Qu'il tut.	*Ch' egli taceſſe.*
Que nous tuſſions.	*Che noi taceſſimo.*
Que vous tuſſiés.	*Che voi taceſte.*
Qu'ils tuſſent.	*Ch' eglino taceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je tairois.	*Io tacerei.*
Tu tairois.	*Tu taceresti.*
Il tairoit.	*Egli tacerebbe.*
Nous tairions.	*Noi taceremmo.*
Vous tairiés.	*Voi tacereſte.*
Ils tairoient.	*Eglino tacerebbero.*

Perfetto.

Que j'aïe tu ec.	*Che io abbia taciuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j'euſſe tû ec.	*Che io aveſſi taciuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J'aurois tû ec.	*Io avrei taciuto ec.*

Futuro.

J'aurai tû ec.	*Io avrò taciuto ec.*

Infinito.

Taire.	*Tacere.*
Avoir tû.	*Aver taciuto.*

Gerondio.

Taiſant.	*Tacendo.*
Aïant tû.	*Avendo taciuto.*
En taiſant.	*Nel tacere.*

Il verbo *Tacere* ſi porta in attivo. v. g. TAIRE UNE CHOSE *Tacere una coſa*, cioè *L' altrui ſecreto*; ma non ſignificando *Tacere l' altrui ſecreto*, ſi fa reciproco in franceſe, e paſſivo, onde ſi dice. JEME TAIS *Io mi taccio* JEME SUIS TU *Io mi ſon taciuto.*

TITRE *Teſſere.*

Queſto verbo non è in uſo.

TRAIRE *Mugnere.*

Queſto verbo non è in uſo che per gli animali, da' quali ſi trae il latte. v. g. IL FAUT TRAIRE LES VACHES *biſogna mugnere le vacche.* Non ſi pratica ſe non all' infinito, ed ai tempi compoſti, ne' quali biſogna ſervirſi del verbo AVOIR *Avere.* v. g. IL A TRAIT LA VACHE *Egli ha munto la vacca.*

TORDRE *Torcere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je tors.	*Io torco.*
Tu tors.	*Tu torci.*
Il tort.	*Egli torce.*
Nous tordons;	*Noi torciamo.*
Vous tordès.	*Voi torcete.*
Ils tordent.	*Eglino torcono.*

Im-

Imperfetto.

Je tordois.	*Io torceva.*
Tu tordois.	*Tu torcevi.*
Il tordoit.	*Egli torceva.*
Nous tordions.	*Noi torcevamo.*
Vous tordiès.	*Voi torcevate.*
Ils tordoient.	*Eglino torcevano.*

Perfetto Semplice.

Je tordis.	*Io torſi.*
Tu tordis.	*Tu torceſti.*
Il tordit.	*Egli torsè.*
Nous tordimes.	*Noi torcemmo.*
Vous tordites.	*Voi torceſte.*
Ils tordirent.	*Eglino torſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai tors ec.	*Io ho torſo ec.*

Piucchepersetto.

J'avois tors ec.	*Io aveva torſo ec.*

Futuro.

Je tordrai.	*Io torcerò.*
Tu tordras.	*Tu torcerai.*
Il tordra.	*Egli torcerà.*
Nous tordrons.	*Noi torceremo.*
Vous tordrès.	*Voi torcerete.*
Ils tordront.	*Eglino torceranno.*

Imperativo.

Tors.	*Torci tu.*
Qu'il torde.	*Torca egli.*
Tordons.	*Torciamo noi.*
Tordès.	*Torcete voi.*
Qu'ils tordent.	*Torcano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je torde.	*Che io torca.*
Que tu tordes.	*Che tu torca.*
Qu'il torde.	*Ch' egli torca.*
Que nous tordions.	*Che noi torciamo.*

Que v us tordiés. *Che voi torciate.*
Qu' ils tordent. *Ch' eglino torcano.*

Imperfetto Primo.

Que je tordiſſe. *Che io torceſſi.*
Que tu tordiſſes. *Che tu torceſſi.*
Qu' il tordit. *Ch' egli torceſſe.*
Que nous tordiſſions. *Che noi torceſſimo.*
Que vous tordiſſiès. *Che voi torceſte.*
Qu' ils tordiſſent. *Ch' eglino torceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je tordrois. *Io torcerei.*
Tu tordrois. *Tu torcereſti.*
Il tordroit. *Egli torcerebbe.*
Nous tordrions. *Noi torceremmo.*
Vous tordriés. *Voi torcereſte.*
Ils tordroient. *Eglino torcerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe tors ec. *Che io abbia torſo ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe tors ec. *Che io aveſſi torſo ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois tors ec. *Io avrei torſo ec.*

Futuro.

J' aurai tors ec. *Io avrò torſo ec.*

Infinito.

Tordre. *Torcere.*
Avoir tors. *Aver torſo.*

Gerondio.

Tordant. *Torcendo.*
Aïant tors. *Avendo torſo.*
En tordant. *Nel torcere.*

V' è un' altro ſupino, cioè TORDU il quale s' adopera quando ſignifica *Storto*. v. g. IL A LE COU TORDU. *Ha ſtorto il collo.*

VAINCRE *Vincere.*

Queſto verbo ſerve a dimoſtrar la vittoria ſopra il ſuo nemico. Egli non è in uſo al preſente, nè all' imperfetto dell' indicat.vo.

Perfetto Semplice.

Je vainquis.	*Io vinſi.*
Tu vainquis.	*Tu vinceſti.*
Il vainquit.	*Egli vinſe.*
Nous vainquimes.	*Noi vincemmo.*
Vous vainquites.	*Voi vinceſte.*
Ils vainquirent.	*Eglino vinſero.*

Perfetto Compoſto.

J' ai vaincu ec.	*Io ho vinto ec.*

Piuccheperfetto.

J' avois vaincu ec.	*Io aveva vinto ec.*

Futuro.

Je vaincrai.	*Io vincerò.*
Tu vaincras.	*Tu vincerai.*
Il vaincra.	*Egli vincerà.*
Nous vaincrons.	*Noi vinceremo.*
Vous vaincrès.	*Voi vincerete.*
Ils vaincront.	*Eglino vinceranno.*

Imperativo.

Vains.	*Vinci tu.*
Qu' il vainque.	*Vinca egli.*
Vainquons.	*Vinciamo noi.*
Vainquès.	*Vincete voi.*
Qu' ils vainquent.	*Vincano eſſi.*

Preſente del Congiuntivo.

Que je vainque.	*Che io vinca.*
Que tu vainques.	*Che tu vinca.*
Qu' il vainque.	*Ch' egli vinca.*
Que nous vainquions.	*Che noi vinciamo.*
Que vous vainquiés.	*Che voi vinciate.*

Qu' ils vainquent. *Ch' eglino vincano.*

Imperfetto Primo.

Que je vainquiſſe. *Che io vinceſſi.*
Que tu vainquiſſes. *Che tu vinceſſi.*
Qu' il vainquit. *Ch' egli vinceſſe.*
Que nous vainquiſſions. *Che noi vinceſſimo.*
Que vous vainquiſſiés. *Che voi vinceſte.*
Qu' ils vainquiſſent. *Ch' eglino vinceſſero.*

Imperfetto Secondo.

Je vaincrois. *Io vincerei.*
Tu vaincrois. *Tu vinceresti.*
Il vaincroit. *Egli vincerebbe.*
Nous vaincrions. *Noi vinceremmo.*
Vous vaincriés. *Voi vincereſte.*
Ils vaincroient. *Eglino vincerebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe vaincu ec. *Che io abbia vinto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe vaincu ec. *Che io aveſſi vinto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois vaincu ec. *Io avrei vinto ec.*

Futuro.

J' aurai vaincu ec. *Io avrò vinto ec.*

Infinito.

Vaincre. *Vincere.*
Avoir vaincu. *Aver vinto.*

Gerondio.

Vainquant. *Vincendo.*
Aïant vaincu. *Avendo vinto.*
En vainquant. *Nel vincere.*

Ne' tempi in cui non è in uſo queſto verbo s' adopra GAGNER, REMPORTER DES VICTOIRES, e così anche ſignificando *Vincere al gioco*, pure s' adopera GAGNER.

VIVRE *Vivere.*

Preſente dell' Indicativo.

Je vis.	*Io vivo.*
Tu vis.	*Tu vivi.*
Il vit.	*Egli vive.*
Nous vivons.	*Noi viviamo.*
Vous vivés.	*Voi vivete.*
Ils vivent.	*Eglino vivono.*

Imperfetto.

Je vivois.	*Io viveva.*
Tu vivois.	*Tu vivevi.*
Il vivoit.	*Egli viveva.*
Nous vivions.	*Noi vivevamo.*
Vous viviés.	*Voi vivevate.*
Ils vivoient.	*Eglino vivevano.*

Perfetto Semplice.

Je vèquis.	*Io viſſi.*
Tu vèquis.	*Tu viveſti.*
Il vèquit.	*Egli viſſe.*
Nous vèquimes.	*Noi vivemmo.*
Vous vèquites.	*Voi viveſte.*
Ils vèquirent.	*Eglino viſſero.*

Perfetto Compoſto.

J'ai vècu ec.	*Io ho viſſuto ec.*

Piuccheperfetto.

J'avois vecu ec.	*Io aveva viſſuto ec.*

Futuro.

Je vivrai.	*Io viverò.*
Tu vivras.	*Tu viverai.*
Il vivra.	*Egli viverà.*
Nous vivrons.	*Noi viveremo.*
Vous vivrés.	*Voi viverete.*
Ils vivront.	*Eglino viveranno.*

Impe-

Imperativo.

Vis.	*Vivi tu.*
Qu' il vive.	*Viva egli.*
Vivons.	*Viviamo noi.*
Vivés.	*Vivete voi.*
Qu' ils vivent.	*Vivano essi.*

Presente del Congiuntivo.

Que je vive.	*Che io viva.*
Que tu vives.	*Che tu viva.*
Qu' il vive.	*Ch' egli viva.*
Que nous vivions.	*Che noi viviamo.*
Que vous viviés.	*Che voi viviate.*
Qu' ils vivent.	*Ch' eglino vivano.*

Imperfetto Primo.

Que je vèquisse.	*Che io vivessi.*
Que tu vèquisses.	*Che tu vivessi.*
Qu' il vèquit.	*Ch' egli vivesse.*
Que nous vèquissions.	*Che noi vivessimo.*
Que vous vèquissiés.	*Che voi viveste.*
Qu' ils vèquissent.	*Ch' eglino vivessero.*

Imperfetto Secondo.

Je vivrois.	*Io viverei.*
Tu vivrois.	*Tu vivereſti.*
Il vivroit.	*Egli viverebbe.*
Nous vivrions.	*Noi viveremmo.*
Vous vivriés.	*Voi viverèſte.*
Ils vivroient.	*Eglino viverebbero.*

Perfetto.

Que j' aïe vecu ec.	*Che io abbia vissuto ec.*

Piuccheperfetto Primo.

Que j' euſſe vècu ec.	*Che io aveſſi vissuto ec.*

Piuccheperfetto Secondo.

J' aurois vècu ec.	*Io avrei vissuto ec.*

Futuro.

J' aurai vècu ec.	*Io avrò vissuto ec.*

Infini-

Infinito.

Vivre.	*Vivere.*
Avoir vècu ec.	*Aver vißuto.*

Gerondio.

Vivant.	*Vivendo.*
Aïant vècu.	*Avendo viſſuto.*
En vivant.	*Nel vivere.*

Phraſes Polies, & uſitées ſelon l'uſage de la Sociètè Civile, en forme de Dialoques.

Modo di Parlar colto, e Gentile, ſecondo l' uſo del Trattamento Civile, diſpoſto in forma di Dialoghi.

Deux Amis.

MOnſieur vous voulés bien que j'aïe l'honneur de vous ſouhaiter le bon jour; comment va l'état de vôtre ſantè?

M. vous me faites trop d'honneur: toujours très diſpoſé à vous obèir.

Et vous, M. la ſantè eſt-elle bonne?

Le mieux du monde Dieu merci.

Je me porte à merveille.
Je joüis d'une parfaite ſanté.

J'en ſuis ravi, M. je vous en felicite de tout mon coeur.

J'en ai une veritable joye.

Due Amici.

ELla ſi compiacerà, o Signore, che mi dia il vantaggio di riverirla; come ſtà?

Mi onora troppo, o Signore, ſempre diſpoſto ad ubidirla.

Ed ella Signore, ſi gode buona ſalute?

Ottima la Dio mercè.

Sto ottimamente bene.

Godo ottima ſalute.

Ne godo, Signor mio, ne provo ſommo piacere.

Ne provo un infinito contento.

Vous

Ella

Vous êtes trop obligeant M.
Ella è troppo compita.

On ne peut rien ajouter à vôtre politesse.
Elle eccede in cortesia.

Cela eſt du dernier gracieux.
Ella mi favoriſce all' eccesſo.

Eſt-il permis de s' informer de l' état de vôtre ſanté, depuis qu' on n' a eu l'honneur de vous voir ?
Emmi lecito di richiederla come ſe la paſſa dacchè non ho avuta la ſorte di riverirla?

Je ne me porte pas trop bien.
Non ſto troppo bene.

Je ne me ſens pas bien depuis quelque tems.
Non mi ſento bene da alcun tempo.

Je me trouve un peu indiſposé.
Mi trovo alquanto indiſpoſto.

Je ſuis très mal.
Stò maliſſimo.

On ne ſauroit être plus mal.
Stò male, e peggio.

J'en ſuis très mortifiè ; mon cher M.
Ne provo ſommo rammarico.

Je ſuis au deſeſpoir de vous ſavoir mal.
Spiacemi ſommamente di vederla incomodata.

Je me flatte que cela n'aura nulle, ſuite.
Spero non ſarà nulla.

Un peu de règime vous remettra.
Ella ſi rimetterà con un po di regola.

Il faut l' eſperer.
Convien ſperarlo.

M. reposès-vous, je vous prie.
S' accomodi di grazia, o mio Signore.

Mettés vous à vôtre aiſe.
S' accomodi, la prego.

Prennès la peine de vous asseoir.

Mi faccia grazia di sedere.

Asséiès-vous, de grace.

Ella segga, ne la prego.

Aïés la bonté de vous couvrir.

Abbia la bontà di coprire.

Je suis fort bien comme cela, M.

Stò benissimo così.

Eh-bien, M. je m'asséerai pour vous obèir.

Or via, Signore, sederò per ubbidirla.

Puis que vous le voulès bien.

Giacchè così comanda.

Puisque vous le voules de la sorte.

Poichè ella vuol così.

Il y a long tems qu'on n'a eu l'honneur de vous voir?

E gran tempo che non s'è avuto l'onor di vederla?

Il y a un siede que l'on est privè du plaisir de vous voir.

Egl'è ormai un secolo, che restiam privi delle sue grazie.

C'est la crainte de vous importuner, qui m'empèche d'avoir cet avantage aussi souvent que je le voudrois.

Il timore di rendermi importuno, mi toglie questo vantaggio, così spesso quanto il bramerei.

Je crains de me rendre importun.

Temo di recarle incomodo.

Les personnes de vôtre mèrite obligent toujours, lors qu'elles honorent de leur presence.

Le persone del suo merito sempre favoriscono, qualora si degnano d'onorare con sua presenza.

J'ai eu quelques affaires, qui ne m'ont pas

Ho avuti alcuni impegni, che non m'hanno

no

pas permis de vous aſſûrer plûtôt de mes devoirs.

no permeſſo, di eſercitare prima d'ora gli atti del mio dovere.

Je proffiterai plus ſouvent à l'avenir de vôtre aimable compagnie.

M'approffiterò da qui avanti dell'amabile ſua compagnia.

Aſsûrés-vous, M., que je ſens autant que je le dois les bontés, dont vous m'honorés.

Ella s'aſſicuri che aggradiſco quanto è poſſibile li favori, di cui ella ſi degna onorarmi.

L'on ne peut être plus ſenſible que je le ſuis, aux marques de vôtre politeſſe.

Aggradiſco al maggior ſegno gl'affetti della di lei gentilezza.

Je comte ſur vôtre promeſſe.

Metto a capitale la ſua promeſſa.

Ne manqués point, je vous prie, à vôtre parole.

Non manchi, la prego, di ſua parola.

Je me flatte que vous me tiendrés parole.

Mi perſuado ch'ella mi manterrà la parola.

Vous me permettrés bien, M., que j'aïe l'honneur de prendre congé de vous.

Mi permetta, ſignore che abbia l'onore di licenziarmi.

Vous voila bien preſsé.

Che fretta ha mai.

Vous êtes bien preſsé.

Ella ha fretta di molto.

Vous voulés donc me quiter ſi vite.

Ella adunque ci vuol laſciare così in fretta.

Je ſuis mortifiè de ne pouvoir joüir plus long

Spiacemi di non poter più a longo godere della

long tems de l' honneur de vôtre agrèable compagnie.

la grata ſua compagnia.

Un ami qui m' attend, ne me permet pas de m' arrèter davantage.

Un amico dal quale ſono aſpettato, non mi permette di maggiormente trattenermi.

Je ne ſaurois me diſpenſer de me rendre chez un de mes amis qui m' attend chez lui.

Non poſſo a meno di non portarmi da un amico mio che m' aſpetta in caſa.

J' ai donnè ma parole d' honneur.

Ho data la parola.

C' eſt pour une affaire de la derniere importance.

E per un intereſſe di ſomma premura.

Je ne prètens pas vous gèner, M., l'on ne doit point ſe contraindre avec ſes amis.

Non m' intendo di metterla in ſoggezzione, non ſi dee prender-ſi ſoggezzione co gl' amici.

Adieu donc, M.; je proffite de la permiſſion, que vous m' accordès.

Addio, mio Signore, mi prevalgo della licenza ch' ella mi concede.

Quand eſt-ce qu' on aura le bonheur de vous revoir?

Quando avremo la buona ſorte di riverirla?

Ce ſera le plûtôt qu' il me ſera poſſible.

Sarà quanto prima potrò.

Je proffiterai de cet avantage le plus ſouvent que mes affaires me le permettront.

Godrò di queſto vantaggio tutte quelle volte me lo permetteranno i miei impegni.

Conſervès-vous, M.

Ella ſi conſervi, mio Signore.

Fai-

Fac-

Faites-en de même

Faccia lo ſteſſo ella pure.

Conſervés-moi, je vous prie, l' honneur de vos bonnes graces.

Mi conſervi, ne la prego, la preggiata ſua grazia.

Aſſurés-vous, M., qu'elles vous ſont toutes acquiſes.

Ella n' è, l' aſsicuro, in pieno poſſeſſo.

Si je vous ſuis utile, je vous prie de ne me pas èpargner.

Se vaglio a ſervirla, la prego a non riſparmiarmi.

Je proffiterai de vos obligeantes offres.

Farò capitale delle corteſi ſue eſibizioni.

Je ne manquerai point à l' occaſion de me prévaloir de vos honnêtetés.

Non mancherò occorrendo, di prevalermi delle ſue corteſie.

S' il y a quelque choſe pour vôtre ſervice, vous m' obligerés de faire fond ſur moi.

Se vaglio a ſervirla in conto alcuno, faccia capitale di me.

C' eſt du fond du cœur que je parle.

Parlo col più vivo ſentimento del cuore.

La flatterie n'a nulle part à ce que je dis.

Non ha in quello dico parte veruna l' adulazione.

Vous ſavés que je ſuis ennemi de toute diſſimulation.

Ella ben ſa quanto abbia nemica qualunque ſimulazione.

Je ſuis perſuadé de la ſincerité de vos ſentimens.

Son ben perſuaſo della ſincerità delle di lei eſpreſsioni.

Ce n' eſt pas d' aujourd' hui que j' ai reçû

Non è la prima volta ch' ho avute caparre

del

eû des marques de vôtre amitiè.

Le tems preſſe, je n'ai pas un moment à perdre.

Je ne puis m'arrêter davantage.

He bien, M., que je ne vous retienne plus.

A' l' honneur de vous revoir.

Sans adieu, M.

J'aurai dans peu l' avantage de vous renouveller mes obeïſſances.

Adieu mon cher M. je ſuis vôtre très humble ſerviteur.

Je ſuis le vôtre de tout mon coeur.

del ſuo buon animo.

Paſſa il tempo, non ho un momento da perdere.

Non poſſo trattenermi più a lungo.

Non m' intendo di più trattenerla.

All' onore di riverirla.

Non le dico addio.

Mi darò frà non molto il vantaggio di rinovarle la mia divozione.

La riveriſco, mio caro ſignore, le ſon ſervidore umiliſſimo.

Le ſon ſervo di vero cuore.

Une Dame, & un Gentil-homme.

Madame vous voulès bien que je me donne l' honneur de vous aſsûrer de mes très humbles reſpects.

Vous voudrès bien trouver bon, Madame, que j'aïe l'avange de vous aſsûrer de mon obèiſſance.

Una Dama, ed un Cavaliere.

Ella ſi degni, o Signora, che mi dia l'onore di raſſegnarle il mio oſſequio.

Mi permetta che mi dia il vantaggio di proteſtarle la mia divozione.

Permettès, Madame, que j'aïe l'honneur de vous asſûrer de mes devoirs.

Si compiaccia ch' abbia l' onore di tributarle il mio riſpetto.

M., je ſuis vôtre très bumble ſervante.

Signor mio, io le ſon ſerva umiliſsima.

Je ſuis bien redevable à vôtre politeſſe.

Sono molto tenuta alla di lei gentilezza.

Je vous rens graces, M., de l' honneur, que vous me faites.

Le rendo grazie dell' onore, che mi fa.

Vous nous aviès tout à fait oubliès.

Ella ſi era del tutto dimenticata di noi.

Quel bon vent vous amene?

Qual bon vento la conduce?

Quel bonheur de vous voir ici?

Che fortuna ſi è mai il vederla qui?

Rien autre, Madame, que le deſir de m' acquiter de mon devoir.

Niun' altra coſa, o Signore, ſe non la brama di compire all' obbligo mio.

Nul autre deſſein, que le plaiſir de vous renouveller l' hommage de mes reſpects.

Altra mira non ho, ſe non il piacere di rinovarle i contraſſegni del mio riſpetto.

Je me donnerois plus ſouvent cet honneur, ſi je ne craignois de me rendre importun.

Avrei più ſpeſſo un tal' onore, ſe non temeſſi di rendermi importuno.

La crainte de vous incommoder, fait que je ne proffite pas de l' honneur de vous ren-

Il timore d' incomodarla è la ſola cagione, che non mi do il vantaggio d' inchinar-

rendre mes devoirs) aussi souvent que je) le voudrois.)

Vous vous excusés si poliment, M., qu') il n' y a pas moïen de) vous faire querelle,) quelque raison qu' on) en ait.)

Quand la sincerité) n' auroit nulle part à) vos expressions, le) tour galant, & poli) que vous donnès à) vos excuses, fait qu') on ne sauroit les avoir) que pour agrèables.)

Plus vos visites sont rares, plus on ressent de plaisir lorsqu' on s' en voit honorè.

Vous pousés trop) loin l' excés de vôtre) politesse.)

Je ne suis pas assez prevenu en ma faver, pour me flatter jus-) qu' à ce point.)

Je n' attribuë, qu' à l'effet de vôtre bon-) tè, ces marques de) vôtre complaisance) pour moi.)

Laissons là les ceremonies.)

Par-

la quante volte il vorrei.

Ella si scusa con tanta buona maniera, che non è possibile il querelarsi, per quanta ragione si abbia.

Quand' anche non fossero sincere le espressioni, ella si scusa con si buona maniera, che non si può non aggradirle.

Quanto più ella è avara delle sue grazie, tanto più è grande il piacere, che si prova nel restarne favoriti.

Ella inoltra di troppo l' eccesso di sua gentilezza.

Non ho tanta opinione di me stesso, per lusingarmi a tal segno.

Attribuisco unicamente alla di lei benignità questi contrassegni di gentilezza.

Lasciam da parte le cerimonie.

Par-

Parlons ſans déguiſement.

Parliamo ſinceramente.

N' eſt-ce pas quelque engagement de coeur, qui vous empêche de voir vos amis?

Non è egli forſe alcun impegno d' amore, che non le permette il converſare co' gl' amici?

Je vous jure, Madame, que je ne fus jamais plus libre qu' à preſant.

Le proteſto, o Signora, non eſſer mai ſtato meno impegnato, di quello il ſia al preſente.

Rien moins que cela, Madame, mais une affaire de famille, d' une trés grande conſequence, eſt le ſeul motif, qui m' a empeché de m' acquiter plûtôt de mes devoirs envers vous.

Un intereſſe domeſtico di ſomma premura, è l' unica cagione, che tanto ho indugiato, a compiere a miei doveri.

J' aime mieux vous croire ſincere, que miſterieux; mais ſi l' on doit vous en croire ſur vôtre parole, ne ſoiés plus ſi rare dorênnavent.

Giovami aſſai più il crederla ſincero, che politico; ma ſe s' ha a preſtar fede intiera a quello dice, non ſia più ſi ſcarſo delle ſue grazie in avvenire.

Tout ce que vous dites peut être, mais quelques affaire qu'on ait, l' on trouve toujours quelque intervalle pour ſes amis.

Può eſſer vero quanto ella aſſeriſce, tutta volta, non è impegno ſi grande, che non conceda alcuni intervalli per viſitare gl' amici.

J' en veux bien convenir, Madame, & ſans

Non vò negarlo, o Signora, ſenza ſtar a giu-

sans vouloir me justifier du passé, je tacherai de rèparer si bien ma faute à l'avenir, que je me mettrai à l'abri de vos reproches.

Ce que vous appellés reproches, ne sont qu'un effet de l'estime qu'on a pour une personne de vôtre mèrite.

Je ne puis tenir, Madame, contre tant de politesse.

Je suis confus, Madame, de toutes vos bontés, & j'en parts tout penetré.

J'ai l'honneur d'être vôtre trés humble serviteur.

Adieu, M., je suis vôtre servante : souvenés-vous de me venir voir un peu plus souvent.

stificarmi di quello è già passato, oprerò in guisa in avvenire, che più non avrò a temere i suoi rimproveri.

Questi ch' ella chiama riproveri, altro non sono se non un attestato della stima particolare dovuta a persona d' un tanto merito.

Non posso, o Signora, reggere a tanta cortesia.

Resto confuso di tanta sua bontà; ne porto meco il maggiore aggradimento.

In tanto me le inchino, e resto, o Signora, suo umilissimo servo.

La riverisco, Signor mio, e le son serva; Si ricordi di compartirmi le sue grazie un poco più spesso.

On parle du diné, & du jeu de cartes.

Voici l' heure de diner qui approche, permettés que j'aïe l' honneur de prendre congé de vous.

Voila Midi qui sonne, la souppe m' attend, adieu M., au plaisir de vous revoir.

Comment M., vous prètendés nous quitter lorsqu' on va servir.

Ne voulés-vous pas bien nous faire l'honneur de rester?

M., obligés-moi de manger la souppe ici.

J' accepterois vôtre offre du meilleur de mon coeur, mais l'on m' attendroit chez nous.

Je ne veux pas me faire attendre au logis, sans cela je resterois avec tout le plaisir du monde.

Vous me faites trop de

Si parla del Pranzo, e del giuoco delle carte.

S' avvicina l' ora del pranzo, ella mi permetta ch' io prenda da lei congedo.

Suona il mezzo giorno, m' aspetta il desinare, la riverisco Signore, a buon rivederla.

E che, o Signore, ella ci vuole lasciare, quando si stà per portare in tavola.

Non vuol ella farci grazia di restar co noi?

Ci favorisca di restar qui a pranzo.

Accetterei più che volentieri l' invito cortese, ma m' aspetterebbero a casa.

Non voglio farmi aspettare da quelli di casa, del resto ben volentieri mi tratterrei.

Ella troppo mi favo-

de grace, mon cher M., ce ſera pour une autre fois.

riſce, Signor mio caro, reſterò un' altra volta.

A quoi bon tant de façons, l'on va ſervir, & ſi vous le ſouhaités j'enverrai avertir qu'on ne vous attende point.

Non vi vogliono cerimonie, ecco che portano in tavola, manderò ora ad avviſare che non l'aſpettino.

Et bien M., j'en paſſe par tout ce qu'il vous plait.

Non ſo oppormi al ſuo volere.

Je ne me ferai point prier davantage.

Io non mi farò maggiormente pregare.

Allons Meſſieurs, la ſouppe refroidit, ne perdons point de tems.

Or via Signori, vien freddo il mineſtro, non perdiamo più tempo.

Mettons-nous a table, voila la ſouppe qui nous attend.

Mettiamci a tavola, ci aſpetta la mineſtra.

Voulés-vous bien que j'aïe l'honneur de vous ſervir un peu de ce potage?

Mi permette che abbia l'onore di ſervirla d'un poco di queſta zuppa?

M., je vous rens mille graces.

Le rendo infinite grazie.

Voila un potage excellent.

E ſqueſita queſta zuppa.

Cette ſouppe eſt merveilleuſe.

E ſqueſita queſta zuppa.

Vous avés un excellent cuiſinier.

Ella tiene un cuoco buoniſſimo.

Il eſt aſſez paſſable.

Si può ſtare.

Il n'entend pas mal ſon mêtier.

Non fa male.

Il nous fait aſſez bonne chere.

Ci tratta alquanto bene.

Qu'on nous change d'aſſiete.

Si mutino i tondi.

Voila une piece tremblante, qui n'a pas mauvaiſe mine.

Queſſo alleſſo non ha cattivo aſpetto.

Voila d'excellent boeuf.

E ſquiſito queſto manſio.

M. aime-t-il la moutarde?

Le gradiſce la moſtarda?

Vous m'obligerés de m'en donner un tant ſoit peu.

Me ne favoriſca un tantino.

Goutés un peu de ce farci.

Aſſaggi un poco di queſto pieno.

Il eſt merveillenx.

E buono aſſai.

Ces côtelettes ſont excellentes.

Sono ottime queſte braggiuole.

Que vous ſemble de ces fricandeaux?

Che gliene pare di queſto fraccando?

En verité, M., tout eſt d'un gout exquis: vôtre cuſinier s'eſt ſurpaſſé ce matin.

Per verità, ogni coſa è buoniſſima: il ſuo cuoco fa meraviglie queſta mane.

Vous êtes trop complaiſant, M., mais vous vous contredites, car vous ne mangés point.

Ella è troppo compiacente, ma ella ſi contradice, mentre non mangia coſa affatto.

Que dites-vous M.; j'ai gouté de tout ce que vous m'avés ſervi.

Che dice ella, ho mangiato di quanto ella m'ha favorito.

Je n'ai jamais mangè d'un meilleur appetit. M.,

Non ho mai mangiato con tanto appetito.

meilleurs connoiſſeurs, mais ſelon moi, c'eſt du meilleur que l'on boive.

troppo, per altro è ſecondo me del miglior, che ſi beva.

Faites-moi la grace de gouter ce Bourgogne, en attendat le Champagne, & le S. Laurent.

In tanto ch' arrivi il Sciampagna, ed il S. Lorenzo, mi faccia grazia d' aſſaggiare queſto Borgogna.

M., ſi nous continuons de la ſorte, je ne m' en irai pas comme je ſuis venu.

Ma s' andiam dietro di queſto paſſo, non andrà via, qual ſono venuto.

Il ne faut pas s' èmanciper avec toutes ces liqueurs.

Non occorre tanto treſcare con ſimili liquori.

Je ne voudrois pas que la diverſité des vins, me troubla le cerveau.

Non vorrei che tanta diverſità di vini m' imbroglialſſe il capo.

Il n' y a rien a craindre, quand vous boiriés quatre fois davantage.

Non v' è dubbio di coſa alcuna, quand' anche beveſſe quattro volte più.

Allons M., il faut ſe reveiller l' appetit: une tranche de jambon fera place à ce rôti, qui n' a pas mauvaiſe apparence.

Or via, Signore, convien aguzzare un poco l' appetito, con una fetta di queſto preſciutto per dar luogo a queſto arroſto, che non mi par cattivo.

Ha de grace: un petit moment de relache.

Ella mi permetta un poco di ripoſo, io ne la prego.

Eh bien, je vous relache de la piece du mi-

E bene non la ſervo del reſto graſſo; ma non

milieu ; mais pour cette Aloytte, vous ferès bien un petit èfort.

Je le veux bien, M., mais faites-moi grace pour la Becaſſine.

Comment M., eſt-ce-que vous n' en viendrés pas à bout à l' aide de cette ſalade?

Je vous aſsûre, M., qu' on ne ſauroit trouver table mïeux, & plus dèlicatement ſervie, que la vôtre.

M., vous êtes trop complaiſant.

Ces Meſſieurs ne mangent plus, qu' on apporte le deſsert.

Que j' aïe l' honneur de vous ſervir de cette tarte à la creme.

Je vous ſuis très redevable, M.

Je vous prie de me diſpenſer de manger davantage.

Un verre de S. Laurent, ou bien de Canarie ne fera pas mal la deſus.

Cela n' eſt pas de refus: allons, M., c' eſt pour vous remercier

vi vuole uno ſforzo per queſta lodola.

Per queſta ſi, ma in quanto alla Beccaſina la prego a diſpenſarmi.

Come ella non la mangierà coll' ajuto dell' inſalata.

Le proteſto che non ſi da tavola ſervita con maggior proprietà, e delicatezza della ſua.

Ella è troppo compiacente.

Giacchè più non ſi ſervono queſti Signori, ſi porti il deſer, o frutta.

Mi permetta che la ſervi di queſta torta di latte.

Le ſono molto tenuto, Signor mio.

La prego a diſpenſarmi, non poſſo mangiare di più.

Credo che un bicchiero di San Loran, ovvero di Canarie non farà cattivo.

Per queſto vi conſento: or via Signore, è queſto per ringraziarla dell'

cier de l' honneur, que vous m' avès fait.

Vous vous moquès, M., c' eſt moi qui l' ai reçû tout entier.

Excuſès s' il vous plait, ſi j' en ai agi ſans façon.

C' eſt pour vous engager à m' honorer plus ſouvent à l' avenir.

Je ſuis confus de l' excés de vos bontés.

Je ne ſaurois comment rêpondre à tant de politeſſes.

L' on ne peut être plus ſenſible, que je le ſuis aux tèmoignages de vôtre amitié.

Briſons la deſſus, je vous prie.

Les complimens ſont hors de ſaiſons entre amis; mais voici le caffé, vous en prendrès bien une taſſe, ou bien un petit verre de ce ratafia.

Qu' on ôte le couvert.

En attendant l'heure du ſpectacle, ſerièſvous d'humeur de joüer une repriſe d'ombre?

dell' onor fattomi.

Ella celia Signore, io ſono che l' ho ricevuto appieno.

Ella ſcuſerà ſe l' ho trattata alla buona.

L' ho fatto per impegnarla a favorirmi con più frequenza in avvenire.

Reſto confuſſo delle tante ſue corteſie.

Non ſo come corriſpondere a tratti così gentili.

Gradiſco al maggior ſegno i contraſſegni dell' amor ſuo.

Finiamla la ſupplico.

Non v' hanno luogo i complimenti frà amici; ma ecco il caffè, m' imagino ne prenderà una tazza, oppure un bicchierino di ratafia.

Si ſparecchi.

Farebbe ella una ripreſa d' ombra, ſinchè giunga l' ora dell' opera, comedia, ec.

Je le veux bien, mais je vous avertis d' avance, que je ne ſuis pas trop bon joüeur.

Il ya fort long tems que je n'ai joüé ce jeu, je ſerois mortifié de faire perdre les autres.

Cela vous plait à dire, M. nous ſavons que l' ombre eſt vôtre fort.

Qu' on apporte une table d' ombre, des jeux de cartes, des fiches, & des jettons.

A' combien mettronſ-nous la ſiche?

A tout ce qu'il vous plaira: on ne joüe que pour s' amuſer.

Nous joüons ordinairement un petit jeu de commerce, & nous l' avons fixé aux cinq ſous la marque.

Comment cinq ſous, cela va trop vite.

Eh bien, M., nous joüerons tout ce qu' il vous plaira, cela m'eſt indiferent.

Voïons qui donnera.

Ben volentieri, ma l' avviſo prima, che non ſon troppo bravo giuoccatore.

Egl' è un gran tempo che non ho giuoccato a quel giuoco, ſpiacerebbemi aſſai il far perdere gl' altri.

Ella è ben padrone di dir eiò che vuole, ma ſappiamo che l' ombra è il ſuo forte.

Si porti un tavolino da ombra, mazzi di carte, de' ſegni, e de' ferlini.

Quanto farem la puglia?

Quel ch' ella vuole: ſi giuoca ſol per paſſare il tempo.

Siam ſoliti a giuoccare un giuocchetto diſcreto, l' abbiam preſſiſſo a mezzo giulio il ſegno.

Mezzo giulio, è di molto aſſai.

E bene faremo di quello vuole, non mi da faſtidio alcuno.

Vediamo a chi tocherà a far le carte.

C' eſt

El-

C' eſt M., qui a Spadille.

Ella, Signore, che tiene la ſpadiglia.

C' eſt moi qui ai la main.

Io ſono di mano.

Je paſſe.

Fò paſſo.

Je jouë, s' il eſt permis.

Entro ſe lo permettono.

Je jouë en Pique, Treſſes, Cœur, Carreau.

Entro a Piche, Fiori, Cuori, Quadri, o Mattoni.

J' ai joüé petit jeu.

Sono entrato con poco.

Je n' ai rien pris.

Non m' è tornato coſa alcuna.

Je cours riſque de faire la bête.

Do bella a riporla.

Si mon Roi eſt coupé, je n' ai plus de reſſource.

Se mi viene tagliato il mio Re, ho perduto ogni ſperanza di portarla.

Je l' ai gagné contre toute eſperance.

Ho vinto contro tutta ſperanza.

Ce n'eſt pas mon ordinaire, car je perds le plus ſouvent.

Non è per altro il mio ſolito, perdo il più delle volte.

Je jouë d' un guignon extraordinaire.

Giuocco con ſomma diſdetta.

Madam jouë d' un grand malheur.

Dice aſſai male la ſorte a queſta dama.

Je ne m' en ètonne point; lors qu' on a autant de mèrite que Madame, l' on ne ſauroit être heureux au jeu.

Io punto non me ne maraviglio, non può aver proſpera la ſorte nel giuocco, chi ha un merito eguale al ſuo.

Si le proverbe ètoit juſte, le jeu me ſeroit toujours favorable.

Se foſſe vero il proverbio, avrei ſempre a vincere.

Je crois que l' heure de l' opera eſt proche, il ſera tems de finir ſi ces Meſſieurs le trouvent bon.

Voïés vôtre montre.

Il eſt trois heures-et-demie, il n' y a pas de tems à perdre, qu' on mette les chevaux au caroſſe.

Le thèatre n' eſt pas loin, nous aurons bien encore le tems de faire un tour de promménade aux Thuilleries.

Il vaudra mieux voir le monde au palais Roïal, nous ſommes plus à portée de l' opera.

Allonſ-donc, Meſſieurs, ne perdons point de tems, montons en carroſſe.

Foüettes Cocher, au palais Roïal.

Credo ſia vicina l' ora dell' opera, ſarà tempo di finire, quando ſia in piacere di queſti Signori.

Ella guardi il ſuo orologgio.

Sono tre ore e mezza, non v' è tempo da perdere s' attachino preſto i cavalli.

Non è lontano il teatro, ci rimarrà anche il tempo per fare una paſſaggiata alle Tuilerie.

Sarà meglio goder la gente al pallazzo Reale, ſiamo più comodi all' opera.

Or sù dunque, Signori, non perdiam tempo, entriamo in carozza.

Tocca Cocchiero, al pallazzo Reale.

Une Dame, & ſa Femme de Chambre.

Una Dama, e la ſua Cameriera.

On parle de la toilette.

Si parla del tavolino.

Vous ouvrés bientôt les fenêtres.

Apprite molto per tempo le fineſtre.

Quel-

Che

Quelle heure eſt-il donc ?

Il s'en va dix heures, Madame.

Comment dix heures ! je vous avois dit de m'èveiller à neuf.

He bien, Madame il n'eſt que neuf heures & demie, vous avés tout le tems qu'il vous faut pour la toilette, il y a des meſſes juſqu'à midi.

Donnes-moi donc ma robbe de chambre, & mon peignoir, je n'ai pas de tems à perdre.

Mes cheveux ſont à faire, il faut que je ſois habillée ce matin, car j'attens des viſites avant diner.

Ce la ſera bien-tôt fait, Madame, vos papillotes n'ont pas beſoin de fer, vos cheveux ont pris le pli, cela va être fait dans un moment.

Dèpèchés donc vite.

Que Madame ait un peu de patience, & qu'elle me laiſſe dègager ſes cheveux.

Ils vont bien; il n'

Che ora è mai?

Sono dieci ore le prime, Signora.

Come dieci ore! v' aveva detto di ſvegliarmi a nove.

Non v' è male, o Signora: non è altro che nove e mezza, ella ha tempo d' avanzo a veſtirſi, vi ſono meſſe fino a mezzo dì.

Datemi adunque la mia veſte da camera, ed il mio accappato, io non ho tempo da perdere.

Ho anche da cnciarmi, biſogna che ſia veſtita ſta mane, perchè aſpetto viſite prima di pranzo.

Sarà ſbrigata preſto, Signora, non vi vuol ferro ai ricci, i ſuoi capegli hanno preſa la piega, la ſpicieremo or ora.

Finitela dunque.

Abbia un tantino di pazienza, o Signora, mi laſci sbrogliare i ſuoi capegli.

Stanno bene: non v'è

y'a que ce friſon, qui va de travers.

Le voila comme il faut : que Madame prenne ſon maſque, & je la poudrerai.

Attendés, vous n'avès pas mis aſſez de pomade, la poudre ne tiendra point.

Pardonnès-moi, Madame, il y en a autant qu'il en faut.

Mon miroir me trompe, ou vous avès mis ma coeffe de travers.

Madame a raiſon, je n'y avois pas pris garde : la voila bien.

Donnès-moi ma boette à mouches.

La voila, Madame.

Me voila coiffée plûtôt que je ne croïois.

Donnès-moi à laver les mains.

Madame ſouhaite-t-elle de la pâte ?

Quelle belle demende !

Vous faites toujours la novice.

Donnès-moi un baſſin, que je me lave.

Voi-

ſe non queſto riccio, ch' è ſtorto.

Hora ſta bene : prenda la ſua maſchera, che le dia la polvere.

Aſpettate, non avete meſſa mantecca abbaſtanza, la polvere non ſtarà ſalda.

Mi perdoni, Signora, ve n' è a ſufficienza.

O m'inganna lo ſpecchio, o ch' è ſtorta la cuffia.

Ha ben ragione, Signora, non me n' era avveduta: hora ſta bene.

Datemi la ſcattola dalle moſche.

Prenda, o Signora.

Eccomi concia prima di quello mi penſava.

Datemi preſto da lavar le mani.

Comanda ella la paſta ?

Che coſa da domandare !

La fate ſempre da donna nuova.

Datemi il bacile, che mi lavi.

Ecco.

Voila qui eſt fait : Madame n' a plus que ſa chemiſe à prendre.

J'en veux une à dentelle.

Pardonnés-moi, Madame, je croïois que vous la vouluſſiés toute unie.

Ne vous ai-je pas dit, que j'attens des viſites au-jour-d'hui.

Pardonnés-moi, Madame, je l'avois oublié.

Mon corps me ſerre trop, lachés-le un tant ſoit peu.

Madame ſouhaite-t-elle un buſc ?

Non, cela me gênne trop.

Donnés-moi une palatine, un manchon, & des gants.

Tout eſt pret, Madame, il ne reſte plus qu'à vous chauſſer.

Prendrai-je des pantoufles, ou des ſouliers ?

Je conſeillerois à Madame de mettre des ſouliers.

Chauſsés-moi donc.

Vous me ſerrés trop.

Ecco fatto, Signora, non le reſta altro ſe non la camiſcia da metterſi.

Ne voglio una co'pizzi.

Ella mi perdoni, mi ſupponeva la voleſſe ſchietta.

Non v' ho io detto ch' aſpetto viſite queſt' oggi.

Mi ſcuſi, Signora, l' era ſcordato.

Mi ſtringe tropo il buſto, allentatello un tantino.

Comanda ella la ſtecca ?

No, che mi tiene tropo in ſoggezione.

Datemi una palatina, un manicotto, e de' guanti.

Tutto è all' ordine: altro più non le reſta ſe non a calzarſi.

Prenderò le pianelle, o le ſcarpe ?

La conſiglierei a metterſi le ſcarpe.

Via calzatemi.

Mi ſtringete troppo.

Cette boucle n' eſt pas bien au milieu.

Non è in mezzo queſta fibbia.

Voila qui eſt fait, Madame, vous êtes le mieux du monde.

Ecco finito, Signora; ella ſta a maraviglia bene.

Voïons donc: donnés-moi un miroir.

Vediamo un poco: porgetemi lo ſpecchio.

Me voila paſſablement.

Sto via via bene.

A-t-on ordonné mon carroſſe?

Hanno ordinata la carrozza?

Je crois que non, Madame.

Credo di no, Signora.

Et bien, j' irai en chaiſe.

Or via andrò in portantina.

Mes porteurs ſont-ils prets?

Sono all' ordine i portantini?

Ils ſont là, Madame.

Sono leſti, Signora.

Donnés mon carreau au laquais.

Date il cuſcino allo ſtaffiere.

Mes heures ſont-elles dans ma bourſe?

L' uffizio ſta nella borſa?

J' ai deja pris ce ſoin, Madame.

Mi ſono già preſa queſto penſiero, o Signora.

Vite, qu' on ſe dèpeche, il n' y a pas un moment à perdre, voila la derniere meſſe, qui ſonne.

Preſto, sbrighiamola, non v' è un momento da perdere, ſuona l' ultima meßa.

Dèpèchés-vous, car vous pouriés bien la perdre.

Spicciatela, ſe non volete perderla.

Je ſerai à l' èglife auſi-tôt que vous, Madame.

Sarò in Chieſa al pari di lei.

Revenés au logis auſſitôt après la meſſe. Madame m' y trouvera à ſon retour.

Tornate a caſa toſto finita la meſſa. Ella mi ci troverà quando torna.

Recueil de faits, & Sentences de pluſieurs princes, & philoſophes anciens, avec des traits politiques, & morals tirès des meilleurs auteurs.

Raccolta di fatti, e Sentenze di più Principi, e Filoſofi Antichi, con tratti politici, e morali ricavati da' migliori Autori.

Que de quelque vertu, que le ciel nous ait pourvus, on ne doit jamais s' expoſer au danger de la perdre.

Che di qualſivoglia virtù abbiaci dotati il cielo, non mai eſporre ſi dee al pericolo di perderla.

Exemple.

PArmi les actions d' èclat, qui ont immortaliſé le nom de Cirus, la plus mèmorable, ſelon Xenophont, eſt celle qu' il rapporte de cet invin-

Eſempio.

FRà quante luminoſe azioni immortale reſero il nome di Ciro, la più memorabile, al dire di Senofonte, ſi è quella che di queſt' invincibile, non meno che ſag-

vincible, & ſage Conquerant, qui, tout couvert d'une infinitè de lauriers, craignit que la vuë de la belle, & vertueuſe Princeſſe, Pantée, n'en ternit l'èclat, s'il cedoit à la curioſitè de voir une auſſi dangereuſe captive; c'eſt pourquoi il fit rendre tous les honneurs, qui êtoient dûs à cette illuſtre priſoniere, refuſa la rançon, qu'on lui offroit, & la renvoïa libre dans ſes êtats; mais en lui rendant ſa libertè, il ne voulut pas s'expoſer à perdre la ſienne, en s'expoſant à ſes dangereux regards.

ſaggio Conquiſtatore egli rifferiſce. Queſti adorno d'infiniti allori temette che la viſta della bella, e virtuoſa Principeſſa Pantea, non foſſe per oſcurarne lo ſplendore, s'egli cedeva alla curioſità di vedere prigioniera pericoloſa cotanto. E però fece rendere tutti gli onori dovuti a sì illuſtre prigioniera, ricusò l'offertogli di lei riſcatto, e libera ne' di lei ſtati rimandolla; ma nel reſtituirle la libertà, non volle eſporſi a perdere la propria, eſponendoſi a di lei pericoloſi ſguardi.

Que de tous les excès, celui du vin eſt le plus pernicieux.

Che fra quanti eccessi ſi danno, quello del vino ſi è il più pernicioſo.

Exemple.

Eſempio.

Un illuſtre Hiſtorien de nôtre tems, auſſi renomè par ſes poè-

Uno Storico illuſtre de' noſtri tempi, non men rinomato per le di lui

poèſies, que par ſes ouvrages en proſe, rapporte dans l' Hiſtoire d' un des plus fameux Monarques de nôtre ſiecle, que ce prince s' êtant laiſsé ſurprendre dans un repas, tant par la diverſitè, que par la quantitè des liqueurs, ſe porta à des actions peu convenables à ſa dignitè, & que s' en êtant ſouvenu le lendemain, il aſſembla les mêmes conviès, & buvant le premier un verre d' eau, il jura ſur ſa parole Roïale, de ne boire jamais de vin. Serment qu'il obſerva religieuſement le reſte de ſes jours, & qui n' a pas rendu ſon nom moins celebre, que les victoires qu'il remporta dans la ſuite.

lui poeſie, quanto per le opere ſue in proſa, rifferiſce nella Storia d'uno de' più famoſi Monarchi del ſecol noſtro, che eſſendoſi egli laſciato ſorprendere in un convitto, sì dalla varietà, quanto dalla quantità de' liquori, fece azioni indecenti alla di lui dignità, ed eſſendoſene ricordato il giorno appreſſo, radunò gli ſteſſi comenſali, ed il primo bevendo un becchiere d'acqua, giurò ſulla ſua Reggia parola, di non ber mai più vino, Giuramento da lui religioſamente oſſervato per ſin che viſſe, e che non men celebre reſe il di lui nome, di quello il reſero le vittorie da lui riportate in appreſſo.

Que l'on ne doit pas juger ſi legerement des actions des hommes par l' heureux ſuccés, qu' elles ont.

Che non ſi 'di leggieri giudicare ſi deve delle azioni degl' uomini dall' eſito loro avventurato.

Exemple.

L'on demandoit un jour à un habile, & expèrimenté General d' un Roi de Perſe, pourquoi ſes entrepriſes militaires avoient preſque toujours un ſi mauvais ſuccés? le ſage Capitaine rêpondit, que lui ſeul êtoit le maitre de ce qu' il penſoit; mais que le Roi, ſon conſeil, l' armée, & ce que l' on appelle Fortune, l' êtoient de l' èxecution.

Eſempio.

Veniva interrogato un eſperto Generale d' un Re di Perſia, per qual cagione aveſſero quaſi ſempre le di lui militari impreſſe, ſi contrario evento? riſpoſe quel ſaggio Capitano, che era lui ſolo il padrone di quello penſava; ma che il Rè, il ſuo conſeglio, l' armata, e quello che Fortuna vien detto, l' erano dell' eſecuzione.

Que l'amitié fondée ſur la vertu eſt capable des actions les plus genereuſes.

Che l'amicizia fondata ſulla virtù è capace delle azioni più generoſe.

Exemple.

L' auſtere Philoſophie

Eſempio.

La rigida, ed auſtera

phie de Cratés lui aïant fait mèpriſer les richeſſes, qui ont donnè en tout tems du relief aux plus èclatantes vertus, mourut comme il avoit vecu, c' eſt-à-dire, ne laiſſant après lui, que la mèmoire de ſon ſavoir, ſa mere, & une fille, aux quelles il ne laiſſa pour tout heritage que l' exemple de ſa ſageſſe. On trouva après ſa mort ſon teſtament, qu' il adreſſoit à deux de ſes intimes amis : on l'ouvrit en plein Senat ; il enjoignoit expreſſement à l' un d' eux, qu' il eut à entretenir ſa mere ſa vie durant, & à l' autre de ſe charger du ſoin de l' èducation de ſa fille en qualitè de pere, & que voulant ſe marier, ou ſe mettre au nombre des veſtales, il lui fournit une dote convenable à ſon êtat, & qu' au cas que l' un d' eux vint à mourir, il ſubſtituoit ſon legataire

ra Filoſofia di Crates avendogli reſe diſpreggievoli quelle ricchezze, le quali per altro hanno in ogni tempo dato riſalto alle virtù più coſpicue, morì qual viſſe, cioè nulla dopo di ſe laſciando, ſe non la memoria di ſua ſapienza, ſua Madre, ed una di lui Figlia, a cui non laſciò per rettaggio, ſe non l' eſempio di ſua ſavieZZa. Venne trovato dopo la di lui morte un ſuo teſtamento, diretto a duoi intrinſechi ſuoi amici : fù aperto in pieno Senato ; imponeva rigoroſamente ad uno, ch' aveſſe a mantenere la di lui Madre, vita durante, ed all' altro, che ſi aſſumeſſe il peſo dell' educazione di ſua Figliuola a titolo di Padre, e che volendo eſſa, o maritarſi, o annoverarſi frà le veſtali, le ſomminiſtraſſe dote convenevole allo ſtato ſuo, e caſo uno d' eſſi veniſſe a morte, ſoſtituiva ſuo legatario quello che ſopraviveſſe. Sotto-

ſcriſ-

taire celui, qui lui ſurvivroit. Les deux amis ſignerent le teſtament, & l'èxecuterent de point en point. Il ſeroit fort queſtionable ſi le ſiecle preſent fourniroit des amis de la ſorte, ou ſi les futurs en produiront d' une ſi genereuſe, & parfaite amitiè.

ſeriſſero ambo gli amici il teſtamento, ed appuntino gli diedero eſecuzione. Potrebbeſi domandare ſe ſomministra il ſecolo preſente amici di tal ſorta, o ſe ne produrranno i venturi sì generoſa, e perfetta amicizia.

Que de toutes les vertus, dont un prince ſoit orné, il n' y en a point de plus loüable, qu' un genereux pardon a l'ègard de ceux, qui les ont perſonnellement offenſés.

Che fra quante virtù, che un principe adornino, non avvene che più lodevol ſia, quanto un generoſo perdono riſpetto a quelli, che nella propria perſona offeſi gli hanno.

Exemple.

Eſempio.

Entre une infinité d' èxemples, que pluſieurs grans princes nous ont donnés ſur cette matiere, l' on ſe contentera d' en rapporter un, pris dans les Annales de la vie de

Fra infiniti eſempj, che in tal genere ci ſono ſtati dati da molti gran principi, uno ſolo raccontaraſſi, ricavato ne gli annali della vita di Luigi XII. Re di Francia, d' immortal memo-

de Louis XII. Roi de France, d' immortelle memoire. Ce prince aprés la mort de Charles VIII. son prèdeceſſeur, lui aïant ſuccedé, & ſe voïant preſsè tous les jours par une foule de courtiſans, le plus ſouvent meilleurs flateurs, que zelés ſujets, ſe voïant diſ-je importunè de faire rendre un compte exact à ceux, qui avoient eu l' adminiſtration des affaires, ſous le regne precedent, en fit enfin apporter un êtat, plus pour ſe delivrer de leur importunitè, que dans le deſſein de nuire à ſes ennemis, quoi qu' il en eut reçu en ſon particulier toutes ſortes de mauvais traitemens. Les courtiſans faiſoient remarquer les noms des plus coupables, à meſure qu' on les citoit dans le memoire, le Roi ſans dire mot, les marquoit par une croix : la lecture êtant ache-

morir. Queſto principe dopo la morte di Carlo VIII. ſuo predeceſſore, eſſendogli ſucceduto al trono, ed ogni giorno vedendoſi ſtimolato da una moltitudine di Cortigiani, il più delle volte più adulatori, che affezionati ſudditi, veggendoſi diſſi, importunato, acciò faceſſe rendere un conto eſatto a quelli, che avuto avevano il maneggio degli affari ſotto il precedente regno, fecene alla perfine una nota, più per liberarſi dal lor tedio, che riſoluto di nuocere a ſuoi nemici, tutto che ricevuto ne aveſſe particolarmente ogni ſorta di mali trattamenti. Facevano oſſervare i corteggiani, i nomi de' più colpevoli, a miſura che citati venivano nella liſta, ed il Re ſenza far parola, tutti con una croce ſegnavali. Terminata che fù la lettura, preſe la liſta, la fece ſigillare, e mettere ſotto chiave.

Non

achevèe, il prit l'état, le fit cachetter, & fermer ſous clef. Les flatteurs ne manquerent pas de faire divulguer auſſi tôt ce qui venoit de ſe paſſer; le ſoin malicieux produiſit l' effet, qu' ils s' en étoient promis, car une partiè des marquès ſortit du Roïaume, & l' autre ſe cacha pour ſe mettre à couvert de l'indignation du nouveau Monarque, le quel inſtruit du ſujet de leur èvaſion, ſurprit toute ſa court par ces paroles memorables: pourquoi fuir, dit le grand Roi, ne ſavent ils pas que la croix eſt la preuve du païement, & que par les merites de la croix, tous le pèchès ſont effacès. Il ajouta à ces paroles vraiment dignes d' un Roi très chrêtien, l' ordre de les faire revenir au plus vite, les remit dans leurs charges à leur retour, confondit par ce

Non iſtettero gli adulatori di toſto far correr voce del ſeguito. Produſſe tal maligno penſiero l' effetto, che ne ſperavano, perocchè la maggior parte de' ſegnati dal Regno partironſi, ed aſcoſeſi l' altra per ſottrarſi dallo ſdegno del nuovo Monarca, quale, avviſato della cagione della lor fuga, attonita reſtar fece tutta la corte con queſti memorabili detti: a che fuggire? diſſe queſto gran Re, non ſanno eglino eſſer la croce del pagamento la pruova, e che co' meriti di quella, vengono cancellati i misfatti tutti. Soggiunſe a queſte parole, degne in vero d' un Re criſtianiſſimo, l' ordine di farli quanto prima tornare, rimiſeli in poſſeſſo delle lor carriche tornati che furono, e con un tratto di sì generoſa clemenzà, confuſi fece rimanere gli adulatori, l' amore di tutti i ſudditi ſuoi ac-

qui-

ce trait de genereuſe clemence les flatteurs, s' acquit l' amour de tous ſes ſujets, & immortaliſa à jamais ſa memoire.

Que la preſence d' eſprit dans les occaſions dangereuſes, n' eſt pas moins eſſentielle que le courage.

Exemple.

Louis, Roi de France, ſurnomé le gros, s' êtant un peu trop laiſſé entrainer par l' ardeur de ſon courage, dans une bataille contre les Anglois, ſe trouva, ſans s' en appercevoir, engagé dans le fort de la mêlée. Un Soldat Anglois l' aïant reconnu, ſaiſit ſon cheval par la bride, & ſe mit à crier: le Roi eſt pris. Pris! repartit le vaillant, & ſage Monarque. Ne ſais-tu pas, que même aux échets, on ne prend

quiſtoſſi, ed in eterno reſe immortale la di lui memoria.

Non eſſer meno opportuna la prontezza di ſpirito nell' occaſioni, di quello ſialo il coraggio.

Eſempio.

Luigi, Re di Francia, detto il groſſo per ſopranome, eſſendoſi di ſoverchio laſciato traſportare dall' impeto del ſuo coraggio in una battaglia contro gl' Ingleſi, trovoſſi ſenza avvederſene impegnato nel più folto della miſchia. avvendolo ravviſato un Soldato Ingleſe, afferrò per la briglia il ſuo cavallo; e diedeſi a cridare: è preſo il Re. Preſo! riſpoſe il prode, non men che ſaggio Monarcha. E non t' è noto che neppure a ſcacchi

prend jamais le Roi ? en même tems il lui dèchargea un ſi rude coup de ſa Maſſuë ſur la tète, qu' il l' ètendit mort à ſes pieds ; & par cette admirable prèſence d' eſprit ſe dègagea du danger preſque inèvitable de reſter au pouvoir de ſes ennemis.

mai prendeſi il Re ? e nel ciò dire, ſcaricogli sì fiero colpo di ſua Maſſa ſul capo, che morto a' piedi ſel fè cadere, e con tale mirabile prontezza liberoſſi dall' inevitabil pericolo di rimaner in potere de' ſuoi nemici.

Que l' on ne ſauroit parvenir à quoi que ce ſoit ſans l' èmulation.

Non eſſer poſſibile far progreſſo in qual ſiaſi coſa ſenza l'emulazione.

Exemple.

Eſempio.

Temiſtocle paſſa ſa premiere jeuneſſe dans la voluptè, qui le plus ſouvent ammolit cet âge: puis on le vit tout-à-coup renoncer aux Sociètès, ne paroitre plus aux ſpectacles publics, & enfermè du matin jus-qu' au ſoir dans ſon cabinet, tout adonnè à l' ètude de la guerre, à la forme du gouvernement, & comme abſorbè dans l' exa-

Paſsò Temiſtocle i primi giovanili ſuoi anni nel piacere, che ſuol per lo più un età tale ammollire. Indi fù veduto ad un tratto dar bando alle compagnie, più non comparire a ſpettacoli, e chiuſo nel di lui gabinetto, dalla matina ſino alla ſera, tutto dedito allo ſtudio della guerra, alla forma del governo, e quaſi aſſorto nell' eſame del-

la

l' examen de ce que la politique a de plus rafiné. Quelques uns de ſes plus intimes amis lui demender la cauſe d' une mètamorphoſe ſi inopinèe. Il leur rèpondit, que les victoires, que remportoit tous les jours Miltiade, l' empechoient de dormir la nuit, & ne lui permettoient plus de voir le monde le jour. La Republique ne tarda gueres à reſſentir les ſuccès avantageux d' une ſi noble, & ſi louable èmulation.

la più fina politica. Alcuni frà ſuoi più intrinſechi amici il richieſero della cagione di Metamorfoſi ſi impenſata. Egli ad eſſi riſpoſe, che le vittorie, che tutto giorno riportava Milziade, impedivanlo di dormire la notte, nè più permettevangli il converſare di giorno. Poco iſtette ad accorgerſi la Reppublica de' vantaggioſi eventi d' una cottanto nobile, ed aſſieme lodevole emulazione.

De l' eſtime qu' on doit faire des ſavans.

Exemple.

Pline rapporte qu' un ſavant Eſpagnol vint de Cadix à Rome, pour mourir, diſoit-il, avec la conſolation d' avoir vû Tite-live, le plus celebre ècrivain de ſon ſiecle; ce qu' il n' auroit point fait,

La ſtima ch' aver ſi dee per i dotti.

Eſempio.

Rifferiſce Plinio che partiſſi un dotto Spagnuolo da Cadice, e fino a Roma portoſſi, per morire diceva col contento d'aver veduto Tito-livio, il più celebre Scrittore del ſuo ſecolo; coſa che fatta non

fait, ajoutoit-il, pour voir Ceſar Auguſte maitre du monde, non plus qne Rome, qui êtoit alors l' Archive, & le Magazin de tout ce qu'il y avoit de plus rare dans l' univers. L' orateur Romain dit à ce propos, qu' il eſtimoit encore plus Solon, que Temiſtocle, d' autant que les reglemens, qu' avoit établis dans ſa Patrie, ce ſage législateur, pouvoient à jamais aſſûrer la gloire, & le bonheur de la Rèpublique, au lieu que la victoire, que Temiſtocle avoit remportèe, ne lui avoit eté utile qu'une ſeule fois.

avrebbe, ſoggiungeva, per vedere Ceſare Auguſto Signore del Mondo, ne tam poco Roma ch' era a que' tempi l' Archivo, ed il fondaco di quanto eravi di raro nell' univerſo. Dice a tale propoſito l' orator Romano, che più ſtimava Solone, di quello ſtimaſſe Temiſtocle, ſtantecchè le regole ſtabilite da queſto ſaggio legislatore nella di lui Patria erano valevoli ad aſſicurare mai ſempre la gloria, e la felicità della Repubblica, in vece che la vittoria da Temiſtocle riportata, era ſtata una ſol volta giovevole.

Sage, & prudente deciſion de Charles Quint.

Exemple.

Cet Empereur de glorieuſe, & immortelle mémoire, ne ſe ſignala pas moins par ſa valeur, que par ſa prudence, à la quelle il

Saggio, e prudente giudizio di Carlo Quinto.

Eſempio.

Coteſto Imperatore di glorioſa, ed immortal memoria, non men ſegnaloſſi col valore, che colla prudenza, a cui accoppiava la gentilez-

za,

il joignoit la politeſſe, & la generoſitè, dont il ſe ſervoit toujours à propos, lors qu' il s'agiſſoit de gagner les coeurs de ceux, qu' il vouloit conſerver à ſa devotion. Ce grand Prince voulant donner à la nobleſſe de Bruxelles des fêtes, qui rèpondiſſent à ſon imperiale magnificence, en faiſoit faire les apprets, lors qu' un diferent ſurvenu ſur la prèeminence entre deux Dames du premier rang, manqua à troubler la fête. Ce Prince aïant donnè jour pour dècider de leur droit ègal, prononça cet Arrêt. Les raiſons ſont ègales de part, & d' autres, Meſdames, leur dit-il, & on ne ſauroit dècider en faveur de l' une, ſans faire tort à l'autre; ainſi la ſeule voye d' accommodement eſt que la moins ſage paſſerà la premiere. Ce prudent ſtratageme produiſit

za, e la generoſità da lui a un tempo eſercitate quallora faceva di meſtieri conciliarſi gli animi, che ſuoi divoti conſervar ſi voleva. Volendo queſto gran Principe dare alla nobiltà di Bruſſelles divertimenti adequati all' imperial ſua magnificenza, le faceva egli alleſtire, quando inſorſe una diferenza fra due Dame del primo rango intorno alla precedenza, quaſi interrotte rimaſero. Avendo queſto Principe preſſiſſo il giorno, per decidere la loro preteſa, e trovando uguali le loro ragioni, diede queſta ſentenza. Sono uguali i diritti, sì dall' una, che dall' altra parte, o Signore mie, diſſe egli, onde altro mezzo ad accordarvi non trovo, ſe non che la meno aſſennata di voi due ſarà la prima ad entrare. Produſſe un tale prudente ſtratageme l' effetto ſperato. Prevalſe l' emu-

duisit l' effet, qu' il en attendoit ; l' emulation de l' eſprit l'emporta ſur celui du Rang : elles convinrent d' entrer enſemble, & par la toute conteſtation de l'rèſeance ceſſa chez toute cette pointilleuſe nobleſſe.

lazione del ſenno, a quella del Rango, e rimaſero d' entrare aſſieme ; e con ciò ogni contraſto di precedenza ceſsò preſſo queſta nobiltà puntiglioſa.

De l' utilitè des ſciences, & combien elles ſont eſtimables.

Exemple.

Le grand Alexandre ne rougiſſoit point de dire qu' il êtoit plus redevable à ſon illuſtre Precepteur, qu' à ſon pere Philipe. Quoi que ce fameux hèros ne ſembla reſpirer que les conquêtes, & les triomphes ; l' on voit dans une lettre, qu'il ècrit à Ariſtote ſon maitre, la plainte modeſte, qu'il lui fait d' avoir rendu publiques les inſtructions, qu'il lui avoit donnèes : aïant par là fourni un droit

Dell' utilità delle ſcienze, e quanto ſieno preggievoli.

Eſempio.

Non arroſſivaſi il grande Aleſſandro di dire, eſſer egli più tenuto all' illuſtre ſuo Maeſtro, di quello il foſſe a ſuo Padre Filippo. Tuttochè ad altro non pareſſe anelare queſto famoſo eroe ſe non alle conquiſte, ed a trionfi ; ſi comprendono in ſua lettera da lui ſcritta al ſuo precettore Ariſtotele le ſue modeſte doglianze, per aver publichi reſi gli amaeſtramenti a lui dati. Avendo con ciò ge-

ne-

droit univerſel à tous les hommnes de l' ègaler en lumieres, car, ajoute-t-il, je tirerois mille fois plus de vanitè de les ſurpaſſer en ſavoir, que d' être vainqueur de tous les Roïaumes de l'univers.

neralmente a tutti gl' uomini ſomminiſtrato un diritto di renderſi a lui uguali in dottrina, atteſochè, ſoggiunge, invanirei mille volte più d' eſſer loro Superiore in ſapere, di quello mi faccia per eſſere io vincitore del mondo tutto.

Qu' il faut pardonner de legeres imperfections, lors qu' elles ſont balancèes par un grand mèrite.

Che debbonſi perdonare imperfezioni leggieri, quallora hanno per contrapoſto un merito grande.

Exemple.

Eſempio.

Les hommes ſont ſi injuſtes à l' ègard de leurs ſemblables, & ſi prèvenus de leur propre mèrite, qu' ils voudroient que tout le monde fut parfait, lors qu' on pouroit leur reprocher mille imperfections à eux mêmes; c' eſt ce que l' on va voir par la belle reponſe, que donna Louis XII. aux Prin-

Sono ſi ingiuſti gl'uomini verſo i loro ſimili, e talmente prevenuti del loro proprio merito, che vorrebbero che foſſe ognuno perfetto, quando ſi potrebbe a ragione rimproverar loro mille imperfezioni. Queſt' è che vedraſſi ora dalla bella riſpoſta, che diede Luigi XII. a Principi, e Principeſſe del ſangue, che ſi

Princes, & Princeſſes du ſang, qui ſe plaignoient à lui de la fierté d' Anne de Bretagne ſon èpouſe, & qui lui faiſoient malicieuſement remarquer le penchant, qu' elle avoit pour la maiſon d' Autriche, au prèjudice de celle de France. Ce ſage, & politique Prince rêpondit à ces plaintes, qu' il falloit ſouffrir quelque choſe d' une femme, qui aimoit ſon honneur, & ſon mari.

querellavano con lui dell' alterezza d' Anna di Bretagna di lui Conſorte, ed i quali facevangli malignamente notare la propenſion ſua per la caſa d' Auſtria, a pregiudizio di quella di Francia. Riſpoſe a tali doglianze queſto ſaggio, non men che politico Principe, ch' era duopo tolerare alcuna coſa da una moglie amante del ſuo onore, e del marito.

Que les reponſes, que la vertu, & la fidelité dictent, ne doivent jamais offenſer les princes, lors qu' elles ne bleſſent point le reſpect, qui eſt dû à leur caractere.

Che le riſpoſte ſuggerite dalla virtù, e dalla fedeltà non mai debbono offendere i Principi, quando non manchino del dovuto riſpetto al loro carattere.

Exemple.

Charles-quint d' illuſtre, & glorieuſe memoire, eut en partage toutes les qualitès, qui con-

Eſempio.

Carlo quinto d' illuſtre, e glorioſa memoria, ebbe in dote tutte le qualità, che concor-

rono

concourent à former un fameux hèros, un ſage Roi, & un illuſtre conquerant. Tout ce qu' on pouvoit lui reprocher, c' eſt le faſte avec le quel il triomphoit, & l' aſſûrance avec la quelle il ſe promettoit la victoire, avant que de l' avoir remportèe, comme on le remarque dans pluſieurs traits de ſon hiſtoire. Cette faſtueuſe prevenſion lui attira trois, ou quatre reponſes, qui ſans doute, ne furent pas de ſon grè; mais dont il ne put tèmoigner nul reſſentiment, ſe les êtant attirèes, comme l' on va voir dans le ſuivant recit.

Cet Empereur aïant aſſiègè en perſonne la ville de Foſſan en France, la garniſon Françoiſe, par cet eſprit de politeſſe, qui eſt ſi propre à cette nation, & dont elle ne ſauroit ſe dèmentir à l' ègard même de ſes ennemis, lui dèputa le Seigneur de

rono a formare un eroe famoſo, un ſagio Re, ed un illuſtre conquiſtatore. Quello ſolo che potevaſegli rimproverare, ſi è il faſto con cui trionfava, e la certezza con la quale ripromettevaſi della vittoria prima, che riportata l' aveſſe, come notaſi in diverſi tratti della di lui Iſtoria. Coteſta vanagloriosa prevenzione gli meritò tre, o quattro riſpoſte le quali, non v' ha dubbio, non troppo gli piacquero; ma delle quali non potette tutta volta alcun riſſentimento dimoſtrare, eſſendoſele guadagnate, com' or vedraſſi nella ſeguente narrazione.

Avendo coteſto Imperatore perſonalmente aſſediata la Città di Foſſano in Francia, il Preſſidio Franceſe moſſo da quella gentilezza propria a queſta nazione, e di cui ſpogliar non ſi può anche co' proprj nemici, deputogli il Sig. della Roche del

Mai-

de la Roche du Maine pour le complimenter : l' Empereur répondit fort obligemment à ſa harangue, & lui dit enſuite, qu' il vouloit lui montrer l' ordre de ſon Armée, après quoi il lui dit, eh bien M., ce bon ordre ne vous fait-il pas plaiſir ? à quoi M., de la Roche repondit, Sire il m' en feroit bien davantage, ſi je voïois cette belle Armée en deſordre. Ce prince voïant qu' il avoit à faire à un homme d' eſprit, monta ſur l' heure à cheval, fit la revuë de toutes ſes troupes, & cela ſelon toute apparence, pour l' intimider ; après quoi il le pria de lui dire franchement, s' il croïoit qu' aucun prince de l' Europe pût aſſembler d' auſſi belles troupes ? le Roi mon maitre, répartit auſſi-tôt le François, le fait quand bon lui ſemble, & qui plus eſt composées de ſa ſeule na-

Maine per complimentarlo : corriſpoſe l' Imperatore obligantemente alla ſua orazione, e diſſegli in appreſſo, che voleva fargli vedere l' ordinanza della ſua armata, dopo di che diſſegli, e bene o Signore, non vi recca diletto coteſto buon ordine ? Alla qual coſa riſpoſe il Signore della Rocca, molto più, o Sire, me ne reccarebbe, ſe vedeſſi queſta bella Armata in diſordine. Vedendo queſto Principe aver egli che far con un uomo di ſpirito, ſi poſe in quel punto a cavallo, fece la raſſegna di tutte le ſue truppe, e queſto, ſecondo ogni credere, per intimorirlo ; indi pregollo che francamente li diceſſe, ſe penſava che poteſſe alcun Principe d' Europa metter aſſieme truppe ſi belle ? Il Re mio Signore, toſto riſpoſe il Franceſe, lo fa quando a lui pare, e quel ch' e più, compoſte di ſua ſol nazione, e quando il vo-

glia,

nation, & s'il le veut, de ſa ſeule nobleſſe. Tous les officiers furent étonnés de la hardieſſe d'une ſemblable rèponſe: l' Empereur en ſentit toute la force; mais perſiſtant dans le deſſein de le mortifier, ou de l' embarraſſer par ſes queſtions, il le retint à ſouper, s' entretint de ſa puiſſance, & de ſes droits inconteſtables ſur la Couronne de France, puis s' adreſſant directement au dèpute, il lui demanda d' un grand ſang-froid, combien il y avoit de journèes de Foſſan à Paris? Sire, lui repartit le Baron, ſi vôtre Majeſté comte les Battailles pour des journèes, il y en a douze bonnes. L' Empereur voïant qu' il n' y avoit rien à gagner avec ce Zelè François, après l'avoir comblè de politeſſes, lui permit le lendemain de ſe rendre à la garniſon.

glia, di ſua ſola nobiltà. Rimaſero attoniti tutti li officiali di tale ardita riſpoſta; ne capì anchè l' Imperadore tutta la forza; ma perſiſtendo nel conceputo penſiero di mortificarlo, ovvero ſia imbrogiarlo co' ſuoi queſiti, ſeco il trattenne a cèna, diſcorſe di ſua poſſanza, e delle ſue incontraſtabili ragioni ſopra la Corona di Francia, indi rivolgendoſi al deputato, lo richieſe con gran paccatezza d' animo, quante giornate vi foſſero da Foſſano a Parigi? Sire, riſpoſegli il Barone, ſe la Maeſtà voſtra numera le battaglie per giornate, ve ne ſono dodici buone. Vedendo l' Imperadore non eſſervi, che far bene, con queſto Zelante Franceſe, dopo d' avergli uſate mille gentilezze, permiſegli la mattina ſeguente di reſtituirſi al ſuo preſſidio.

La

IL FINE.

LA fretta, che suol' essere Madre feconda d' errori, è stata cagione, che alcuni se ne trovino nella stampa di questo libro: Quelli che guastano il sentimento si notano qui, e si correggono: gli altri che sono di poca importanza si lasciano alla benigna discrezione dell' intelligente leggitore.

Pagina.	Linea.	Errata.	Leggasi.
8	25	d' una sol vocale.	di una sola vocale.
38	24	tutti i nomi.	in tutti i nomi.
47	9	che con una consonante cominciera no.	che con una consonante, o H aspirata cominceranno. v. g. LE HARDI. *L' ardito*. LA HOUPE. *La Bubbola*.
47	31	che per vocale, o H dolce cominciera no.	che per vocale, o H dolce cominceranno, non però per H aspirata, che in questo caso ancora segue la legge delle consonanti.
48	31	e questi non ha.	e questo non ha.
62	27	fil.	fils.
71	28	cantandosi.	contandosi.
80	32	delle proposizioni.	della preposizione.
88	6	qu' auparavent.	qu' auparavant.
114	29	à quelles personne.	à quelles personnes.
127	32	jesques-là.	jusque là.
129	7	das un instant.	dans un instant.
134	14	Eortement.	Fortement.
332	27	Troisiement.	Troisiemement.

Pa-

Pagina.	Linea.	Errata:	Leggasi.
139	3	Padron de gra-ce.	Pardon de gra-ce.
141	17	allon-allons.	allons-allons.
168	4	in verbo.	il verbo.
169	15	tout de ſe long.	tout de ſon long.
190	2	QUE PARTE JE.	QUE JE PAR-TE,
213	8	*voi ſarete.*	*voi ſareſte.*
213	15	*voi ſareſte.*	*voi ſarete.*
234	4	ils acquerrons.	ils acquerront.
242	18	il dormoit.	il dort.
242	25	il dormit.	il dormoit.
272	5	que nous treſ-ſaillons.	que nous treſ-faillions.
355	24	*Preſente del Con-giuntivo.*	*Preſente dell'in-dicative.*
355	31	*Imperativo.*	*Imperfette.*
384	27	en ma ſaver.	en ma faveur.

MAG 20 13427

39: 78: 2: 11: 44: 74: 23: 96:

73 96